Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 26 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.059 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

IL RITORNO DI VENTICINQUE ANNI FA

## 26 ottobre

26 ottobre 1954: una fredda giornata di pioggia e di bora, ma tanto calore negli animi di tutti. Migliaia di persone durante la notte precedente, avevano atteso a Duino, a Sistiana e lungo la costiera l'arrivo dei primi reparti del nostro esercito. Un incrociatore e due caccia si avvicinano al porto. Il tempo inclemente non spegne l'entusiasmo: una folla enorme invade le strade, si affaccia alle finestre, inalbera bandiere tricolori per festeggiare i soldati italiani che, dopo più di undici anni, sono ritornati.

Ci avevano lasciato l'8 settembre 1943, mentre il caldo e il cielo sereno contrastavano con il gelo e l'angoscia che erano nel cuore di tutti. Anche se, talvolta, cercavamo di illuderci che la guerra era finita, si presentiva che avremmo vissuto un lungo periodo di terrore e di privazioni e che oscure e gravi minacce incombevano sul futuro della Venezia Giulia.

Ormai siamo sotto il giogo tedesco. Iniziano le retate, le deportazioni, le condanne a morte senza processo. Si spera fin dai primi giorni in uno sbarco alleato sulla costa istriana, ma, per disegni politici non ancora del tutto chiari, non se ne fa nulla. Giunge al fine il maggio del 1945, ma per noi non è ancora la pace. Continuano le occupazioni straniere e si accentuano i timori sul futuro dell'Istria e della stessa Trieste. Nell'Europa orientale domina il terrore stalinista. La fragile libertà di cui godiamo e la stessa possibilità di continuare a parlare la nostra lingua appaiono costantemente sottoposte a insidie e minacce. Nemmeno il trattato di pace placa le nostre ansie. Anzi abbiamo la sensazione precisa di essere, noi Giuliani, le sole vittime della sciagurata guerra.

A distanza di venticinque anni dal ritorno di Trieste all'Italia è divenuto evidente l'eterno dissidio tra il sogno e la realtà: il sogno di un'Italia idealizzata e lungamente attesa; la realtà di un Paese con i suoi pregi e i suoi difetti, che appaiono più gravi a chi, come noi, crede agli impegni solennemente presi e ha una secolare tradizione di serietà e di senso dello stato. E, tuttavia, il 26 ottobre del 1954 ha segnato il superamento di drammatiche incertezze che incombevano sul nostro futuro. Errori certamente ne furono commessi in questo quarto di secolo non solo dalle autorità romane ma anche dalla locale classe dirigente, politica ed economica, e dagli stessi Triestini, che, sfiduciati sia pure per valide ragioni, spesso non hanno avuto il mordente e lo slancio che sarebbero stati necessari.

Da parte dei vari governi nazionali non sempre le promesse sono state mantenute. E soprattutto è mancata una visione chiara e organica delle esigenze della città, mentre si sono sprecati molti miliardi in provvedimenti d'emergenza, spesso tardivi e inefficaci. Oggi Trieste a molti osservatori esterni forse può apparire invecchiata, decadente, soggetta a un regresso demografico; più un centro di piccoli traffici che un grande emporio. Un cliché questo caro al pessimismo interessato di chi, oggi come ieri, ignora la nostra vitalità e le nostre capacità di recupero.

Il 26 ottobre 1954 gran parte dei Triestini furono presi da un'ondata di passione patriottica e di entusiasmo romantico, che stupirono e, forse, commossero i nostri connazionali. Altri – ma erano una minoranza – continuarono a inseguire l'utopia del Territorio libero, che, probabilmente, nel contesto delle alterne vicende internazionali non ci avrebbe dato la tranquillità e la sicurezza di cui oggi godiamo. Abbiamo voluto l'Italia e la scelta che abbiamo fatto è giusta non solo perché siamo italiani di lingua e di cultura, ma anche perché tale scelta ha posto fine a molte delle troppe incognite di cui il nostro futuro era pieno.

Non vi è dubbio che l'amministrazione italiana, in confronto a quella del lontano passato della città e, per certi aspetti, anche a quella alleata, presenta diversità e carenze, fra le quali primeggia l'esasperante lentezza delle realizzazioni. Comunque l'ottobre di un quarto di secolo fa è una data positiva nella lunga e travagliata storia di Trieste: anche oggi, mentre attraversiamo una fase di riflusso e di crisi dei valori e degli ideali di un tempo.

Ma tutti noi, sia che occupiamo o non occupiamo posti di responsabilità, dovremmo tentare anche un esame di coscienza e chiederci se veramente abbiamo fatto quanto avremmo potuto e dovuto per il progresso e il benessere della nostra città. Qualora da questa autocritica uscisse la volontà di amministrare meglio, di lavorare di più, di rivelare un maggiore spirito d'iniziativa, Trieste potrebbe guardare più serenamente al suo futuro.

A venticinque anni dal 26 ottobre 1954 la passione si è placata, dopo il momento romantico è giunto, ormai da parecchio tempo, quello del realismo. Ma rimane sempre l'amore per il nostro Paese. E con l'amore la volontà, da parte del Governo e da parte dei Triestini, di operare concordi per restituire a Trieste la dignità e la prosperità di cui, crediamo, abbia diritto.

**Dino Saraval**

In II pagina
**Piperno ha risposto sul «caso Moro»**

In XI pagina
**Nubifragio su Catania: due vittime**

SI ANNUNCIANO NUBI DI TEMPESTA ALL'ORIZZONTE DEL GOVERNO COSSIGA

## Il Pri insiste per la crisi (dopo il congresso d.c.)

### Il Pci precisa in un documento la propria posizione sulla riforma delle istituzioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Continuano gli incontri promossi dal segretario democristiano con i leader degli altri partiti sul tema delle grandi riforme. Ieri la delegazione di piazza del Gesù si è incontrata con quelle del Psdi e del Pri. Ma, per questi ultimi, l'incontro esplorativo sul tema del rinnovamento si è trasformato in un'occasione per rilanciare malsopiti desideri governativi. Gli inutili tentativi dei giorni scorsi di far cadere il governo prima del congresso democristiano, favoriti peraltro da difficoltà obiettive e nodi difficili (vicenda dei controllori di volo), non sono riusciti a scoraggiare i repubblicani i quali, resisi conto di aver commesso un errore l'estate scorsa rimanendo fuori dal governo, ora ci vogliono tornare.

Così Spadolini, su pressione dei vari Compagna e Gunella, si è richiamato alle dichiarazioni fatte da Craxi, secondo le quali il Psi cercherà di non provocare crisi di governo fino al gennaio prossimo, in attesa di una risposta chiara agli interrogativi posti dallo stesso Psi da parte del congresso democristiano.

I repubblicani, in realtà, hanno dato un'interpretazione un po' forzata delle dichiarazioni di Bettino Craxi. Questi non ha detto che i socialisti vogliono la crisi di governo subito dopo il congresso della Dc, ha solo sollecitato un chiarimento da parte del partito di maggioranza relativa. Il Pri sembra invece aver fretta. «Noi – ha detto Spadolini parlando di sé e dei suoi – abbiamo manifestato insoddisfazione per l'azione di governo. L'abbiamo ripetuto anche oggi, nell'incontro con la Dc. D'altro canto, il segretario socialista ha chiaramente fissato il termine del congresso Dc come termine della vita dell'attuale governo, compagine di minoranza, di transizione e certamente non adeguata alla gravità della crisi economica e istituzionale del Paese».

Spadolini ha tuttavia precisato che gli incontri in corso non sono la sede per affrontare problemi di governo e che «la Dc tende a estinguere il discorso delle istituzioni dal discorso della maggioranza. Però, ha aggiunto Spadolini, mi pare che il termine fissato dall'on. Craxi sia assolutamente corretto».

Il problema posto dai repubblicani non coincide però con gli atteggiamenti della Dc, del Pli e del Psdi e neanche con quello del Psi. La Dc, allo stato attuale, è perfettamente d'accordo con il socialdemocratici e i liberali sull'inopportunità di aprire comunque una crisi di governo, prima che si siano create le condizioni per formarne uno nuovo. D'altra parte, lo stesso Craxi non è disponibile ad avventurarsi in una crisi di governo senza avere in tasca un minimo di garanzia sulle soluzioni possibili.

Ma torniamo agli incontri sui cosiddetti «grandi temi». L'ufficio stampa del Pci ha precisato in un documento ufficiale l'atteggiamento assunto dalla delegazione capeggiata da Berlinguer nell'incontro dell'altra sera con i d.c. I comunisti sono convinti che sia necessaria «una vasta opera di adeguamento e di rinnovamento in campo istituzionale» e hanno precisato che «la ricerca di soluzioni per questi gravi problemi istituzionali deve essere distinta dallo specifico e pure essenziale problema del governo».

Su questo punto il Pci mantiene ferma la propria decisione. Le vicende politico-sociali di questo mese confermano sempre più che la partecipazione delle forze del movimento operaio al governo è condizione essenziale per far fronte alla crisi via via più acuta del Paese.

**Alberto Castagna**

(Continua in 2.a pagina)

APPROVATE IERI DALLA COMMISSIONE INDUSTRIA

## Ecco le nuove proposte di risparmio energetico

### *Vacanze invernali a scuola più lunghe e chiusura dei centri storici - Leggeri rincari per il gasolio*

ROMA – Il governo dovrà emanare appositi provvedimenti per l'allungamento delle vacanze invernali, per la settimana corta nelle scuole, per la chiusura dei centri storici nelle maggiori città e per l'emanazione di nuovi e più severi limiti di velocità nelle autostrade: un articolo «programmatico» avente questo contenuto è stato inserito ieri dalla commissione industria di Montecitorio nel decreto per il risparmio energetico attualmente all'esame della Camera.

Formulate dai parlamentari socialisti, le proposte accolte ieri sono passate con l'astensione del Pci e nonostante il voto contrario dei democristiani. Il governo sarebbe disposto ad accettare il suggerimento contenuto in questo articolo aggiuntivo. Da lunedì le proposte saranno in discussione in assemblea.

Oltre alle decisioni prese nella prima parte della seduta la commissione ha deciso di ridurre da 1.050 a 850 miliardi di lire i fondi destinati alla ricerca e alla utilizzazione delle fonti energetiche alternative. Inoltre, è stato stabilito che lo stanziamento destinato a fondo di rotazione dell'Enel, originariamente previsto in 500 miliardi di lire, sia limitato a cento miliardi.

Il decreto è invece rimasto lo stesso nella parte che riguarda i limiti territoriali e temporali del riscaldamento domestico. Zone climatiche e fasce orarie non sono state toccate. E' anche confermato che non ci sarà nessuna interruzione nella fornitura di metano per il riscaldamento nelle ore notturne (come era stato invece proposto in un primo momento) in considerazione del pericolo di esplosioni.

Sempre in tema di energie e di prezzi la giunta del Cip si è riunita in via di urgenza – stante l'esigenza di fronteggiare carenze di approvvigionamento di prodotti petroliferi in alcune province del Nord ed anche al fine di stroncare spinte speculative che andavano insorgendo nel settore del cemento per il diffondersi di notizie al riguardo – sotto la presidenza del sen. Antonio Bisaglia ed ha provveduto sulla base delle proposte della commissione centrale prezzi, a fissare i nuovi prezzi del cemento e ad aggiornare le direttive ai comitati provinciali dei prezzi in merito ai prezzi al consumo dei prodotti petroliferi.

Il prezzo del cemento aumenterà di 419 lire al quintale passando a 3.060 lire per il normale e a 3.730 lire a quintale per quello ad alta resistenza; aumenterà anche il prezzo del gasolio da riscaldamento in molte località, sia pure di poche lire al chilogrammo. Il lieve aumento del prezzo del gasolio, che varierà da una località all'altra, è dovuto ai maggiori costi, riconosciuti dal Cip, che i distributori devono affrontare per il trasporto.

DIFFUSO UN LUNGO DOCUMENTO SULLA CATECHESI

## Papa Wojtyla rilancia l'istruzione religiosa

### *I confini di collaborazione con gli «altri cristiani»*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO – «La pienezza delle verità rivelate e dei mezzi di salvezza istituiti da Cristo si trova nella Chiesa cattolica», ha proclamato Papa Wojtyla in un lungo documento sulla catechesi diffuso ieri e in modo significativo datato al 16 ottobre scorso, anniversario della sua elezione, come avvio al secondo anno di pontificato. Un principio tenacemente ripetuto fino a Pio XII, poi edulcorato e attenuato dai successori in ragione dell'ecumenismo, certo mai più ripreso con tanta forza.

Non è che il Papa polacco voglia in qualche modo interrompere il dialogo con le Chiese cristiane «che non sono in perfetta comunione» con Roma. Per tutte, anzi, invita vescovi, sacerdoti e fedeli del mondo cattolico, a nutrire «sincero rispetto nelle parole e nei fatti» e a considerare gli altri «fratelli cristiani» in modo corretto e leale, stimandoli e conoscendoli, così da facilitare la ricerca in comune della «piena unità, nella verità tutta intera» con la Chiesa romana, «strumento generale della salvezza».

Ma vuole distinguere e stabilire i confini della collaborazione dei cattolici nel campo della catechesi (terine che sta a indicare l'insieme degli sforzi intrapresi nella Chiesa per educare ed istruire gli individui alla fede) con gli «altri cristiani», talvolta divisi da loro da «divergenze profonde».

La catechesi – afferma Papa Wojtyla nel suo nuovo documento, propriamente una «esortazione apostolica» dal titolo «Catechesi tradendae», di ventiduemila parole – non può tendere a «un facile irenismo fatto di omissioni e di concessioni sul piano dottrinale». La collaborazione ecumenica in questo settore «è per sua stessa natura limitata, non deve mai significare una riduzione ad un minimo comune».

Non è «vera catechesi» quella che si verifica in campo scolastico in alcuni paesi, nei quali «l'autorità civile o altre circostanze impongono un insegnamento della religione cristiana, con i suoi manuali e orari di corso, comuni ai cattolici e ai non cattolici. Si dà il caso – aggiunge il Papa – che certe scuole di stato mettano a disposizione degli alunni libri nei quali sono presentate, a titolo culturale, storico, morale e letterario, le diverse religioni, ivi compresa la religione cattolica. Si vigilerà allora – chiede il Papa principalmente ai vescovi – nel fare tutto il possibile perché la presentazione sia veramente oggettiva, al riparo di sistemi ideologici e politici o di pregiudizi ritenuti scientifici, che ne deformerebbero il senso autentico».

Papa Wojtyla lancia un «insistente appello» ai responsabili di «numerosi stati» che vedono nell'esercizio della catechesi un «delitto passibile di sanzione» e si rivolge agli altri con un «vivissimo auspicio», che è questo: «Rispondendo a un ben chiaro diritto della persona umana e delle famiglie e nel rispetto della libertà religiosa di tutti, sia possibile a tutti gli alunni cattolici di progredire nella loro formazione spirituale col contributo di un insegnamento religioso che dipende dalla Chiesa, ma che, a seconda dei paesi, può essere offerto dalla scuola o nel quadro della scuola o ancora nel quadro di una intesa con i pubblici poteri

**Filippo Pucci**

(Continua in 2.a pagina)

### Test atomico in Sud Africa?

**NEW YORK — Il Sud Africa avrebbe fatto esplodere la sua prima bomba atomica lo scorso settembre, secondo indicazioni raccolte dai servizi di informazione americani: lo ha affermato a New York la rete televisiva americana «Abc». Secondo l'ente televisivo, alcuni satelliti americani hanno registrato l'esplosione.**

**Un portavoce del governo sudafricano interrogato in proposito, ha dichiarato che le informazioni menzionate dalla rete televisiva sono frutto «di pure speculazioni».**

KARAMANLIS HA CONCLUSO LA MISSIONE NELLA CEE

## Conferme europee per Atene



Roma — L'incontro del premier greco con Pertini al Quirinale.

ROMA — Il governo italiano si adopererà perché entro la fine dell'anno il Parlamento ratifichi il trattato di adesione della Grecia alla Comunità europea. L'assicurazione è stata data dal presidente del Consiglio Cossiga al primo ministro greco Karamanlis, che a Roma ha concluso il suo viaggio nei maggiori paesi Cee, nel corso del quale ha incontrato anche Schmidt ad Amburgo, Giscard a Parigi, la Thatcher a Londra. A Roma Karamanlis ha visto, oltre a Cossiga, il Presidente della Repubblica Pertini, che nei prossimi mesi (la data non è stata ancora fissata) si recherà in Grecia in visita ufficiale. Anche Cossiga è stato invitato in Grecia da Karamanlis.

Il trattato di adesione, che farà della Grecia, dal 1.o gennaio, il decimo paese della Cee, è stato firmato il 28 maggio scorso ad Atene e deve ora essere ratificato dai parlamenti nazionali.

In Italia la ratifica è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 16 ottobre e già presentata al Senato: «Ciò testimonia — ha detto Cossiga a Karamanlis durante l'incontro a palazzo Chigi — la volontà del governo italiano di portare avanti celermente questo adempimento, ed è un'ulteriore conferma dell'interesse dell'Italia a un rapido ingresso della democrazia ellenica nella Comunità».

### Aumenti d'imposta su birra, banane e Tv a colori

**ROMA — Il Senato ha approvato con modifiche un decreto legge che comporta un prelievo fiscale di circa 160 miliardi di lire, comportando un aumento dell'imposta di fabbricazione sulla birra e sulle banane, e l'istituzione di una analoga imposta sui tubi catodici per televisori a colori.**

**Per quanto riguarda la birra il decreto comporta un maggiore gettito annuo di circa 40 miliardi e una maggiorazione di circa 40 lire su ogni litro di birra. Per le banane il maggior gettito è previsto in 20 miliardi di annui, con un'incidenza di cento lire in più su ciascun chilogrammo di prodotto. Quanto all'imposta di fabbricazione sui tubi catodici per televisori a colori ci sarà un aggravio di 75 mila lire; il gettito previsto per ogni anno è di cento miliardi, venti miliardi per la fabbricazione dei tubi nel territorio nazionale e 80 miliardi per sovrimposta di confine da riscuotere sui tubi e sui televisori di provenienza estera.**

**Il ministro delle finanze Reviglio, intervenendo nel dibattito, ha smentito che negli ultimi anni anzi — ha aggiuno - l'incidenza dell'imposizione indiretta sul prelievo fiscale è passata gradualmente dal 57 per cento al 54, al 50 e al 48,7 del 1979.**

IL MINISTRO SOVIETICO DELLA DIFESA USTINOV RINCARA I MONITI PER I MISSILI NATO

## Da Mosca toni duri per l'Occidente

### L'attuazione dei piani americani sarebbe un «pericolo» per i paesi dell'Europa occidentale

*MOSCA – Il ministro della difesa sovietico Dmitri Ustinov ha ammonito oggi l'Europa occidentale a non trasformare i suoi territori in una rampa di lancio per le nuove «armi strategiche americane». In un ampio panorama sull'asserita minaccia alla distensione arrecata dalle recenti iniziative statunitensi (pubblicato ieri sulla Pravda) Ustinov sottolinea che «pianificando lo spiegamento di nuovi mezzi nucleari in Europa, i dirigenti americani e gli uomini politici europei che appoggiano questo piano, fanno passare sotto silenzio il fatto che se le armi in questione verranno azionate dai suoi padroni, le adeguate azioni di risposta colpiranno anche i paesi dell'Europa occidentale da cui sono partiti i colpi iniziali».*

*L'attuazione dei piani americani – è l'ammonimento di Ustinov – significherebbe un vero «pericolo per l'Europa occidentale». Ustinov accusa Stati Uniti, Germania occidentale e Gran Bretagna di non aver dato ancora una risposta alle recenti proposte fatte da Breznev a Berlino Est e di avere cercato di sminuirne l'importanza ed il significato.*

*«L'URSS non sta preparando attacchi armati contro alcun paese e mai ne lancerà – afferma Ustinov – ma la punizione per un attacco contro l'URSS o gli altri paesi socialisti sarebbe inevitabile. Non esiste alcuna alternativa ragionevole alla coesistenza pacifica».*

*Ustinov sottolinea l'importanza data dall'URSS all'entrata in vigore del «Salt-2» e al fatto che «non vengano poste ulteriori barriere artificiali» lungo il cammino di questo trattato. L'URSS è disponibile per ulteriori accordi – afferma in sintesi Ustinov – ma gli Stati Uniti pur dichiarandosi a parole per la cooperazione pacifica tra gli stati si comportano poi nei fatti in modo opposto.*

*Ustinov elenca dichiarazioni «aggressive» di esponenti americani, lo sviluppo dei missili mobili «Mx», dei «Cruise» in Europa e dei «Pershing-2», i rapporti tra Nato e Cina, la presenza americana in Giappone e nell'Oceano Indiano e la politica mediorientale di Washington.*

*«Se i governi dei paesi Nato desiderano veramente negoziare i problemi degli armamenti a medio raggio – ha affermato Ustinov – dovrebbero essere naturalmente interessati alle proposte sovietiche.*

*«Se qualcuno pensa che il processo di riduzione delle forze armate in Europa possa proseguire solo a spese dell'URSS e dei suoi alleati – ha aggiunto il ministro della difesa sovietico – è profondamente in errore. E' solo su basi di reciprocità che intendiamo sviluppare colloqui con paesi occidentali, Europa inclusa».*

*Al di fuori dei toni propagandistici, Ustinov ha rinnovato l'impegno dell'URSS di ritirare entro i prossimi 20 mesi 20 mila soldati e mille carri armati dai territori dell'Europa orientale e per la prima volta ha specificato che le truppe ritirate verranno riportate entro i confini sovietici.*

*Potrebbe a questo punto riprendere corpo la possibilità di una trattativa per la riduzione degli armamenti in Europa, portando il numero delle truppe a 700 mila in ciascun campo e riducendo anche il numero delle installazioni missilistiche. Breznev aveva anche offerto di ridurre il numero dei missili «SS-20» a testata nucleare con media autonomia le cui rampe di lancio si trovano in territorio sovietico.*

Autorevole senatore USA

### Indecisioni europee: critiche di Nunn

WASHINGTON — In una delle più energiche prese di posizione negli Stati Uniti in favore della istallazione in Europa dei nuovi missili americani «Pershing-2» e «Cruise», l'autorevole senatore Samuel Nunn ha denunciato come sorpassato e praticamente inutile l'attuale arsenale missilistico della Nato ventilando che esso dovrebbe essere ritirato se gli alleati bocciassero il proposto ammodernamento.

Secondo il senatore americano, «due terzi delle settemile testate nucleari della Nato» hanno una gittata di meno di cento miglia, e di questi due terzi la maggior parte è costituita da proiettili d'artiglieria con una gittata di meno di 20 miglia. «Una parte non piccola» di tali armi — ha aggiunto Nunn — è «più pericolosa per l'Allenza che non per i paesi del Patto di Varsavia».

Nunn ha quindi sostenuto che soltanto l'installazione dei nuovi missili americani sul continente europeo, «minacciando la distruzione delle forze del Patto di Varsavia prima che raggiungano il suolo della Nato, potrebbe ridurre l'attuale pesante dipendenza su armi a piccola gittata».

Riferendosi alle difficoltà politiche interne che si registrano in alcuni paesi invitati a ospitare i nuovi missili americani, Nunn ha attaccato senza peli sulla lingua l'Olanda, il Belgio e il governo socialdemocratico della Germania Federale definendoli «gli anelli più deboli della catena Nato su questo problema».

Nunn è considerato una delle più autorevoli voci del senato in materia Nato, sia in seno ai propri colleghi parlamentari sia presso l'esecutivo. Un portavoce della Casa Bianca, interrogato sulla presa di posizione del senatore, si è limitato a dire che non saranno fatti commenti anche se l'opinione di Nunn «è rispettata».

## Una guida al teatro




Che cosa vedremo quest'anno a teatro? Questo il tema del servizio di apertura del Piccolo Illustrato di domani.

Anche quest'anno lo Stabile triestino conferma le sue caratteristiche di teatro regionale e di teatro di frontiera, presentando tre importanti novità: il «Calderon» di Pier Paolo Pasolini, «Il funzionario Krehler» di Kaiser e «Il marchese von Keith» di Wedekind. Un omaggio dunque all'ingegno del poeta, friulano di nascita, e due proposte per conoscere due grandi drammaturghi tedeschi, i cui testi vengono presentati in due nuove traduzioni di Giorgio Pressburger e di Giorgio Manacorda. Pressburger sarà anche il regista del «Calderon», mentre la regia di Wedekind è affidata a Nino Mangano, che utilizzerà accanto agli attori le marionette di Podrecca, delle quali lo Stabile è proprietario.

Oltre a questi, sono molti e interessanti gli spettacoli che saranno ospitati durante la stagione, tra i quali segnaliamo «Il candidato al Parlamento» di Flaubert con Buazzelli, «Il gabbiano» di Cechov con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo, «I giganti della montagna» di Pirandello con Gastone Moschin, «Il ventaglio» di Carlo Goldoni con Ilaria Occhini. Un cartellone ricco al quale vanno aggiunte varie iniziative. Ma per saperne di più, ovviamente non resta che leggere l'Illustrato di domani.

Sempre per restare nell'ambito culturale segnaliamo un altro servizio del nostro Illustrato: le iniziative editoriali della Cassa di Risparmio, una banca che fa credito anche alla cultura. Si tratta di una serie di opere che grazie all'ente di credito sono state messe a disposizione della collettività e degli studiosi.

Accanto alla consueta rubrica, in nuova veste grafica, continua la pubblicazione delle più belle immagini del nostro concorso: «Klik: fotografate gli animali», organizzato insieme a Natura Viva. La narrativa è firmata da Martina Luciani con il racconto «Il sogno nel cassetto». In conclusione, l'invito rimane sempre lo stesso: chiedete domani nelle edicole il nostro Illustrato, il settimanale più diffuso a Trieste e nella regione: 72 pagine a colori per sole 100 lire.

## Anche il Psi si pronuncia: prima i missili, poi trattare

ROMA - È necessario che l'Italia dia nei prossimi appuntamenti internazionali una risposta affermativa all'allestimento dei missili «Pershing-2» e «Cruise». Nei tre anni necessari al processo di produzione delle armi, si dovrà prendere una iniziativa per un impegnativo negoziato tra Est e Ovest per la riduzione bilanciata dei rispettivi apparati militari.

Questa, in sintesi, la posizione del Psi sugli «euromissili» espressa dal responsabile del settore problemi dello Stato Lelio Lagorio nella relazione che ha introdotto i lavori della direzione socialista. A quelle conclusioni Lagorio è giunto attraverso una serie di passaggi.

Ecco i punti essenziali della sua relazione: 1) Lagorio respinge la tesi di partenza dell'URSS sull'equilibrio globale. Per l'Europa - a nostro avviso - non è possibile condividere tale tesi. Sono i dirigenti sovietici - sottolinea Lagorio - a dire che l'equilibrio tra le forze «si misura a livello planetario e non sui singoli scacchieri. Per noi, invece, il ristabilimento dell'equilibrio in Europa diviene una linea obbligata».

2) Bisogna premere perché «il Salt 2 sia ratificato al più presto e si aprano quindi le strade al Salt 3 che dovrebbe investire i problemi specifici dell'Europa».

3) Bisogna «valorizzare e rafforzare tutti i punti possibili di contatto fra Est e Ovest dove si possono discutere i problemi della riduzione bilanciata e controllata degli armamenti in Europa».

4) Ai prossimi appuntamenti internazionali «ci possiamo presentare con una risposta affermativa ad una tabella di marcia dei paesi Nato. Una prima risposta affermativa in dicembre al progetto di allestimento dei nuovi missili». Ciò singifica che si avvia il processo di produzione delle armi. Tale processo - per ragioni tecniche e come obbligo internazionale sancito nel Salt 2 - ha una durata non inferiore ai 3 anni. Fra l'avvio della produzione e l'installazione degli ordigni c'è il tempo sufficiente per iniziare e portare avanti un serio e serrato negoziato con l'URSS».

«Si deve dunque prevedere - ha sottolineato Lagorio - una iniziativa diplomatica di pace, di distensione, di disarmo al livello più basso sia per le armi nuove sia per le armi vecchie, una iniziativa che parta dall'Europa». Perché si realizzi questa iniziativa «dobbiamo innanzitutto preparare una risposta collegiale, calibrata, seria e incoraggiante dei paesi europei alla lettera a Breznev evitando le trattative bilaterali che potrebbero creare elementi di incertezza ».

### Aumentato l'assegno ai cavalieri di Vittorio Veneto

ROMA — E' stato aumentato l'importo dell'assegno ai cavalieri di Vittorio Veneto: avranno 120 mila lire nel '79 e 150 mila nell'80. La decisione è stata presa nel pomeriggio dalla commissione finanze e tesoro della Camera in sede legislativa con il parere favorevole del bilancio. L'assegno spetta a tutti i cavalieri di Vittorio Veneto qualunque sia il loro reddito.

Il progetto di legge del governo prevedeva l'aumento delle attuali 60 mila lire a 100 mila lire. Il governo ha dichiarato che i cavalieri di Vittorio Veneto cui spetta l'assegno sono dai 400 mila ai 500 mila. Il provvedimento passa ora al Senato: non è improbabile che possa diventare legge entro il 4 novembre prossimo.

### Il n° 2 dell'Olp oggi a Roma

BRUXELLES — Faruk Kaddumi, il numero due dell'Olp, ha annunciato che partirà oggi per Roma dove è stato invitato dal ministro degli esteri italiano, Franco Maria Malfatti.

L'ARCIPELAGO D.C. IN VISTA DEL CONGRESSO

# Bodrato delinea l'area Zaccagnini

**«Non confondere la solidarietà nazionale col compromesso»**
**«Favorire la revisione del Pci, senza dimenticare il Psi»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'arcipelago democristiano stringe i tempi del dibattito congressuale. Così mentre si attendono le indicazioni ufficiali dei dorotei (il convegno nazionale della corrente inizia oggi a Montecatini) e dei fanfaniani (la riunione di corrente è in programma da lunedì a mercoledì della prossima settimana a Fiuggi), l'area Zac mette a punto la propria posizione con una intervista di Guido Bodrato.

«Tutta l'area Zaccagnini — spiega il collaboratore del segretario del partito — ritiene necessaria la solidarietà nazionale senza confonderla con la proposta comunista del compromesso storico. Siamo convinti che si debbano favorire i processi di revisione del Pci, ma non intendiamo con questa nostra attenzione dimenticare qual è il ruolo che, specie in questa legislatura, può svolgere il Psi. Purché non pretenda di affermare la propria centralità con iniziative tendenti a prefigurare una Dc di comodo, cioé una Dc che perde la propria radice popolare».

Secondo Bodrato la proposta dell'area Zac è valida per tutto il partito «non è quindi una posizione minoritaria» e se il dibattito congressuale stabilirà una concreta convergenza su questa linea politica «non vi sarà nessuna ragione per rifiutarla».Bodrato aggiunge di non ritenere possibile nessun accordo «di potere» per garantire l'unità del partito, e sostiene che chi propone di modificare le norme per l'elezione del segretario lo fa perché considera «più facile un accordo in sede di consiglio nazionale che non la convergenza su un candidato in grado di esprimere una chiara linea politica».

E' un modo indiretto per rispondere alla concentrazione moderata che sembra nascere più su di un organigramma di cariche che sulla base di una precisa scelta di linea politica. Del resto anche se i diritti interessati continuano a smentire, l'asse Andreotti-Forlani-Piccoli-Bisaglia appare quanto mai solido. Ieri c'è stato un lungo colloquio tra Fanfani e Piccoli e nei giorni precedenti il presidente del Senato si era incontrato con Morlino, Segni, Gerardo Bianco, Donat-Cattin, Colombo e Rumor. Il lavoro del presidente del Senato testimonia la volontà di Fanfani di adoperarsi per costituire un nuovo blocco centrale nel partito. E uno dei momenti fondamentali di questo disegno è rappresentato dal convegno dei dorotei che si apre oggi a Montecatini con una relazione del ministro dell'industria Bisaglia.

«Lo scopo del convegno — ha detto ieri l'on. Gaspari, uno degli organizzatori della tre giorni di Montecatini — è quello di tentare di elaborare una piattaforma politica per arrivare ad una aggregazione la più ampia possibile. Tentativo questo che è già in corso a livello di leader delle correnti e si è concretizzato con l'iniziativa presa da Piccoli di avviare una serie di incontri». I dorotei, aggiunge Gaspari, cercheranno di realizzare una aggregazione congressuale «non risicata» che partendo dalle componenti centrali del partito «si allarghi anche all'area Zac tenendo conto del contributo dato dalla sinistra». Una proposta di mediazione che ha bisogno di caratterizzarsi sulla base di una linea politica che spetterà al dibattito del convegno definire in termini meno equivoci.

T.G.

## Autoferrotranvieri: accordo forse vicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – E' più vicino un accordo per la vertenza degli autoferrotranvieri. L'incontro del ministro del lavoro Scotti con i rappresentanti della categoria sembra abbia dato già i primi frutti. A giudizio sindacale si è impostato un programma di lavoro che potrebbe portare anche in breve tempo alla conclusione della vertenza con la firma del nuovo contratto per i 150 mila autoferrotranvieri.

Un primo successo il ministro lo aveva già ottenuto mercoledì quando con un intervento nei confronti dei sindacati era riuscito a convincere i rappresentanti della categoria a sospendere lo sciopero di 24 ore indetto per ieri. E' stato così evitato un altro giorno di caos nel traffico delle città.

La vertenza va avanti da oltre 10 mesi, il punto in cui le trattative si sono arenate è la copertura finanziaria del nuovo contratto. La controparte dei sindacati composta in maggioranza da rappresentanti delle aziende municipalizzate, in via di principio ha accettato le proposte sindacali, il problema vero da risolvere era però proprio quella della finanza. A questo punto entrambi le parti avevano chiesto un intervento diretto del governo.

Da qui la decisione di Scotti che nella riunione di ieri ha rassicurato i sindacati promettendo anche di portare oggi in consiglio dei ministri tutta la questione in quanto alla vertenza sono interessati anche i ministeri del tesoro e dei trasporti. La riunione di ieri sarebbe quindi soltanto un primo momento in cui il ministro ha raccolto le indicazioni sulla base delle quali in consiglio dei ministri potrà esporre la situazione e avere indicazioni su come muoversi. Immediatamente dopo sarà convocata una riunione con le parti per entrare nel merito della trattativa vera e propria.

Nel corso dell'incontro di ieri il ministro ha anche espresso il proprio apprezzamento per la responsabile scelta del sindacato di revocare lo sciopero indetto per ieri.

Al termine della riunione, i sindacalisti hanno dato un giudizio nel complesso positivo dell'incontro. Il segretario generale della Uil-trasporti, Gino Manfron ha detto che il sindacato ha ribadito al ministro l'esigenza che «questa volta si faccia il contratto, non uno qualsiasi, per evitare le conseguenze negative che tradizionalmente si sono avute quando a conclusione di un accordo nazionale per questa categoria, rimaneva aperto il contenzioso per l'applicazione del contratto a livello degli enti locali».

G.S.

NON INTERESSA SOLTANTO I CONTROLLORI DI VOLO LA NORMA APPENA INTRODOTTA

# I limiti al diritto di sciopero suscitano reazioni nei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'iniziativa assunta dal governo di inserire nel disegno di legge per la smilitarizzazione dei controllori una norma per regolamentare lo sciopero ha suscitato una serie di reazioni. La questione non interessa infatti esclusivamente i controllori, in quanto per la prima volta in Italia è stata inserita per una categoria di lavoratori una norma precisa di limitazione della libertà di sciopero.

Le reazioni più preoccupate sono logicamente quelle del movimento sindacale che teme in questo modo che la norma in futuro possa avere un carattere estensivo riguardare cioè anche altre categorie di lavoratori dei servizi. Con i controllori si è creato un precedente.

Però non è escluso che il provvedimento dei controllori possa costituire una molla. In questo senso si è espresso con una dichiarazione al nostro giornale l'on. Cabras della direzione della Dc. «Continuiamo a ritenere – ha detto Cabras – che la soluzione migliore sia quella di una rigida attuazione di un codice di autodisciplina da parte del sindacato. Purtroppo su questo tema il movimento sindacale è in forte ritardo. Il disegno di legge per i controllori di volo introduce un criterio di regolamentazione dello sciopero. E' auspicabile che il sindacato colga l'occasione per concretizzare al più presto il proprio disegno».

Apprezzamenti per le decisioni del governo sono venuti invece sia dal Psdi che dal Pri. Il segretario del partito repubblicano Spadolini ha anche sollecitano un'estensione della limitazione del diritto di sciopero a tutti i servizi pubblici essenziali. Da parte sua il segretario del Psdi Longo ritiene «giusto che il governo abbia inserito nel disegno di legge la norma relativa alla regolamentazione dello sciopero. Questa decisione mette il Parlamento di fronte alle sue dirette responsabilità in una materia, quella dell'applicazione dell'art. 40 della Costituzione sulla quale è ora che si arrivi ad una assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze politiche».

In campo sindacale le reazioni sono generalmente negative. Il sindacato dà l'impressione di essere stato colto di sorpresa.

In una dichiarazione rilasciata al nostro giornale il segretario confederale della Uil Ugo Luciani ha ribadito che la via giusta «è quella dell'autoregolamentazione. Questo fatto dei controllori del traffico aereo accade anche per responsabilità di chi nella Federazione unitaria ha impedito fino a questo momento di arrivare ad una autoregolamentazione. E chi continua ad opporsi a questo codice che si potrebbe eventualmente contrarre anche con i sindacati autonomi, non fa altro che, consciamente o inconsciamente, lavorare per l'imposizione legislativa.

«Naturalmente il codice non deve essere poi acqua fresca, è necessario che sia una cosa seria, credibile, altrimenti non la prende sul serio nessuno e alla lunga finisce per screditare lo stesso sindacato».

Decisamente contrario ad un intervento legislativo in materia di sciopero si dichiara il segretario generale della Cisl Pierre Carniti che tra l'altro a giudizio del leader della Cisl «non garantisce di per sé la pace sindacale: un fenomeno di massa come lo sciopero, non si controlla, a meno che non si imbocchi la strada autoritaria». Carniti contesta anche la possibilità di una legge che recepisca le norme di autoregolamentazione stabilite dal sindacato». **Giuseppe Sanzotta**

## Sciopero sospeso: oggi si vola

**ROMA - Sospeso lo sciopero del trasporto aereo indetto per oggi. Lo ha deciso la Fulat preso atto dell'impegno del ministro dei trasporti on. Preti, in ordine ai problemi che costituiscono la motivazione dell'agitazione e cioè: 1 - La riforma dell'aviazione civile (Civilaria); 2 - Piano nazionale degli aeroporti; 3 - Intervento immediato e prioritario sui problemi della sicurezza e delle radioassistenze. La Fulat sul risultato acquisito nella riunione di ieri sera col ministro e sui problemi proposti al confronto concreto con il governo, aprirà un ampio dibattito tra i lavoratori del settore.**

■ COSSIGA - Il presidente del consiglio, on. Francesco Cossiga ha ricevuto a palazzo Chigi il ministro degli esteri somalo Gima Barre.

# Il Pri insiste per la crisi

**Dalla prima pagina**

se. In tema di revisioni istituzionali, i comunisti propongono: di riformare i ministeri e i comitati interministeriali, la pubblica amministrazione, le partecipazioni statali. Pur riaffermando come posizione di principio la soluzione monocamerale, il Pci è pronto a prendere in considerazione misure che rafforzino il coordinamento tra le due Camere e lo snellimento delle procedure. E' necessario un riesame dei regolamenti parlamentari. Va eliminato l'abuso dei decreti legge; è indispensabile un riaccorpamento delle commissioni legislative. Altre proposte del Pci: l'approvazione urgente delle leggi di riforma delle autonomie e della finanza locale, la partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia, l'affermazione della responsabilità del magistrato, l'adeguamento dell'istituto del referendum, la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del «semestre bianco».

La delegazione della Dc ha intanto incontrato ieri repubblicani e socialdemocratici. Spadolini ha detto ai giornalisti che i repubblicani sono molto preoccupati per l'aggravamento delle condizioni economiche e finanziarie del Paese e che nessuna esigenza di riforma e di attuazione costituzionale può essere svincolata dai temi essenziali del risanamento economico. I repubblicani avvertono crescente disagio di fronte ai fenomeni di lottizzazione e di sottogoverno. Spadolini ha chiarito che i temi di riforma istituzionale sono stati esaminati uno a uno e in gran parte non toccano ipotesi di modifica della Costituzione:

«Mi pare – ha detto - che da parte dei partiti si escluda ormai di toccare la Costituzione con le maggioranze precostituite. C'è un assenso sul mantenimento del bicameralismo, c'è un assenso sul mantenimento della durata attuale del mandato del Capo dello Stato (al massimo si parla di abolizione del semestre bianco e di non rieleggibilità). Noi abbiamo sottolineato anche la necessità di una regolamentazione per legge del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Tutta questa è materia che certo si presta a quel confronto tra le forze riformatrici che l'on. Craxi auspica e che noi pure vogliamo favorire nell'ambito di una reinterpretazione dei modi e delle forme di quel minimo di unità nazionale necessaria per favorire questo nuovo patto istituzionale, che non può non essere per noi anche un patto sociale, cioè non può non coinvolgere anche le grandi forze protagoniste del mondo del lavoro e della produzione. Ma su questo non vediamo ancora delinearsi uno schieramento che possa essere maturo in tempi brevi».

Il segretario socialdemocratico ha replicato polemicamente alla richiesta di Spadolini di aprire una crisi di governo subito dopo il congresso della Dc. «Chi tenta di aprire una crisi di governo – ha detto Longo – senza che già ci sia la soluzione di ricambio, rischia di cadere sotto al treno». Il segretario socialdemocratico ha confermato il suo punto di vista, secondo il quale sarebbe avventuroso provocare la caduta del tripartito senza prima ricercare la soluzione di ricambio.

A.C.

## Papa

circa gli orari scolastici. Anche dove esistono difficoltà oggettive, ad esempio quando gli alunni sono di religioni diverse, bisogna disporre gli orari scolastici in modo da consentire ai cattolici di approfondire la loro fede e la loro esperienza religiosa, sotto la guida di educatori qualificati, sacerdoti o laici».

L'esortazione apostolica «Catechesi Tradendae», cui misero mano Paolo VI e Giovanni Paolo I per condensare in un documento valido per tutta la Chiesa le istanze emerse nel Sinodo dei vescovi del 1977, risente largamente dell'apporto di Giovanni Paolo II, che l'ha firmata e pubblicata. Papa Wojtyla chiede a vescovi, sacerdoti, catechesi a ogni livello nei confronti dell'infanzia, dei giovani, degli adulti, in un nuovo slancio di approfondimento.

Ha parole molto severe per i teologi che si erigono a maestri improvvisati: stiano «molto attenti» a non far passare come verità certe ciò che appartiene al contrario all'ambito delle questioni opinabili o della disputa tra esperti, si astengano dal turbare l'animo dei fanciulli e dei giovani «con teorie peregrine, con vani problemi e con sterili discussioni», e nel loro insegnamento presentino tutta la verità «con rigore e vigore», senza mutilazioni.

Il Pontefice infine rivaluta le forme della pietà popolare, che esprimono – dichiara – «una purezza d'intenzione commovente, anche se la fede, che vi sta alla base, deve essere purificata e perfino rettificata sotto non pochi aspetti». Nel campo della metodologia catechetica, raccomanda il ritorno alla «memorizzazione» che fu caratteristica del catechismo di Pio X per instillare nelle menti dei giovani le parole di Gesù, dei dieci comandamenti e delle nozioni chiave della dottrina. Ai sacerdoti raccomanda di fare «grande attenzione» all'omelia nel corso delle messe, «né troppo lunga né troppo breve». «Viviamo in un mondo difficile», conclude, e chiede ai vescovi di adempiere, se occorra, al «compito ingrato di denunciare deviazioni e correggere errori».

Tra i testi citati in nota all'esortazione apostolica, per la prima volta, accanto ai riferimenti a documenti scritturistici e del magistero ecclesiastico, vi è un canto-messaggio polacco, la «Bogurodzica», come esempio insigne di professione di fede popolare.

F.P.

## Tito presto in Romania

BUCAREST — Il Presidente jugoslavo Tito visiterà ufficialmente la Romania nei primi giorni del mese prossimo. Lo ha riferito in un suo dispaccio odierno l'agenzia di stampa romena «Agerpress».

INTERROGATO PER LA PRIMA VOLTA IL LEADER DI «AUTONOMIA» DOPO L'ESTRADIZIONE

# *Piperno disposto al dialogo disquisisce sul «caso Moro»*

**«Sono stato sempre contrario allo scambio con i terroristi, lo dissi a Signorile»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *«Sono sempre stato contrario allo scambio tra terroristi detenuti e l'on. Moro. Lo dissi anche a Signorile ed agli esponenti socialisti che mi consultarono in quei giorni di fine aprile. Anche tatticamente sarebbe stata una mossa sbagliata: chi poteva garantire che le B.r. avrebbero accettato la libertà di uno o due compagni in galera come prezzo finale per chiudere la partita e avrebbero perciò riconsegnato il loro ostaggio?» Così ha risposto Franco Piperno ai magistrati romani che si sono recati ieri per la prima volta a visitarlo nel carcere di «Rebibbia» per contestargli la partecipazione diretta al rapimento ed alla uccisione di Aldo Moro, le uniche due imputazioni per le quali la «Chambre d'Accusation», giovedì scorso, ha dato parere favorevole all'estradizione del «leader» dell'Autonomia in Italia.*

*Disposto al dialogo più di quanto alcuni avevano diagnosticato, Piperno, reduce da mesi di latitanza, parte dei quali trascorsi in una cella della «Santé», ha accettato di buon grado il confronto con i suoi accusatori, anche se ha tenuto subito a precisare di essere deciso a rispondere soltanto a quelle contestazioni riguardanti le accuse sul caso Moro. «Sarei disposto a discutere di tutto con voi – ha spiegato al giudice istruttore Francesco Amato ed al sostituto procuratore generale Domenico Sica – ma voglio rispettare quel bieco formalismo che voi avete sempre seguito e che, questa volta, ha giocato a vostro favore. Atteniamoci perciò alla legge».*

*Una presa di posizione preliminare molto chiara alla quale l'imputato si è sempre attenuto anche quando, con la collaborazione del suo difensore di fiducia, avvocato Tommaso Mancini, ha dovuto rintuzzare i tentativi dei magistrati di conoscere la sua attività di dirigente di «Potere operaio», nell'ultimo periodo di vita del movimento, e le questioni di cui si parlò nelle famose riunioni secondo l'accusa, preparatoria del «Partito armato» che egli avrebbe tenuto con Negri, Scalzone e gli altri capi dell'autonomia organizzata.*

*L'interrogatorio è vissuto più che altro sulle contestazioni e le risposte dell'imputato ai due elementi di maggior interesse per la sua posizione nell'inchiesta Moro: i rapporti Piperno-Signorile durante gli ultimi giorni di prigionia del presidente democristiano e la testimonianza di Giuliana Conforto, la proprietaria dell'appartamento di viale Giulio Cesare nel quale furono arrestati Adriana Faranda e Valerio Morucci.*

*Invitato a spiegare nei dettagli le modalità ed i tempi degli incontri avuti con esponenti socialisti nell'aprile-maggio 1978, il professore di fisica Cosentino ha dapprima ricordato che l'esistenza di tali rapporti era nota a molte persone, tanto che ne avevano parlato in una serie di articoli i settimanali «Panorama» e «L'Espresso». Poi, ha detto di ritenere che coloro che all'epoca erano i portabandiera del «Fronte della trattativa» pensarono bene di scambiare qualche opinione con lui perché egli è un grosso conoscitore degli sviluppi storici ed ideologici del cosidetto «Partito armato» e perché erano noti i suoi rapporti con esponenti dell'estrema sinistra, forse in seguito entrati a far parte di organizzazioni clandestine.*

*Piperno ha negato comunque di aver dato consigli precisi ai socialisti circa i metodi da seguire per il successo della loro iniziativa a favore di una «linea morbida» con le «Brigate rosse».* **Sergio Geraldini**

■ SI SPOSA - Attilio Casaletti, presunto brigatista rosso condannato a 9 anni per tentato omicidio si è sposato nel supercarcere di Novara dove è detenuto dallo scorso mese di maggio, con una giovane giornalista di Roma, Elvira Santacroce.

# Fuori di peso

**Cinque parlamentari radicali che da alcuni giorni occupavano la sede della Rai di via Mazzini, sono stati allontanati ieri dai carabinieri, dopo che il direttore generale aveva chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria. Parole forti sono corse in seguito a Montecitorio tra i radicali e comunisti. Nella foto Adele Faccio viene condotta fuori** *(Ansa)*

IL PELLICCIAIO TRIESTINO UCCISO DUE ANNI FA

# Omicidio di Visco Tre all'ergastolo

**Ventisette e ventidue anni ad altri due imputati**

**UDINE - Con tre condanne all'egastolo e due rispettivamente a 27 e 22 anni di reclusione si è concluso presso la Corte d'assise di Udine il processo contro sette persone per l'uccisione del pellicciaio triestino Nino Ferluga di 51 anni, avvenuta nell'abitazione di questi a Visco, durante un tentativo di rapina, il 2 febbraio di due anni fa.**

**È la prima volta che la Corte d'assise di Udine commina tre ergastoli nell'ambito di un processo per omicidio. I tre ergastoli sono stati inflitti a Guerrino Formica di 27 anni, originario di Cento (Ferrara), considerato il responsabile materiale del delitto, Silvano Abati di 41 anni di Sant'Agata Bolognese e Bruno Carpeggiani di 33 anni anche lui di Cento. Arsenio Abati di 25 anni di Cormons (Gorizia) è stato condannato a 27 anni, mentre Francesco Formica (fratello di Guerrino) di 24 anni ha avuto 22 anni di reclusione. Tutti e cinque sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio volontario, tentativo di rapina, violazione di domicilio, porto di un revolver e tre pistole.**

**Umberta Abati (madre di Arsenio) di 46 anni e il figlio Ermanno di 31 anni, riconosciuti colpevoli di favoreggiamento, rispettivamente a 27 e 22 anni di reclusione. I cinque imputati maggiori sono stati interdetti perpetuamente dai pubblici uffici.**

**Il fatto accadde la sera del 2 febbraio 1977, quando quattro uomini entrarono nella villa di Visco del pellicciaio triestino Nino Ferluga, di 51 anni. La famiglia Ferluga (marito, moglie e due figlie), dopo aver cenato si apprestava a seguire i programmi televisivi della serata. Nino Ferluga, accortosi della presenza in casa degli uomini mascherati, tentò una reazione: corse nella camera da letto e impugnò una scacciacani con la quale sparò alcuni colpi contro i rapinatori per intimidirli. Uno dei quattro, però, estratta la pistola, lo uccise con un colpo alla carotide.**

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAI SINDACI DELLE SETTE LOCALITÀ

# Continuerà l'azione di protesta per le esercitazioni sul Bivera

UDINE — L'azione di protesta e di boicottaggio contro le operazioni militari sul poligono del monte Bivera, a cavallo fra la Carnia ed il Cadore, continueranno finché non si arriverà ad una soluzione del problema.

L'annuncio della volontà di continuare nella ferma protesta contro le esercitazioni di tiro dei reparti di artiglieria da montagna della brigata alpina «Julia», è stata data ieri pomeriggio a Udine dai sindaci dei sette comuni della Carnia direttamente interessati alle sorti del grande poligono (ottanta chilometri quadrati). Parlando anche a nome dei suoi colleghi, il primo cittadino di Sauris, Luca Petris, ha definito «gravissimo» il fatto che due giorni fa sul Bivera si sia sparato benché fosse stato accertato che un gruppo di disturbo, composto da quattro civili, si aggirava dentro l'area del poligono, accendendo falò per segnalare la propria presenza, ma nascondendosi poi nel bosco per evitare di essere rintracciati ed allontanati.

Stamani, le amministrazioni comunali di Sauris, Forni Avoltri, Forni di Sopra e di Sotto, di Prato Carnico e di Ampezzo si recheranno ai posti di blocco istituiti attorno alla zona dove si svolgono le operazioni militari, per chiedere al comandante della «Julia» generale Gavazza di sospendere i tiri, poiché è sicuro che nella zona del poligono ci sono molti civili, che già da ieri sera hanno raggiunto la località ed hanno passato quindi la notte all'addiaccio. Se non interverrà anche oggi una «nebbia diplomatica», è probabile che fra dimostranti ed i militari, intenzionati a continuare le esercitazioni, sorgano attriti di cui è difficile prevedere le conseguenze.

Per martedì poi è stata già annunciata una grossa manifestazione, che si svolgerà e Tolmezzo ed alla quale parteciperanno tutte le genti ed i comuni della Carnia, in solidarietà delle popolazioni che vivono alle falde del monte Bivera. Infine, nel corso della conferenza stampa di ieri, non sono mancate da parte dei sindaci precise critiche alla Giunta regionale, che dal febbraio del '78 deve esprimersi in merito alla localizzazione di un eventuale poligono che sostituisca quello del Bivera, o sull'opportunità di istituzionalizzare quest'ultimo procedendo alla demanializzazione tramite gli opportuni espropri. **Livio Missio**

## Pujatti spiega la sua «scomparsa»

PORDENONE — Ragioni politiche sarebbero all'origine della «scomparsa» del segretario regionale del Partito radicale, Mario Pujatti, sul monte Bivera. In sostanza il Pujatti si sarebbe infiltrato nel poligono militare in attesa che iniziassero i tiri d'artiglieria insieme ad un gruppo di altre sette persone, che poi, provocando ostentati segnali di fumo intendevano sottolineare alle autorità militari che il poligono non era stato sgomberato. In questo modo si intendeva «criminalizzare» le operazioni militari che possono venire effettuate solo a poligono sgombero. È peraltro vero che i carabinieri sono intervenuti a bordo di elicotteri una volta scoperta la presenza delle persone nel poligono, ma queste si sono celate nei boschi circostanti sfuggendo al fermo. Resta da chiarire se si sono allontanate dal poligono.

Le esercitazioni di tiro, come si sa sono state svolte regolarmente ieri l'altro, senza incidenti. Il Pujatti ha affermato che oggi almeno dieci «squadre popolari» si infileranno nell'area del poligono per bloccare la seconda fase dell'addestramento militare. Il Pujatti assieme ad altri avrebbe trascorso la notte tra martedì e mercoledì in una baita.

# Il tempo che farà

Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge che tenderanno ad intensificarsi e con possibilità di temporali sulla Liguria. Sulle Alpi occidentali oltre i duemila metri saranno molto probabili nevicate moderate. Sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità in aumento con possibilità di piogge dal pomeriggio. Sulle regioni Nord-orientali e sulle regioni centrali adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali e temporali. Eventuali schiarite avranno carattere locale.

**Temperatura:** in aumento.

**Mari:** mossi o molto mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 12; Bolzano 0, 15; Verona 5, 13; Venezia 5, 13; Milano 7, 12; Torino 8, 10; Cuneo 5, 6; Genova 12, 16; Bologna 6, 11; Firenze 9, 16; Pisa 9, 18; Ancona Falconara 7, 16; Perugia 8, 12; Pescara 12, 14; L'Aquila 8, 12; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 7, 8; Bari 13, 16; Napoli 12, 18; Potenza 7, 8; S. Maria di Leuca 15, 18; Alghero 14, 22; Cagliari 15, 23.**

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 8, 14; Atene 15, 20; Belgrado 0, 3; Berlino 0, 5; Bruxelles 6, 17; Chicago 2, 10; Copenaghen 5, 9; Francoforte -1, 11; Ginevra 11, 14; Helsinki -3, 3; Gerusalemme 11, 20; Kiev -3 2; Lisbona 10, 18; Londra 11, 14; Madrid 8, 17; Mosca -6, -1; Nicosia 13, 27;Parigi 10, 14; Stoccolma 2, 7; Tel Aviv 14, 22; Tokio 13, 20; Vienna 0, 3.

MOMENTO DECISIVO PER QUELLO CHE SI PUÒ ORMAI DEFINIRE UNO SCANDALO

# In mano alla commissione parlamentare la relazione Libertini sul bilancio Sip

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come era stato annunciato nei giorni scorsi, il senatore comunista Lucio Libertini ha presentato ieri alla commissione lavori pubblici e trasporti di palazzo Madama la relazione elaborata dai gruppi parlamentari del suo partito sulla questione degli aumenti delle tariffe telefoniche e sulla gestione della Sip.

Adesso, il futuro di quello che ormai si può tranquillamente chiamare «lo scandalo Sip» è nelle mani della commissione. La relazione infatti, è stata firmata dai soli parlamentari comunisti (anche se è stata sollecitata la sottoscrizione da parte dei gruppi degli altri partiti) e se alla votazione in commissione chiesta da Libertini la proposta di metterla all'ordine del giorno di mercoledì dovesse essere messa in minoranza, la questione verrebbe chiusa, cioè la Sip potrebbe, almeno per quanto riguarda il Parlamento, continuare a fare i propri comodi.

Nell'intervista rilasciata pochi giorni fa al nostro giornale, Libertini aveva espresso il dubbio che la Sip fosse effettivamente dissestata, ma per motivi ben diversi da quelli accampati dall'azienda, e cioè perché potrebbe essere usata come «finanziaria occulta» di tutte le partecipazioni statali. Di sicuro ci sono grosse irregolarità. Sono tuttora in corso due inchieste giudiziarie, e salta agli occhi la stranezza di un bilancio chiuso in pareggio l'anno scorso e in deficit di 500 o 700 miliardi già nell'agosto di quest'anno. Si spera che, come ha dichiarato ieri il presidente della commissione Tanga, anche altri gruppi parlamentari presentino delle relazioni, in modo che si possa sicuramente aprire il dibattito in aula.

Nella relazione di Libertini si dice che in base alle documentazioni annesse non appare giustificata un'ulteriore richiesta di aumenti, mentre le prove delle «irregolarità» nel bilancio sono tali da fare ritenere necessaria l'apertura di una inchiesta parlamentare, dotata di mezzi necessari a far luce sulle reali condizioni della società e sul modo in cui viene gestita la concessione. Si afferma inoltre che il governo non ha fornito spiegazioni sufficienti al fatto che in pochi mesi si sia passati dal bilancio in pareggio a un enorme passivo, mentre si sottolinea l'opportunità che anche in Italia, come in tutti i paesi civili, si istituiscano al più presto dei meccanismi in grado di determinare automaticamente i costi industriali effettivi dei servizi telefonici con assoluta precisione.

Mentre alla commissione lavori pubblici si discuteva della Sip, alla commissione industria di palazzo Madama si parlava dell'Enel, responsabile di un'altra richiesta di aumenti che peseranno sui bilanci familiari. Il presidente dell'Ente, Corbellini, ha dichiarato in commissione che le proposte dell'Enel «tendono al superamento del principio della fascia sociale» in modo tale da portare a una generalizzata riduzione del tasso di incremento annuo dei consumi. In un primo momento gli aumenti dovrebbero riguardare solo i consumi esclusi dalla fascia sociale (oltre i 1800 kw) mentre in un secondo tempo si dovrebbe arrivare a un sistema articolato in 4 «fasce» a tariffe progressive: fino a 900 kw resterebbero le tariffe dell'attuale fascia sociale; da 900 a 1800 kw si dovrebbe avere una tariffa di 42,55 lire per kw; da 1800 a 2700 kw si arriverebbe a 68,5 lire; da 2700 in poi la cifra dovrebbe arrivare al pareggio dei bilanci dell'azienda entro il 1980.

**Ubaldo Cosentino**

## Cambia comandante l'accademia aeronautica

NAPOLI - Il comando dell'accademia dell'Aeronautica militare di Pozzuoli è stato assunto dal generale Franco Pisano. Succede al generale Andrea Necchia.

# Il senno di prima

di CARLO CASSOLA

IL 30 settembre è accaduto a Bologna qualcosa di molto importante, di cui i giornali non hanno naturalmente dato notizia: come non diedero notizia, a loro tempo, di eventi che hanno cambiato il mondo, per esempio il convegno di Zimmerwald del 1915, dei socialisti europei rimasti contrari alla guerra. A Bologna si è deciso dunque di unificare i due principali movimenti disarmisti, la Lega per il disarmo dell'Italia e la Lega socialista per il disarmo (quest'ultima di ispirazione radicale). La nuova Lega sorgerà a Roma l'8-9 dicembre e si chiamerà Lega per il disarmo unilaterale. Costituirà il polo di aggregazione delle altre forze disarmiste che operano in Italia (obiettori di coscienza, non violenti, ecologi ecc.).

Quell'eccetera non è un espediente grammaticale per trarsi d'imbarazzo. Avrei potuto citare un'altra quantità di movimenti, già costituiti, che si prefiggono un fine particolare, come la conservazione della natura: ma sanno di non poterlo conseguire senza il disarmo. Si tratta, infatti, di cambiare in modo radicale l'orientamento della gente: che ancora oggi, nell'era atomica, ha in testa l'idea della guerra.

Dobbiamo convincerci che una terza guerra mondiale porterebbe inevitabilmente alla fine del mondo. La fine del mondo: ecco la iattura che va impedita a ogni costo. Quindi è ridicola la preoccupazione di un'invasione straniera, su cui fanno leva i governi per imporre i loro programmi di riarmo. «Meglio invasi che morti» dev'essere il motto di ogni disarmista o, più semplicemente, di ogni persona che sappia ragionare.

Né ci sono angoli del mondo al sicuro dalla distruzione. Per cui è ridicola anche l'obiezione che mi sentii fare una volta a Rimini. «Cosa viene a parlare della fine del mondo qui in Romagna» mi disse una donna. «Qui in Romagna ci vogliamo bene tutti, la morte collettiva non è nemmeno pensabile».

Già, ma la Romagna è nel mondo, e il fatto che i suoi abitanti si vogliano bene non impedirà che siano assassinati quando verrà l'ora X. La Romagna sarà distrutta anch'essa così come sarà distrutta ogni cima di montagna, ogni isola. Mi diceva un amico che suo figlio è andato ad abitare in un'isola del Pacifico. E che nelle sue lettere la descriveva come un paradiso. Sono convinto anch'io che esistano questi angoli di paradiso: ma questo rende anche più incomprensibile la decisione del genere umano che, giunto a un certo punto del suo sviluppo, ha deciso il suicidio in massa. E' questo l'evento che dobbiamo impedire tutti insieme: nessuno speri di sottrarsi al compito comune rifugiandosi in qualche beata contrada del mondo. Sarà beata per il momento, ma non sarà più beata quando cominceranno a piovere le bombe atomiche. Una volta tanto, il senno del poi non sarà possibile: perché non resterà più nessuno in vita, né in Romagna, né nelle isole del Pacifico.

Bisogna avere dunque il senno del prima. E il senno del prima ci dice che nell'era atomica un mondo diviso e armato non può assolutamente sopravvivere. Bisogna assolutamente disarmare. E non lo si può fare se non si comincia da una parte qualsiasi del mondo.

Il disarmo unilaterale è quindi la sola misura in grado di salvare il mondo. Il disarmo generale ha sempre fallito l'obiettivo, e non avrebbe potuto essere diversamente: giacché esso nasce dalla convinzione che il militarismo sia un bene: ogni Paese si dice quindi disposto a privarsene se se ne privano gli altri.

Il militarismo è invece un male, il peggiore dei mali, dal momento che non minaccia solo la fine del mondo, sta già facendo strage, per esempio tra i molti milioni di esseri umani che muoiono ogni anno di fame nel mondo. Basterebbe che gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica stornassero i fondi per la difesa che sperperano ogni anno perché il flagello della morte per fame scomparisse dalla faccia della terra una volta per sempre.

Se il militarismo è un male, bisogna alleggerirne i nostri connazionali (per poi estendere il beneficio agli altri popoli). Nessun Paese potrà mettersi alla testa del movimento disarmista mondiale se prima non avrà dato il buon esempio.

Ecco perché spronerò sempre i miei connazionali a disarmare. Disarmando, essi non rischiano niente: si sbarazzano solo di un organismo costoso e inutile.

In cambio, assumerebbero un ruolo di primo piano nel mondo. Come i proletari di marxista memoria, disarmando essi si sbarazzerebbero solo delle loro catene.

Nessuno si faccia illusioni sull'equilibrio del terrore. Ha sempre portato alla guerra, e ci porterà anche questa volta. Perché è un equilibrio instabile, destinato a rompersi in qualsiasi momento. Già oggi si vocifera di una pretesa superiorità delle forze armate sovietiche.

E' una notizia che ci lascia perfettamente indifferenti. Noi le forze armate le odiamo tutte, e desideriamo che vengano distrutte in ogni dove.

Carlo Cassola

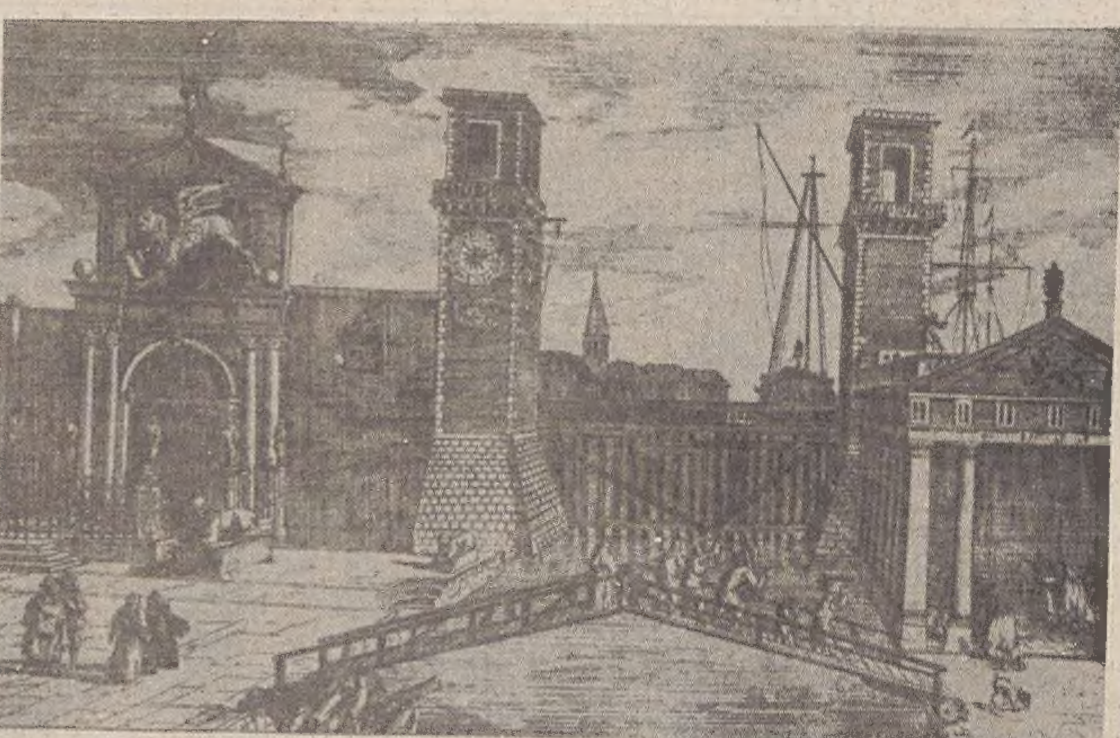
## Associazione musicale «Gustav Mahler»

MILANO — La stagione 1979-80 dell'«Associazione musicale Gustav Mahler» propone due cicli di concerti: uno a Milano (sei conferenze-concerto), intitolato «Itinerari musicali europei») e un secondo al teatro della Villa Reale di Monza, dove si terranno otto concerti con cadenza mensile. L'orchestra «Gustav Mahler» terrà inoltre una serie di concerti in diverse città italiane.

DALLA SERENISSIMA L'ANTICA VOCAZIONE DI SENTIRSI «SPAZIO SCENICO»

# Venezia teatro del mondo con un lungo filo di Arianna

### Affidato dal potere all'architettura la mediazione dei rapporti con l'esterno



Dal catalogo «Venezia e lo spazio scenico»: Luca Carlevarijs: «Le porte dell'Arsenale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *Non si è trattato ancora di un festival del teatro di prosa quello che Maurizio Scaparro (responsabile del settore) ha messo in piedi a Venezia per la Biennale del 4 ottobre scorso, per concludersi il giorno 20 con una coda (la mostra densa di significati a Palazzo Grassi intitolata «Venezia e lo spazio scenico») che si protrarrà fino al 4 novembre. Il festival vero e proprio, e Maurizio Scaparro non si sottrae a questa denominazione — «festival» — che gli sembra in fondo la più giusta, lo si avrà tra il settembre e l'ottobre del prossimo anno, sulla scia dei tradizionali festival internazionali del teatro di prosa, che Venezia, con la Biennale, ha sempre avuto in passato. Con grandi spettacoli esibiti dalle grandi compagnie di tutto il mondo anche per le strade, per i campi e campielli, soprattutto nell'anteguerra.*

*S'è trattato, comunque, di una «festa» che ha abbracciato tutte le possibilità di rappresentazione scenica, coinvolgendo una città, Venezia per l'appunto, che per la sua struttura e la sua storia sociale, politica, economica, è stata sempre, fin dai suoi primi momenti, spazio scenico. Nel quale spazio ha assunto talora e spesso ruolo principale, protagonistico, la stessa folla di spettatori, cittadini e ospiti, in uno spettacolo che poteva dirsi ogni volta grandiosamente collettivo.*

*La vasta esposizione, s'è detto, ha trovato posto nelle sale di Palazzo Grassi sul Canal Grande, sede del Centro internazionale delle arti e mestieri. Per essa la Biennale ha preparato un corposissimo catalogo che consentirà la conversazione della «memoria» di questa mostra indimenticabile, formata da una documentazione iconografica (grafici, disegni, incisioni, litografie, dipinti, fotografie) che dimostra lungo un unico filo d'Arianna la singolare predisposizione di Venezia a diventare, appunto, «spazio scenico». Col pretesto, durante i secoli di governo Dogale, di feste in onore spesso di illustri visitatori.*

*Agli scenari naturali offerti da questa città unica, cioè dalla sua architettura urbanistica, s'aggiungevano sovrastrutture per i giochi e le tenzoni: le Colonne d'Ercole e i voli dal Campanile in piazza San Marco (autentiche esibizioni acrobatiche di sapore circense), le «cacce» coi tori per i campi, le lotte con canne, bastoni e mani nude su alcuni ponti senza parapetti della città, combattute tra le due fazioni che dividevano in «Castellani» e «Nicolotti» i cittadini; la stessa regata sul Canal Grande ch'è ancor oggi uno degli spettacoli folcloristici e insieme sportivi di colorita vivezza più eclatanti non soltanto agli occhi del visitatore straniero ma anche degli stessi veneziani.*

*Voluta e messa in piedi dal settore Teatro, come abbiamo già detto, insieme al settore Architettura della Biennale, ecco come i due responsabili, Maurizio Scaparro e Paolo Portoghesi, la giustificano introducendo il catalogo: «La tendenza ad autorappresentarsi, ad amplificare, attraverso la ricchezza e la magia della scena, la propria presenza e il proprio ruolo politico, artistico, civile, è la forza di Venezia ed è parte integrante della sua identità. Il ruolo stesso affidato all'architettura del potere veneziano non è spiegabile se non come disegno coerente di esprimere una "diversità" e una "maggiore densità", di mediare, attraverso i simboli della propria storia, il rapporto con l'esterno, il rapporto col mondo».*

*E di seguito: «Per questo Venezia fu e rimane uno dei "teatri del mondo" e un significato preciso vuole avere il rievocare la tradizione cinquecentesca dei teatri natanti (che si chiamavano appunto teatri o macchine del mondo) affidando la riprogettazione a un architetto moderno che si batte per restituire all'architettura il suo valore di costruzione e riorganizzazione della città».*

*Un lungo nastro didascalico conduce il visitatore dall'inizio alla fine della mostra, situato ad altezza di «lettura», nel mezzo dei pezzi esposti, comunque ognuno munito di descrizione. E' un impatto visuale di grande suggestione, che travasa nel visitatore immagini-rivelazione d'un aspetto particolare della storia di Venezia.*

*Si diceva dello scenario urbanistico. La Serenissima aggiungeva a esso, secondo l'occasione, delle sovrastrutture con funzione di «quinta» e «fondale» appunto scenico, di piattaforma per la rappresentazione. Era un miscuglio di invenzione festosa di gusto, e di messinscena kitch. S'impressionavano gli ospiti, soprattutto i potenti, con certe «feste». Enrico III di Francia che nel 1574 ebbe modo di vedere una «partita di pugni», organizzata per lui dal Doge Alvise Mocenigo, lasciò alla storia — dopo — questa frase: «Davvero è poco per essere una vera guerra, però è troppo per essere soltanto un gioco». I maschi di mezza Venezia contro i maschi dell'altra mezza. S'affrontavano sulla piazzola di un ponte premendo dai due lati per cui erano molti a finire poi in canale. Uno di questi ponti si chiama ancora oggi «dei pugni», e sulla pavimentazione ha segnate in marmo quattro orme di piede...*

*Un motivo, tra gl'innumerevoli.*

*Tale vocazione di Venezia di sentirsi «spazio scenico» è ovviamente sopravvissuta alla Serenissima, al Dogado (durato mille anni). Esaurito il desiderio e il compito dello Stato di affermare anche attraverso questa «teatralità collettiva» il ruolo di Venezia come potenza viva, quindi suggestionante, la città lagunare ha conservato alcune «feste» e ha continuato a cogliere molte occasioni per sfruttare la sua condizione «scenografica». Ad esempio (ed in mostra abbiamo anche queste testimonianze) con gli spettacoli all'aperto della Biennale, certe rappresentazioni scespiriane (di Max Reinhardt a San Trovaso col «Mercante di Venezia») e goldoniani (di Renato Simoni con «Le baruffe chiozzotte» a San Cosmo alla Giudecca). Per i quali allo scenario urbanistico s'aggiungevano appena dei ritocchi «scenografici» posticci.*

*Esemplare in questo senso, in una rappresentazione de «La putta onorata» di Goldoni degli anni Cinquanta a San Trovaso, la baruffa tra gondolieri fatta recitare in autentiche gondole che s'incrociavano sull'acque del «rio» colà esistente.*

*Ma i pretesti e i motivi da ricordare sono innumerevoli, legati alla stessa pelle degli abitanti di Venezia, all'uso del teatro ch'essi facevano, all'uso degli stessi abiti ch'erano, con «battute» e «mascherine» dal Cinquecento in avanti, tanti costumi di scena, adoperati nella vita pubblica e mondana.*

*Tra gli altri motivi, in mostra vi sono anche alcune fotografie della Venezia così ricca di saporosità veneziana «immaginaria» ricostruita in teatro di posa da Federico Fellini per il suo film su Casanova.*

*Forse è stato nella fase di organizzazione di «Venezia e lo spazio scenico» che Maurizio Scaparro ha pensato di rivitalizzare il prossimo carnevale veneziano. Per il febbraio 1980 egli ha in mente di mobilitare con spettacoli continui tutti i teatri ancora esistenti a Venezia: dal Goldoni alla Fenice, dal Ridotto a quello dell'Avogaria e financo di Palazzo Grassi. Convogliando poi il tutto in una gran festa finale in piazza San Marco, dove teatranti e pubblico fanno tutt'uno, e i secondi diventano come i primi da spettatori protagonisti. Un sogno? Scaparro dice di no. A convincere le compagnie di maggior prestigio sarà — tra l'altro, dice — il nome magico, suggestionante, di Venezia.*

Gianni Venantino

Londra — Ennesimo premio a Paul McCarteney, qui con la moglie Linda, durante la cerimonia che ha consacrato la sua iscrizione nel Guinness della discografia (Ap)

MESSA A PUNTO LA «RIFIUTOLOGIA», SCIENZA DELL'AVVENIRE

# È sepolto fra le immondizie il nostro futuro energetico

### *Dagli scarti e dai rottami si potranno ottenere materie prime rigenerate*

Paradossale, «il nostro domani è nella pattumiera». Lo dice solennemente uno dei più qualificati futurologi americani. E non si tratta di uno slogan scherzoso, né d'una strampalata — e inelegante — «profezia» da parte di uno dei tanti «saloni» moderni. Riflette invece il convincimento di molti economisti e scienziati che vedono sin da oggi nei rifiuti di tutti i giorni, come in tutto ciò che la gente facilmente scarta e butta via, la soluzione di alcuni dei problemi connessi con la carenza delle materie prime, e perfino con la crisi energetica, assillo di tutto il mondo. Si parla anzi di una nuova scienza — la «rifiutologia» — che studia la possibilità di riutilizzare, nel migliore dei modi, tutti gli scarti. Nata nel 1973 negli Stati Uniti, in occasione dell'embargo petrolifero, essa ha messo a punto non poche tecniche e accorgimenti per conseguire, in questa direzione, soddisfacenti traguardi.

Tale scienza, in verità, ha preso piede anche in Italia la quale, per certi aspetti (e per ragioni di forza maggiore) in questo campo può dirsi all'avanguardia. Roma, per esempio, accanto al suo colossale inceneritore, ha già in funzione uno dei più grandi impianti di riciclaggio d'Europa, che recupera almeno il 60 per cento dei rifiuti domestici solidi. La parte non sfruttata — e non altrimenti sfruttabile — viene bruciata, e il calore è destinato alla produzione di energia elettrica necessaria alle apparecchiature stesse. Un'autoalimentazione esemplare. Quando però questi macchinari saranno perfezionati, ampliati e disseminati in tutte le città, si prevede che — a prescindere dagli altri vantaggi — almeno il 25 per cento della corrente assorbita da ogni italiano nell'arco di un anno potrà essere prodotta rigenerando rifiuti. Il che significa che circa 450 kw dei 1800, che rappresentano in media il consumo annuale di una famiglia, si potranno appunto ricavare dalla spazzatura. Composta, come si sa, di barattoli, giornali, scatole, sacchetti di plastica e altre confezioni a perdere.

Oggi si calcola che ogni abitante produce mediamente oltre 700 grammi di rifiuti e «avanzi» al giorno, per un totale di 300 chili all'anno. In totale se ne ammucchiano in tutto il Paese non meno di 13 milioni di tonnellate. Ebbene, se almeno il 50 per cento di questo materiale sarà diligentemente recuperato, si potrà costituire una non trascurabile fonte energetica. Se si trasformeranno, poi, tutti i rifiuti organici, si otterranno — secondo stime fatte — oltre 4 milioni di metri cubi di gas metano. E qualcosa si sta facendo anche in questo senso. A Cà del Bosco, vicino a Reggio Emilia, è stato inaugurato di recente uno stabilimento per la trasformazione del metano, desunto dai 90 milioni di metri cubi di resti organici derivanti dai 10 milioni di suini oggi allevati nella Penisola. Da questi si estrae anche uno speciale fertilizzante in polvere e in granulato, oltre a un mangime ad alto livello nutritivo.

Ma, come s'è accennato, le possibilità di risfruttamento di questi residui e scarti sono vaste, e abbracciano numerosi settori. Uno dei più importanti è quello della carta. Si pensi che questo prodotto, incidendo sulla bilancia dei pagamenti in maniera molto pesante, viene importato dall'estero per 300 miliardi di lire. Se almeno il 70 per cento di questi rimasugli (giornali, riviste, scatole e imballaggi di cartone) riacquistasse nuova vita, si potrebbero risparmiare circa 200 miliardi all'anno. Per fortuna, anche qui si tenta qualcosa. Un «modello», da imitare, viene da Padova dove l'amministrazione comunale fa distribuire sacchetti di due colori per poter raccogliere, e distinguere, la carta da macero. L'esperimento riscuote successo. Lo stesso si cerca di fare a Parma dove, in questi ultimi mesi, sono state raccolte sei tonnellate di cartaccia, il cui ricavato (finora) è stato destinato al mantenimento di un asilo-nido.

Iniziative più o meno analoghe, per scarti d'altro genere, sorgono in due città del Centro-Sud. A Foggia si recupera il vetro (altra materia di cui in Italia si fa scempio, buttando via miliardi di bottiglie e vasetti). A Terni si mette da parte il metallo. Lodevoli esperimenti che, però, non corrispondono a un coordinamento nazionale. Mancano, anzitutto, le strutture adeguate, i mezzi per il trasporto, i locali adatti. Difettano poi precise direttive del «vertice». Non c'è neanche l'appoggio della Rai-Tv che molto potrebbe operare, sensibilizzando l'opinione pubblica con appositi short e filmati. In molti ambienti, anzi, il fenomeno è addirittura «snobbato» e tenuto a bada, se non ridicolizzato, considerandolo di marginale entità.

Superfluo dire che non la pensa così chi alla cosa sta dedicando studi e piani concreti. Se n'è parlato di recente anche nel corso della conferenza indetta, proprio a Padova, dal Consiglio nazionale delle ricerche. Il tema «Utilizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani» ha trovato ampi consensi e non poche proposte nell'ambito della Settimana Sep-Pollution.

Purtroppo, alle buone intenzioni e all'ordine del giorno che si rifà a un progetto diretto dall'ing. Publio Fedi, non pare abbiano risposto (more solito!) le forze politiche, in tutt'altri affari indaffarate.

Naturalmente, questo non è soltanto un problema italiano. Esso s'inserisce in un quadro internazionale che ipotizza, nei prossimi anni, il massimo riciclaggio di queste sostanze dequalificate ma riqualificabili. E che ci sia roba in abbondanza è inutile ripeterlo. Nella sola Comunità europea si «producono» 85 milioni di tonnellate di avanzi e scorie all'anno. Scendendo nei dettagli, il sacco settimanale di ogni famiglia contiene: circa 2 chili di polvere e cenere, 3 di carta e cartoni, 2,4 di vetro, 1 di metallo e stagno, 0,600 di stracci e tessili, 0,700 di residui plastici e 1 di vari. A questa spazzatura assortita si deve aggiungere una quantità che oscilla intorno a 70 milioni di tonnellate comprendente veicoli «in pensione», pneumatici, lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici e oggetti fuori uso. Montagna di materiali di cui però non si recupera che il 10-15 per cento. Ed è logico che si tratta di un patrimonio perduto, anche se è curioso reputare «patrimonio» quello che non serve più e si getta via. A conti fatti, il valore di questi rottami o relitti s'aggira intorno ai 18 miliardi di dollari; e s'avrebbe un guadagno di circa il 40 per cento se vi fosse una razionale opera di rigenerazione. Come?

Diverse le tecniche e i metodi — come si è accennato — messi a segno in molti Paesi, compreso il nostro. In primo luogo, c'è la riutilizzazione senza alcuna spesa di recipienti di vetro, che tornano indietro alle fabbriche d'origine. Con costi di lavorazione abbastanza convenienti, invece, vengono rimessi in circolazione barattoli di olio di semi e di lubrificanti vari. Vi sono costi chiaramente più alti per il riciclaggio di carta, alluminio e latta; e spese un pochino superiori per la combustione di quei rifiuti — altrimenti recuperabili — da cui si può ricavare sia energia elettrica sia gas metano.

E' lapalissiano come da queste operazioni vi siano vantaggi sia di ordine economico sia ecologico. Si può ovviare parzialmente alla scarsità di alcune materie prime, e permettere un impiego più oculato — e in fasi ripetute — delle risorse disponibili, riducendo al minimo gli sprechi. I benefici sono tanto più significativi in quei settori dove i costi sono sempre più elevati e ci si avvia verso un pressoché totale esaurimento. Si pensi che, per esempio, entro venticinque anni termineremo le riserve di alluminio, entro venti quelle di rame e piombo, entro quindici quelle di stagno e zinco, e fra una decina d'anni finiranno i giacimenti di argento e mercurio. Per non mettere il dito sulla piaga del petrolio di cui fra quattro o cinque lustri non ci sarà neanche un barile. Almeno nei paesi arabi produttori.

Futuro dunque piuttosto tetro che, per tirare avanti, dovrà ricorrere alle materie alternative, ai succedanei e surrogati di discutibile qualità e di scarsa resistenza. Ed è questo che, come si dice, bisognerebbe stringere la cinghia sin da oggi e prima che sia troppo tardi. Non dilapidare tutto per poi trovarsi a mani vuote di tutto! Questo ammoniscono, senza falsi allarmismi, gli studiosi che han preso a cuore la faccenda.

Quanto all'Italia — che è povera di minerali — se le singole iniziative saranno estese capillarmente e il problema verrà affrontato a ogni livello (dalla classe dirigente al vertice ai presidenti delle regioni, dai prefetti ai sindaci, per finire agli stessi insegnanti (anche i quaderni usati sono utili), si potranno fare molti passi. E i momenti sono troppo critici perché questi passi non si facciano, pur senza arrivare al concetto di autarchia. E' proprio il caso di concludere che, se sarà recuperata gran parte dei rifiuti e dei rottami, domani si potrà veramente parlare — scherzi a parte — di «pattumiera d'oro». Proprio perché quella che oggi chiamiamo, spregiativamente, immondizia potrà costituire — perché no? — una delle più consistenti fonti di ricchezza dell'avvenire.

Violetto Polignone



Dal catalogo «Venezia e lo spazio scenico»: «Il mercante di Venezia», realizzato da Max Reinhart in Campo San Trovaso

## *La rassegna dei libri*

# Nelle Marche con il TCI

«Marche», volume della collana «Guida d'Italia» del Touring Club Italiano (la classica serie dalle copertine rosse), è stato pubblicato in 4.a edizione del tutto rielaborata e adeguata alle esigenze di un turismo sempre più maturo e consapevole. Rispetto alle edizioni precedenti (1924, '37 e '62), la nuova opera può essere considerata la più esauriente e completa, essendo stata rinnovata in ogni capitolo introduttivo di informazioni generali (geografia, storia, civiltà antica, arte, popolazione, economia, tutti realizzati da esperti) e riscritta nei suoi 25 itinerari illustrati da 14 piante di edifici e resi ora più facili anche dal nuovo corredo di 18 cartine schematiche. Essa inoltre è stata ampiamente aggiornata nella descrizione dei beni culturali e ambientali della regione, sulla base dei più recenti apporti della ricerca e della critica.

Fra le caratteristiche della guida, che rispecchia fedelmente la realtà attuale del territorio, è la descrizione degli innumerevoli centri (specie dell'interno, dal Montefeltro fino al Piceno, finora troppo poco conosciuti dai turisti) di dimensioni talora modeste ma inseriti mirabilmente nel paesaggio e ricchi di valori storico-ambientali. Centri cui fanno riscontro le numerose località balneari lungo il litorale adriatico e quelle sciistiche appenniniche di più recente impianto, tutte puntualmente illustrate.

E' un volume di 712 pagine di testo formato 11 x 16 cm, che comprendono un'estesa nota bibliografica e l'indice biografico di tutti 930 artisti citati, oltre all'indice alfabetico delle località. Lo completa un fascicolo di 32 pagine di cartografia a colori, costituito da 8 carte geografiche e 13 piante di città, realizzate dal settore Cartografico del Touring. La redazione è stata curata da Giovanni Corbella.

◎

Renato Pieri: «Da Capodistria a Venezia attraverso il mondo» (Società artistico letteraria, Trieste 1979 - Collana «Il Timavo» diretta da Marcello Fraulini; pagg. 82).

Brevi, commosse pagine di affetti e di ricordi; immagini e impressioni colte qua e là nelle tante occasioni di una lunga esperienza di vita: ecco come Renato Pieri ha inteso la pubblicazione di questo suo «Da Capodistria a Venezia attraverso il mondo».

Pieri, nato appunto a Capodistria nel 1900, è stato direttore didattico, attività che lo ha portato per lunghi anni all'estero in un amoroso impegno umano ed educativo. Tunisia, Brasile, Svizzera, Francia, Germania e Bulgaria, ecco le tappe di questa professione svolta in anni difficili e in situazioni spesso problematiche nelle quali tuttavia l'autore ha sempre trovato il conforto e l'aiuto necessario nella affettuosa vicinanza della moglie Elfrida, ora scomparsa.

Momenti diversi dunque, illuminati da svariati episodi, conducono Renato Pieri a riandare con la memoria a ritroso, ricordando la nascita dei quattro figli, il soggiorno in paesi stranieri, l'incomparabile bellezza di certi paesaggi; e poi il ritorno in Italia, l'abbandono dell'amata città natale per giungere infine, esule, nell'incantata cornice di Venezia e della riviera del Brenta. Costantemente accompagnano l'autore e un sentimento intatto d'amore per la compagna della propria vita e la dolorosa sofferenza per la sua mancanza: ne sgorga una lettura pacata, semplice e modesta cui in apertura Elio Predonzani offre, con un breve scritto intitolato «Una mamma giuliana», la tenera fisionomia e il generoso cuore dell'indimenticabile Elfrida.

◎

Armando Meoni: «I trent'anni del Premio letterario Prato» (edito a cura del Comune di Prato, 1979; pagg. 32).

Curato da Armando Meoni, lo scrittore pratese dal lungo e brillante iter narrativo, «I trent'anni del Premio letterario Prato» è un opuscolo che, nel celebrare la XXX edizione di quel premio, ne fa la storia, dalla sua nascita l'11 settembre del 1948 sino al più recente conferimento avvenuto durante una cerimonia pubblica il 9 settembre scorso.

Trenta edizioni dunque, e per ciascuna una storia, un ricordo, un vincitore. Così, nel lontano '48 — rammenta Meoni — una giuria prestigiosa composta com'era da Corrado Alvaro, Alberto Moravia, Elio Vittorini, Eugenio Montale, Antonio Baldini, Emilio Cecchi, Pietro Pancrazi, Concetto Marchesi, Corrado Tumiati, conferì il «Premio Prato» a David Invrea per il suo romanzo «Giordano e la paura» (Ed. Valecchi).

G. P.

# GIORNALE DI TRIESTE

IL SENATO APPROVA L'ULTERIORE FINANZIAMENTO

## Sicuro il completamento del bacino di carenaggio

### La soddisfazione della Regione espressa da Rinaldi

Il Senato ha approvato a larghissima maggioranza il disegno di legge dei senatori Fossa, Benassi, Gusso ed altri, appartenenti a tutti i maggiori partiti, che prevede la concessione di finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Trieste e Genova e per l'avvio dei lavori di quello di Napoli. Sul provvedimento, che ora passa all'esame della Camera, ha svolto la relazione il parlamentare regionale sen. Tonutti, con il quale negli ultimi mesi sono stati in costante contatto sia l'assessore regionale all'industria Rinaldi che i responsabili dell'Arsenale triestino-San Marco.

L'articolo 2 del provvedimento approvato dal Senato afferma che il ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere alla società Arsenale triestino–San Marco un ulteriore contributo di 20 miliardi e 100 milioni, pari all'80 per cento della maggiore spesa necessaria per il completamento della costruzione, nel porto di Trieste, di un bacino, di carenaggio fisso e di opere complementari. L'importo – prosegue l'articolo due – sarà stanziato nello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici negli anni finanziari dal 1979 al 1983. Per gli anni finanziari 1979–80 lo stanziamento viene determinato rispettivamente in 2 miliardi ed in 8 miliardi e 100 milioni. Ciò significa che per il completamento del bacino di carenaggio di Trieste si potrà contare sui 20 miliardi e 100 milioni da parte dello Stato, e su altri 5 miliardi che saranno messi a disposizione dall'Arsenale-San Marco, e cioè dal gruppo Iri.

«La tempestività con la quale il Senato ha approvato il nuovo provvedimento finanziario a favore del bacino di carenaggio di Trieste – ha rilevato l'assessore regionale all'industria Dario Rinaldi – viene a fugare in parte le gravi preoccupazioni emerse negli scorsi mesi rispetto ad una possibile interruzione dei lavori di costruzione attualmente in corso all'Arsenale triestino-San Marco, in una fase assai delicata dal punto di vista tecnico. Se anche la Camera dei deputati – ha continuato Rinaldi – provvederà ad esaminare e ad approvare in via definitiva il provvedimento sul bacino, l'Arsenale potrà disporre entro la fine dell'anno di una somma di 10 miliardi e 100 milioni, che consentirà, completate le fondamentali opere murarie, di passare senza interruzione alla fase del completamento e dell'allestimento dell'opera.

«A tale proposito – ha osservato ancora l'assessore regionale Rinaldi – va sottolineato la disponibilità espressa del ministro dei lavoratori pubblici Nicolazzi durante la recente visita a Trieste ed al cantiere del bacino, nonché in commissione del Senato dal sottosegretario on. Giglia, circa l'impegno del governo alla copertura degli ulteriori oneri finanziari che derivassero dai maggiori costi.

«Mentre ritengo doveroso esprimere un sentito ringraziamento al presidente della commissione lavori pubblici e trasporti del Senato, sen. Tanga, al relatore sen. Tonutti ed agli altri parlamentari regionali che si sono occupati dal problema – ha detto Rinaldi – penso che debba essere continuata quell'azione comune di tutte le rappresentanze locali, che ha già portato ad un primo positivo risultato, e che dove ora proporsi di stringere al massimo i tempi di tutti i successivi adempimenti. Essi riguardano l'approvazione del provvedimento finanziario, da parte della Camera dei deputati, nonché la conseguente convenzione integrativa fra ministero dei lavori pubblici e Arsenale per la seconda fase dei lavori del bacino di carenaggio».

### Telefoni muti

**Un black out delle linee telefoniche ha interessato ieri fino a tarda sera più di trecento abbonati abitanti nelle zone attigue a piazza Unità. Il guasto si è verificato nella notte tra martedì e mercoledì, e già nelle prime ore del mattino sono giunte alla Sip le prime segnalazioni. E' stata subito mobilitata una squadra di tecnici che hanno localizzato il guasto in una «cameretta» di piazza della Borsa; hanno così potuto riscontrare la rottura di un cavo che, tra gli altri utenti, interessa anche gli uffici del Comune e quelli dell'Enel. A mezzogiorno gli operai della Sip si son messi al lavoro e, secondo i tecnici, entro stamane la situazione dovrebbe essere normalizzata.**

**Secondo la Sip il guasto rientra nell'ordinaria amministrazione: ogni giorno, a causa della rottura di qualche cavo, duecento-trecento abbonati rimangono per alcune ore col telefono muto.**

### Consiglio rionale oggi a Roiano

Il consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola si riunirà oggi nella sede di via Santa Ermacora 3 alle 17.30 per l'esame dei seguenti argomenti: l'utilizzo del terrapieno di Barcola, la costruzione della nuova scuola media nel giardino di villa Prinz e sua interferenza con la richiesta di verde pubblico, problemi connessi ai locali dell'ex pescheria di Barcola, manifestazioni in programma per l'anno internazionale del bambino, situazione dell'istituto «Rittmeyer»

### Canzoni triestine stasera in replica

Questa sera, dopo le 21, si terrà la «passerella» musicale con le canzoni e i cantanti che hanno preso parte al secondo Festival della nuova canzone triestina: il programma si terrà nella stessa taverna ove è stata allestita la manifestazione canora.

### Conferenza Musatti

**Per iniziativa del Circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo», oggi alle ore 18.15, nella sala della Camera di commercio (via San Nicolò 5), il prof. Cesare Musatti parlerà sul tema: «Freud e i problemi della società». Seguirà un libero dibattito.**

### Insediata la commissione amministratrice Act

Si è insediata la neo eletta commissione amministratrice dell'Azienda consorziale trasporti, nella sede di via d'Alviano n. 15. Sono stati affrontati i più importanti problemi tecnico-amministrativi e si è provveduto alle nomine per le varie sottocommissioni e commissioni che dovranno operare nei vari settori della struttura.

E' stato elaborato un calendario di incontri con tutte le forze socio-economiche, in particolare con le organizzazioni dei lavoratori, che sono interessate alla gestione dell'Act, onde dare un celere avvio all'attività della nuova amministrazione per giungere nei tempi più brevi possibili alla soluzione dei vari problemi oramai indeferibili.

La commissione amministratrice, confidando nella collaborazione di tutti, spera di giungere al più presto ad uno strato di normalità, fattore questo indispensabile per permettere all'azienda di adempiere nella maniera migliore ai suoi compiti di istituto.

**Farmacisti** – Stasera si terrà nella sede sindacale di via S. Spiridione 7 l'assemblea di tutti i collaboratori e ausiliari delle farmacie della nostra provincia. Verrà illustrato l'accordo integrativo provinciale sottoscritto recentemente, che reca norme modificative del contratto nazionale del 20 gennaio scorso.

I NON DOCENTI NON ACCETTANO CONTROLLI ORARI SOLO PER LORO

## Timbreranno il cartellino i professori universitari?



**L'affollata assemblea dei non docenti nell'aula «Venezian». A sinistra i rappresentanti sindacali del personale in seno al consiglio d'amministrazione dell'università** *(Italfoto)*

Ci vogliono far timbrare il cartellino di presenza? D'accordo. Ma allora lo timbrino anche i signori professori. Questa in sostanza la decisione unanime adottata ieri mattina dal personale non docente dell'Università, riunito in assemblea generale. All'origine di questa presa di posizione sta la decisione del senato accademico – poi sancita dal consiglio di amministrazione dell'ateneo – di acquistare una serie di orologi a timbro per controllare la presenza oraria del personale non docente, cioè bidelli, tecnici e soprattutto studenti assunti a tempo determinato (contrattisti, assegnisti e borsisti: in una parola, i «precari»).

Tale nuovo sistema dovrebbe entrare in vigore dal 1.o novembre: ed è proprio nell'imminenza del provvedimento (una quindicina di orologi sono stati nel frattempo acquistati) che il personale ha ritenuto di dover assumere una presa di posizione unitaria. Nel documento emesso al termine dell'assemblea si è chiesto così al rettore di estendere al personale insegnante lo stesso tipo di controlli orari delle presenze che si intende applicare a quello non docente.

Inizialmente si era fatta strada la proposta di respingere a priori qualsiasi tipo di controllo: «Non è con questi provvedimenti-burletta – si è sottolineato – che si salva l'Università dallo sfascio». Da più parti è stato fatto però osservare che un compatto rifiuto del cartellino da parte dei precari sarebbe difficilmente ottenibile, proprio per la posizione contrattualmente difficile (e quindi maggiormente ricattabile) di questi ultimi. Inoltre – si è pure osservato – una presa di posizione del genere raccoglierebbe pericolosamente le adesioni dei precari più «lavativi» (questo il termine usato in assemblea), che il sindacato non ha mai inteso proteggere, e che finirebbero per incrinare la compattezza di una protesta fatta in nome della moralizzazione dell'Università.

A questo punto è stato fatto notare che i «grandi assenti» dell'università non sono i non docenti ma i professori: a tal proposito sono stati fatti pubblicamente esempi eclatanti di assenteismo recidivo, interrotti solo dalla formale intimazione del rettore. Da qui la decisione di allargare il controllo orario anche ai docenti. La richiesta dell'assemblea sarà portata lunedì davanti al consiglio di amministrazione, che la esaminerà anche alla luce delle ultime decisioni del senato accademico.

Per quanto riguarda la vertenza nazionale dei precari in merito al disegno di legge del ministro Valitutti, l'assemblea non ha nascosto la propria insoddisfazione per il provvedimento. «Inaccettabile – si rileva in proposito in una nota della sezione universitaria del Pci – è il numero di 12 mila docenti ordinari e 12 mila associati di cui si parla, così come la definizione della figura dell'associato fatta dal ministro; inaccettabile la sua previsione di un concorso per i precari, dopo di che per entrare in ruolo essi dovrebbero sostenere un altro concorso (di fatto quindi il primo concorso serve solo a restare precari), mentre non è serio pensare a un dottorato di ricerca di soli 3 anni e senza sostegno economico come fa Valitutti».

### Ferroviere in scooter contro un'auto

In una collisione con un'automobile è rimasto ferito il ferroviere Elvio Barbieri, di 26 anni, abitante in via Udine 73. In sella alla propria «Vespa» (TS 45354) egli stava percorrendo via Coroneo quando, all'altezza di largo Piave, è entrato in collisione con la «Bianchina» targata TS 173504, proveniente da via Cicerone e guidata verso via Palestrina da Italia Vascotto, 39 anni, abitante in via Italo Svevo 22/3.

Ruzzolato sull'asfalto, lo scooterista ha riportato la frattura della rotula destra e una lussazione alla spalla sinistra. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica con la prognasi di un mese e mezzo.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Evaristo. Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.02. La luna si leva alle 11.35 e cala alle 21.11.

**Ieri:** temperatura massima gradi 11,5, minima gradi 9; pressione millibar 1022,2 stazionaria irregolare; umidità 28 per cento; vento km 40 da E-N-E con raffiche a 64; mare molto mosso con temperatura di gradi 17,3 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree:** oggi, alta alle 0.33 con cm. 21 e alle 11.34 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 5.42 con cm 8 e alle 18.44 con cm 39 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio dalle 13 e dalle 16 alle 20.30:** via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2.

**Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421049.

**Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi:** via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 411040.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 212121.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666-766667.

### STATO CIVILE

NATI: Ellero Anna, Boscarino Stefania, Radeticchio Marco, Brombara Elisa, Serli Roberta, Di Iorio Costantino.

MORTI: Gregori in Calzi Giovanna, di anni 82; Biecker Renato, 64; Sturman ved. Gardelli Maria, 73; Bencina Lodovico, 72; Martingano ved. Kobeja Natalia, 72; Pahor Italo, 66.

MOZIONE APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

## I partiti dell'«arco»: possibile anche un'alternativa alla Zfic

E' stata approvata a larga maggioranza, ieri sera al Consiglio provinciale, una mozione elaborata congiuntamente dai gruppi della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena sui riflessi triestini delle intese di cooperazione economico-industriale fra Italia e Jugoslavia, con particolare riferimento alla zona franca prevista dagli accordi di Osimo. Con tale documento la Regione e l'Ezit vengono sollecitati a rendere noti i risultati degli studi di fattibilità finora eseguiti nell'ambito territoriale definito dagli accordi per l'insediamento della Zfic sul Carso. Nello stesso tempo viene ritenuta opportuna - anche allo scopo di accertare la concreta propensione di gruppi economici locali e nazionali di dar vita a iniziative industriali a capitale misto - la ricerca della «possibilità di individuare nell'ambito della provincia di Trieste altre aree già attrezzate per l'insediamento d'iniziative di collaborazione industriale italo-jugoslava e nelle quali sia possibile avviare subito attività di cooperazione: aree da considerare sperimentali ovvero complementari rispetto a quella prevista sul Carso, oppure alternative a quest'ultima nel caso che gli studi di fattibilità e le valutazioni che di esse daranno le forze rappresentative di Trieste con il coinvolgimento di tutta la popolazione diano risultati negativi».

Tale mozione - che in pratica considera anche la possibilità di dislocazioni alternative alla zona carsica per l'insediamento delle industrie previste dagli accordi di Osimo, mentre la mozione approvata la scorsa settimana dal Consiglio comunale si limitava a contemplare l'ipotesi di una «riverifica» della Zfic - ha raccolto 17 voti favorevoli (Dc, Pci, Psi, Unione Slovena), 3 voti contrari (Pli e Msi) e un'astensione, quella del Psdi che all'ultimo momento ha proposto un'emendamento alla mozione da esso già concordata, emendamento secondo il quale si sarebbe dovuto considerare solo l'ipotesi di alternative alla Zfic, e non anche di soluzioni sperimentali o complementari.

Tale emendamento è stato respinto, avendo raccolto i voti favorevoli solo del Psdi, del Pli e del Msi, mentre hanno votato contro il Pci e il socialista Volk (astenuti i socialisti Ghersi e Carbone, il rappresentante dell'Us e la Dc). E' stata bocciata infine la mozione del Pli, che ha ottenuto due «sì» (Pli e Psdi), 10 «no» (Pci, Us e il socialista Volk) e 9 astensioni (Dc, Msi e i socialisti Ghersi e Carbone). Assenti dalla seduta i rappresentanti del Pri e del Mit.

Il documento liberale, che non si discostava molto dall'altra mozione nel valutare l'opportunità d'iniziative di cooperazione italo–jugoslave nell'ambito del territorio provinciale ma si opponeva senza mezzi termini all'ubicazione carsica della Zfic, proponeva per l'insediamento delle industrie previste dagli accordi di Osimo l'area delle Noghere, in prosecuzione della zona industriale di Zaule, cioè la stessa area che implicitamente veniva indicata dall'altro documento sia pure come un'alternativa discendente dall'eventualità di un risultato negativo degli studi di fattibilità.

L'argomento è stato introdotto dal presidente Ghersi, cui ha fatto seguito l'illustrazione dei rispettivi documenti da parte del liberale Zimolo da un lato e dei consiglieri Ester Pacor (Pci), Devescovi (Psdi), Carbone (Psi), Locchi (Dc), dall'altro; nel successivo dibattito sono intervenuti Segariol (Msi), Volk (Psi), ancora Zimolo (Pli) e poi Brezigar (Us), di nuovo Locchi (Dc) e Martone; quest'ultimo ha in particolare rilevato che la mozione congiunta non rappresenta un compromesso fra le posizioni dei partiti firmatari ma il frutto di una mediazione condotta su un unico filo conduttore, quello di uno sforzo di riflessione su problemi che direttamente interessano la nostra città senza uscire però, per doveroso senso dello Stato, dal quadro di un trattato internazionale.

### La Dc nella ricorrenza del ritorno all'Italia

Nella ricorrenza del 25° anniversario del 26 ottobre 1954, data in cui le truppe italiane rientrarono finalmente a Trieste dopo lunghi anni di sofferta attesa, la Democrazia cristiana ha fatto affiggere in città un manifesto, in cui fra l'altro si legge: «A 25 anni dal ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria, la Dc triestina riconferma la sua fedeltà al Paese e alle istituzioni democratiche».

### Arte pro Arte

Il cantante-attore Mario Pardini, attuale direttore artistico di Arte pro Arte, intratterrà soci e simpatizzanti nell'incontro promosso dal sodalizio, al caffè Tommaseo, sul tema: «Lettura critica e dizione-informazione», una proposta di Teatro Camera di elzeviri e articoli di terza pagina, con note e appunti di Lucio Deveglia.

Nel corso della serata gli allievi del corso di dizione si alterneranno in una lezione pubblica. L'appuntamento, anche per coloro che volessero iscriversi facendosi soci dell'Associazione, è alle 18.30 nella saletta dei poeti.

**Documentario** – Oggi la Lega nazionale, nella sua sede di via Paolo Reti 4, proietterà con inizio alle ore 19 il film «Viva l'Italia», nel quale sono rievocate le giornate radiose di 25 anni orsono, in cui Trieste salutò l'Italia nella sua seconda Redenzione.

**«Stuparich»** – La presidenza della scuola media statale «C. Stuparich» comunica che domenica si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

**America latina** – Oggi alle ore 18, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il prof. Ignazio Delogu parlerà sul tema: Nuove situazioni nell'America latina. Seguirà un dibattito.

SOSPETTATO DI FURTO UN OPERAIO JUGOSLAVO

## La valigetta era colma di materiale fotografico



Arrestato per ricettazione di travellers-chéques, un operaio jugoslavo Hasib Dervisevic, di 43 anni, è fortemente sospettato di furto. Fermato dagli agenti della polizia ferroviaria, egli non ha saputo precisare bene il possesso dei numerosi oggetti che aveva con sé in una valigetta e che sono stati sequestrati dagli inquirenti, e ora in attesa del legittimo proprietario. Chi, vedendoli nella fotografia che pubblichiamo, li riconoscesse, è invitato a presentarsi al maresciallo Magnani della polizia ferroviaria alla stazione centrale.

L'arresto dello straniero, avvenuto nel quadro dell'operazione anticrimine voluta dal dirigente della Polfer, dott. Interlandi, ha portato al sequestro di 6 travellers-chéques del valore di 390 dollari emessi dall'American Express e intestati a Daniel Simon, e della valigia colma di attrezzature fotografiche: una Autoreflex «Konica» T 3 con obiettivo quadrangolare, un altro obiettivo grandangolo marca «Tamron», un tele da 200 millimetri, un flash Agfa, una Kodak Ektra 22 EF, pellicole Polaroid, due orologi da polso, uno da donna con cinturino bianco, una sveglia da tavolo, un rasoio elettrico e ancora occhiali, cinturini e altri oggetti di minor valore.

Che provenienza aveva tutta quella merce? Un acquisto fatto a Milano, è stata la risposta. Poi sono saltati fuori gli assegni. Anche quelli comperati a Milano, ha detto. E qui — come si dice — cascato l'asino: egli ha comperato gli assegni (se è vero che li ha acquistati) incorrendo così nel reato di ricettazione perché si tratta di cheques rubati. Così proseguono le indagini per risalire ai proprietari degli oggetti trovati nella sua valigia e identificare — se possibile — l'autore del furto.

### I danni della bora

La bora ha combinato le sue solite malefatte: ha reso pericolanti antenne, comignoli, tabelloni pubblicitari, ha staccato pezzi di calcinacci, facendoli cadere sulla strada. I vigili del fuoco hanno compiuto una ventina di interventi per limitare i danni provocati dalle forti raffiche.

### Ritorna all'ovile

In strada del Friuli, all'altezza dello stabile 101, una pattuglia della Volante ha rintracciato un'auto rubata. Si tratta della «125» di colore marrone, targata TS 130160, di proprietà di Ervino Pesamosca, di 31 anni, abitante in piazzale Respighi 1. La vettura aveva il deflettore di destra forzato.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

LA SUA ARTE RIVIVE NELLA MOSTRA AL «COSTANZI»

## Renato Daneo, un precursore



**La poetessa Ketty Daneo accanto ad alcune opere di suo marito durante l'inaugurazione della mostra al Costanzi** *(Italfoto)*

*Lussino: ovvero l'isola dell'anima di Renato Daneo. E' questo uno dei temi dominanti della sua pittura, da ieri esposta in una mostra postuma a Palazzo Costanzi. La rassegna organizzata dal Comune e dal museo «Revoltella», è stata inaugurata nel primo anniversario della scomparsa di un artista che si può definire «maestro», Nel cromatismo acceso delle tele emergono dunque le rocce, il mare di Lussino, ma anche il nostro Carso, la nostra terra. La vedova, signora Ketty, è riuscita ad allestire una mostra che è in pratica l'evoluzione pittorica dell'artista. Appaiono infatti anche opere di venti o trent'anni fa, fra le quali spiccano due autoritratti e qualche immagine di donna. Ma il filone non piaceva a Daneo, e infatti i quadri del primo dopoguerra dimostrano che l'artista era già stato conquistato dall'astrattismo. Ed è stata quest'ultima espressione pittorica a procurargli i maggiori elogi critici.*

*La rassegna di Palazzo Costanzi è stata dunque un'occasione unica — come ha sottolineato l'assessore Dolcher, in rappresentanza del sindaco — per vederel'arte di un pittore che in vita non è stata apprezzata dal grande pubblico. Secondo il direttore del museo «Revoltella», Montenero, la causa di questo è da ricercarsi in quell'astrattismo ora tanto in voga, ma fino a pochi anni fa ancora incompreso da parte di molti. «Daneo è stato un precursore — ha detto Montenero — e come tale ha dovuto andare controcorrente, con tutte le difficoltà che ne derivano. Egli è stato anche bersagliato dalla sfortuna, poiché il suo fisico era malato, ma proprio la sua malattia ha affinato la sua già enorme sensibilità».*

*Ketty Daneo non ha fatto un discorso, ma si è intrattenuta con ognuno dei moltissimi presenti: «Questa sera mi sembra di veder rivivere mio marito, ed è mia grande soddisfazione esser riuscita a concretare il suo sogno: una mostra a Palazzo Costanzi. Già quando era in vita aveva avuto un invito ad allestire una rassegna, ma la malattia lo aveva fermato. Era un pessimista, non era mai contento di ciò che faceva: diceva che avrebbe dovuto lavorare ancora di più».*

*E a Palazzo Costanzi si vede purtroppo solo una minima parte della sua opera: ottanta fra tele e disegni, rispetto a una «produzione» di migliaia di quadri ora in collezioni private e pubbliche di tutto il mondo. Alla vernice erano presenti fra gli altri il prefetto Marrosu, il presidente della Corte d'appello Zumin, il pittore Spacal e lo scultore Mascherini. La mostra rimarrà aperta fino al 25 novembre.*

### Bisogno di sangue

**Il Centro donatori sangue lancia un appello di solidarietà poiché c'è urgente bisogno di sangue del gruppo A positivo 0 positivo. Per il prelievo rivolgersi al Centro in via della Pietà.**

# GIORNALE DI TRIESTE

QUESITI PREOCCUPANTI E POSSIBILI RISPOSTE IN TEMA DI RIFORNIMENTO IDRICO

## Ottanta metri sotto l'Isonzo l'acqua sicura dei triestini

V

Le analisi condotte negli ultimi anni provano che le acque profonde, di natura artesiana, della sinistra Isonzo, quelle stesse che Trieste berrà in futuro quando sarà realizzato il nuovo acquedotto, sono di qualità eccellente. Per verificare le loro caratteristiche sono già stati realizzati alcuni pozzi. Uno di questi, quello di Cassegliano, costituisce il primo di una serie di dodici dai quali verrà prelevata l'acqua del primo tronco dell'acquedotto dell'Isonzo. Sull'altro tronco (la cosiddetta linea di Pieris) che verrà approntato dopo l'entrata in esercizio della linea di Cassegliano, verranno perforati altri dodici pozzi.

Già nel 1957, in una zona vicina a quella di Pieris, fu scavato un pozzo (pozzo Dobbia) che dette buoni risultati, anche se allora ci si arrestò a falde più superficiali, a 30 metri sotto il livello del suolo. Con il pozzo di Cassegliano si sono raggiunte profondità di 200 metri e il progetto del nuovo acquedotto prevede di attingere acque a 70-80 metri sotto il livello del suolo. Acque quindi profonde, di falde sotterranee che scorrono copiose nel sottosuolo del basso Isonzo.

Separate dalla superficie da una serie di strati impermeabili, queste acque sono considerate sicure — ci spiega l'ing. Devescovi dell'Acega — perchè qualsiasi inquinamento esterno non riuscirebbe comunque a contaminarle. Analisi e ricerche di laboratorio eseguite fra il 1973 e il 1976 hanno permesso di accertare l'assoluta assenza in queste acque di qualsiasi inquinamento organico. Sono acque che potranno essere convogliate a Trieste senza alcun trattamento di filtrazione o clorazione quale oggi viene fatto per le acque del Timavo e del Sardoz e quale occorrerà ugualmente fare, anche se in misura limitata, per le acque del Sablici-Pietrarossa.

Acque pure e di qualità egregia, anche sotto il profilo della composizione minerale, limpide, e con una durezza inferiore all'acqua attualmente distribuita a Trieste. Quest'ultima caratteristica (la durezza) torna utile nell'impiego di certi elettrodomestici e consente, detto in soldoni, di lavarsi meglio, perché sgrassa più facilmente. Un altro pozzo è stato realizzato alla Risaia, a due chilometri dal mare nella zona delle foci dell'Isonzo, per accertare che acque salmastre non risalgano controcorrente compromettendo il piano di prelievi alle falde. Il pozzo «spia» ha dimostrato che questo pericolo non sussiste. Il pozzo di Cassegliano e il pozzo della Risaia sono serviti anche per verificare due diversi sistemi di perforazione, quello a pressione (Cassegliano) e quello o rotazione (Risaia): data la natura del terreni, e in base alle prove eseguite, i restanti 23 pozzi del futuro acquedotto verranno realizzati con il sistema a rotazione.

Da ciascuno dei 24 pozzi si calcola di attingere una portata di circa 200 litri al secondo. La linea di Cassegliano potrà così fornire alla città, con i suoi 12 pozzi (due però resteranno di riserva) circa 173 mila metri cubi al giorno; una quantità analoga potrà essere prelevata dalla linea di Pieris. Solo allora il rifornimento idrico di Trieste potrà essere assicurato interamente dalle acque della sinistra Isonzo, mentre le attuali acque del Sardoz potranno essere impiegate esclusivamente per gli usi industriali. Nella prospettiva di un incremento sensibile dei consumi idrici nella nostra provincia, sarà sufficiente perforare nuovi pozzi: è stato calcolato, infatti, che la portata delle acque del sottosuolo della sinistra Isonzo è circa dieci volte superiore rispetto alla quantità d'acqua (oltre 340 milioni di litri giorno) che verrà prelevata dai pozzi di Cassegliano e di Pieris.

Sia i pozzi di Cassegliano sia i pozzi di Pieris distano circa 13 chilometri dalla stazione del Randaccio. Nella realizzazione del nuovo acquedotto è prevista una condotta comune, del diametro di 2000 millimetri, fino alla zona di Cave di Sels (fra Monfalcone e Ronchi dei Legionari), dove verrà realizzata una vasca di oscillazione. Questo tratto di condotta sarà lungo circa 7 chilometri. Dalla vasca di oscillazione, denominata «Le Mocille» (si tratta di una fossa in cemento per regolare la portata delle acque ed evitare contraccolpi di pressione nelle tubature) si dipartiranno due condotte di diametro inferiore (1300 millimetri), della lunghezza ciascuna di circa 6 chilometri, fino alle due serie di pozzi.

Come si è detto in un precedente articolo, sono attualmente in corso i lavori del primo lotto dell'acquedotto dell'Isonzo: prevedono la posa della condotta di 2000 millimetri di diametro dalla stazione del Randaccio fino alle sorgenti del Sablici-Pietrarossa, per un tratto di circa 2 chilometri. Il primo e il secondo lotto (opere di raccordo al Randaccio) dovrebbero essere ultimati entro l'anno prossimo. Il terzo lotto (dei cinque finora approntati a livello di progetti esecutivi) prevede la posa della restante tubazione di 2000 millimetri fino al vascone delle «Mocille», lungo un tratto di 5 chilometri. L'indizione dell'appalto per il terzo lotto, per una spesa di 8 miliardi, attende la definizione dei costi di acquisto delle tubazioni.

Un quarto lotto riguarda l'esproprio dei terreni dove saranno approntati i pozzi per la captazione delle acque sotterranee, nonché la perforazione di due pozzi lungo la linea di Cassegliano per verificare l'attendibilità delle previsioni sulla portata idrica sotterranea e la corretta posizione dei pozzi stessi. Nel quinto lotto è prevista la realizzazione della vasca di oscillazione e la posa delle tubazioni della linea di Cassegliano.

E' evidente la necessità di dar luogo a un sesto lotto per la perforazione dei restanti pozzi di Cassegliano, mentre risulta ancora lontano a venire il tempo della realizzazione della linea di Pieris. Per quanto riguarda la vasca delle «Mocille», si tratterà di un manufatto lungo 120 metri, profondo circa 8 e largo una decina di metri, che risulterà interrato. Non dovrebbe quindi alterare il paesaggio circostante. In una prima fase collegherà soltanto la condotta di Cassegliano con la tubazione di 2000 millimetri fino al Randaccio.

Alcune perplessità sono già state manifestate a livello scientifico sulle conseguenze di un prelievo continuato delle acque profonde della sinistra Isonzo. C'è chi sostiene che la captazione delle acque sotterranee potrebbe provocare un richiamo delle acque superficiali. Allarmi fondati? L'ing. Devescovi risponde che le analisi delle acque hanno evidenziato che le falde ai vari livelli sono tra loro indipendenti, dal momento che le acque hanno caratteristiche diverse. Come si è detto, verrà oltretutto prelevata solo una quantità minima delle acque che scorrono nel sottosuolo. Resta il fatto che solo puntando verso l'Isonzo Trieste può liberarsi dalla schiavitù del Timavo e sperare in un acquedotto capace di soddisfare anche i futuri fabbisogni idrici della città.

**Baldovino Ulcigrai**

*FINE*

I precedenti articoli sono stati pubblicati venerdì 18, giovedì 10, mercoledì 24 e giovedì 25 ottobre).

Il pozzo delle Risaie: è stato perforato con il sistema della trivella a rotazione (Foto Pozzar)

### Duplice ricorrenza al Museo del mare

**In occasione del 150.o anniversario dell'esperimento dell'elica, effettuato da Giuseppe Ressel nel porto di Trieste, e del 75.o anniversario dell'istituzione nella nostra città del civico Museo del mare, domani mattina, alle 10, nella sede di via Campo Marzio 5, si celebreranno le due ricorrenze.**

**La figura e l'importanza dell'opera di Giuseppe Ressel saranno illustrate dal prof. Fulvio Babudieri. Nella circostanza, saranno anche inaugurate ed aperte al pubblico le nuove sale al secondo piano del Museo del mare.**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Incontro zoofilo

Lunedì 29 ottobre, alle 19.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (entrata via del Teatro), Miranda Rotteri, la giornalista che ha dato il via ad una coraggiosa campagna perché siano preservate le istituzioni a difesa degli animali, terrà una conversazione per i giovani dell'Escal XXX Ottobre. Sono invitati anche tutti coloro che amano gli animali e che desiderano agire perché siano sempre tutelati. Dopo l'introduzione, i presenti potranno porre domande ed avanzare proposte.

### Tele Antenna 50-46 Uhf

Per esigenze tecniche siamo stati costretti a passare dal canale di trasmissione 47 Uhf di Conconello al 50 Uhf e dal 50 Uhf di Muggia al 46 Uhf. Quanti hanno provveduto all'installazione di amplificatori dei canali ora modificati si possono rivolgere direttamente alla Vidicon Elettronica di piazza Vico 3 che eseguirà gratuitamente i lavori necessari, oppure telefonare a Rta 566352.

### «Attive come prima»

La sede di Trieste dell'associazione «Attive come prima» per l'informazione e l'azione connesse con i problemi del cancro della mammella, è stata trasferita in via Galileo Ferraris 2, tel. 795440, e funzionerà ogni giorno, escluso il sabato, dalle 10 alle 12.

### Associazione medica

Questa sera, alle 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore di via Stuparich ,1 avrà luogo una conferenza su «Attualità in tema di acalasia esofagea», che sarà tenuta dal prof. Alfredo Nemeth, titolare dell cattedra di anatomia chirurgica e del corso di operazioni della nostra Università.

### Torneo di bridge

Oggi, con inizio alle 21, avrà luogo nella sede della Società scacchistica triestina il torneo settimanale di bridge a coppie. Nel torneo della scorsa settimana si sono classificati nell'ordine: 1) Reininghaus-Treselli; 2) Samsa-Dupor; 3) Mari D.-Michelazzi; 4) Irredento-Cigui. Premio speciale Maraston-Zennaro, che vincono due libri di bridge messi in palio dalla libreria Cappelli.

### Testimoni di Geova

Domani, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, il ministro di culto Angelo Basso terrà una conferenza pubblica su «Comunicare: tra familiari e con Dio», quarto e ultimo soggetto di un ciclo di quattro aventi per oggetto la vita familiare. Tutti gli interessati sono invitati a intervenire. L'ingresso è libero.

### Sposi da 60 anni

Giacopo e Maria Machnich festeggiano oggi il sessantesimo anniversario del loro felice matrimonio celebrato il 26 ottobre 1919 nella Chiesa di San Giovanni Decollato. Nella lieta ricorrenza, le figlie, unitamente ai parenti ed amici, formulano gli auguri più affettuosi e le più vive felicitazioni.

### Radio Antenna 101

Questa sera alle ore 20 inizia una serie di trasmissioni dal titolo «Terza età», dialogo aperto con i non più giovani. Conduce in studio il prof. Lucio Bonassin.

### Gita Acega

La commissione tempo libero dell'Acega comunica che nei giorni 1, 2, 3, 4 novembre verrà organizzata una gita a Firenze, S. Giminiano e Siena.

### Circolo «Julia»

Domenica 28 con inizio alle 9.30, nella chiesa del Seminario diocesano di via Besenghi 16, l'assistente del Circolo ricreativo sportivo «Julia», mons. Libero Pelaschiar celebrerà la messa di propiziazione per il nuovo anno sociale. Sono invitati ad intervenire soci, atlete, coristi, familiari e amici. Nella sede di via Coroneo 13 hanno già avuto inizio un corso di educazione musicale e uno di tedesco per bambini della scuola elementare.

### Bruno Fachin

è stato premiato con il Biscione d'Argento, dietro al Maestro Aldo Raimondi, alla 2.a edizione del concorso biennale «Il Biscione d'Oro» chiusosi il 21 corrente a Grazzano Visconti (Piacenza). Intanto a Ravenna sta per aprirsi il 4.o concorso nazionale di pittura «Goffredo Mameli» (28.10 - 4.11.1979) al quale il pittore partecipa con alcuni suoi motivi istriani e dalmati. Successivamente sarà presente con le sue opere a Milano, alla mostra del miniquadro, dal 10 al 20 novembre presso la Famiglia Artistica Milanese e dal 10 dicembre 1979 al 6 gennaio 1980 presso la galleria Garrone.

### Mini sport boutique

**L'abbigliamento per bambine e bambini firmato: Petit Vagabond - Portobello - Daniel Hechter - Capociaca. Tommasini Sport via Mazzini 37 - 39.**

### Betty Bombacigno

Vi attende nel suo negozio *completamente rinnovato* di via Battisti 20 per presentarvi tutte le novità dell'autunno-inverno.

## SEGNALAZIONI

## Il fisco non ha fretta di saldare i creditori

«Il sottoscritto ha presentato, in data 15.3.1977, alla commissione tributaria di primo grado di Trieste, ricorso avverso all'iscrizione a ruolo dell'importo di lire 189.010 relativo all'Ilor-fabbricati anno '74 (cartella n. 837472, contribuente n. 23278057). La commissione suddetta, in data 13 marzo 1978, ha riconosciuto che l'iscrizione a ruolo era errata ordinandone lo sgravio. E' trascorso più di un anno e mezzo e di rimborso neanche l'ombra. Pregherei l'intendente di finanza di essere così gentile di una risposta in merito. Rag. Eugenio Riosa».

«Tramite le "Segnalazioni" vorrei — se possibile — da chi è competente in materia, avere un'informazione su quanto segue. L'esattoria comunale di Trieste, con cartella di pagamento speciale riliquidazione Irpef, mi ha notificato in data 7.11.78 un mio credito di lire 243.235 per Irpef pagata in più del dovuto (riliquidazione d'ufficio per intervenuta dichiarazione di incostituzionalità del cumulo sui redditi dei coniugi).

«Chieste, all'epoca, notizie all'Esattoria, mi è stato detto che devo attendere a casa il vaglia della Banca d'Italia, vaglia che a tutt'oggi non è pervenuto. Devo attendere ancora o è più saggio rassegnarsi e non pensarci più? Ringrazio. Pietro Rinaldi».

«Mi si consenta, se possibile, di non lasciar morire il discorso di cui codesta rubrica è stata cortese e sollecita interprete pubblicando il 2 agosto scorso una mia, credo, legittima domanda agli uffici finanziari. Per lo meno in qualità di contribuente avevo ed ho diritto ad una risposta in merito alla tassa di registro sui contratti di affitto, per cui ora, intendo ripetere la domanda: la tassa va calcolata sul canone annuo di affitto o anche sull'ammontare delle spese condominiali?

«Non posso credere che agli uffici finanziari siano così disattenti da non aver letto la domanda, considerato che forse esiste un servizio pubbliche relazioni che dovrebbe avere anche tale compito se è pur vero che in ogni occasione di torchiata fiscale si fa appello al senso di comprensione dei cittadini, al conclamato rapporto di reciproca fiducia fra fisco e contribuenti.

«E allora, quale motivo impedisce all'ufficio preposto di chiarire il dubbio di un contribuente (specie se si sa che sotto sotto non è uno solo ad averlo)? Chiarirlo ovviamente con dati legislativi alla mano.

«Quanto sopra, beninteso, nel caso mi fosse sfuggita un'eventuale risposta già data a suo tempo per cui fin d'ora chiederei scusa per la mia disattenzione. Grazie e cordiali saluti. Mario Nicotera».

### *Teppismo da stroncare*

«Con riferimento alle recenti notizie sulle bravate di quattro capelloni in alcuni locali del centro desidererei fare alcune osservazioni:

«Come mai la polizia non è riuscita ad acciuffare i teppisti quando, come si legge sul giornale, dopo il primo danneggiamento erano stati fermati e portati in Questura? E' presumibile che in quell'occasione, come primo atto formale, sia stata chiesto loro di legittimarsi. Dopo di che non sarebbe stato difficile raggiungerli nei loro domicili!

«Il fatto poi che ripetutamente accadano fatti simili in locali pubblici e per di più in pieno centro lascia perplessi e preoccupati tutti i cittadini, i quali si chiedono che cosa fanno le autorità di polizia per stroncare drasticamente questi inconcepibili atti di violenza verso le cose e le persone.

La piccola delinquenza all'assalto degli inermi cittadini deve creare una solidale ribellione verso chi tenta di trasformare Trieste in una cittadina del vecchio Far West. Ogni giorno si leggono notizie sbalorditive di troppi elementi asociali che massacrano inermi animali, gettano dai motocicli in corsa calce viva in faccia alla gente, compiono gesta vandaliche e picchiano tranquilli avventori nei locali pubblici, assaltano e colpiscono perfino anziane signore per rubare loro un borsellino con poche migliaia di lire. Ma in che paese viviamo? Che cosa si aspetta per prendere dei provvedimenti atti a prevenire questi continui attentati al vivere civile?

«Seguo con grande attenzione e simpatia l'azione del "Piccolo" per la tutela e la protezione degli animali ma vorrei che con la stessa intensità e vigore si conducesse una campagna per la protezione dei cittadini. Gianfranco Fantuzzi (Gorizia)».

### *Un solo netturbino per un intero rione*

«Richiamo la cortese attenzione del sindaco, avv. Manlio Cecovini, sul fatto che, da oltre un mese, la scala Stendhal non viene spazzata dai netturbini. Il responsabile del settore, ai ripetuti solleciti, risponde invariabilmente che non c'è niente da fare e che dispone per tutta la zona di S. Giacomo, di un solo netturbino. No comment. Grazie per l'ospitalità. L. B.».

### *Piccolo albo*

Dal posteggio superiore del supermercato di Altura è scomparsa la «Vignale» 850 rosso-nera targata Ts 80520. Chi può fornire notizie utili al suo ritrovamento voglia telefonare al 411415.

E' pregato di telefonare al numero 749983 l'onesto rinvenitore d'un portamonete nero contenente un anello.

### *Gli asili di Muggia*

Dall'ufficio stampa del Comune di Muggia riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera che è stata inviata a quell'amministrazione municipale da genitori di bambini delle scuole materne italiana (14 firme) e slovene (24 firme).

«I sottoscritti genitori delle scuole materne italiane e slovene del Comune di Muggia si dichiarano profondamente indignati della strumentalizzazione politica fatta attorno al problema del centro sloveno e del trasferimento delle due sezioni di scuola materna statale; strumentalizzazione che completamente dimentica le reali esigenze dei bambini, costringendo, per meri calcoli politici, alla "coabitazione" in uno spazio ristretto la sezione slovena della scuola comunale dell'infanzia e le due sezioni della scuola materna statale, mentre rimangono liberi dei locali costruiti proprio per essere adibiti ad accogliere, secondo i più moderni dettami dell'edilizia scolastica, bambini dai 3 ai 6 anni.

«Fanno appello a tutta la popolazione di Muggia perché consideri obiettivamente tutto quanto l'Amministrazione ha fatto in questi anni nel campo della scuola.

«Riconfermano la loro fiducia nell'amministrazione comunale ed in particolare nel sindaco e nell'assessore all'istruzione che sempre hanno lavorato tenendo in considerazione le esigenze di tutta la popolazione scolastica».

## Candidati inidonei a condurre un bus

«Mi riferisco alla segnalazione pubblicata sul "Piccolo" di mercoledì 26 settembre ed intitolata "Conducenti stanchi sui nostri autobus" e in particolare al passo in cui si dice che dai concorsi si scartano i candidati con "pretestuose motivazioni di carattere medico".

«Che le motivazioni addotte siano "pretestuose" l'ho sperimentato a mio danno. Candidato all'ultimo concorso per conducenti di linea, sono stato sottoposto, per conto dell'Act, ad una lunga serie di prove specialistiche (una decina). Dopo un po', l'Act mi notificava, con raccomandata A.R., la mia esclusione dal concorso in quanto "non in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'uopo richiesta". Nessun altro particolare mi si forniva in merito alla mia presunta inidoneità fisica.

«Con decisione che potrebbe definirsi amena, qualora non giocasse sulla sorte di onesti cittadini in cerca di lavoro, l'Act mi concedeva graziosamente il termine di ben dieci giorni per opporre ricorso, corredato peraltro da certificato medico "motivato": quindi, nello spazio di dieci giorni (si noti che eravamo in agosto), avrei dovuto risottopormi per conto mio a tutte le prove specialistiche, ottenerne l'esito, correre alla tesoreria dell'Act per versare l'importo di lire 15.000 (stranamente i ricorsi richiedono sempre un versamento) e poi presentare ricorso.

«Ad una mia rimostranza critta, l'Act si è guardata bene dal rispondere e mi ha semplicemente convocato in via del tutto informale, concedendomi per grazia eccelsa — sempre in via informale — un ulteriore periodo di dieci giorni. Evidentemente all'Act non piace scrivere e quando lo fa, lo fa male. Mi è stato detto, vagamente e a denti stretti, che loro non sono tenuti a precisare il tipo di infermità o imperfezione, ma che comunque — bontà loro — si tratterebbe di una irregolarità riscontrata dall'esame dell'urina. Neanche a dirlo, sottopostomi per conto mio alle opportune prove, l'urina del sottoscritto è risultata perfetta, come pure il contenuto glicemico del sangue.

«Sorvolo su altri particolari che renderebbero questa mia lettera eccessivamente lunga e vengo all'amara conclusione: il sistema è serio? Mi pare evidente che il comportamento dell'Act sia censurabile, sia sotto il profilo del merito, sia sotto quello della legittimità (si tenga presente che il regime dei concorsi dell'Act è quello dei concorsi pubblici). Sarebbe dunque il caso che le autorità politiche e amministrative, gli organi di controllo, o qualsiasi altro organo cui competa farlo, intervergano in questo andazzo che nuoce alla credibilità delle istituzioni. Grazie, L. C.».

*La legge della vita*

## Una moglie da picchiare

*Dio li fa ma ad accompagnarli ci pensa poi il diavolo. Un operaio venticinquenne perdette, anni fa, la testa per una prestaservizi quarantenne. Poiché — dicono — al cuore non si comanda, passò oltre la differenza d'età e i due figli che la donna aveva avuto dal primo marito, e se la sposò. I fiori d'arancio appassirono prima del previsto e, a due mesi dalle nozze, la coppia era ormai sul piede di guerra. Le liti erano diventate il loro pane quotidiano e di quello stesso pane si nutrivano anche i figli della moglie. Per dimenticare il passo falso, l'uomo incominciò a bere e, ovviamente, la situazione degenerò.*

*Nel frattempo, la figliastra rimase incinta e il fatto non ebbe certo il potere di migliorare le cose. Una sera, l'operaio rincasò rollante e, alla vista della sposa, si inferocì al punto che la prese per il collo e la scaraventò sulle scale. Dopo un paio di giorni, fece nuovamente il pieno e, arrivato all'inquieto asilo, tentò di strangolare la consorte e poi, armatosi di una cesoia, sfondò i vetri della cucina. Sia il marito sia la moglie dovevano avere una notevole forza d'animo se riuscirono a sopportare per due anni la guerra domenistica.*

*Il precario equilibrio andò a gambe all'aria la sera in cui l'operaio, che non aveva una lira in tasca, non trovò un oste disposto a fargli credito né un amico propenso ad offrirgli un bicchiere di vino. Tornò a casa con il cuore avvelenato dalla forzata astinenza e, tanto per fare qualcosa, percosse la moglie. Fu la goccia che fece traboccare il vaso: la donna si recò all'ospedale e, dopo le cure, sporse querela e iniziò le pratiche per la separazione legale. Interrogato, l'uomo ammise l'andazzo familiare e attribuì i continui attriti al fatto che non aveva un lavoro.*

*Imputato di maltrattamenti continuati in famiglia e assistito dall'avv. Catalan, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, pm il dott. Staffa, cancelliere Diana Ceppa, e la guerra a oltranza contro la moglie si traduce per lui in nove mesi di reclusione. Che dovrà scontare sino all'ultimo giorno. Se il matrimonio non è proprio la tomba dell'amore, come sosteneva uno scapolo inveterato, certe volte può essere la sepoltura, sia pure temporanea, della propria libertà personale.*

**mlr**

«CONCLUSIONI PREVISIONALI» SULLE POSSIBILITÀ DI INCREMENTO DEI TRAFFICI

# Con infrastrutture più efficienti slancio alla ripresa del porto

**Dallo «studio» commissionato dalla Regione emerge la necessità di un sistema integrato Trieste-Monfalcone per non perdere ulteriore terreno rispetto agli scali esteri concorrenti**

Lo studio sulle possibilità e prospettive di incremento dei traffici attraverso i porti regionali, presentato l'undici ottobre scorso dal vicepresidente della Giuta Coloni, e di cui abbiamo già dato ampia notizia, merita ancora più di un approfondimento.

Il materiale non manca di certo ed è ricco di cenni storici, di studi comparativi, di statistiche aggiornate, di schemi di assetto territoriale e di sistemazione delle aree portuali. Il tutto in tre volumi — illustrati con numerosissime e dettagliate cartografie — che esaminano minuziosamente tutti gli aspetti del problema.

La prima parte del primo volume si divide in tre sezioni e studia il sistema portuale regionale nel quadro dei principali porti europei. La prima sezione riguarda i porti regionali fra cui quello di Trieste; dopo i cenni storici d'obbligo, vengono descritti funzionamento e struttura, la sua organizzazione, i suoi servizi, gli accessi per strada e ferrovia, i traffici e loro flussi di origine e destinazione, le infrastrutture e altro ancora. Stessa cosa per il porto di Monfalcone e per i porti dell'Ausa-Corno, cioè Porto Nogaro e Torviscosa. La sezione si conclude con un capitolo sulle infrastrutture con particolare riferimento ai collegamenti dell'Italia con l'Europa.

La seconda sezione si riferisce ai porti dell'Alto Adriatico: Venezia, Capodistria e Fiume, per ciascuno dei quali viene compiuto uno studio approfondito.

Nella terza sezione sono presi in considerazione gli altri porti europei (Marsiglia, Le Havre, Anversa, Rotterdam, Brema e Amburgo); alla luce dei dati statistici del 1976 e vengono esaminate le loro caratteristiche marittime e infrastrutture terrestri, le strutture gestionali, le strutture finanziarie, le infrastrutture portuali e viene compiuto uno studio sulla mano d'opera portuale e sulle tariffe.

Basandosi sui dati contenuti nelle tre sezioni e aggiornandoli con quelli della seconda parte dello «studio» e ancora con quelli che emergono dall'esame della parte terza, si possono fare alcune «conclusioni previsionali».

Il porto di Trieste, come già abbiamo avuto occasione di rilevare, sta reggendo assai bene il confronto con gli altri porti italiani; ma in assenza di radicali interventi continuerà a perdere terreno rispetto ai porti esteri concorrenti, per via delle carenze delle infrastrutture stradali e ferroviarie e anche delle infrastrutture portuali.

Il porto di Monfalcone ha traffici stazionari o in declino e potrà svilupparsi soltanto nell'ambito di un piano che ne trasformi radicalmente le strutture e attribuisca ad esso un ruolo preciso. Lo stesso discorso vale per i porti dell'Ausa-Corno.

Nonostante la crescente tendenza, anche per la pressione delle «Conferenze», di appoggiare i traffici marittimi principali soltanto sulle strutture ad alta densità di capitali (emarginando, in certo rilievo, i porti dell'Alto Adriatico al ruolo di porti secondari), Trieste, o meglio il complesso integrato Trieste-Monfalcone, grazie all'entroterra europeo, e ad altri fattori, ha possibilità di veder aumentare i suoi traffici, anche rispetto alle previsioni di piano. Ma occorre elaborare un piano di creazione e di recupero di aree ove si possa operare modernamente, abbandonando progressivamente quelle in cui ogni trasformazione è impossibile o eccessivamente costosa.

I porti di Monfalcone e dell'Ausa-Corno hanno oggi infrastrutture minime, ma in cambio offrono con ruoli diversi anche possibilità di sviluppo, in proporzione ai traffici da attendersi, e ciò grazie alla disponibilità di aree a terra.

Si prevede comunque, dallo «studio» in questione, che per il porto di Trieste vi sono quattro possibili alternative, tutte sostanzialmente concordi sulla progressiva concentrazione dei traffici di merci in collo nel punto franco Nuovo e delle rinfuse a Monfalcone.

## Rinviata la causa della Cassa rurale di Aurisina

Secondo rinvio della causa per le note vicende della Cassa rurale di Aurisina. Nel fatto sono implicati Giovanni e Michele Lazzaro, da Gonars di Udine, via Vittorio Veneto 53, il direttore Peter Gruden, da Aurisina Cave 14, e Valerio Toneatto, da Udine, via di Toppo 8, i quali sono imputati di concorso di appropriazione indebita pluriaggravata e di falso in scrittura privata pluriaggravata, i Lazzaro e Gruden, inoltre, di truffa.

Il dibattimento avrebbe dovuto venire celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Ligori, p.m. il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli ma non se ne fa nulla: il Presidente Gagliardi si è ammalato e il Presidente dott. Lugnani non ha avuto modo di studiare gli atti per cui il processo viene rinviato a nuovo ruolo.

«GUIDA PER UN'ALIMENTAZIONE RAGIONATA»

# Prevenire a tavola i malanni di domani

**Il libro - per iniziativa del Rotary Nord - scritto in collaborazione dal prof. Campanacci e 17 medici**

*Un'alimentazione appropriata equivale a un atto di vera e propria medicina preventiva da parte del paziente: insegnarla al pubblico è, di conseguenza, un'opera altamente umana e sociale. A questo principio si è ispirato il Rotary club Trieste Nord, nell'affidare a un gruppo di medici la stesura di un libro che raccogliesse, in un linguaggio alla portata di tutti, i suggerimenti e i canoni di un'alimentazione tale da evitare l'insorgere di malattie.*

*Il libro, edito dalla «Piccin» di Padova, si intitola «Mangiar giusto - mangiar sano; guida per un'alimentazione ragionata». Ne sono autori, accanto al prof. Campanacci (direttore dell'istituto di patologia medica dell'università di Trieste, il quale ha coordinato i lavori di preparazione), i professori Belsasso, Brancato, Caenazzo, Camerini, Ettore e Giuseppe Campailla, Cattin, Curri, De Bernard, Feruglio, Gobbato, Guarnieri, Nordio, Raimondi, Scardi, Scarpa e Stener.*

*Duecentoventisette pagine, diciotto capitoli, ricchezza di dati statistici e comparativi, efficace brevità dei singoli argomenti trattati: queste le caratteristiche di un'opera che certamente potrebbe diventare un utilissimo «vademecum» per chiunque voglia mantenersi sano ricorrendo il meno possibile alle medicine.*

*Il libro si rivolge un po' a tutti: ai bambini, agli adolescenti, agli adulti e agli anziani; contemporaneamente fornisce indicazioni specifiche sull'alimentazione a misura di chi lavora, di chi fa sport o è sottoposto ad attività intellettuale.*

*Il libro si rivolge poi alle persone ammalate o che intendono tenersi lontane da malattie cui sono predisposte: ed ecco i capitoli dedicati all'alimentazione e le sue relazioni con la sfera psichica, con i problemi della pelle, dei denti, con le malattie dell'apparato digerente, col diabete, le malattie coronariche, le affezioni renali, l'ipertensione arteriosa, i fastidi articolari.*

*«Si ha un bel parlare di medicina preventiva — sottolinea nella prefazione il prof. Campanacci — tali programmi rischiano di rimanere sulla carta se viene meno un'intelligente e responsabile partecipazione del malato. Il soggetto ancora sano — si rileva più oltre — ma con evidente inclinazione ad ammalare di certi quadri morbosi, deve partecipare attivamente al trattamento preventivo suggerito dal medico, in una sorta di congestione della condotta di cura preventiva».*

*Tale collaborazione viene dall'uso di un'alimentazione appropriata, e il libro ne è la più limpida dimostrazione.*

F. Cos.

## Michele Abiusi alla guida della Chiesa avventista

Michele Abiusi, pastore della Chiesa avventista ha iniziato la sua missione nella nostra città. Come abbiamo già scritto, Abiusi succede al pastore Benini che per tanti anni è stato vicino ai fedeli triestini. Michele Abiusi in un comunicato ha porto un cordiale saluto alle autorità, ai colleghi delle altre confessioni religiose e alla cittadinanza. Nella chiesa cristiana avventista di via Rigutti 1 le riunioni, come è noto, si svolgono il venerdì alle ore 19 e il sabato alle 9 e alle 11.15.

# Concertini per anziani

**Si è svolto nella III divisione di geriatria dell'Ospedale di S.M. Maddalena, un piccolo trattenimento musicale gentilmente offerto dal gruppo liutistico triestino «Euterpe» diretto dal maestro Romano Cerovaz. Lo spettacolo — che ha incontrato il largo favore dei degenti — sta diventando una piacevole consuetudine; già l'altr'anno, infatti, il gruppo si era esibito in quel reparto ospedaliero** (Italfoto)

RIEVOCATE IN APPELLO DUE TRAGEDIE DELLA STRADA

# Fu fatale alla maestrina la pazza corsa dell'auto

**Morì arso vivo un giovane ciclomotorista dopo una collisione**

Un ciclomotorista arso vivo dopo una collisione e una maestrina uccisa in un incidente: questi, i tragici temi sui quali si incentrano due processi, celebrati dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Cola, p.g. dott. Franzot, cancelliere il dott. Paolich.

La prima causa è contro il contumace Paolo Ermacora, 26 anni, da Treppo Grande, via Colombo 6. Nelle prime ore del pomeriggio, del 20 settembre del 1976 egli stava guidando una «Citroen» sull'autostrada Trieste-Venezia, diretto a Lignano. Al suo fianco, viaggiava la fidanzata, l'insegnante Miriam Rottero, 21 anni, da Buia, via della Madonna 6.

La sciagura si è compiuta mentre la macchina stava marciando nella zona di San Giorgio di Nogaro: all'improvviso, Ermacora sbandava completamente a destra e, dopo avere percorso oltre trenta metri in bilico tra il ciglio erboso del bordo e la sottostante scarpata, piombava contro il guard-rail, tranciandone alcuni elementi e scarrocciava, infine, per ulteriori 15 metri, riducendo l'auto a un informe ammasso di rottami.

Nei ripetuti colpi e contraccolpi, si spalancarono le portiere e i due giovani furono catapultati sulla massicciata. La ragazza riportò lesioni di tale entità che ne determinarono, poche ore dopo, la morte, Ermacora si produsse contusioni, guaribili in una settimana.

Interrogato dalla polizia stradale, che assunse i rilievi del sinistro, egli attribuì la fatale uscita di strada a un improvviso malore. Incriminato per omicidio colposo, il 4 aprile scorso, Ermacora fu giudicato dal Tribunale di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo.

Assistito dall'avv. Corrado Campeis del Foro udinese, ricorse contro il verdetto. La Corte dichiara la prevalenza delle già accordate attenuanti e revoca altresì la sospensione della patente.

L'altra disgrazia accadde nella serata del 6 maggio del 1977 quando Bruno Maieroni, 29 anni, da Udine, via Salerno 1, stava dirigendosi da Gorizia verso casa alla guida di un autocarro, carico di 56 quintali di pollame. Durante il percorso, superò un'utilitaria e, subito dopo, entrò in collisione con il ciclomotore dello studente Dorino Cignolini, 17 anni, da Ciconicco di Fagagna, via San Nicolò 20, sopraggiunto in senso opposto.

In seguito al terrificante impatto, ragazzo e veicolo finirono sotto l'automezzo, il serbatoio del ciclomotore si ruppe e la benzina, fuoruscita all'istante si incendiò, trasformando lo sventurato in una torcia umana. Cignolini morì subito dopo. Interrogato dalla Stradale, Maieroni dichiarò che lo studente procedeva a luci spente.

Imputato di omicidio colposo e di avere violato l'articolo 106 del Codice della strada (sorpasso in zona scarsamente illuminata), il 21 marzo del 1978 il Tribunale di Udine lo condannò, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, a sei mesi di reclusione, alla sospensione della patente per 6 mesi, dichiarò la pena interamente condonata, revocò, altresì, la sospensione della patente, e lo condannò, infine, a 20 mila lire di sanzione amministrativa.

Patrocinato dall'avv. Sartoretti, impugnò la sentenza, e la Corte ora ritocca solo formalmente le deliberazioni di primo grado: anziché il condono, accorda a Maieroni i benefici di legge.

## MOSTRE D'ARTE

### Schweinfurter e Tahirovic al Centro Barbacan

Per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, sabato alle ore 18, si inaugureranno nella sede di piazza Barbacan 4 le mostre personali di Kristian Schweinfurter (Austria) e Nesim Tahirovic (Jugoslavia).

**SALA D'ARTE MODERNA**
**GALLERIA ROSSONI**
espone
**MARCELLO SEVERI**

**GALLERIA COMUNALE**
espone il pittore
**DUREN**

**Galleria Teatro Romano**
**via Donota 20**
Eccezionale personale
**ROBERTO HLAVATY**
Carso - Marine
Feriali: 18 - 21

**Galleria Cartesius**
Mostra personale di
**ADRIANO ALBERTI**
Inaugurazione ore 18

CONCUSSIONE: ASSOLTI COL DUBBIO DUE FINANZIERI

# Avrebbero sollecitato il dono di un quadro

Due processi non hanno avuto il potere di fugare il dubbio che circonda un'operazione effettuata dai brigadieri della Finanza Michelangelo Iaderosa, 40 anni, e Fabio Zanin, 33 anni, entrambi da Cervignano. La loro vicenda viene presa ora in esame dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Paolich.

Il 12 dicembre del 1975, per rilevare i dati per completare lo schedario delle ditte, essi bussarono alla porta del pittore olandese Bertus Van Ellinkhuizen, ritenendo che, invece di un un artista, egli fosse titolare di una ditta di pitturazioni. Sin qui nulla di eccezionale: l'accusa, invece, sostiene che i sottufficiali avrebbero cercato di indurre lo straniero a regalare loro un quadro o una litografia.

Il pittore telefonò, difatti, più tardi al comando, manifestando dubbi sulla qualifica dei visitatori e fu invitato a scrivere una lettera o presentarsi di persona. Quella stessa sera, in un bar, un maresciallo delle «fiamme gialle» udì Bertus (si esprime, detto per inciso in un italiano piuttosto imperfetto) raccontare della visita e dire che i brigadieri gli avrebbero confidato che il pittore Zigaina aveva fatto loro omaggio di un suo quadro.

Sempre durante la conversazione, l'olandese spiegò di avere telefonato a casa di Zigaina e la moglie dell'artista gli avrebbe smentito il dono. Bertus venne invitato a sporgere formale denuncia ma egli si rifiutò di aderire in quanto durante la visita dei brigadieri non era accaduto alcunché.

Dal canto loro, gli indiziati precisarono di essersi recati dall'artista per aggiornare gli schedari ed egli aveva esibito loro la dichiarazione dei redditi. Per curiosità avevano ammirato i quadri che stava raccogliendo per una mostra ma — conclusero — non si erano sognati di sollecitare regali.

Imputati di tentata concussione, il 27 aprile del 1977, furono giudicati dal Tribunale di Udine, che li assolse per insufficienza di prove. Ricorsero, e alla Corte ripetono quanto hanno sempre sostenuto. Il p.g. valuta lungamente il fatto e conclude chiedendo la conferma delle impugnate deliberazioni e in subordine la rinnovazione parziale del dibattimento per un riesame del pittore olandese. I difensori, avv. Corrado Campeis e avv. Franz da Udine, si battono, con argomenti anche di stretto diritto, per l'assoluzione dei loro assistiti mentre la Corte conferma il proscioglimento con formula del dubbio. La difesa ha già firmato ricorso per Cassazione.

# Elargizioni dei lettori

In memoria di Attilio Visintini nel 28.o anniv. dai figli Flora e Aurelio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Margherita Feresin ved. Bonetti nell'anniv. (24.10) dal figlio Eliseo 20.000 pro Cri.

I memoria di Giuseppina Eva nata Kobal nel II anniv. dal marito Marcello e dal figlio Livio 30.000 pro Uildm.

In memoria di Mario Pontini nel X anniv. (25.10) da Livio Corsi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Striano Raffaele per l'onomastico (24.10) dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Armani nel I anniv. dalla moglie, il figlio e la suocera 15.000, dalle famiglie Zozzer e Del Principe 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Alberto Bignami nel XV anniv. dalla moglie e dai figli 250 mila pro Centro tumori, 250.000 pro Cri, 250.000 pro Istituto Rittmeyer, 250.000 pro Opere missionarie.

In memoria di Luigi Righetti nel VII anniv. (25.10) dalla moglie 5000 pro Enpa, 5000 pro Rifugio animali Astad; da Clara 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kiki Grassi Pitassi nel 19.o anniv. (26.10) dai genitori, Susanna, Fabrizio 50.000, dalle zie materne 20.000 pro Liceo Dante (Fondo Kiki Grassi Pitassi); dalla zia Narcisa 10.000 pro Uic.

Per una triste ricorrenza da Nives e Paolo Machne 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Virginia ved. Bin da Anna Giraldi 10 mila, da Maria e Luigi de Blenio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Tosato dai fratelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Vera Spano da Otti Labriola 10.000 pro Cri; da Anita e Gino Meriggioli 10.000 pro Voce Giuliana; da Lidia Pirotti-Zernitz 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Giuliana Zernitz); da Carlina ed Antonio Rebecchi 10.000 pro Domus Lucis; da Lidia e Bino Zambaldi 10.000 pro Enpa.

In memoria di Dorothea Roland da R.E. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessio Angela ved. Ruzzier dalla fam. Iustulin 15.000, da F. Demech e L. Tolusso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Corrado Romano dalla moglie 30.000 pro Cri.

In memoria del dott. Angelo Risolo da Paola Catania 10.000 pro Ass. Med. triestina (fond. dott. Catania); da Brigitte e Aldo Cherti 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Mandruzzato dalla fam. Valcini 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giovanni Possa dalle famiglie Biasin Renzo, Biasin Luciano, Rusconi G, Calcina A, Buda V., Daris S., Furlan A. 70.000 pro Uildm.

In memoria di Bianca Maria Naverri dalle colleghe Lloyd Adriativo D.E.D. 30.000 pro Lebbrosario di P. Fiorenzo Boratto (parrocchia S. M. Maggiore.

In memoria di Biagio Marini da Marcella Ferin 10.000 pro Cri.

In memoria di Umberto Marchesi da Anna, Lucia e Antonia Tremul 30 mila, da Stelio e Romana Canarutto 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Kranjc dal collega Nereo Chierego 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Raoul Ianitti da Dorina e Licio Benci 10.000, da Nereo e Maria Petronio 10.000, da Dino Petronio 10.000 pro Centro tumori; da Alma Maupas-Schifini 5000 pro Msi; da Frida Wegenast 10.000 pro Lega italiana contro i tumori G. Manni; da Elsa de Beden 2500 pro Uildm e 2500 pro Domus Lucis.

In memoria di Meri Iacobini da Aldo, Laura, Debora 50.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alfeo Gallas dai condomini ed inquilini dello stabile di via dell'Agro n. 6/2 73.000, dai condomini di via Patrizio 1 43.500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Travagin ved. Gosdan da Ciani Maria e figli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Ghersi da Luigi e Lucio Ghersi 50.000 pro Pro Senectute e 50.000 pro Divisione neurologia (ospedale Maggiore); dalle famiglie Edoardo Sinigaglia sen, Edoardo Sinigaglia jun., Paolo Sinigaglia 50.000 pro Pro Senectute e 50.000 pro Divisione neurologica (ospedale Maggiore).

In memoria di Anna Giuressi Fernetti dai familiari 50.000, da Rina Giuressi-Righini 50.000 pro Unità coronarica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian dalle figlie 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Di Giuseppe ved. Giudetti dai nipoti 30.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei defunti da Vilma Zavagno 20.000 pro Eca.

In memoria di Antonia ved. Dudovich da Giulio Zhepirlo 20.000 pro Cri; dalle famiglie Stramignoni di Brazzano 20.000 pro Uildm.

In memoria di Valeria Dentis dalla nipote Valeria e famiglia 20.000, dalla nipote Bianca e famiglia 20.000 pro Centro tumori; da Maria e Pietro De Privitello 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carmen Grimm ved. Ciano dai cugini Duilio e Iole Bonifacio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Canziani Antonio (Ruggero) da Libera e Romano Vagliari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Boscolo da Fabio e Cristiana Rossi 5000 pro Associazione XXX Ottobre (sentiero Tiziana Weiss).

In memoria di Buonanno Luigi dalle sorelle Rosa Anna Iacus 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Birk da Claudio e Ada Maria Mazzoli 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (sentiero Tiziana Weiss).

In memoria di Armando Barison dalle famiglie Zorzenon, Mazzoni e Furlani 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'arch. Giovanni Amodeo dalla sorella Alice 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo onoranze Fulvio Amodeo), 10.000 pro Aias; da Mariano e Lisetta Godina 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Tuzza dalla moglie e la figlia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina e Carlo Rapozzi dai nipoti Claudio, Neva, Massimo e cognata 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Edoardo Vizzi da Anita Giurgola 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Urzan da Luciano Tolusso e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco e Mario Novacco dalle fam. Romano, Cosoveu, Del Fabbro 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Alessandro Tigelli da Flavia e Aldo De Pase 20.000 pro Uildm.

In memoria di Guido Sabatini da Umberto Furlan e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Fonda dalla moglie Bianca 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini)..

In memoria di Irma Durissini da Anita Daltin 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per un lieto evento da Nidia e Adolfo Zacchigna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del nipote Giorgio Franco da Anny e Ferdy 20.000 pro Chiesa S. Maria in Siaris di Val Rosandra.





# Rassegna delle gallerie

## Pecchiari

Nella galleria d'arte «Il Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia per la collaborazione della Cooperativa artisti «La Portizza» è stata allestita una mostra personale del pittore Silvio Pecchiari.

Si tratta di una pittura astratto-geometrica dalla linea ritmica e dalle masse volumetriche, il tutto però teneramente animato dalla cromia sommessa dei verdi discreti, dei gialli non chiassosi, dei bruni sapientemente accostati. Ne viene fuori un'atmosfera particolare dove la razionale geometria di Mondrian si veste della tenera emotività delle atmosfere di Morandi, si da indurre un bisogno di ordine, pulizia e silenzio in un quieto raccoglimento dello spirito appena animato da un delicato sentire emotivo.

Tale risultato è frutto delle precedenti esperienze del pittore, che, partito da una concezione espressionistica del reale, è passato attraverso una fase moderatamente surrealistica, fino a pervenire alle opere attuali. Le forme geometriche di Pecchiari esposte in questa mostra a prima vista potrebbero sembrare vedute architettoniche semplificate nel ritmo e nel timbro.

In realtà, anche se a livello inconscio, l'ispirazione proviene dal lavoro del falegname che egli esercita nella sua vita professionale e l'ordine architettonico non è altro che il quieto e confidente ordine che spira dai cubetti di legno tranciati meccanicamente e dalla sapiente disposizione degli incastri. Allora (come vide acutamente Milko Bambic) il legno assume la monumentalità dell'edificio e l'edificio il sapore domestico del legno in un suggestivo gioco delle parti, che costituisce il tratto più caratteristico ed affascinante del lavoro artistico di Pecchiari.

Nei dipinti più recenti esposti in mostra le visioni prospettiche diventano più audaci, arbitrarie e combinatorie di più punti di vista, come se nel tenero mondo del sogno artigiano, governato dalla pacifica alleanza di ragione e sentimento, entrasse in una sorta di demone metafisico a scombinare tutto e a proporre l'alea di un nuovo itinerario verso sconosciute frontiere dello sperato.

E di questo viaggio, ancora ricco d'incognite, cui Pecchiari animosamente si accinge, aspettiamo di leggere un diario ancora più emozionante di quello che qui abbiamo relazionato.

S. M.

**CIRCOLO DEL BRIDGE**
Sala d'arte - Via S. Nicolò 6
Disegni e dipinti su
«CITTAVECCHIA» di
**EGEO MARTINOLICH**
Visite sino al 29 c.m.
dalle 17 alle 20.30

**GALLERIA IL TORCHIO**
**GORIZIA**
Grafiche di
**TULLIO CLAMAR**
13-26 ottobre

# Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| CAVOLFIORI | 115 | (250) | 345 | (300) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 240 | (200) | 480 | (600) |
| CETRIOLI | 288 | (—) | 403 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 180 | (—) | 360 | (300) |
| RADICCHIO VERDE | 360 | (600) | 1200 | (3000) |
| CIPOLLE GIALLE | 250 | (—) | 350 | (—) |
| FAGIOLINI | 403 | (—) | 805 | (—) |
| LATTUGHE | 420 | (500) | 600 | (2500) |
| MELANZANE | 230 | (—) | 575 | (—) |
| PATATE | 120 | (—) | 320 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 288 | (—) | 403 | (—) |
| SEDANI VERDI | 400 | (—) | 800 | (—) |
| PEPERONI | 230 | (—) | 690 | (—) |
| ZUCCHINE | 288 | (—) | 1150 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| UVA | 230 | (—) | 690 | (—) |
| BANANE | 990 | (—) | 1100 | (—) |
| FICHI D'INDIA | 403 | (—) | 460 | (—) |
| PERE | 288 | (—) | 863 | (—) |
| MELE | 230 | (—) | 748 | (—) |
| MELONI | — | (—) | — | (—) |
| KAKI | 230 | (—) | 460 | (—) |
| ARANCE | 518 | (—) | 1150 | (—) |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 6500 | (14000) | 11000 | (16800) |
| CEFALI | 450 | (900) | 4000 | (2800) |
| GUATI GIALLI | 700 | (2800) | 3500 | (4800) |
| MOLLI | — | (4800) | — | (7800) |
| MORMORE | 5000 | (—) | 6000 | (—) |
| ORATE | 9500 | (8800) | 10000 | (14800) |
| PASSERE | 1800 | (2800) | 2000 | (3600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 3300 | (3600) | 5000 | (4800) |
| RIBONI | 4000 | (16800) | 4000 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | 6800 | (10800) | 7000 | (10800) |
| SARDELLE | 350 | (980) | 1000 | (1680) |
| SARDONI | 2200 | (1980) | 2200 | (2400) |
| SGOMBRI | 800 | (2400) | 1800 | (3600) |
| TONNI | 2500 | (2800) | 2800 | (6800) |
| TROTE | 2400 | (3600) | 2600 | (3680) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | — | (3600) | — | (6800) |
| CANOCE | 5000 | (4800) | 5500 | (6800) |
| CAPELUNGHE | 2000 | (3000) | 3500 | (5000) |
| CAPEROZZOLI | 400 | (600) | 400 | (600) |
| MITILI (PEOCI) | — | (1000) | — | (1000) |
| SCAMBI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 2500 | (3980) | 3700 | (5600) |

**(*) Listino prezzi del 25.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 24.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 25.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.**

RIUNITA LA COMMISSIONE PER GLI ACCORDI DI UDINE

# Le facilitazioni di frontiera saranno presto raddoppiate

Si è conclusa ieri a Portorose la XXIII sessione ordinaria della Commissione mista permanente italo-jugoslava per l'accordo di Udine che regola il traffico di persone, trasporti e delle comunicazioni terrestri e marittime tra i territori di confine. La delegazione jugoslava composta da esperti per il traffico di frontiera e per le questioni doganali, valutarie, legali ed altre era guidata dal sostituto segretario repubblicano per la collaborazione internazionale Tone Poljsak, la delegazione italiana dal ministro plenipotenziario del ministero degli esteri della repubblica italiana Girolamo Trotta.

Alcune notevoli novità hanno distinto questa sessione. E' stata approvata dalla Commissione la decisione dei due Governi di raddoppiare l'entità delle facilitazioni valutarie e doganali. In tal modo, il limite di valore dei beni che ciascun titolare di lasciapassare di frontiera è autorizzato a trasferire liberamente (in esenzione doganale) nel territorio di residenza sale – dal 1 gennaio 1980 – a 70 mila lire mensili.

E' stato anche precisato, dalla delegazione jugoslava che l'apertura del valico di San Gabriele, a Gorizia, potrà avvenire fin dal mese di febbraio 1980. Dalla stessa data potrà essere attivata la linea automobilistica interurbana tra Gorizia e Nova Gorica.

Anche il valico di S. Andrea, nella stessa Gorizia, potrà essere inaugurato entro il 1980. In relazione allo stato dei lavori, la previsione realistica di apertura è stata collocata nella seconda metà dell'anno.

Le due delegazioni hanno constatato che le decisioni prese alla XXII sessione ordinaria sono state realizzate. Nel numero globale dei transiti con i documenti previsti dall'accordo di Udine si nota una diminuzione; tuttavia la Commissione mista ritiene che il raddoppio delle facilitazioni valutarie e doganali influisce favorevolmente sull'aumento dei futuri traffici.

In armonia con gli accordi presi uno speciale gruppo di lavoro si riunirà per preparare il nuovo testo del progetto di rinnovo dell'accordo di Udine.

E' stato concordato che la XXIV sessione ordinaria abbia luogo in Italia nell'autunno del 1980.

## Prese di posizione per Monte Bivera

Dopo la pausa di ieri, dovrebbero riprendere stamane le esercitazioni a fuoco sul Monte Bivera che sono al centro di vigorose polemiche e di cui mercoledì scorso il Consiglio regionale ha chiesto la sospensione.

Anche la sezione regionale dell'«Associazione italiana fondo mondiale per la natura» ha preso posizione sull'argomento con un documento inviato al ministero della Difesa, al V Comiliter, alle autorità regionali, al sindaco di Sauris e agli organi di stampa. Il documento è firmato da diciotto docenti degli istituti di botanica, geologia e paleontologia, mineralogia e petrografia e zoologia dell'Università di Trieste.

## Ingegneri e architetti

In una recente notizia tra i consiglieri del nuovo direttivo dell'Associazione degli Ingegneri e Architetti della provincia di Trieste è stato dimenticato il dott. ing. Bruno Passagnoli, che, dopo aver presieduto per cinque anni l'Associazione, con spirito di rinnovamento, ha rinunciato alla sua riconferma.

UN INCONTRO CON LA STAMPA DOPO IL VARO DEL «DA VINCI»

# Le tecniche dell'Italcantieri soddisfano la Marina militare

Il recente varo del sommergibile «Da Vinci» ha offerto l'occasione all'Italcantieri per un incontro tecnico con gli addetti navali di vari paesi e la stampa specializzata sulle caratteristiche delle nuove costruzioni militari. Agli ospiti il consigliere e direttore generale dell'Italcantieri, dott. Zappi, a nome del presidente, Vittorio Fanfani, ha porto il benvenuto in una conferenza tenutasi, l'altra sera, in un grande albergo cittadino.

Il dott. Zappi si è soffermato in particolare sulla collaudata tradizione della cantieristica italiana nel campo delle costruzioni per la Marina militare e sulle nuove tecnologie in uso per la produzione navale. Ha ricordato anche l'esistenza di quel «Trieste Club» che accoglie sotto il suo nome l'Ansaldo, la Grandi Motori, l'Italcantieri, l'Ercole Marelli, la Selenia, la Whitehead Moto Fides e la Riva Calzoni, società tutte che concorrono alla realizzazione dei sommergibili della classe «Sauro».

Il comandante Marcenaro, sotto la cui responsabilità si svolge per conto della Marina militare il collaudo dei nuovi sommergibili, ha intrattenuto il qualificato uditorio su alcune caratteristiche di questi battelli sperimentate nel corso delle prove in mare di superficie e subacquee. Basterà sottolineare che i termini più esasperati di progetto sono stati agevolmente superati nel corso dei collaudi.

Il comandante Marcenaro ha avuto parole di particolare riconoscimento per le capacità tecniche dei dirigenti e delle maestranze dell'Italcantieri con cui la Marina ha stabilito un rapporto di fiducia altamente ripagata. La Marina è soddisfatta in pieno delle garanzie tecniche offerte dall'Italcantieri e la costruzione dei nuovi sommergibili ha avviato l'Italia su una strada molto competitiva recuperando il tempo perduto e riaprendo una tradizione di lavoro specializzato che era già largamente riconosciuto.

Gli ingegneri Danielli e Crisciani, rispettivamente direttore del settore Marina militare dell'Italcantieri e dirigente responsabile del settore elettrico, hanno svolto relazioni sulle parti di competenza. Sono stati anche proiettati documentari sulle prove del sommergibile «Nazario Sauro» e sul progetto del nuovo incrociatore tuttoponte «Giuseppe Garibaldi» la cui costruzione sarà avviata nei primi mesi del prossimo anno.

La presenza degli addetti navali esteri ha sottolineato l'interesse che gli esperti annettono al nostro risveglio marinaro, pur nei limiti contenuti del bilancio e dei piani di difesa. Sono soprattutto i paesi in via di sviluppo dell'area sudamericana, asiatica e mediorientale a manifestare particolare attenzione verso le nostre costruzioni e i contatti dell'Italcantieri, in questa circostanza, avevano lo scopo di segnalare il significativo progresso raggiunto nella realizzazione di un sommergibile convenzionale che porta le sue capacità operative ai limiti massimi con comportamenti nautici di altissimo affidamento.

## La necessità dei ricreatori

La Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori (Cisnal), in un comunicato emesso in relazione alle carenze esistenti nell'ambito del personale dei ricreatori comunali, precisa la propria posizione commentando «il ritardo dell'attuazione delle normative proposte da tempo, le reiterate assunzioni a catena abolite per legge e l'improrogabile necessità di un bando di concorso per la nomina dei nuovi direttori».

CIRCOLARE MINISTERIALE

# 55 minuti un'ora di lezione

L'ora di lezione a scuola deve durare 55 minuti esatti, non cinquanta o quarantacinque, come adottato da alcuni presidi. Lo ha deciso il ministero della pubblica istruzione con una circolare inviata ai vari istituti.

La disposizione fa seguito a quella relativa al numero minimo e massimo di allievi per classe: numero che è stato fissato (in aumento rispetto alle precedenti disposizioni) rispettivamente in 25 e 36 ragazzi.

In merito alle disposizioni sull'ora di lezione il sindacato scuola della Cgil rileva che «ci troviamo ancora una volta di fronte a un provvedimento calcolato dal ministro con l'intento di moralizzare il settore, mentre risulta che l'unico risultato ottenuto, sia stato quello di sollevare un grosso polverone per coprire i tanti e gravi problemi.

ENTRAMBI GLI UFFICIALI DESTINATI A CAGLIARI

# Partenze alla polizia stradale Trasferiti Belsito e Fiorotto



Natale Belsito



Gianfranco Fiorotto

Aria di partenza alla Stradale. Stamane lasciano Trieste il comandante del compartimento, col. Natale Belsito e il comandante della sezione della polizia stradale di Trieste, maggiore Gianfranco Fiorotto. Entrambi gli ufficiali sono stati trasferiti a Cagliari, in Sardegna. Il primo con il grado di ispettore di zona delle guardie di Ps, il secondo come comandante della Stradale di quella città: un incarico importante per i complessi compiti che lo attendono sia come normale servizio di polizia stradale, sia nella lotta al banditismo.

Con la loro partenza, i cronisti triestini perdono due cari e grande umanità e di alta professionalità. Per il col. Belsito, quella di oggi è la seconda partenza da Trieste e va a Cagliari – guarda il destino – per la seconda volta. Lasciò Trieste nel luglio del 1964 dopo tre anni di comando della sezione della Stradale e torna a Cagliari, suo ultimo comando di sezione, dopo circa un anno.

Per Gianfranco Fiorotto la partenza che pur vuol dire professionalità e sviluppo di carriera, significa commozione. Egli lascia Trieste con nostalgia: qui tre anni or sono gli nacquero Licia e Leonardo due simpaticissimi gemelli e qui egli – nel novembre dello scorso anno – divenne maggiore.

Uscito dall'accademia, nel 1968 venne comandato a Piacenza dove conobbe e sposò Mariuccia Cavalli; poi passò a Milano e a Sondrio prima di giungere a Trieste con il grado di capitano. Nella nostra città, sempre a contatto con i suoi uomini, sempre presente in caso di incidenti gravissimi egli ha saputo farsi apprezzare e stimare.

La partenza dei due ufficiali viene salutata con malinconia dagli uomini della stradale che hanno avuto in Belsito e Fiorotto due comandanti dal volto umano.

Al col. Belsito e al maggiore Fiorotto giungano i nostri più fervidi auguri di buon lavoro nell'importante incarico che vanno ad assumere.

## Convegno a Passariano sulla crisi energetica

Si terrà oggi, con inizio alle ore 15.30, nella sala conferenze della Villa Manin di Passariano l'annunciato convegno della Federazione regionale degli industriali su «L'industria e la crisi energetica». Sarà presente, con una relazione che introdurrà il dibattito, il dott. Alfredo Solustri, condirettore generale della Confindustria.

L'invito è stato esteso alle aziende industriali e alle rappresentanze del mondo politico, sindacale e delle altre categorie economiche.

RELAZIONE DI COCIANNI A TORINO

# «Pool» di società per la rete aerea

L'assessore regionale Cocianni, delegato al servizio trasporti e traffici, intervenuto in rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia ad un convegno che la Regione Piemonte ha indetto a Torino in tema di «sviluppo dei collegamenti aerei di terzo livello», ha illustrato una relazione-comunicazione sull'argomento in dibattito. Egli ha, così, opportunamente recato un contributo di conoscenze e di esperienze sulla scorta di quanto la nostra regione, d'intesa con gli altri Enti istituzionali (in primo luogo l'Unioncamere ed il Consorzio per l'aeroporto di Ronchi), e in raccordo con le Regioni contermini, anche d'oltre confine, è stata in grado di articolare in una ben precisata proposta operativa da avviare, a scadenza ravvicinata, verso una concreta attuazione.

Ricordato che i problemi del traffico aereo interregionale hanno cominciato a venire affrontati circa una decina d'anni or sono e che l'istituito gruppo di lavoro ha tenuto una delle sue numerose consultazioni lo scorso 5 ottobre, a Maribor, Cocianni ha portato gli esempi, in dettaglio, di due nazioni straniere: i Paesi Bassi, dove è stata creata una società esclusivamente per il traffico aereo interno e la Svizzera.

Cocianni ha approfondito le linee del progetto del Friuli-Venezia Giulia, progetto scaturito da delle motivazioni di fondo: identificazione delle località che richiedano movimenti di andata al mattino e di ritorno alla sera, con forti probabilità di sostegno commerciale autonomo; individuazione di collegamenti di supporto al traffico già esistente negli aeroporti delle regioni contermini, che offrano possibilità di prosecuzione in coincidenza sia all'interno dei rispettivi Paesi, che, eventualmente, in un secondo momento, per destinazione di Paesi terzi; fattori di richiamo esclusivamente turistico, richiedenti collegamenti essenziali stagionali.

In seguito a tali considerazioni, nel Friuli-Venezia Giulia è stata ipotizzata una rete di collegamenti, tenendo ben presente la necessità di effettuarli in «pool» con le compagnie già esistenti nelle regioni contermini e interessate al problema.

AVEVA APPENA FINITO IL SERVIZIO

# Giovane guardia di Ps muore in uno scontro



Lanfranco Sgarbi

In un terrificante scontro frontale, avvenuto ieri mattina sulla strada del vallone nei pressi di Jamiano, è deceduto sul colpo una giovane guardia di Ps, Lanfranco Sgarbi, alloggiato alla caserma di San Sabba a Trieste ma residente a Gorizia, dove abitano i genitori, tre sorelle e un fratello.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17.30. Alle 7 egli aveva terminato il turno di notte alla Volante, assieme ai colleghi Porro (capogruppo) e alla guardia Cucumazzo. Alle 6.10 egli aveva compiuto — assieme ai colleghi — l'ultimo intervento: una corsa al Banco di Sicilia per un teleallarme. Un intervento a vuoto, in quanto l'allarme era scattato per un'interruzione di corrente.

Finito il servizio, egli era salito sulla «Mini» di sua sorella ed era partito per Gorizia. Il destino lo ha falciato a metà strada.

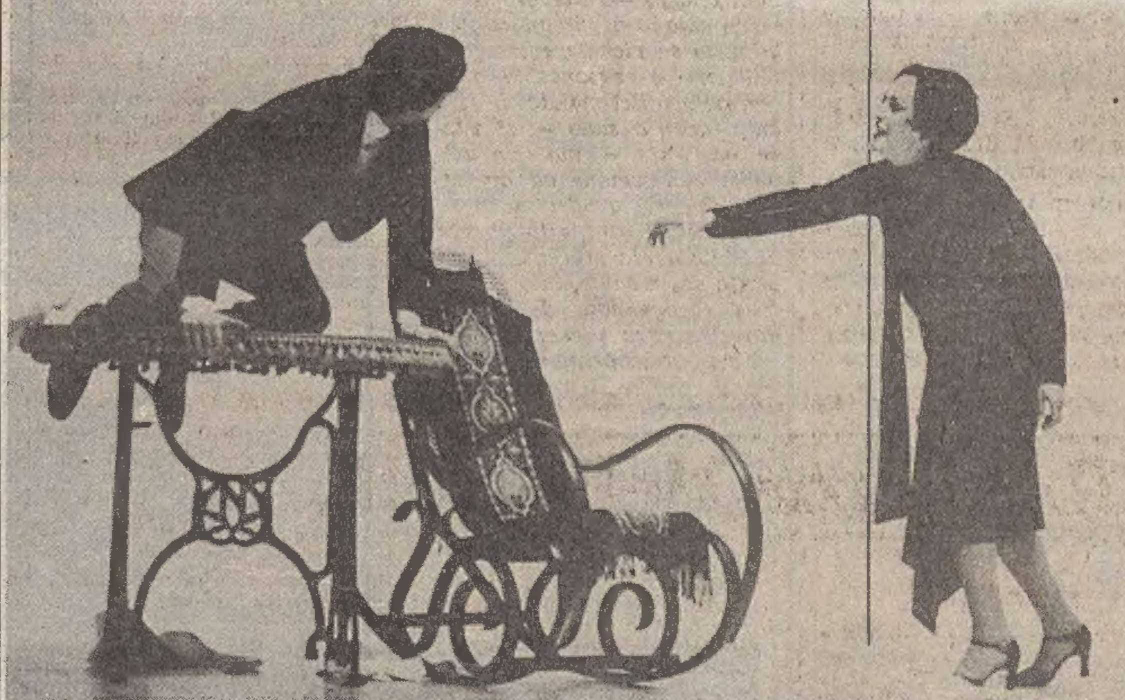
## Corsi di lingue

Alla segreteria dell'Università popolare, via del Coroneo 17 (tel. 761914 – 765338) proseguono le iscrizioni alla Scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini.

Per questi ultimi, in particolare, l'Università popolare ha istituito anche quest'anno, corsi di lingua inglese opportunamente graduati

IN SCENA «IL FUNZIONARIO KREHLER» DI GEORG KAISER

# Domenica stagione di prosa



Domenica si inaugura la stagione di prosa al Politeama Rossetti: in scena «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. La prima dello spettacolo, allestito dal Teatro Stabile, era in calendario per ieri sera: il rinvio è stato provocato da una caduta dal proscenio dell'attrice Cecilia Polizzi.

Nella foto di Erné Flavio Bucci (a sinistra) e Cecilia Polizzi in una scena de «Il funzionario Krehler».

## Assistenza medica per gli artigiani

In seguito all'entrata in vigore del nuovo sistema di assistenza sanitaria, previsto dalla riforma sanitaria nazionale, le prestazioni medico—generiche e pediatriche vengono erogate dalla nuova struttura denominata Saub, che a Trieste ha sede presso l'Inam e le sue sedi territoriali.

Per fruire di tale assistenza è però necessario che gli iscritti alla Cassa mutua provinciale di malattia degli artigiani procedano alla scelta del medico generico, scegliendone il nome nelle apposite liste esposte negli uffici dell'Inam.

Poiché non tutti gli artigiani hanno provveduto in merito, il patronato Inapa invita gli assicurati a interessarsene senza ulteriore indugio, per non vedersi esclusi da tale previdenza. Per maggiori chiarimenti e precisazioni, l'Inapa (via Ghega 1) è a disposizione degli artigiani ogni giorno dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

# Cronache degli spettacoli

# «Quello che mi interessa è il teatro vero»

**Intervista a Pier Luigi Pizzi, regista del Rigoletto in scena da stasera al Verdi**

**Va in scena stasera alle 20, in serata di gala, la prima rappresentazione di «Rigoletto», melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave con musica di Giuseppe Verdi, in turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione.**

**Dirige il maestro Anton Guadagno, regia, scene e costumi sono di Pier Luigi Pizzi. Il nuovo allestimento scenico è stato realizzato dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Sergio Tavagna, i costumi sono della Sartoria Tirelli di Roma.**

**Personaggi e interpreti: Vasile Moldoveanu (il Duca di Mantova), Leo Nucci (Rigoletto), Daniela Mazzucato (Gilda), Ferruccio Furlanetto (Sparafucile), Ida Bormida (Maddalena), Gianna Jenco (Giovanna), Alfredo Mariotti (Conte di Monterone), Lucio Rolli (Marullo), Mario Guggia (Matteo Borsa), Mario Sarti (Conte di Ceprano), Maria Loredan (la Contessa), Gloria Scalchi (damigella della Duchessa), Vito Susca (un usciere).**

**Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.**

(C. G.) E' dal fortunato e per certi versi irripetibile «Otello» del '75 che la Stagione del Comunale triestino non si inaugurava nel nome di Giuseppe Verdi. Stavolta tocca al primo vero grande capolavoro del musicista delle Roncole, «Rigoletto». E' affidato alla bacchetta del maestro Anton Guadagno e al regista Pier Luigi Pizzi. Non a caso quest'ultimo nome ricorre in alcune opere verdiane che abbiano inaugurato le Stagioni liriche nel nostro teatro, da «Macbeth» a «Otello» appunto. Per queste due Pizzi ideò scene e costumi, ma da un paio d'anni è diventato regista, cioè responsabile unico dello spettacolo. «Non è stato un salto — spiega il regista milanese — ma la naturale conseguenza di un continuo e sempre più approfondito impegno professionale».

«Nella nuova veste ho debuttato a Torino in "Don Giovanni", uno spettacolo tirato agli estremi limiti dell'essenzialità; era l'epoca in cui disegnavo scene e costumi per il «Nabucco» del Maggio musicale fiorentino e non si trattava certo di un allestimento al risparmio, tra l'altro con lo sdoppiamento dell'azione rivista ai tempi del nostro Risorgimento».

*«E per il Rigoletto triestino ha escogitato qualche particolarità registica?»*

«Vedo in Rigoletto la fenomenale anticipazione del capitolo verista e in questa chiave, non in quella romantica, ho concepito l'operazione registica. Sono stato aiutato da una compagnia di canto di giovani artisti, tutti molto recettivi».

*«In cosa si differenzia questo nuovo allestimento?»*

«Unicamente nello sdoppiamento degli ambienti quando la scena si svolge al palazzo del Duca. L'ispirazione m'è venuta dalle indicazioni dell'autore che ha voluto due ambienti diversi nella seconda scena del primo atto e nel terzo atto. L'aver creato due sale anziché un unico vano m'è servito per chiarire i rapporti fra i personaggi, tra Rigoletto in particolare ed il suo, chiamiamolo così, datore di lavoro».

«Del resto, la psicologia del personaggio è di per sé contorta, attorno a lui ruota una vicenda eccezionale che corrisponde alla sua anormalità e vi si adatta».

*«Lei ormai è il regista italiano più conteso dai teatri lirici. Come lo spiega?»*

«Potrei rispondere con una boutade: sono il regista dell'austerity, un modo di concepire la vita di cui tutti parlano ma pochi attuano. In realtà, se i miei costumi, le mie scene ed ora le mie regie sono improntate all'essenzialità, ad una cifra di semplicità e di linearità, questo è dovuto al fatto che oggi, in materia di spettacolarità, s'è già visto tutto e non è possibile più incantare nessuno. Invece sono più vive di prima le funzioni del teatro intimo, dello scontro di caratteri e di personaggi; quello che mi interessa, in una parola, è il teatro vero».

## Trio da camera austriaco

Alle 18, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), avrà luogo un concerto dell'«Österreichisches Kammertrio» promosso dallo stesso circolo in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco.

Gli esecutori, Marga Baum, chitarra, Walter Klasinc, violino e Werner Tripp, flauto dolce, suoneranno musiche di Vivaldi, Chédeville, Haydn, Takacs, Ibert e Boccherini.

**Premio musicale** – I lavori della giuria internazionale del Premio musicale «Città di Trieste» stanno giungendo a termine: saranno resi noti lunedì prossimo durante la cerimonia che si svolgerà nel «salotto azzurro» del Palazzo Municipale per la proclamazione ufficiale degli eventuali vincitori.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON IL «PROMETEO LIBERATO» DI CARLUCCIO

## Quasi un infortunio alla Biennale Musica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA - La fittissima e un po' avventurosa serie di inziative della «Biennale Musica» (dedicata quest'anno alle convivenze di musica e mitologia e comprendente, con la ripresa dell'«Orfeo» di Antonio Sartorio, un nuovo tentativo di rivalutare l'opera barocca veneziana) si è chiusa con una serata di infinita tetraggine, svoltasi nella spoglia cornice del padiglione tedesco ai Giardini di Castello per un centinaio di falsi «hippies» e di addetti ai lavori. Una serata molto triste. La «prima rappresentazione assoluta» del «Prometeo liberato» del giovane musicista veronese Francesco Carlucci, sui primi due atti del dramma in versi dell'incolpevole Shelley, si è risolta in un autentico infortunio, riflettendo un'idea del teatro musicale che, se avesse a prevalere, ridurrebbe la stagione veneziana artisticamente nulla.

Non ci si attendeva certo che il giovane Carluccio, nell'avvicinarsi alla figura dell'eroe inchiodato alla rupe, rinnovasse il miracolo di un Liszt o di uno Skrjabin (il grande musicista russo è ricordato più volte nei dilatati interventi pianistici di Massimiliano Damerini), ma era lecito sperare in qualcosa di diverso dagli ultimi vezzi di un'avanguardia di consumo che qui tocca spesso il fondo dell'insensatezza e della fatua vacuità salottiera o radicalsalottiera, dispiegando il suo fascino - per pochi eroi del Sessantotto! - nella perfetta degradazione di tutti i valori di una grande tradizione musicale, Shönber e Bouelz compresi. Né molto di più si può dire del libretto di Luca Fontana e della regia di un Pier'Alli a noi del tutto sconosciuto, ma che l'encomiastica «Biennale Musica» ritiene «una delle firme più significative del mondo teatrale italiano».

L'invenzione musicale è in genere di qualità modesta, prossima al modello dell'esperienza decompositiva di un Donatoni (il Carluccio è stato allievo di Donatoni, come di Sciarrino: le nuove dinastie si rivelano inesauribili). Un pianoforte e due percussionisti dialogano svagatamente con le cinque voci soliste (Donella Del Monaco, Alessandra Althof, Luisella Ciaffi, Gastone Sarti e Ugo Trama) in un impacciato traverstimento, in un abuso di declamazione, in una sazietà che invita al rifiuto. Le sole pagine di qualche rilievo e di qualche rigore formale sono il coro delle Furie «Splenda sull'agonia» e il madrigale conclusivo, di palese derivazione busottiana. Per il resto siamo al gusto della «trouvaille» e della provocazione, in quell'assillo del mistificare che si manifesta ormai in ogni settore della vita culturale italiana.

Nella realizzazione del «Prometeo liberato», musicalmente coordinata dal maestro Roberto Cecconi, ha assunto il compito del coro greco un gruppo di valorosi danzatori-mimi impegnato in una serie di lunghe e spesso tediose figurazioni. Pochi gli elementi scenici, ideati - come i costumi - da Pier'Alli, a Venezia, città da tempo succube dei «vientes de paraitre», sembrano trovare nuovo corso e nuovo prestigio, con sintassi per lo più temeraria, le parole di una plumbea intimidazione snobistica. Ma ci si deve chiedere se è lecito, usando denaro pubblico, alimentare ogni sorta di iniziative inconcludenti e velleitarie.

Intanto, a Biennale archiviata, riprende la stagione di concerti alla Fenice. Domenica pomeriggio Peter Maag, direttore discontinuo ma di scelte programmatiche felici, presenterà fra l'altro il poema sinfonico «Orpheus» di Liszt e i «Quattro ultimi Lieder» di Strauss con il soprano Karan Armstrong, ammirata Elsa a Bayreuth. Per il 4 novembre è invece previsto un concerto di musiche di Goffredo Petrassi, nel settantacinquesimo compleanno dell'illustre musicista romano.

**Edoardo Guglielmi**

### La Scala in oriente con nuovi sponsor

MILANO - La scala annuncia che si recherà in Kuwait e Giappone, avendo trovato nuovi sponsors in quei paesi. La tournée in Kuwait avrà luogo nel maggio del 1980 mentre per il Giappone è stato prescelto il mese di settembre 1981. Lo rendono noto i dirigenti del teatro lirico milanese.

Sui nomi dei nuovi sponsors non si sa molto: le spese dei viaggi sarebbero direttamente garantite dagli organizzatori locali, arabi e giapponesi. L'esibizione della Scala in Kuwait avrà luogo - si essicura - in un teatro per duemila persone che sta per essere completato in questi mesi. In Giappone gli artisti italiani reciteranno invece in diversi teatri e diverse città.

### Anthony Quinn vuol fare Picasso

KUWAIT - Più eclettico che mai, Anthony Quinn, dopo essere stato Zorba il greco, Maometto, samurai e bandito messicano, sogna di diventare Picasso....almeno sullo schermo.

L'attore, che già interpretò il ruolo del pittore Paul Gauguin in un famoso film sulla vita di Vincent Van Gogh (interpretato da Kirk Douglas) ha lanciato, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel Kuwait, un appello agli sceneggiatori chiedendo loro di sottoporgli un copione sulla biografia del grande pittore spagnolo.

Giunto successivamente a Baghdad per una visita di due giorni in Iraq su invito del ministero dell'informazione e della cultura di quel paese, Quinn ha dichiarato di voler arricchire le sue conoscenze sull'antica civiltà della Mesopotamia in modo da migliorare la sua cultura sul mondo arabo.

## Video

### Fine del bancarottiere

**Rete 2**

*«L'affare Stavisky» (rete 2 - ore 20,40 - colore) - Terza ed ultima puntata dello sceneggiato di Governi, Graldi e Pozzesi. Regia di Luigi Perelli. Stavisky, che ora vive in uno chalet isolato, è solo perché Pegaglio è tornato a Parigi per cercare contatti e aiuti. Il finanziere è però ormai braccato dal commissario Charpentier e si barrica nella sua stanza per ritardare l'arresto. L'attesa si protrae per ore: alla fine un colpo di pistola. Stavisky viene trovato...*

* * *

*«Fonografo italiano» (rete 2 - ore 21,55 - colore) - Seconda puntata del programma di Silvio Ferri (anche regista), presentato e commentato da Ugo Gregoretti. Si rievoca la produzione musicale degli anni Trenta con particolare riferimento alla canzone «sociale». Il titolo della puntata è: «La pax littoria tra Caporetto e Addis Abeba».*

**Rete 1**

«Otto Totò» (rete 1 - ore 21,30) - «L'Imperatore di Capri», realizzato nel 1949, è il terzo film della serie dedicata al grande comico napoletano. La regia è di Luigi Comencini. Nel cast: Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Nerio Bernardi, Galeazzo Benti e Pina Gallini. E' la divertente storia del solito equivoco: Totò, semplice cameriere, scambiato per un ricco avventuriero sta per essere nominato, nel corso di un grandioso festino, «Imperatore di Capri». Molte belle donnine e molte risate.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 20 inaugurazione in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi. (turni A/B). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagion lirica 1979-80. Domenica alle ore 16 seconda di «Rigoletto» di G. Verdi (turni D). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Da domenica sera (ore 20.30): «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. In abbonamento tagliando 1.

**TEATRO STABILE** Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli. Particolari agevolazioni per lavoratori dipendenti, giovani, studenti e pensionati. Sottoscrizioni presso la propria azienda, scuola, sindacato o direttamente alla Biglietteria Centrale.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 9.30 recita per le scuole delle famose marionette di Vittorio Podrecca. Sono in prevendita i biglietti per le repliche aperte al pubblico di domani ore 20.30 e domenica ore 16.

**TEATRO SLOVENO** (via Petronio 4).Stagione di concerti della Glasbena Matica. Venerdì 26 ottobre alle ore 20.30: Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, solista Alojz Zupan, clarinetto; direttore Samo Hubad.

**TEATRO CRISTALLO.** Ogni martedì di due rappresentazioni di cinema-varietà-strip-tease, con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

---

**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327 - bus 8-9-15):** Inaugurazione stagione 1979-80. Oggi e domani, ore 18, 20 e 22: «Verso il Sud» (1979) di Jack Nicholson, con J. Nicholson, Mary Steenburgen, John Belushi. Tessere, abbonamenti e programmi prima delle proiezioni e alla Biglietteria di Galleria Protti.

**ALDEBARAN D'ESSAI. 16, 18, 20, 22:** L'attentato del secolo: «Ogro», il capolavoro drammatico di Gillo Pontecorvo (l'autore di «Kapò», «La battaglia di Algeri» e «Queimada»), con Gian Maria Volontè, Angela Molina e Saverio Marconi. Prima visione. Colori. Per tutti.

**ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22.** «Sybil», con Joanne Woodward e Sally Field (miglior attrice al Festival di Cannes 1979). La vera e straordinaria storia di una donna divisa tra sedici diverse esistenze. Un incredibile caso di schizofrenia e di psicoterapia, dal romanzo omonimo di F. R. Schreiber. Prima visione. Colore. Per tutti.

---

**EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Chiaro di donna» un film di Costa-Gavras tratto dal romanzo di Roman Gary con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli, Roberto Benigni.

**EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15:** «Il campione» con Jon Voight e Faye Dunaway.

**FENICE. 16, 18, 20, 22.15:** «Le ali della notte», con N. Mancuso e D. Warner. V.m. 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** Luce rossa - Film porno: **15 ult. 22.** «Le ragazze del porno show». Severamente v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15:** Tomas Milian: audace, simpatico, spaccatutto nel suo ultimo e più divertente film: «Assassinio sul Tevere» con Marina Lante Della Rovere, R. Manfredi, Bombolo. Regia D. Corbucci. Vietato minori 14 anni.

**MIGNON. 16, ult. 22:** «Le nuove avventure di Capitan Harlock».



**NAZIONALE. 14.40, 17, 19.30, 22:** «La scarpetta e la rosa» con Gemma Graven e Richard Chamberlain. Il più bel film degli ultimi 20 anni.

**RITZ. 16, 18, 20, 22.15:** «Sabato, domenica e lunedì» un film di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Edwige Fenech e Barbara Bouchet. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

---

**AURORA. 16, 18, 20, 22.** Tratto dall'omonimo romanzo di M. Crichton il divertente technicolor «1855, la grande rapina al treno». Eccezionali interpreti Sean Connery e Donald Sutherland. Vederlo dall'inizio. Per tutti.

**CAPITOL. 1630:** Nella tradizione dei grandi films catastrofici americani: «Città in fiamme» colossale e drammatico technicolor interpretato da B. Newman, Henry Fonda e S. Clark. Per tutti.

**CRISTALLO. 16.** Per esigenze di programmazione, soltanto per oggi: «Controrapina» (The Rip-Off) con Lee Van Cleef, Karen Black, Edward Albert. Domani: L'avvenimento cinematografico della stagione. Roger Moore è James Bond agente 007 in «Moonraker» Operazione Spazio.

**MODERNO. 16.30:** Tutto musica e allegria e tutte le più belle canzoni di Presley in «Elvis il re del rock» con K. Russel e P. Hingle. Technicolor.

**VITTORIO VENETO. 16.30.** Technicolor. «Questa è l'America» (L'America vera che non vedete in tv). Le orgie di Satana - Terapia dell'amore di gruppo - La fabbrica degli organi sessuali - Porno Oscar a Hollywood - Aborto made in USA. Colossale mondo cane di sesso e violenza. V.m. 18 anni.

---

**ABBAZIA. 16:** «La ragazza col lecca-lecca». Un dramma sul mondo della prostituzione con P. Dany e Nadia Verine. Colore.

**ALCIONE (tel. 796162). 16.30.** Un film di classe di Bruno Barreto premio speciale al Festival di Taormina e preceduto dal grande favore del pubblico americano: «Donna Flor e i suoi due mariti». Technicolor. V.m. 18 anni.

**LUMIERE (Via Flavia 9) ore 16, 18, 20, 22:** Steve McQueen è «Getaway» (Il rapinatore solitario). Il più duro e violento film di Sam Peckinpah con Ali Mac Graw e Ben Johnson. Colori. Ultimo giorno.

**RADIO. 16:** «Zio Adolfo, in arte Fuehrer», supercomico con Adriano Celentano e Amanda Lear. Colori. Per tutti.

---

**Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas):** Radio, Capitol, Alcione, Ari-[illegible]

### MUGGIA

**VOLTA. 17:** Torna la stupenda Edwige Fenech nel film «L'insegnante» con Vittorio Caprioli e Carlo D'Angelo. Sexy-risate, technicolor. Vietato ai minori.

### UDINE

**DIANA. 18:** «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». V.m. 18 anni.
**ARISTON. 15:** «Ratataplan».
**PUCCINI. 15:** «Sabato, domenica e venerdì».
**CENTRALE. 16:** «Marito in prova».
**CRISTALLO. 16:** «Quella pornoerotica di mia moglie». V.m. 18 anni.
**CAPITOL. 15:** «Il cacciatore».
**ODEON. 16:** «Scorticateli vivi». V.m. 14 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA. 20:** «Il poliziotto senza paura» con M. Merli.
**GARIBALDI. 20:** «La schiava del piacere». V. m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA. 20:** «Peccati di una giovane moglie di campagna». V.m. 18 anni.

### GRADO

**CRISTALLO. 20:** «Un tipo straordinario», con C. Reiner, H. Winklet. In technicolor.

### CASARSA

**ROMA. 20:** «Maladolescenza». V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Esperienze erotiche di femmine in calore». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 19.30, 22:** «Una madre, un figlio, la luna» di Bernardo Bertolucci. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI. 17.15, 22:** «James Bond 007: Moonraker» con Roger Moore e C. Clery. Scope a colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «Pensionato particolare per pornosignorine di buona famiglia». Colori. V. m. 18 anni.

### MONFALCONE

**PRINCIPE. 17.30:** «I guerrieri della notte». A colori.
**EXCELSIOR. 16.30:** «Hair» con John Savage e Treat Williams. A colori.

### RONCHI

**RIO. 20:** «Emmanuelle». V.m. 18 anni.

### PORDENONE

**VERDI.** «Profezia».
**SUPERCINEMA.** «I soldi degli altri» con Jean Louis Trintignant e Catherine Deneuve.
**CAPITOL.** Doppio spettacolo: «Morbosità di una orientale» e «Quella pornoerotica di mia moglie».
**CRISTALLO.** «Rocky II» con Silvester Stallone.
**CINEMAZERO.** «Chinatown» di Roman Polanski.

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23; 6: Segnale orario; 6.30: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Opera quiz; 11.30: I big della canzone Barbra Streisand; 12.03: Voi ed io; 14: Radiouno jazz '79; 14.30: Europrofessioni (Dse); 15.05: Rally con A. Baranta; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Ragazze d'oggi; 17.30: La donna di Neanderthal; 18: Donna canzonata; 18.30: Voci e volti della questione meridionale (1.o); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Musica in veletta; 20: Le sentenze del pretore; 20.35: Racconto con punteggiatura musicale; 21.03: Concerto sinfonico, direttore Fernando Previtali; 22.45: Intervallo musicale; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio, un minuto per te; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Ippolita», di A. Denti di Pirajino, regia M. Parodi (2.a puntata); 10: Speciale Gr2; 10.12: In attesa di... musica e indiscrezioni; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15-15.45-16.20-16.37-18.33-19: Ruggero Jacobbi in Radiodue autunno; 15.30: Gr2 economia; 16: Thrilling, minigiallo «La figlia del marinaio», di P.R. Gregoretti; 16.50: Vip perchè?; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Tutto compreso, con Gianni Morandi; 18.40: Io la so lunga e voi?, con Woody Allen doppiato da Oreste Lionello; 19.25: Radiodue autunno commiato; 19.50: Intervallo musicale; 20: Spazio X formula 2, Beppe Videtti e l'international pop; 20.35: C. de Robertis e la disco music; 21.10: S. Nesi e il rock; 21.45: Dario Salvatori e l'easy listenin; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Soft music; 23.29: Chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21.25, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Tempo e strade; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Io, noi, loro donna: le parole per dirlo: riprendiamoci la vita; 10.55: Musica operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr2 cultura; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr2 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: I trionfi di Oriana, «con dedica alla regina Elisabetta»; 17.30: Spaziotre; 19.15: Da radio Napoli, concerti d'autunno 1979, dirige Ugo Rapallo; 20.25: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: Concerto da camera: Malcom interpreta Scarlatti; 23: Franco Fayenz: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: All'antica trama; 12: Folk-studio del venerdì; 12.35: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia: 13.21: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia;**Programma per gli italiani in Istria:**14.30 L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica richiesta dagli ascoltatori.**Programma in lingua slovena.**7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dalle nostre trasmissioni; 10: Gr; 10.05: Concerto alla radio; 11.305 Gr; 11.35: Cantanti sloveni; 12: Spazio culturale: Incontri del giovedì, replica; 12.30: Canzoni senza parole; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica corale; 14: Gazzettino regionale; 14.05: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?»; 14.30: Romanzo a puntate: «Anime morte»; 15: Dopo la laurea; 15.30: Gr; 15.35: Top-ten; 16: Microfono in aula, replica; 17: Gr; 17.05: Noi e la musica: Riflessioni, dialoghi, commenti...; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Avvenimenti culturali; 18.45: Motivi da riviste e musicals; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei: Haendel e Bach; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Jože Koblar; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi....; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con....; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestore; 15.10: Canta il coro Stella Alpina di Treviso; 15.30: Giornale radio; 15.45: L'orchestra Dennis Coffey; 16: Cultura e società; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Melodie da non dimenticare; 18: Classifica Lp; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

### Tv Capodistria

19.25: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Dai sbirro», film; 22: Locandine delle manifestazioni economiche; 22.15: Notturno pittorico.

### Tv Lubiana

8.55, 10 e 14.55: Tv scuola; 17.25: Notiziario; 17.30: Tv dei ragazzi; 18.10: Trasmissione musicale; 18.35: Orizzonti; 18.45: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.40: Film di serie; 22.30: Telegiornale.

### Tv Zagabria

8.55 e 14.55: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Telesport; 18.45: Serata con l'orchestra; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Film di serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Documentario.

### Tv Montecarlo

17.45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 18.20: Un peu d'amour......;19.15: Vita da strega; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Squadra emergenza; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Femmine tre volte, film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Punto sport; 22.45: I caldi amori di una minorenne, film; 0.15: Notiziario; 0.25: Montecarlo sera.

### TV RETE 1

12.30 *Schede - Pedagogia. - 4.a puntata.***
13.00 *Agenda casa.***
13.25 *Che tempo fa.***
13.30 *Telegiornale.**
— *Oggi al Parlamento.***
14.10 *Educazione e regioni - Emilia Romagna.***
17.00 *«Remi». Le sue avventure - Il primo spettacolo.***
17.25 *Una corsa veloce attraverso la campagna - 2.a e ultima parte.***
17.45 *La pantera rosa: «Un terribile pallone rosso - Il ponte e l'arca.***
18.00 *La storia e i suoi protagonisti: «Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto - 4.a puntata.***
18.30 *Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.***
19.05 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.***
19.20 *Tre nipoti e un maggiordomo: «La statua di creta».***
19.45 *Almanacco del giorno dopo.***
— *Che tempo fa.***
20.00 *Telegiornale.**
20.40 *Speciale Tg1: «Crisi del '29».***
21.30 *Ottototò: «L'imperatore di Capri».*
22.55 *Caluso: Pugilato - Titolo italiano dei pesi leggeri.***
— *Telegiornale.**
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa.***

### TV RETE 2

12.30 *Lassù nel cielo.***
13.00 *Tg2 - Ore tredici.**
13.30 *Ecologia e sopravvivenza - 7.a puntata.***
16.00 *Milano: Ippica. - Corsa Tris di galoppo.***
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *La famiglia Felice: «L'idillio».***
17.05 *Super super Duffy Moon - Telefilm.***
18.00 *Visti da vicino.***
18.30 *Dal Parlamento.***
— *Tg2 - Sportsera.***
18.50 *Buonasera con... Macario.***
— *Previsioni del tempo.***
19.45 *Tg2 - Studio aperto.**
20.40 *L'affare Stavisky. - Terza ed ultima puntata.***
21.55 *Fonografo italiano - 2.a puntata.***
22.25 *Teatromusica: «Guardando l'Ensemble».***
— *Tg2 - Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori





**Radio F.M. 101 89.700 MHz**

**7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: Buongiorno in musica; 9: Fulvia con Voi; 10: Musicalmente; 11: L'avvocato risponde; 12: Musica lirica; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Vetrina dell'arte; 14: Opinioni a confronto; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Musicalmente; 17.30: Tutto motori; 18: Cruciverbantenna; 19: Speciale sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Vetrina con; 21: Speciale delle 21; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - no stop.**

**Tele Canale 50-46 UHF**

**13.40: Film: Spalle al muro, con Jeanne Moreau e Gerard Ohry; 18.45: Informazioni di borsa a cura della banca nazionale del lavoro di Trieste; 19: Le avventure di Prezzemolino, 4.o episodio; 19.55: Disco magic; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Calcio spettacolo brasiliano: Vasco de Gama - America; 21.30: Caccia al 13 con Roberto Bettega, previsioni sulla schedina Totocalcio di domenica 28 ottobre; 21.55: Film a colori: Violenza armata a San Francisco, con Ron Casteel; al termine buonanotte con Minnie Minoprio e i programmi di domani di Rta.**



**Canali 42-39-23 UHF**

19: Superclassifica Show, hit parade dei successi discografici**; 19.45: Jeeg robot uomo d'acciaio, cartoni animati di fantascienza**; 20.15: Fatti e commenti, notiziario**; 20.50: Presentazione de: Il pinguino, a cura di Enzo Angiolini e Marco Luchetta, in studio Marco Luchetta**; 21: Film - Il verde prato dell'amore**; 22.45: Telecronaca basket - Canon-Hurlingham; In chiusura, Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.

** a colori - * parzial. a colori



### RISTORANTI E RITROVI

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NEGLI USA DA UN'AUTO OGNI CINQUE SI CONVERSA VIA RADIO

## L'America è tutta orecchi

**La ricetrasmittente sulla vettura costa soltanto 120 mila lire l'abbonamento tremila e ciò facilita lo scambiarsi di messaggi**

NEW YORK — Tutta l'America sta con gli orecchi tesi. Gli «orecchi», per venti milioni di americani, sono speciali apparecchi radio ricetrasmittenti per automobili. Con la modica spesa di 120 mila lire per l'apparecchio e di tremila lire per l'abbonamento, chiunque voglia può godersi chiacchiere, conferenze, melodie, in una parola il perenne cicalecclo dei ventitré canali che si diramano dalla stazione radio detta «Centrale Cittadini», le cui frequenze possono essere liberamente captate dal pubblico.

Anche i «fumaroli» — come in gergo sono chiamati i poliziotti — si valgono del sistema. Non costa molto e offre agli agenti la possibilità di mantenersi in contatto con almeno un quinto delle centinaia di migliaia di autovetture e di autocarri che percorrono le strade e le autostrade d'America.

Questo nuovo tipo di radio ha un linguaggio tutto suo, una specie di dialetto creato soprattutto dai conducenti degli autotrasporti coi loro messaggi intesi per lo più a segnalare i movimenti delle forze di polizia.

«I fumaroli fotografano» (il che significa: preparano qualche trabocchetto per il controllo della velocità), «scivolano sulle gomme» (sono in movimento), «si sono appisolati» (stanno fermi), «sono a terra» (sono scesi dalla macchina); ecco alcune delle frasi che i conducenti degli autotreni ascoltano con ogni cura.

«Fumaroli in aria» (si avvicina un elicottero della polizia), «pacchi marrone semplici» (sta arrivando un'autovettura della polizia mimetizzata, senza le scritte abituali sui fianchi) o «tassì tassì» (che significa che è in arrivo un'autovettura della polizia non mimetizzata con tanto di «Polizia» sui fianchi e sirena sibilante) sono espressione caratteristiche fra i conducenti degli autotrasporti che, specie di primo giorno o dopo il tramonto, invadono le autostrade.

Nelle pause che intervengono o che essi suppongono nei movimenti della polizia, badano soprattutto — sempre per radio — a incoraggiarsi a vicenda e a esortarsi a non «nutrire i fumaroli» (non farsi multare per eccessi di velocità) ripetendo a ogni chilometro a sazietà: «Francobolli verdi — vale a dire banconote — non crescono sugli alberi!».

Lo sviluppo di questo nuovo e singolare mezzo di comunicazione è stato rapidissimo. Nel dicembre del 1974, le autorità americane concessero 50 mila nuove licenze per la piccola ricetrasmittente su automobili. Nel marzo del 1975 il totale mensile delle licenze aveva superato le centomila. Nel 1976 furono accolte altre 450 mila richieste.

Secondo la Commissione federale americana per le comunicazioni a tutt'oggi il numero delle licenze è più che raddoppiato, raggiungendo in complesso i sette milioni. «Le richieste — ha dichiarato alla stampa uno dei direttori della Commissione — ci hanno semplicemente sommerso».

Le obiezioni della polizia nei confronti della radio-stazione «Centrale Cittadini» sono scomparse quando i «fumaroli» si sono accorti che in fin dei conti si doveva a quella stazione se era possibile prevedere da parte degli autisti un maggior rispetto dei regolamenti specialmente in materia di velocità, dato che a tutti i ticipo le necessarie informazioni sull'attività e sui movimenti della polizia.

La pattuglia autostrade del Mississipi, per esempio, grazie alla «Centrale Cittadini» e ai nuovi apparecchi ricetrasmittenti per autovetture, ha arrestato in pochi giorni 21 criminali e detenuti evasi e colpito altri 21 trasgressori della legge in seguito a indicazioni di cittadini in giro con le loro autovetture munite dello stesso apparecchio.

Vicino ad Atlanta, nella Georgia, un autista ha captato una chiamata della polizia dopo che un agente era stato barbaramente ucciso. Avvistata l'autovettura incriminata a un distributore di benzina, col suo apparecchio ha subito informato la polizia centrale, di modo che i tre assassini hanno potuto essere arrestati e condannati.

Nella maggior parte gli abbonati alla «Centrale Cittadini» la preferiscono per le possibilità di contatti sociali che offre. Quando la Commissione federale per le comunicazioni rinunciò all'obbligo per gli autisti di precisare il nome della persona o dell'ente che intendevano chiamare, cominciarono a incrociarsi nell'aria messaggi a base di nomi fantasmagorici del cinema, del teatro, della letteratura (come Frankestein, Zorro ecc.).

Questa smania passò presto. Ora tutto procede secondo criteri della massima normalità: il nuovo sistema radio ha cancellato ogni inutile segretezza. Il direttore della Commissione considera illimitate le possibilità di espansione della «Centrale Cittadini»: fra non molto — dice — vedremo questo nuovo tipo di apparecchio ricetrasmittente applicato ai parafanghi o al cruscotto dei modelli che le fabbriche di automobili preparano per i prossimi anni. Già ora del resto fa mostra di sé su almeno una ogni cinque vetture.

Chissà poi se con tutti questi orecchi all'erta gli uomini riusciranno veramente a sentirsi nel caotico momento che il mondo attraversa. Non sarà vero piuttosto il detto dei Salmi: «Aures habent et non audient», hanno orecchi e non sentono?

**Antonio Bardotti**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Di dove è originaria la «Fuchsia machrantha, Hook»?**

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

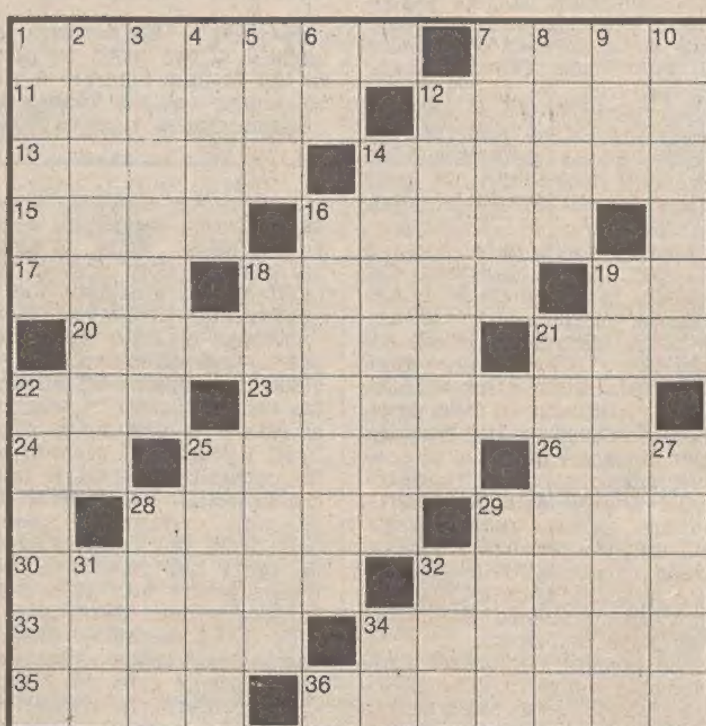
Città ____________

Via ____________

**La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 19 ottobre, è «Vasco Nuñer de Balboa». Ha vinto il libro la signora Loredana Contento; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | ■ | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | | | | | | ■ | 12 | | | | |
| 13 | | | | | ■ | 14 | | | | | |
| 15 | | | | ■ | 16 | | | | | ■ | |
| 17 | | | ■ | 18 | | | | | ■ | 19 | |
| ■ | 20 | | | | | | | ■ | 21 | | |
| 22 | | | ■ | 23 | | | | | | | ■ |
| 24 | | ■ | 25 | | | | | ■ | 26 | | 27 |
| | ■ | 28 | | | | | ■ | 29 | | | |
| 30 | 31 | | | | | ■ | 32 | | | | |
| 33 | | | | | ■ | 34 | | | | | |
| 35 | | | | ■ | 36 | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Un pezzo inservibile - 7 Giovane contestatore - 11 Il padre di Isacco - 12 Circola in acqua - 13 Molto felice - 14 Dinastia che regnò in Francia - 15 Hanno le corna palmate - 16 Pratiche da fattucchiera, incantesimi - 17 Vizio nervoso - 18 Sedile rustico - 19 La prima e la penultima di qualche - 20 Serve per le iniezioni - 21 Scrisse «L'ebreo errante» - 22 Un palmipede - 23 Un uomo... da poco - 24 Breve risposta - 25 Catena montuosa della Francia - 26 Il nome della Zanicchi - 28 Lo fissa il manager - 29 Una voce del bridge - 30 La città di Leonida - 32 Alimento per cavalli - 33 Giunto tra i primi cinque - 34 Una vittoria degli Italiani su ras Mangascià - 35 Monti della Sicilia - 36 Fratelli... congiunti.

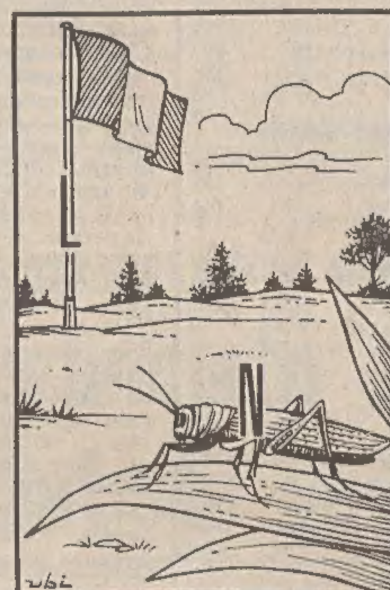
VERTICALI: 1 La capitale del Marocco - 2 E' ritto in piazza - 3 La segue il segugio - 4 Jacques, noto attore-regista - 5 Ha l'ardiglione - 6 Sigla di Modena - 7 Allatta figli altrui - 8 Uomo molto valoroso - 9 Ha soci automobilisti (sigla) - 10 Ricoveri... per le mani infreddolite - 12 Catena montuosa della Bulgaria - 14 Celebre pittore olandese - 16 Sempre pronta... a picchiare - 18 Il comico in coppia con Gianni - 19 Il capolavoro di Sienkiewicz - 21 Redatte - 22 Moralmente rette - 25 Fu un celebre Achille del volante - 27 Benvoluti - 28 Ha l'acqua salata - 29 Vecchio nome della Tailandia - 31 Segno che moltiplica - 32 Grosso serpente - 34 A noi.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 busta; 5 Baiona; 10 arco; 11 ganci; 12 oli; 13 kriss; 14 CE; 15 Bo; 16 alata; 17 Ken; 18 brace; 19 base; 20 Braque; 22 lift; 23 Agus; 24 Bolkan; 26 Anna; 27 paria; 28 ego; 29 marea; 30 Be; 31 RO; 32 satin; 33 san; 34 serto; 35 Kurt; 36 ortica; 37 sedie.

VERTICALI: 1 baobab; 2 urlo; 3 sci; 4 TO; 5 baite; 6 ansa; 7 ics; 8 oi; 9 Atene; 11 Grace; 13 Klaus; 14 cesta; 16 Arquà; 17 Kafka; 18 bagno; 19 bilia; 21 rango; 22 Loren; 24 bario; 25 niente; 26 aereo; 27 patta; 29 Marc; 30 Bari; 32 sei; 33 sud; 34 st; 35 ke.

### REBUS (Frase: 2, 6, 8)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

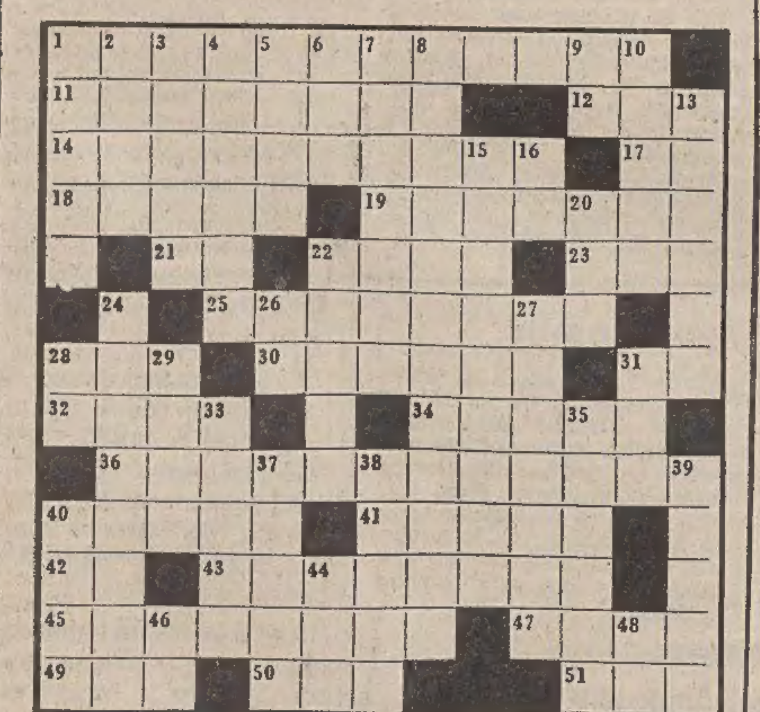
S cenere; gola RI = scene regolari.





### CRUCIVERBA ANTENNA





| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | | | 9 | 10 | ■ |
| 11 | | | | | | | | ■ | ■ | 12 | | 13 |
| 14 | | | | | | | | 15 | 16 | ■ | 17 | |
| 18 | | | | | ■ | 19 | | | | 20 | | |
| | ■ | 21 | | ■ | 22 | | | | ■ | 23 | | |
| ■ | 24 | ■ | 25 | 26 | | | | | 27 | | ■ | |
| 28 | | 29 | ■ | 30 | | | | | | ■ | 31 | |
| 32 | | | 33 | ■ | | ■ | 34 | | | 35 | | ■ |
| ■ | 36 | | | 37 | | 38 | | | | | | 39 |
| 40 | | | | | ■ | 41 | | | | | ■ | |
| 42 | | ■ | 43 | | 44 | | | | | | ■ | |
| 45 | | 46 | | | | | | ■ | 47 | | 48 | |
| 49 | | | ■ | 50 | | | ■ | ■ | ■ | 51 | | |

Gioco radiofonico, ideato e condotto da PAOLO RUTTER in onda ogni venerdì, da Radio Tele Antenna alle 18.00

Orizzontali: 1, 11, 12, 14, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 28, 30, 31, 32, 34, 36, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 49, 50, 51.

Verticali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 16, 20, 22, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 35, 37, 38, 39, 40, 44, 46, 48.

## TUTTOMODELLISMO

### Un consiglio... costruttivo

*Nella preparazione dei diorami accade abbastanza di costruzioni in muratura: case, muri di cinta, casematte e così via e non sempre il modellista trova a disposizione quanto gli è necessario, soprattutto quando si tratta di muri per esempio di una casa diroccata.*

*A questo punto non rimane quindi che l'autocostruzione, ma non è una operazione difficile e siamo certi che ogni modellista potrà cimentarsi in quest'opera di «muratore».*

*Si tratta in pratica di utilizzare il normale gesso da muratura, acquistabile in polvere presso tutti i colorifici, ed impiegarlo per costruire dei veri e propri muri.*

*Una volta stabilite le dimensioni che deve avere il muro, sia per quanto riguarda l'altezza che lo spessore (un muro per modelli in scala 1/35 dovrà essere ovviamente più spesso di un muro per modelli 1/86) si prepara una specie di scatola orizzontale con quelle dimensioni, una specie di coperchio per intenderci coi bordi rialzati e sul fondo del quale metteremo ben tesa una sottile pellicola di plastica (tipo quella per i cibi da mettere in freezer): in questo contenitore verseremo una miscela ottenuta mischiando gesso in polvere, acqua e collante vinilico in modo da ottenere una consistenza cremosa abbastanza solida.*

*Lasciato il tutto ad asciugare per qualche ora — il tempo dipende dalla grandezza del pezzo — si può togliere dallo stampo il blocchetto di gesso che costituirà un elemento del muro da realizzare.*

*Per simulare i mattoni che lo costituiscono, basterà tracciare con un punteruolo dei tratti orizzontali e verticali che si intersechino come i mattoni reali e l'effetto sarà sorprendentemente realistico.*

*La struttura in gesso, alla quale il collante avrà dato sia una certa coesione che una specie di impermeabilità, sarà adattissima a ricevere una colorazione a base di tempera nella tonalità che avremo scelto.*

*I colpi dei nemici sul muro possono essere riprodotti spezzandolo in più punti o facendo anche dei buchi nella struttura, seguendo in ciò qualche buona illustrazione che ci dia idea precisa di cosa capiti ad un muro quando è colpito da schegge o da un colpo da 88: non lasciamo, nulla alla fantasia o alla improvvisazione ma piuttosto documentiamoci con cura.*

**Carlo d'Agostino**



**Non sempre è possibile avere notizie interessanti sulla produzione aeronautica dei paesi dell'Est; ci aiuta in questo una casa estera che propone il modello in scala 1/100 del bombardiere russo Tupolev Tu-20 dotato di quattro turboeliche ed in grado di trasportare ordigni nucleari.**

### Notiziario

Dal 28 ottobre al 4 novembre nella Villa Simes a Piazzola sul Brenta si svolgerà una mostra convegno a tema storico aeronautico con particolare riguardo alla commemorazione della prima gara aerea italiana, il Circuito di Brescia del 1909.

Vi saranno documenti postali, materiale e documentazione storica nonché una mostra di plastimodellismo aereo curata dal Centro di Trieste dell'Ipms-Italy: saranno esposti modelli dei principali velivoli costruiti nel periodo dalle origini fino all'inizio della Seconda guerra mondiale esclusa. Sarà un'occasione per poter ammirare finalmente qualche cosa di nuovo e non i soliti «Spitfire», «Mustang» e «Me 109».

▫▫▫▫

Il Nautic Club Ravenna organizza dal 18 novembre al 2 dicembre il I Campionato italiano interclub modelli navali statici 1979, per le categorie: C-1 (navi senza propulsione meccanica), C-2 (navi con propulsione meccanica); C-3 (sezioni, scafi, parti staccate); C-4 (modelli in miniatura); C-5 diorami, plastici, composizioni).

La manifestazione si svolgerà nella sala mostre dell'Ordine della casa Matha ed è aperta a tutti gli appassionati di navimodellismo iscritti o non a qualsiasi club. I modelli saranno giudicati da una giuria di esperti che stabilirà una graduatoria secondo il regolamento internazionale: saranno premiati i primi cinque classificati di ogni categoria con trofei, coppe, targhe e medaglie mentre al primo classificato di ogni categoria verrà assegnato il titolo italiano con relativo trofeo.

Maggiori dettagli ed il regolamento completo possono essere richiesti all'ente organizzatore presso Mario Alberani, via Cairoli 9, Ravenna.

L'Associazione amici del museo dell'automobile «C. Biscaretti di Ruffia» e il C. M. T. Centro modellistico torinese organizzano dal 24 novembre al 9 dicembre nelle sale del Museo dell'Automobile il «CieMmeTi '79», 2.a mostra concorso di modellismo statico.

Il concorso è aperto a tutti e sono ammesse le seguenti categorie: A (aeroplani) in scala 1/72 e minori; B (aeroplani) in scala 1/50-1/24; C (mezzi militari) in scala 1/100-1/76; D (mezzi militari) in scala 1/48-1/9; E (automezzi civili); F (figurini militari); G (diorami); H (navi) in scala 1/1200-1/400; I (mezzi ferroviari). I modelli presentati devono essere elaborati e sensibilmente modificati rispetto alla scatola di montaggio oppure autocostruiti.

Copia del regolamento può essere richiesta direttamente al Cmt Centro modellistico torinese, via Bellini 4 - 10100 Torino.

▫▫▫▫

Molti modellisti si trovano in difficoltà per riprodurre tubi di scarico o altri pezzi di forma cilindrica, non presenti nel «kit» o mal stampati: possono essere vantaggiosamente sostituiti con pezzi dell'albero di stampo (il cosiddetto «sprue»), sagomati secondo necessità con l'apposito taglierino o avvicinandoli ad una fonte di calore non potente (tipo fiamma di una candela).

Un pennello a setole grosse opportunamente sporcato di nero, potrà simulare con opportuni tratti posti sul modello lo sporco derivante dagli scarichi del motore: per maggiore realismo può essere intinto in polvere di grafite che poi toglieremo soffiando con una cannuccia da bibite, quella che resterà attaccata alla parte del modello sarà veramente realistica.

# I volti della vita




**Il volto d'una vita che gl'italiani conoscono sin troppo bene: quando, finalmente, dopo esser stati mandati da un ufficio all'altro, si trova quello giusto e si è finito di fare la fila davanti allo sportello, ecco che qualcuno appende il cartello «chiuso» e se ne va per i fatti (o per gli scioperi) suoi. Pazienza: domani è un altro giorno** (Italfoto)

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4) — Nell'ambiente di lavoro si stanno maturando dei fatti nuovi, dei quali quanto prima verrete a conoscenza e cercate di prepararvi bene perché dovrete affrontare una situazione delicata. Bisogna che armonizziate il vostro carattere con quello della persona amata. Salute: nervosismo in serata.

**TORO** (dal 21-4 al 20-5) — Dovrete essere prudenti oggi nel parlare e nei rapporti in genere con gli estranei. Tenete per voi ogni considerazione e siate cauti anche nei giudizi, anche se richiesti. State attraversando un buon periodo per le vostre relazioni sentimentali. Salute: possibili emicranie.

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6) — Non potete soffocare sempre la personalità degli altri per affermare il vostro punto di vista; talvolta è meglio cedere. Per quanto riguarda la persona amata dovete lasciare da parte ogni sospetto. Salute: riguardatevi perché l'influenza è molto vicina. In serata tensione in famiglia.

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7) — Accantonate un progetto troppo difficile e cercate di realizzare uno più semplice, immediato e anche più adatto alle vostre possibilità. Una persona vi è affezionata, limitate i vostri problemi di cuore. Salute: molta attenzione a tavola: avete una digestione difficile.

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8) — La fortuna aiuta gli audaci: è giunto il momento di varare il progetto al quale lavorate. Nel limite del possibile prestate il vostro aiuto a un amico che si trova in una situazione imbarazzante. Salute: insonnia dovuta al troppo fumare. Trascorrete la serata con la persona amata.

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9) — Controllate l'emotività: gli avvenimenti della giornata non sono tali da giustificare il vostro stato d'animo. C'è forse un leggero esaurimento in vista. Per quanto riguarda la vita sentimentale le preoccupazioni nascono dalla vostra fantasia. Salute: concedetevi qualche distrazione.

**BILANCIA** (dal ■-9 al 22-10) — Quella di oggi sarà per voi una giornata caotica e confusa: astenetevi dal prendere decisioni affrettate. I vostri affari di cuore sembrano bene avviati e i risultati non dovrebbero tardare. Salute: non abusate troppo delle sole vostre forze, ma fatevi aiutare. In serata un po' di monotonia.

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11) — Nei momenti liberi della giornata riflettete su una faccenda di lavoro che vi preoccupa. Avrete una lieta sorpresa da parte di una persona che non vedete da tempo. Nel pomeriggio avrete un incontro un po' strano: occhi molto aperti. Salute: fate della ginnastica e rispettate la linea.

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12) — Sarà una giornata caratterizzata dall'insorgere di frequenti malintesi nel vostro ambiente di lavoro: l'essenziale è mantenersi calmi. Ricordatevi che c'è una persona anziana che ha bisogno del vostro aiuto. Salute: alti e bassi. Inattesa visita in serata: siate cordiali.

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1) — Sia in famiglia che nel lavoro affrontate un solo problema alla volta. Evitate confusioni se volete avere qualche possibilità di successo. Influssi felici per l'amore: tutto va a meraviglia. Dedicate al riposo parte della giornata, a partire da domani si prevede infatti un intenso lavoro.

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2) — Difendete con la forza la reputazione di una persona meritevole. Un semplice pettegolezzo rischia di metterla in cattiva luce presso un superiore. Rinviate ad altro giorno l'avvio di una iniziativa che vi sta a cuore. Un invito in serata: accettatelo. Salute discreta.

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3) — Il vostro lavoro prosegue speditamente: possibili guadagni. Cercate di ristabilire l'armonia con una persona che vi interessa. Una chiara spiegazione è la via da seguire al più presto. Fate voi il primo passo. Salute: cautela: evitate l'alcool. In serata una vostra idea verrà accolta dagli amici.





## Le storie di Wiz il mago

LA NUOVA AUTOSTRADA IN PROGETTO PASSA PROPRIO NELLA NOSTRA CAMERA DEGLI OSPITI.

BANCO DELLE LAMENTELE

E COSA VUOI CHE FACCIA IO?

BANCO DELLE LAMENTELE

CHE VENIATE A STARE DA NOI

BANCO DELLE LAMENTELE

QUEST'UOMO E' UN CLEPTOMANE!

COME TI DICHIARI?

NON COLPEVOLE

...DOV'E' IL MIO MARTELLETTO?

...VORREI CHIEDERE UNA SOSPENSIONE

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Borse e Mercati

### Diffusi recuperi

MILANO — *Diffusi recuperi nei prezzi con scambi modesti.*

*Il blocco dell'attività di numerosi istituti di credito a seguito dello sciopero dei dipendenti per il rinnovo del contratto di lavoro, ha avuto ripercussioni anche sul mercato azionario dove si è avvertita una sensibile rarefazione degli affari. Tuttavia ciò non ha impedito alla quota di mettere a segno un frazionale recupero dopo i forti ribassi delle due precedenti sedute. Rallentata la pressione dei realizzi, la quota ha denotato una maggior resistenza di fondo favorita sia da qualche ricopertura di posizioni al ribasso che ha interessato in particolare alcuni dei titoli recentemente più sacrificati, sia dal riaffiorare di qualche timida iniziativa del denaro.*

*In termine di indice il recupero è risultato quanto mai modesto condizionato soprattutto dalle flessioni di alcuni valori delle partecipazioni statali (Sip, Stet, Italsider), mentre su singoli valori si sono registrati rimbalzi piuttosto ampi. Sono migliorate le Cantoni (+6,8 per cento), Fond. Incendio (+5,2), Burgo priv. (+4,8), Pacchetti (+4,4), Iniz. Edilizia (+3,7), le due Olivetti, Viscosa e Ifil (+3,1), Linificio risp. (+2,9), Saffa risp. (+2,7), Gilardini, Mediobanca e Toro priv. (+2,2), Bastogi, Cred. Varesino e Assicuratrice (+2 per cento). Recuperi più contenuti hanno registrato le Ciga, B.co Roma, Miralanza, Comit, Generali, Invest e Fiat.*

*Richieste le Trenno (+3,6 per cento), e le Centrale (+2,8), queste ultime anche a seguito delle voci sull'ingresso di nuovi soci nel consiglio di amministrazione. Cedenti, invece, le Latina priv. (—8,3 per cento), Sifa (—4,2), Linificio (—3,3), Latina ord. (—2,3), e Aedes (—2), in assestamento dopo i recenti rialzi, le Lepetit (—2,3 per cento). Rinviato in un primo tempo per eccessivo rialzo, il prezzo di chiusura delle Profing non è poi stato rilevato. Sempre più sconcertante il comportamento delle Rumianca: questo titolo che mercoledì era stato rinviato per eccessivo rialzo, ieri ha subito il rinvio per eccessivo ribasso. E ciò va ripetendosi da diverse riunioni.*

*Attività modesta anche sul mercato obbligazionario con lievi oscillazioni nei prezzi. Frazionali recuperi per i Cct e calmi i Bt 12 per cento 1984.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 534.000.000; obblig. 2.942.000.000; azioni 7.264.125.*

**DOPOBORSA: pomeriggio senza affari, con prezzi aderenti al listino.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22450, Generali 42400, Ras 85600, Anic 12, Liquigas 35, Liquigas priv. 42, Liquigas risp. 30, Montedison 175, La Rinascente 106, La Rinascente priv. 63, Gerolimich 750, Fremuda 1450, Sip 1170, Tripcovich 26010, Bastogi 760, Finmare 92, Finsider 114, Pirelli SpA 757, Sme 1603, Stet 1450, Generale Immobiliare 78, Fiat 2455, Fiat priv. 1670, Dalmine 218, Italsider 336, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2750.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso dopo scambi attivi di riflesso ai timori di un deflusso all'estero di capitali da parte degli investitori istituzionali dopo l'abolizione dei controlli sui cambi. L'indice industriale del Financial Times verso la chiusura segnava una perdita di 5,5 punti a 444,0. I valori industriali sono leggermente al disopra dei minimi della giornata ma hanno registrato perdite fino a 10 pence. In rialzo fino a mezzo punto i titoli governativi sul lungo termine dopo l'annuncio che il tasso di sconto restava invariato, i titoli a breve invece hanno perso mezzo punto. Riflessi e poco trattati i valori americani e canadesi, deboli gli auriferi.

FRANCOFORTE — Chiusure al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di Francoforte. L'andamento negativo ha caratteristiche di ordine tecnico in quanto i prezzi delle azioni hanno seguito il cattivo andamento del comparto obbligazionario. I settori più colpiti risultano essere quello bancario e quello delle macchine.

PARIGI — Prezzi generalmente stabili con scambi moderatamente attivi. L'aumento del 10 per cento del prezzo del petrolio algerino, lo sciopero postale e l'aumento dei tassi di interesse sul mercato del denaro hanno avuto nel complesso un effetto limitato sulla quota. Tutti i settori si sono mantenuti stabili eccetto gli alimentari, costruzioni e meccanici che hanno chiuso con leggeri rialzi, grandi magazzini ed elettrici contrastati, i metalli in ribasso.

ZURIGO — Prezzi contrastati con una intonazione di fondo riflessiva e modesti scambi. Piccole fluttuazioni nei due sensi per i bancari. Prevalentemente in leggero declino assicurativi e finanziari. Depresso il reddito fisso, poco variati i titoli in dollari.

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 390,94 | (+3,93) |
| Hongkong | 392,50 | (+8 ) |
| Londra | 391,80 | (+3,20) |
| New York | 392,— | (—3 ) |
| Milano | 396,16 | (+2,30) |
| Parigi | 395,55 | (+0,46) |
| Zurigo | 392,— | (—3 ) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalitalia | doll. | 11.63 | — |
| Fonditalia | » | 13.92 | — |
| Interfund | » | 10.84 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 7.10 | — |
| Italamerica | » | 10.62 | — |
| Italfortune | » | 9.57 | 10.14 |
| Italunion | » | 9.35 | 10.19 |
| Mediolanum | » | 11.98 | 13.02 |
| Rominvest | » | 12.72 | 13.74 |
| Fondo Tre R | lire | 7.918,53 | — |
| Europrogr. | frsv. | 155.20 | — |
| Rolinco | fiorini | 138.50 | — |
| Robeco | » | 160.50 | — |

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 24-10 | 25-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 5330 | 5400 |
| Bonifiche Ferraresi | 7110 | 7020 |
| Chiari & Forti | 3450 | 3450 |
| Eridania | 4598 | 4555 |
| Imm. Vittoria | 8010 | 8050 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3775 | 3800 |
| Romana Zucchero | 140 | 150 |
| Sermide | 87.25 | 87 |
| » priv. | 70 | 68 |
| » risp. | 87.75 | 86.75 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 14560 | 14910 |
| Assicuratrice Ital. | 22000 | 22450 |
| Ausonia | 2750 | 2702 |
| Bowring | 1980 | 1980 |
| Comp. Ass. Milano | 8090 | 8290 |
| » » » pr. | 4990 | 5020 |
| Comp. Latina | 781 | 763 |
| Comp. Latina priv. | 385 | 353 |
| Fira | 3130 | 3175 |
| Generali | 41800 | 42400 |
| Italia Assicurazioni | 17150 | 17330 |
| L'Abeille Italiana | 12200 | 12626 |
| Fondiaria Incen. | 5510 | 5799 |
| La Fondiaria Vita | 26800 | 26500 |
| Ras | 85300 | 85600 |
| Sai | 12280 | 12080 |
| Toro Assicuraz. | 7590 | 7730 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3749 | 3835 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 10200 | 10350 |
| Banco di Roma | 8560 | 8700 |
| Banco Lariano | 2150 | 2222 |
| Credito Italiano | 1450 | 1450.50 |
| Cred. Varesino | 3715 | 3790 |
| Interbanca priv. | 10900 | 11050 |
| Mediobanca | 39800 | 40700 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 860 | 860 |
| Burgo | 7300 | 7300 |
| Burgo priv. | 5320 | 5580 |
| De Medici | 612 | 615 |
| Mondadori priv. | 2990 | 2995 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1380 | 1399 |
| Cer. Pozzi | 139.25 | 140.50 |
| » » risp. | 147.50 | 147.50 |
| Eternit | 627 | 626 |
| Eternit priv. | 699 | 699 |
| Italcementi | 17950 | 18050 |
| Richard Ginori | — | — |
| Unicem | 7940 | 7891 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| Anic | 12 | 11.50 |
| Brioschi | 26900 | 26900 |
| Caffaro | 386 | 392 |
| Carlo Erba | 2600 | 2629 |
| Carlo Erba priv. | 1299 | 1286 |
| Italgas | 749 | 740 |
| Lepetit | 25200 | 24600 |
| Lepetit priv. | 24000 | 24000 |
| Liquigas | 34.25 | 35 |
| Liquigas priv. | 42.50 | 42.25 |
| » risp. | 30 | 29.75 |
| Mira Lanza | 18500 | 18810 |
| Montedison | 173.50 | 174 |
| Napoletana Gas | — | — |
| Perlier | 1105 | 1100 |
| Petrolifera Italiana | 1810 | 1790 |
| Pierrel | 1032 | 1035 |
| Rumianca | 510 | 430 |
| Saffa | 5810 | 5883 |
| » risp. | 5010 | 5150 |
| Siossigeno | 8450 | 8501 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 105 | 105.75 |
| La Rinascente priv. | 63 | 63 |
| Silos di Genova | 2440 | 2450 |
| Standa | 1441 | 1485 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1150 | 1152 |
| Ausiliare | 5090 | 5100 |
| Aut. Torino-Milano | 1005 | 1011 |
| Italcable | 4308 | 4345 |
| Nai | 971 | 934 |
| Nord Milano | 1830 | 1890 |
| Sip | 1130 | 1170 |

| TITOLI | 24-10 | 25-10 |
|---|---|---|
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 600 | 600 |
| Marelli E. | 375 | 374 |
| Superfila | 3850 | 5830 |
| Tecnomasio | 466 | 460 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1230 | 1280 |
| Agricola | 5440 | 5430 |
| Bastogi | 745 | 760 |
| Siele | 8400 | 8505 |
| Buton | 3750 | 3750 |
| Centrale | 5930 | 6100 |
| Fin. Ernesto Breda | 1257 | 1261 |
| Finmare | 115 | 92 |
| Finsider | — | 114.25 |
| Generalfin | 1000 | 999 |
| Gim | 2995 | 3051 |
| IFI priv. | 2665 | 2650 |
| IFIL | 3870 | 3990 |
| Invest | 1900 | 1920 |
| Mittel | 1100 | 1061 |
| Part. Fin. | 537 | 531 |
| Pirelli & C. | 1940 | 1930 |
| Pirelli SpA | 753 | 757 |
| Profing | 212 | — |
| Reina | 8580 | 8580 |
| » risp. | 8600 | 8600 |
| Riva Finanziaria | 6700 | 6901 |
| Sarom | 1110 | 1100 |
| SME | 1810 | 1803 |
| SMI | 3650 | 3660 |
| Stet | 1465 | 1450 |
| Borgosesia | 2800 | 2800 |
| » risp. | 2000 | 2080 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2860 | 2801 |
| Beni Imm. Italia | 515 | 524 |
| Beni Imm. It. pr. | 380 | 384 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 1460 | 1392 |
| Condotte d'Acqua | 270 | 272 |
| De Angeli Frua | 660 | 6620 |
| Finrex | 1100 | 1100 |
| Gen. Immobil. | 75.75 | 77.75 |
| Iniziativa Edilizia | 6750 | 7000 |
| Isvim | 2695 | 2695 |
| La Milano Centrale | 35.75 | 35680 |
| Risanamento | 5120 | 5150 |
| Sifa | 700 | 670 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2430 | 2455 |
| Fiat priv. | 1851 | 1866 |
| Franco Tosi | 20410 | 20790 |
| Gilardini | 3910 | 4000 |
| Olivetti | 1230 | 1320 |
| Olivetti priv. | 1104 | 1140 |
| Westinghouse | 14260 | 14600 |
| Worthington | 3632 | 3650 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 720 | 720 |
| Dalmine | 215 | 217.75 |
| Falck | 3250 | 3250 |
| Falck priv. | 2330 | 2330 |
| Ilssa Viola | 1440 | 1448 |
| Italsider | 336 | 330 |
| Magona | 2120 | 2120 |
| Pertusola | 1630 | 1640 |
| Trafilerie | 632 | 650 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 49 | 48.25 |
| Cantoni | 6600 | 7049 |
| Cucirini | 3080 | 3070 |
| Cascami Seta | 5530 | 5600 |
| Linificio | 530 | 570 |
| » risp. | 616 | 634 |
| Fisac | 1850 | 1860 |
| Marzotto priv. | 1340 | 1340 |
| Olcese Veneziano | 51.50 | 51.50 |
| Rotondi | 14200 | 14200 |
| Snia Viscosa | 795 | 821 |
| Snia Viscosa priv. | 460 | 460 |
| Unione Manifatture | 15400 | 15350 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1630 | 1675 |
| » » » risp. | 1620 | 1620 |
| Acque Potabili | 740 | 740 |
| Cala. di Varese | 4260 | 4260 |
| Ciga | 2695 | 2739 |
| Cir | 8450 | 8510 |
| Pacchetti | 73 | 76.25 |
| Terme Acqui | 533 | 534 |
| Trenno | [illegible] | [illegible] |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 25-10 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 72.— |
| Edil. Scol. '67 | 5% | 90.50 |
| » » '68 | 5,5% | 86.50 |
| » » '69 | 5,5% | 83.— |
| » » '70 | 6% | 81.25 |
| » » '71 | 6% | 78.75 |
| » » '72 | 6% | 76.65 |
| » » '75 | 9% | 85.— |
| » » '77 | 7% | 89.60 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 5,5% | —.— |
| » » » '77 | 5,5% | 100.— |
| BT '79 | 9% | —.— |
| » '79 II | 9% | —.— |
| » '80 | 5,5% | 98.90 |
| » '80 Pol. | 9% | 99.35 |
| » '81 | 10% | 97.30 |
| » '82 | 5,5% | 86.20 |
| » '82 | 12% | 98.— |
| » '82 2A | 12% | 97.65 |
| Am. FF. SS. 67/87 | 6% | 75.50 |
| » » » 68/88 | 6% | 73.10 |
| » » » 68/89 | 6% | 72.30 |
| » » » 70/90 | 7% | —.— |
| » » » 71/86 | 7% | 80.40 |
| » » » 72/87 | 7% | 79.— |
| IMI XXIII | 5,5% | 90.40 |
| » XXIV | 6% | 85.90 |
| » XXV | 6% | 88.60 |
| » XXVI | 6% | 75.55 |
| » XXVII | 6% | 72.40 |
| » XXVIII | 7% | 75.70 |
| » XXIX | 7% | 77.— |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 98.75 |
| » XXXII | 7% | 89.85 |
| » XXXIII | 7% | 75.60 |
| » XXXIV | 7% | 71.60 |
| » XXXV | 7% | 77.20 |
| » XXXVII | 7% | 68.70 |
| » XXXVIII | 7% | 71.50 |
| » XXXIX | 7% | 77.20 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 6% | 73.80 |
| » XLII | 6% | 69.50 |
| » XLIII | 6% | 86.15 |
| » XLV | 8% | 84.70 |
| » XLVI | 8% | 75.45 |
| » XLVII | 8% | 91.70 |
| » XLVIII | 10% | 89.55 |
| » IL | 10% | 79.10 |
| » L | 10% | 94.70 |
| » Interfund | 6% | 93.70 |
| Cons. Op. Pubbl. | 6% | 61.— |
| » » » | 5.5% | 61.40 |
| » » » | 6% | 59.15 |
| » » » | 7% | 60.— |
| COP ss. I | 6% | 83.— |
| » ss. II | 6% | 80.90 |
| » ss. III | 6% | 79.20 |
| » ANAS '68 | 6% | 59.30 |
| » ANAS '72 | 7% | 59.95 |
| » Dotaz. I | 6% | 63.— |
| » Dotaz. II | 6% | 80.— |
| » Int. St. 1 | 6% | 76.60 |
| » Int. St. 2 | 6% | 73.30 |
| » Int. St. 3 | 6% | 73.10 |
| » Int. St. 4 | 6% | 71.50 |
| » Int. St. 5 | 6% | 69.70 |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 71.90 |
| » Int. St. II | 7% | 70.50 |
| » Int. St. III | 7% | 71.10 |
| » Int. St. IV | 7% | 69.70 |
| Ferrovie 1960 | 5% | 95.20 |
| » 1961 | 5% | 92.15 |
| » 1965 I | 6% | 79.50 |
| » 1965 II | 6% | 79.70 |
| » 1966 I | 6% | 76.90 |
| » 1966 II | 6% | 77.— |
| » 1967 | 6% | 74.90 |
| » 1969 I | 6% | 68.20 |
| » 1969 II | 6% | —.— |
| » 1970 | 7% | —.— |
| » 1971 | 7% | 70.80 |
| » 1972 I | 7% | 71.40 |
| » 1973 II | 7% | 70.15 |

| TITOLI | | 25-10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,5% | 91.60 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 76.35 |
| Pubbl. Ut. Ed. '58 | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. | 6% | —.— |
| » Ind. ss. A | 6% | —.— |
| » Ind. ss. B | 7% | 82.60 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| Isveimer IX | 5,5% | —.— |
| » X | 5,5% | —.— |
| » XI | 6% | 96.10 |
| » XII | 6% | 94.50 |
| » XIII | 6% | 90.40 |
| » XIV | 6% | 88.40 |
| » XV | 7% | 86.90 |
| » XVI | 7% | 85.20 |
| » XVII | 7% | 82.25 |
| » XVIII | 7% | 81.95 |
| » XIX | 7% | 78.40 |
| » XX | 7% | 78.50 |
| Enel 1965 I | 6% | 80.40 |
| » 1965 II | 6% | 81.60 |
| » 1966 I | 6% | 76.40 |
| » 1966 II | 6% | 77.15 |
| » 1967 | 6% | 75.90 |
| » 1968 I | 6% | 73.30 |
| » 1968 II | 6% | 72.70 |
| » 1969 I | 6% | 74.10 |
| » 1969 II | 6% | 72.10 |
| » 1970 | 7% | 84.40 |
| » 1971 | 7% | 84.50 |
| » 1972/87 | 7% | 78.80 |
| » 1972/92 | 7% | 69.30 |
| » 1973/93 | 7% | 69.— |
| » 1974/81 Ind. | 7% | 128.— |
| » 1974/94 | 8% | 82.30 |
| » 1975/82 I | 10% | 95.35 |
| » 1975/82 II | 10% | 94.10 |
| » 1976/83 | 10% | 92.95 |
| » 1976/83 Ind. | 10% | 118.05 |
| » 1977/84 Ind. | 10% | 118.15 |
| » 1974/84 II Ind. | 10% | 118.15 |
| » Europa | 6% | 96.— |
| E.N.I. 64/79 | 6% | —.— |
| » 65/80 II | 6% | 97.— |
| » 66/81 | 6% | 93.70 |
| » Gela | 5,5% | 99.40 |
| » Sud 61 IV | 5,5% | 93.10 |
| » » 62/81 V | 5,5% | 94.— |
| » » 62/81 VI | 5,5% | 94.80 |
| » » 64/79 IX | 6% | —.— |
| I.R.I. 59/79 | 6% | —.— |
| » 60/80 | 5,5% | 95.50 |
| » 61/86 | 5,5% | 74.20 |
| » 63/83 | 5,5% | 84.60 |
| » Alfa R. | 7% | 77.80 |
| » Stet | 7% | 81.60 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,5% | —.— |
| » C.C. '65 | 6% | —.— |
| » C.C. '67 | 6% | —.— |
| » C.C. '68 I | 6% | —.— |
| » C.C. '68 II | 6% | —.— |
| » C.C. '69 | 6% | —.— |
| » C.C. '71 | 7% | —.— |
| » C.C. '72 | 7% | —.— |
| » C.C. '73 | 7% | —.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia Op. | 6% | 95.— |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 87.90 |
| » » 1986 | 6% | 83.— |
| » » 1987 | 6% | 96.80 |
| » » 1988 | 6% | 87.50 |
| » » 1988 | 6% | 83.15 |
| » » 1990 | 6% | 71.50 |
| » » 1990 | 7% | 79.35 |
| » » 1991 | 6% | 69.40 |
| » » 1992 | 6% | 68.80 |
| » » 1993 | 7% | 72.— |
| » » 1994 | 7% | 77.75 |
| » » 1995 | 6% | 68.40 |
| » » 1995 | 7% | 69.80 |
| » » 1995 | 9% | 86.— |
| » » 1996 | 7% | 64.40 |
| » » 1996 | 7% | 72.— |
| » » 1996 | 9% | 80.— |
| » » 1997 | 6% | 68.30 |
| » » 1998 | 6% | —.— |

### Obbligazioni in valuta estera

| TITOLI | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7½% | 91.50 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 98.50 |
| » 66/81 | 6¼% | 98.50 |
| » 67/82 | 6¼% | 98.25 |
| » 67/87 | 6¼% | 90.— |
| » 68/88 I | 6¾% | 98.50 |
| » 68/88 II | 6¾% | 98.25 |
| » 69/81 | 7% | 98.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7¼% | 95.— |
| B.E.I. 66/86 | 6½% | 91.— |
| » 67/82 | 6½% | 94.— |
| B.E.I. 67/68 II | 6½% | 94.75 |
| » 68/80 | 6¾% | 94.— |
| » 69/84 | 7¼% | 85.50 |
| » 71/78 | 7¾% | 86.— |
| » 71/86 | 8¼% | 85.— |
| » 71/88 | 8¼% | 91.50 |
| C.E.C.A. 66 giug. | 6¼% | 88.50 |
| » 66 dic. | 6¼% | 89.— |
| » 67/87 | 6½% | 89.— |
| » 67/87 | 6,5/8% | 89.50 |
| » 70/86 | 8% | —.— |



## Contingenza: oggi all'Istat seconda riunione

ROMA — La seconda delle tre riunioni mensili per determinare il prossimo aumento della contingenza, che scatterà dal 1.o novembre, si tiene oggi all'Istat. La riunione serve per calcolare l'effetto che l'aumento del costo della vita in settembre (più 2,5 per cento) ha prodotto sull'indice della scala mobile. In una precedente riunione, la prima, è stato accertato che in agosto l'indice è salito a quota 202,1. Dopo l'incontro di oggi ci sarà una successiva riunione nella quale la commissione per la scala mobile calcolerà il valore di ottobre e procederà a determinare lo scatto sulla base dell'andamento del costo della vita nell'ultimo trimestre. Le previsioni danno probabile uno scatto di 8, forse 9 punti.

Le prime anticipazioni sull'andamento del costo della vita in ottobre, che mostrano per le maggiori città italiane — Roma, Milano e Torino — un aumento superiore al 2 per cento, rendono sempre più probabile uno scatto di elevata entità. L'aumento sarà calcolato facendo la media dei tre valori registrati dall'indice in agosto, settembre e ottobre. Una valutazione abbastanza precisa si potrà formulare solo quando la commissione avrà calcolato il valore dell'indice di settembre.

Saranno, infatti, disponibili due valori su tre e l'area di incertezza si restringerà molto. Il prossimo scatto sarà pagato ai lavoratori dipendenti con gli stipendi di novembre, dicembre e gennaio e sarà di 19 mila lire se scatteranno 8 punti, di 23 mila circa se scatteranno 9 punti.

## Alle stelle i profitti delle «petrolifere» USA

NEW YORK — I profitti delle maggiori società petrolifere americane sono saliti alle stelle nel terzo trimestre di quest'anno. Gli utili della Exxon corp. la maggiore società petrolifera del mondo, sono aumentati del 118 per cento, quella della Standard Oil co. (Ohio) del 191 p.c., della Conoco del 134 p.c., della Mobil corp. del 130 p.c., della Cities Service co. del 64 p.c., della Marathon Oil co. del 58 p.c., della Standard Oil co. (Indiana) del 49 p.c. e della Atlantic Richfield co. del 45 p.c. Il fenomeno è dipeso dal fatto che le società hanno approfittato di una particolare situazione del mercato per elevare i prezzi e, di conseguenza, realizzare maggiori utili. Questa situazione particolare è stata caratterizzata da una temporanea riduzione della disponibilità di greggio sul mercato, accompagnata da un forte aumento dei prezzi da parte dell'Opec.

Le società petrolifere, prevedendo aspre critiche al loro operato, sono state pronte a difendersi. Ulyesse Lagrange, direttore amministrativo della Exxon, seguendo la tesi sostenuta dalla maggior parte delle altre società petrolifere, ha spiegato che l'aumento dei profitti nel terzo trimestre è stato realizzato per lo più all'estero. La ragione principale del divario fra utili realizzati in patria e all'estero è che negli Stati Uniti i prezzi del petrolio sono controllati. Resta il fatto che il vertiginoso aumento degli utili complessivi peserà nella lotta per l'approvazione da parte del congresso, dell'imposta sui profitti eccessivi delle società petrolifere.

Ecco, ad esempio, come la Exxon ha tratto vantaggio dalla recente crisi del mercato petrolifero: la rivoluzione iraniana e la conseguente carenza di petrolio, che hanno dato all'Opec un'occasione d'oro per aumentare del 60 p.c. i prezzi nel primo semestre del 1979, si è rivelata una manna anche per la Exxon. La società, come tante altre compagnie petrolifere, ha elevato i prezzi del greggio prodotto in aree esterne all'Opec (come il Mare del Nord e la Malaysia), allineandoli con quelli dell'Opec.

Col diffondersi del panico in Europa, le attività della Exxon sul vecchio continente hanno subito una forte accelerazione. La società ha elevato fortemente i prezzi della benzina e di altri prodotti petroliferi, ed ha aumentato la produzione, che l'anno scorso aveva proceduto al di sotto della piena capacità.

### Rincara del 12% il petrolio algerino

ALGERI — Un aumento di quasi il 12 per cento del prezzo del greggio algerino è stato annunciato dalla Società petrolifera statale algerina Sonatrach. Il prezzo del petrolio prodotto dall'Algeria sale pertanto da 23,50 a 26,27 dollari al barile con decorrenza 24 ottobre.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 460,22 | 455,— | 460,18 |
| Franco francese | 196,20 | 192,50 | 196,25 |
| Fiorino olandese | 414,43 | 412,— | 414,41 |
| Franco belga | 28,62 | 27,25 | 28,62 |
| Corona danese | 157,30 | 155,— | 157,27 |
| Sterlina irlandese | 1717,50 | 1640,— | 1713,75 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1751,— | 1750,— | 1750,87 |
| Corona norvegese | 155,0 | 152,— | 165,80 |
| Corona svedese | 195,57 | 191,— | 195,57 |
| Dollaro USA | 829,30 | 825,— | 829,25 |
| Dollaro canadese | 704,— | 690,— | 703,62 |
| Peseta spagnola | 12,54 | 11,30 | 12,53 |
| Escudo portogh. | 16,70 | 15,— | 16,58 |
| Scellino austriaco | 63,9 | 63,50 | 63,87 |
| Franco svizzero | 500,26 | 495,— | 500,20 |
| Yen nipponico | 3,54 | 3,20 | 3,54 |
| Dracma greca | —,— | 17,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 37,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 32,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 35,50 - 37,50 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,94 p.c. (30,00); nei confronti di tutte le valute 44,42 p.c. (44,46); nei confronti della Cee 49,93 p.c. (49,97. ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 94000-99000; sterlina oro (nc) 94000-100000; marengo svizzero 78000-85000; marengo francese 78000-84000; marengo italiano 78000-84000; marengo belga 76000-80000; 20 dollari oro 410000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; 50 pesos messicani 390000-410000; kruger rand 335000-345000; oro 10250-10450; argento 455000-465000; platino 14.280.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.



### Tariffe elettriche: fascia sociale inalterata fino all'agosto '80

ROMA — Dovrebbero restare inalterate fino al primo agosto del 1980 le tariffe elettriche della fascia sociale, cioè fino a 1800 Kwh. E' quanto ha dichiarato Del Piano (Cisl) al termine dell'incontro avvenuto al ministero del bilancio sulle tariffe elettriche tra i rappresentanti sindacali di categoria ed una delegazione dell'Enel guidata dal presidente stesso, Corbellini. Nel corso dell'incontro, hanno affermato all'Agenzia Italia sia i sindacalisti, sia il presidente dell'Enel, si è verificata l'esistenza di una ipotesi di convergenza fra le parti sull'intero programma di adeguamento delle tariffe.

GIUDICATO NECESSARIO LO SCORPORO DELLA MONTEFIBRE

## Montedison: pareggio in 2 anni

*ROMA — La Montedison potrà raggiungere un sostanziale pareggio già nel 1981 a condizione che la collegata Montefibre venga scorporata dal gruppo. E' questa l'indicazione più importante che emerge da un documento di una trentina di cartelle più gli allegati, l'ultimo in ordine di tempo, presentato dal gruppo di Foro Bonaparte al governo nei giorni scorsi. Il piano, che segue a distanza di due mesi il programma di investimenti della capogruppo, costituisce una analisi sommaria dei «problemi e prospettive della Montedison e della Montefibre».*

*Nel documento si evidenzia, infatti, che «il piano di risanamento della Montedison ha per obiettivo il conseguimento in tempi brevi, dell'equilibrio economico della società, equilibrio che costituisce la condizione indispensabile per permettere alla società di impostare programmi di sviluppo di impegno innovativo». Se non si provvederà allo sganciamento del gruppo fibre, secondo gli esperti della Montedison «i risultati di quest'anno, in misura minore, dell'anno prossimo, nonostante il favorevole andamento del margine operativo, si prevede che restino negativi per l'incidenza che su di essi continueranno ad avere le minusvalenze sulle partecipazioni (soprattutto Montefibre) e gli oneri finanziari».*

*Un capitolo del documento è integralmente dedicato al problema Montefibre: la soluzione del comparto fibre — si legge nel piano — potrà aversi solo con la costituzione di un consorzio bancario che intervenga nel salvataggio della società. La Montedison non può più sopportare nel proprio bilancio le perdite che, dal 1972 al 1978, sono ammontate a circa 500 miliardi. Per far fronte alle corrispondenti esigenze finanziarie, la Montedison è caricata di oneri finanziari (che si aggiungono ai citati 500 miliardi) che per il solo 1979 sono valutabili in 140 miliardi.*

*Il consorzio di risanamento dovrà fornire i necessari mezzi finanziari e far ricorso alle legislazioni agevolative in atto: legge 675 per la ristrutturazione industriale, 787 per la ristrutturazione finanziaria e 853 per il finanziamento del completamento dell'impianto di Acerra. La stessa situazione riguarda la Snia Viscosa (il cui capogruppo Montedison partecipa per il 38,5 per cento) che ha presentato anch'essa un piano di risanamento. L'attuazione del piano è indispensabile per superare l'attuale situazione. Il documento esamina, inoltre, la situazione dei fertilizzanti, degli antiparassitari, del biossido di titanio ed in ultimo il problema della Standa.*

### Belgrado: salito in settembre il deficit commerciale

**BELGRADO — Il passivo del commercio jugoslavo è salito in settembre a 8.193 milioni di dinari dai 6.592 milioni del settembre 1978. Lo ha annunciato l'ufficio di statistica ricordando che in agosto il passivo era ammontato a 11.903 milioni di dinari.**

### Pressioni al ribasso sul dinaro jugoslavo

BELGRADO — Prevista una pressione al ribasso sul dinaro jugoslavo nei prossimi sei mesi a causa del crescente tasso d'inflazione e dell'aumento del passivo commerciale del paese. Gli esperti ritengono che il governo dovrà permettere al dinaro di seguire una curva discendente su una base ponderata, cosa che potrebbe causare una frattura nell'agganciamento ufficioso con il dollaro. Non si prevede, comunque, una svalutazione repentina del dinaro.

Attualmente la Banca centrale jugoslava interviene sui mercati valutari per mantenere un tasso di circa 19,1-19,2 dinari per un dollaro, ma gli esperti pensano che le autorità dovranno intervenire a sostegno di tale rapporto qualora il dollaro restasse stabile o dovesse salire rispetto a monete terze. Lo stesso governatore della Banca centrale ha previsto che il dinaro si manterrà più o meno stabile su una base ponderata nel quarto trimestre, ma ha ammesso l'eventualità di una certa svalutazione l'anno prossimo.

## Bot: in netto aumento i tassi di rendimento

ROMA — Un sensibile rialzo dei tassi di rendimento è stato registrato nell'asta dei Bot di ieri sia per l'emissione a sei mesi sia per quella ad un anno. In particolare per i Bot a sei mesi l'incremento è stato sensibile in quanto ad un prezzo di aggiudicazione di 94,10, contro i 94,65 di settembre, ha fatto riscontro un tasso di rendimento che ha raggiunto il 12,57 per cento contro 11,34 per cento del mese precedente. Più contenuto il rialzo per i Bot a 12 mesi che hanno trovato collocazione ad un prezzo di 88,55 lire per ogni cento di valore nominale contro le 89,05 del mese scorso e con un tasso di rendimento del 12,93 per cento contro il 12,30 per cento.

A fronte dei 3.500 miliardi di Bot in scadenza, di cui 298 miliardi detenuti dall'autorità monetaria e 3.202 miliardi nel portafoglio degli altri operatori ammessi a partecipare alle aste, sono stati posti all'asta Bot per 5.500 miliardi di lire di cui 2.750 miliardi a sei mesi e 2.750 miliardi a dodici mesi. Nel complesso gli operatori hanno incrementato la loro posizione in buoni ordinari del tesoro acquistando 72 miliardi di Bot in più di quelli in scadenza, mentre le autorità monetarie hanno dovuto sostenere un onere pari a circa un terzo dei Bot posti all'asta.

Infatti Banca d'Italia e Uic hanno assorbito Bot per 2 mila 225,66 miliardi di lire (di cui 1.000 miliardi a sei mesi e 1.226,66 miliardi a dodici mesi), mentre gli altri operatori hanno assorbito nel complesso Bot per 3.274 miliardi di lire (di cui 1.750 miliardi a sei mesi e 1.524,34 miliardi di Bot a dodici mesi). La Banca d'Italia informa che i Bot in circolazione al 30 settembre 1979 ammontavano a 46.250 miliardi di lire.

In aggiunta ai 693 miliardi di buoni del tesoro quinquennali 12 per cento di scadenza 1.10.84 sottoscritti dal pubblico nel periodo 1-12 ottobre, sono stati rinnovati a tutto il 24 ottobre buoni poliennali scaduti il 1.o ottobre per un ammontare di 980,2 miliardi di lire, pari al 49 per cento dei 2.000 miliardi di buoni scaduti. La Banca d'Italia, dopo aver ricordato che le operazioni di rinnovo termineranno il 31 ottobre, rende noto, infine, che successivamente all'asta di settembre sono stati ceduti ad aziende di credito e ad altri operatori Bot per 222 miliardi e Cct ed altri titoli per 97 miliardi di lire.





DISEGNI DI LEGGE AL SENATO PER L'AUMENTO DEI FONDI DI DOTAZIONE

## Boccate d'ossigeno per Iri ed Efim

ROMA — Il ministro delle partecipazioni statali Lombardini, di concerto con il ministro del tesoro, Pandolfi, e il ministro del bilancio, Andreatta, ha presentato al Senato due disegni di legge con i quali, rispettivamente, si conferiscono somme per il fondo di dotazione dell'Iri e dell'Efim.

Con il primo disegno di legge si conferisce al fondo di dotazione dell'Iri, per il 1979, la somma di lire 1338 miliardi per i settori siderurgico, cantieristico, meccanico e dei trasporti marittimi. E', inoltre, conferita al fondo di dotazione dell'Iri, per l'anno 1979, la somma di 14 miliardi 130 milioni 475 mila lire per la copertura degli oneri di sottoscrizione — proporzionalmente all'attuale partecipazione dell'Iri nella società gestione azioni Montedison-Sogam Spa — dell'aumento di capitale deliberato dalla società stessa al fine di esercitare i diritti di opzione conseguenti alla sua qualità di azionista della Montedison società per azioni.

Quanto al disegno di legge che riguarda l'Efim, si sottolinea che per il comparto dell'alluminio del gruppo Efim, che pure ha registrato nel corrente anno alcuni sintomi di ripresa sui mercati mondiali, le esigenze finanziarie straordinarie sono conseguenti al fatto che non può ancora essere dato avvio alla realizzazione del piano di ristrutturazione. Per il 1979, a causa del progressivo appesantimento della situazione finanziaria, sono previste dall'Efim per il comparto specifico perdite complessive dell'ordine di 60 miliardi di lire.

Per fronteggiare l'emergenza rappresentata dall'impossibilità di procastinare gli interventi sui capitali dovuti a norma del codice civile, pena la messa in liquidazione delle aziende, nonché ritenuti indispensabili per garantire la continuità dei programmi in corso, l'intervento straordinario dello Stato previsto dal disegno di legge è stato quantificato in 100 miliardi.

### Rominvest: assegnazione gratuita di nuove parti

ROMA — In data 24 ottobre si è riunito il consiglio di amministrazione della Société de Gestion du Rominvest International Fund s.a. che ha — tra l'altro — esaminato i risultati del fondo Rominvest nell'esercizio chiuso al 30 settembre 1979. Il favorevole andamento dei mercati oggetto degli investimenti del fondo e l'attività di gestione hanno permesso nell'esercizio un incremento del valore delle parti del 14,76%.

In particolare, è stato realizzato un utile di dollari 4.103.299 così suddiviso: dollari 1.768.231 di utili su titoli, dollari 413.617 di utili su cambi e dollari 1.921.451 di altri proventi netti. In base a tali risultati il consiglio di amministrazione ha deciso di sottoporre all'approvazione della assemblea annuale della Société de Gestion du Rominvest International Fund s.a., che si terrà in Lussemburgo il 3 dicembre p.v., la proposta di una assegnazione gratuita di 6 nuove parti ogni 100 possedute.

### LIRA AL PARALLELO

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 934-844, franco svizzero 505-512, marco tedesco 463-470, franco francese 197-200, sterlina 1760-1780.**

## I contrattempi Fiat e i nodi Alfa

*TORINO — La situazione del settore Auto Fiat è «molto delicata» a causa della scarsa produttività, specie se paragonata a quella dei paesi concorrenti. La Fiat Auto, che rappresenta un 35-37 per cento del fatturato, non è però «tutta la Fiat»; i rimanenti settori, 63-65 per cento, infatti «tirano» tanto da potersi affermare che l'azienda torinese finanziariamente «sta bene» e come industria è ancora «viva e vitale». Questi alcuni dei commenti raccolti dall'agenzia Italia negli ambienti della direzione Fiat sulla crisi in generale dell'industria italiana dell'auto.*

*Duecentomila macchine in meno a seguito delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, cui sono da aggiungersi, secondo i calcoli della Fiat, altre centomila unità entro la fine dell'anno per mancata produttività, influiscono anche sull'andamento di un'azienda come la Fiat, ma non autorizzano a credere e comunque non sono sufficienti a sostenere che la casa automobilistica torinese è in crisi o che chiuderà il bilancio con perdite sull'ordine di un centinaio di miliardi.*

*Allo stato attuale è difficile, si rileva alla Fiat, fare un calcolo di quanto perda o guadagni l'azienda su ogni vettura che produce anche se viene riconosciuta l'obiettiva difficile situazione che l'auto sta attraversando. Un vero pericolo per la Fiat è rappresentato dalla concorrenza. Esasperando la situazione di scarsa competitività, si sostiene negli ambienti Fiat, da una parte si riducono gli investimenti, dall'altra si rischia nel giro di pochi anni di essere tagliati fuori dalla concorrenza.*

MILANO — L'Alfa Romeo ritiene che un recupero di produttività potrebbe contribuire a far mantenere all'industria automobilistica italiana una posizione di preminenza sui mercati ma, nel caso specifico, l'azienda ha anche altri problemi che sono identificabili nelle perdite pregresse e in Alfasud. Questi problemi hanno chiaramente, oltre che un aspetto legato alla produzione, un risvolto di carattere finanziario, anche se la situazione — si sottolinea — non è poi così pesante come da più parti si vorrebbe far credere. Questi risvolti, creano all'Alfa Romeo ostacoli ulteriori nella corsa che si è scatenata — a livello mondiale — sull'automobile.

La casa milanese pensa quindi che possibili alleggerimenti possano derivarle dalla ricerca di eventuali «collaborazioni» che la inseriscano in un sistema di alleanze che le consentano lo sfruttamento integrale del proprio patrimonio tecnologico-scientifico. Per quanto concerne la produzione, più alti livelli, consentirebbero, indubbiamente, di poter far fronte a richieste che ora non vengono sfruttate o sfruttate parzialmente.

Crisi a parte, i «conti» dell'Alfa Romeo, che nel 1978 chiudevano con un passivo di 126 miliardi (Alfa Nord + Alfa Sud) sono in netto miglioramento. Il passivo sarà quest'anno — secondo indiscrezioni — inferiore ai 100 miliardi e, cosa importante, risultano notevolmente diminuiti i debiti a breve. Resta sempre valido l'obiettivo — sottolineato ripetutamente dal presidente Massacesi — di raggiungere il pareggio di Alfa Nord nel prossimo anno. Anche le vendite sono su un livello soddisfacente.

### In Italia dal 1980 le auto Mitsubishi

TOKIO — La Mitsubishi Motor corp. Annuncia di aver concluso un accordo con la Bepi Koelliker importazioni Spa, di Milano, per la vendita in Italia, all'inizio del prossimo anno, del suo modello «Colt» a quattro porte. Le spedizioni cominceranno nel prossimo novembre. La società spera di vendere 250-300 vetture all'anno in Italia, che ha un contingente d'importazione aperto per gli autoveicoli nipponici. Nel '78 in Europa la «casa» ha venduto 65.000 auto.

### Auto: verso lo zero l'attivo commerciale

**ROMA — Si sta azzerando il saldo attivo del settore auto. Da paese grande esportatore di autovetture l'Italia corre il rischio di diventare come l'Inghilterra, un paese importatore netto. Nei primi sette mesi dell'anno, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, abbiamo importato 375.491 autoveicoli contro 363.855 dello stesso periodo del '78. Di contro abbiamo esportato 417.746 unità contro 430.291 di gennaio-luglio 1978. Le importazioni sono cresciute di oltre 11.500 pezzi mentre le esportazioni sono calate di 12.500.**

**In valore l'import è passato da 1.218 miliardi di lire a 1.585, l'export da 1.510 a 1.659. Nel primo caso l'incremento è stato di 367 miliardi, nel secondo soli 149. Il saldo attivo del settore (considerati i soli autoveicoli e non le parti staccate che pure danno luogo a un volume di scambio notevole: 703 miliardi l'import e 1.046 miliardi l'export, in 7 mesi) cala così da 291 a 64 miliardi di lire.**

NUMEROSI FERITI - FAMIGLIE COSTRETTE AD ABBANDONARE CON MEZZI MILITARI LE ABITAZIONI ALLAGATE

# Catania completamente invasa dall'acqua e dal fango Due le vittime accertate dell'eccezionale nubifragio

## I soccorsi resi difficili dalle decine di automobili in panne abbandonate in colossali ingorghi

CATANIA – Cinque ore di pioggia, dalle 7,30 alle 12,30, hanno sommerso le strade di Catania sotto una coltre d'acqua e di fango, che in diversi punti della città ha superato il metro d'altezza. Due, sinora, i morti accertati: una ragazza di 24 anni, Vincenza Quaglia, ed un bambino di 11, Rosario Napoli. Un fratello di Rosario è dato per disperso. Ma saranno necessarie ancora diverse ore di lavoro di vigili del fuoco, carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza per sgombrare i detriti, sotto i quali potrebbero esservi altre vittime.

Chiusa fra l'Etna ed il mare, con un gran numero di strade che seguono il percorso delle «sciare», le antiche colate laviche che nel corso dei secoli più volte hanno raggiunto il centro urbano, Catania è divenuta, per cinque ore, il bacino di raccolta delle acque che defluivano dai fianchi del vulcano. Dopo avere spazzato il centro, l'acqua si è fermata nei quartieri di «Zia Lisa» e «Santa Maria Goretti», nelle vicinanze dell'aeroporto di «Fontanarossa».

In queste zone, dove per la conformazione del terreno l'acqua non riesce a defluire – a causa di una serie di sbarramenti naturali che bloccano la via per il mare – è stato necessario fare sgomberare diversi appartamenti. I vigili del fuoco hanno installato pompe idrovore per prosciugare i due quartieri e l'aeroporto.

I tecnici del comune, del genio civile e dei vigili del fuoco non escludono che ad aggravare i danni provocati dalla pioggia si sia aggiunta una scarsa capacità della rete fognante a smaltire l'acqua. Il 4 agosto scorso, dal cratere centrale dell'Etna, per oltre 48 ore, era fuoruscita una notevole quantità di cenere che aveva intasato i tombini. Inoltre, negli ultimi anni, sono state costruite numerose strade che dal centro della città puntano sulla circonvallazione di Catania, che si snoda parallelamente alle falde dell'Etna. Proprio da queste strade è confluita verso i vecchi quartieri del centro storico, in via Etnea, nel rione «San Berillo» ed in piazza duomo la maggior parte dell'acqua.

Scarsissime, per la natura stessa del terreno sul quale sono costruite le case della città, le possibilità naturali di assorbimento della pioggia. Catania, infatti, poggia su una solida base di roccia lavica e su strati di argilla, entrambi impermeabili, che hanno lasciato scorrere l'acqua senza assorbirla.

Come prima conseguenza, dopo mezz'ora di pioggia, è «saltata» la rete elettrica sotterranea. Si sono spenti tutti i semafori, gli ingorghi agli incroci hanno assunto dimensioni gigantesche. Proprio a causa di uno di questi ingorghi Vincenza Quaglia, forse impaurita dall'acqua che lambiva i mozzi delle ruote della sua vettura ha deciso di lasciare l'abitacolo. Ha aperto lo sportello, è scesa ed ha tentato di raggiungere un portone. L'acqua, che aveva raggiunto una notevole velocità (via Antonio Longo, dove è accaduta la disgrazia, è in forte pendenza), ha trascinato la donna, facendola annegare.

Se nel centro della città la situazione è divenuta in breve tempo grave, per il gran numero di automobilisti bloccati all'interno delle loro vetture, con i motori fermi per l'acqua che aveva sommerso i circuiti elettrici, dai quartieri di «Zia Lisa» e «Santa Maria Goretti» sono giunte le prime richieste di soccorso. Costruiti in una depressione del terreno, circondati da un lato dalla strada nazionale per Palermo, e dagli altri dalla litoranea per Siracusa, dalla zona industriale e dall'aeroporto, i due quartieri popolari sono stati ben presto invasi dall'acqua.

Numerose famiglie, abitanti nei piani terreni, sono state costrette a sgomberare le abitazioni, e sono state condotte via con automezzi militari. Anche le piste dell'aeroporto di «Fontanarossa» sono rimaste sommerse da qualche centimetro d'acqua. Per evitare inconvenienti non prevedibili al movimento degli aerei il direttore dello scalo ha diramato un avviso di chiusura al traffico.

Il lavoro delle squadre di soccorso è ostacolato dal gran numero di automobili che sono state abbandonate nelle strade. All'interno di una «Giulia» investita dal crollo di un cornicione una squadra dei vigili ha soccorso Antonino Impellizzeri, di 43 anni, che è stato ricoverato in ospedale per varie contusioni e stato di choc. I tecnici dell'Enel hanno ripristinato, nelle prime ore del pomeriggio, i collegamenti con gli ospedali, gli uffici postali e gli edifici sedi di istituiti di pubblica utilità.

E' questo il secondo nubifragio che nel giro di un mese si abbatte sulla Sicilia orientale, provocando vittime e gravi danni. Il 29 settembre scorso tutta la zona a Sud di Siracusa era stata investita da un fortunale che uccise tre persone ad Avola facendo danni per oltre venti miliardi. Tre anni fa, per opere di forestazione e contenimento del suolo, la regione siciliana aveva approvato una legge che stanziava cento miliardi; solo una trascurabile parte di questa somma è già stata spesa.

Complessivamente le persone rimaste ferite sono una decina. Il peggio è toccato a Vita Sollitti, di 46 anni, ferita alla testa in seguito al crollo del tetto di una vecchia abitazione nel quartiere San Cristoforo ed a Biagio Lo Presti, di 34 anni, ferito dal crollo di un muro nei cui pressi aveva cercato di ripararsi. Guariranno, rispettivamente, in 30 e 10 giorni.

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze alla periferia Sud della città dove i serbatoi di un deposito carburante sono stati danneggiati: da una falla è uscito liquido infiammabile che i vigili hanno già provveduto a raccogliere. Per cautela la zona è stata circondata e presidiata.

### Cavalieri del lavoro

ROMA – Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri alla cerimonia del conferimento delle insegne ai nuovi cavalieri del lavoro.

Accompagnato dal ministro dell'industria Bisaglia e dal segretario generale della presidenza Maccanico, il Capo dello Stato è giunto alle 10,30 al palazzo della civiltà del lavoro, accolto dal presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro Velani.

Dopo gli indirizzi di saluto e il discorso ufficiale del ministro Bisaglia, il Presidente della Repubblica ha proceduto alla consegna delle insegne ai nuovi 25 cavalieri del lavoro,

### Cultura fotografica a Firenze e Venezia

FIRENZE — Sia Firenze che Venezia hanno ormai una tradizione nel campo della cultura fotografica. Il comune di Venezia hanno ormai una tradizione nel campo della cultura fotografica. Il comune di Venezia e il comitato manifestazioni espositive Firenze Prato si uniscono ora nello sforzo più impegnativo che sia stato tentato per ricostriure la trama e le vicende della cultura fotografica nella Italia dell'Ottocento e del movimento foto-pittorico a cavallo del Novecento. Rispettivamente il 25 e il 26 ottobre aprono i battenti le due rassegne curate da Marina Miraglia, Daniela Palazzoli, Italo Zannieri. Palazzo Pitti a Firenze inaugura con la rassegna dedicata alla cultura fotografica in Italia nell'Ottocento. L'ala napoleonica del museo Correr a Venezia ospita la mostra fotografica pittorica 1889-1911.

APPROVATO DAL CIPE IL PIANO SPAZIALE 1979-83

# Nei prossimi cinque anni 200 miliardi per lo spazio

Il Comitato interministeriale della programmazione economica (Cipe), riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del ministro del Bilancio Andreatta, ha approvato il piano spaziale nazionale 1979-83, che prevede una spesa complessiva di 200 miliardi di lire. Il Cipe ha inoltre approvato la partecipazione dell'Italia ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (Esa), che comporterà per l'anno prossimo, un impegno finanziario da parte italiana di 80 miliardi di lire.

Questi i principali obiettivi del piano spaziale: realizzazione e lancio di un satellite pre-operativo per telecomunicazioni sulla banda di frequenza dei 20-30 Ghz; partecipazione a iniziative internazionali per la sperimentazione pre-operativa di trasmissioni dirette televisive via satellite e trasmissione dati; sviluppo di sistemi di propulsione avanzata e di esperimenti scientifici e tecnologici a bordo del laboratorio spaziale europeo Spacelab, ricerca di base scientifica e tecnologica.

I 200 miliardi complessivi di stanziamento sono stati suddivisi in due finanziamenti: 98 miliardi per il periodo 1979-81, 102 miliardi per il 1982-83. Nel 1981 il piano sarà aggiornato in base ai risultati del triennio e saranno ripartiti i fondi per le attività successive.

Per le telecomunicazioni, sono così previsti, nei primi tre anni, 52 miliardi (esattamente 15, 16 e 21 miliardi); per la propulsione avanzata, 7 miliardi (2, 2 e 3 miliardi); per il programma europeo dei carichi utili sullo Spacelab, 7 miliardi (1, 3 e 3 miliardi). Agli esperimenti da installare su satelliti dell'Agenzia spaziale europea, della Nasa o su palloni stratosferici, sono destinati 12 miliardi (4 per ogni anno).

Sono inoltre previsti 7 miliardi per la manutenzione del poligono equatoriale «San Marco», 6 miliardi per il telerilevamento, 7 miliardi per studi di fattibilità di progetti futuri.

### Un Centro di ricerca aeronautica e spaziale

*MILANO – Nell'ambito del quinto congresso nazionale dell'Associazione italiana aeronautica e astronautica, in corso di svolgimento a Milano, si è tenuta ieri mattina, presso il Museo della scienza e della tecnica, una tavola rotonda sul tema «Prospettive della ricerca aerospaziale in Italia». Vi hanno partecipato, oltre a numerosi congressisti, Longhi per la Cassa del Mezzogiorno, il generale Giorgeri per lo Stato maggiore dell'Esercito aeronautica, Lazzarino, preside della facoltà di ingegneria di Pisa, Bonsignorio dell'Aeritalia, Passini dell'Agusta.*

*Prendendo atto della delibera del Cipe del 20 luglio 1979, relativa al progetto speciale di ricerca applicata nel Mezzogiorno, che prevede tra l'altro la realizzazione di un Centro italiano di ricerca aerospaziale (Cira), è stato sottolineato che le direttive per l'esecuzione di quanto stabilito dalla delibera dovranno essere emanate dal ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, d'intesa con il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica. Dal momento che tali direttive rappresentano l'elemento indispensabile per l'esecuzione della delibera, è urgente la loro emanazione. Longhi ha confermato, da parte della Cassa del Mezzogiorno, lo stanziamento per questa iniziativa di circa 75 miliardi, 40 dei quali per i primi tre anni. Nel Cira si prevede di occupare circa 400 persone.*

*Lazzarino ha sottolineato la necessità di un efficace coordinamento fra enti e industrie italiane che si appoggeranno a questo Centro al fine di non disperdere le risorse finanziarie impiegate, e ha ribadito l'opportunità di cooperare in campo internazionale con gli analoghi enti già esistenti. Lazzarino, inoltre ha sottolineato la necessità che il Centro, nelle sue scelte di ricerca, privilegi i programmi a breve scadenza dell'industria aeronautica: si tratta infatti di un tipo di ricerca per la quale attualmente l'industria italiana dipende dall'estero con costi assai elevati.*

*Bonsignorio ha presentato una proposta concreta per la realizzazione del Centro italiano di ricerca aerospaziale, che si può sintetizzare in questi punti principali: assunzione della proposta elaborata dall'Associazione industrie aerospaziali (Aia) come elemento di base per l'istituendo Cira; sua localizzazione in Campania, in provincia di Napoli, come già stabilito dal Cipe nel 1971 e nel 1972; richiesta di affidamento dello studio sugli aspetti giuridico-istituzionali e organizzativi a un gruppo ristretto di esperti; richiesta che nelle norme di attuazione delle delibere Cipe vengano date precise indicazioni sulle modalità di passaggio del Centro agli utilizzatori; raccomandazione che nell'organismo di gestione del Centro siano rappresentate le parti interessate.*

Maurizio Pagliano

UN IMPERO INDUSTRIALE CROLLATO SOTTO I COLPI DELLA CONGIUNTURA

# Sfilano davanti ai giudici romani i responsabili del dissesto della Sir

## I tremila miliardi versati da istituti di credito non sarebbero inquinati da tangenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Nino Rovelli, il suo «staff» di collaboratori che per anni lo affiancarono nel governare l'impero petrolchimico della Sir e il dirigenti degli istituti di credito pubblico che nel giro di una decina di anni concessero all'industriale finanziamenti per tremila miliardi sono sfilati davanti al giudice istruttore Antonio Alibranti, che li ha incriminati perspeculato, aggravato dalla continuazione, dall'ingente danno inferto alla pubblica amministrazione, dalla partecipazione di un numero considerevole di persone.

Mentre la notizia di una proposta di legge, che dovrebbe depenalizzare il reato di peculato, graziando così tutti i grandi «elemosinieri» incappati nelle maglie della guistizia, è stata ridimensionata, l'inchiesta sulla Sir prosegue a ritmo incalzante, e, come si è detto, davanti al magistrato che si occupa del caso sono sfilati, oltre a Rovelli, tutti i «big» della finanza pubblica italiana, come l'ex presidente dell'istituto di credito industriale di pubblica utilità Franco Piga, l'ex presidente dell'istituto mobiliare italiano Giorgio Cappon, il direttore generale dello stesso ente Giuseppe Saracini, il presidente del credito industriale sardo Efisio Corrias.

Nino Rovelli, che aveva creato un impero industriale crollato sotto i colpi della congiuntura e della crisi energetica, oggi non è più al timone delle Sir e della società ad essa collegate. Per evitare il naufragio completo, è stato creato un consorzio di banche che ha provveduto alla salvezza del vecchio colosso alla cui ripresa guardano con occhio attento gli enti di credito pubblico, che in tempi felici, ma anche quando incominciò il declino della Sir la inondarono di miliardi, nella speranza di recuperare, se non tutti i tremila miliardi, almeno una parte della ingente somma sborsata.

Rovelli, che deve rispondere di concorso in peculato, ha sostenuto, durante il colloquio con il magistrato, durato due ore, che le richieste di finanziamenti a tasso normale e agevolato, furono sempre regolari e guistificate dallo sviluppo dell'azienda. Quando gli è stato chiesto se nel corso di queste operazioni gli furono sollecitate «tangenti» o comunque fu oggetto di richieste di denaro, Rovelli ha risposto: «Assolutamente no». Con questa replica, l'industriale ha voluto allontanare il sospetto che anche nella vicenda Sir possa esserci un giro di denari poco pulito e che si riproponga, come è accaduto in altri clamorosi casi, l'ipotesi di un massiccio finanziamento a partiti politici.

Al termine della deposizione, il professor Enzo Gaito, suo difensore, appariva notevolmente soddisfatto. «Non è stata fatta al mio assistito – ha detto – alcuna contestazione precisa: più che di un interrogatorio si è trattato di un cordiale colloquio».

La sfilata degli imputati, cominciata la mattina con Rovelli, si è protratta per tutta la giornata, fino al tardo pomeriggio. Oltre ai collaboratori dell'industriale, sono stati ascoltati i massimi dirigenti (o ex dirigenti) degli erogatori come Cappon, Piga, Corrias, Saracini.

Anche questo gruppo di imputati ha sostenuto che i finanziamenti debbono considerarsi del tutto irreprensibili, proponendo al magistrato inquirente una linea difensiva che può così sintetizzarsi. Sul finire degli anni sessanta l'industria petrolchimica di Rovelli andava a gonfie vele; i suoi prodotti erano competitivi sul mercato internazionale e quindi gli istituti di credito pubblico non ebbero difficoltà a concedergli prestiti che avrebbero permesso lo sviluppo delle attività. Poi, a cominciare dal 1974, la crisi energetica, l'embargo del petrolio da parte dei paesi arabi, la recessione. Questi fenomeni inopinati colpirono in particolare il settore chimico che entrò in crisi. La Sir ne fu travolta e gli enti erogatori si trovarono ad un bivio: sospendere i finanziamenti abbandonando la speranza di ricuperare una sola lire dei miliardi versati o continuare a sostenere l'azienda petrolchimica, facendo affidamento su di una sua ripresa e nel recupero, almeno in parte, dei crediti?

Sulla base di una logica prettamente finanziaria, gli istituti erogatori scelsero la seconda soluzione ed oggi, hanno tenuto a sottolineare, gli avvenimenti danno ad essi ragione in quanto la Sir, sia pure malconcia, ancora è viva.

Sergio Geraldini

### Sandro Pertini consiglia la pipa

ROMA - È proprio il momento della pipa. Domenica ci sarà a Roma il campionato del mondo di fumo della pipa e oggi sull'argomento è uscita un'intervista del Presidente della Repubblica Pertini. Ha tutti i titoli, visto che fuma la pipa dal 1944, quando a Chamonix un ufficiale francese gliene regalò una.

Alla rivista bimestrale «Amici della pipa» Sandro Pertini ha confessato che la pipa «distende i nervi, rasserena lo spirito e induce alla meditazione». Ne consiglia perciò l'uso anche ai giovani, perché la «sigaretta fa male»; «si aspira e se ne fuma anche la carta», mentre la pipa non si aspira mai».

FRANCESCO BERARDI AVEVA GIÀ TENTATO DI TOGLIERSI LA VITA

# Fu denunciato da Guido Rossa il brigatista suicida in carcere

## L'ex capo turno dell'Italsider era stato condannato a 4 anni e 6 mesi

Francesco Berardi

CUNEO - La salma di Francesco Berardi non è stata sottoposta ad autopsia poiché sono risultate clinicamente evidenti le cause che hanno provocato il decesso. Di conseguenza è stato rilasciato il relativo nulla osta per il trasporto e la tumulazione. Si è appreso inoltre che il presunto brigatista aveva già tentato, alcuni giorni fa, di togliersi la vita, si ritiene in un momento di sconforto.

Nella notte fra il 21 e il 22 ottobre, l'uomo era stato trovato sanguinante, con i polsi scorticati da un oggetto tagliente; soccorso e medicato nell'infermeria, si era, almeno fisicamente, ristabilito.

E' stato inoltre confermato negli uffici della questura di Cuneo, che Francesco Berardi si è tolto la vita impiccandosi alle sbarre della finestra della sua cella «singola», come sono singole in massima parte tutte le celle nella sezione di massima sicurezza. Poco prima delle 20 Berardi ha fatto un cappio usando l'estremità di una rudimentale «corda» di lenzuola tagliata a strisce, vi ha introdotto il capo fissando l'altra estremità all'inferriata.

La scoperta è stata fatta quasi subito dai sorveglianti che hanno cercato di soccorrere il suicida che, a quanto risulterebbe, dava ancora deboli segni di vita. Con un'ambulanza, il detenuto è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove però è giunto cadavere.

Francesco Berardi, l'ex capo turno dell'Italsider, era stato condannato il 31 ottobre dello scorso anno dalla corte d'assise di Genova a 4 anni e 6 mesi di reclusione per apologia di reato e partecipazione a banda armata.

Dopo l'assassinio di Guido Rossa, i carabinieri del nucleo speciale del generale Dalla Chiesa attivarono le indagini sulla «colonna» genovese delle «Brigate rosse».Berardi venne più volte interrogato e, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, avrebbe fatto importanti ammissioni, accusando alcune persone che, insieme con altre, vennero arrestate.

Il direttore del carcere di Trani, dott. Brunetti ha detto che il presunto brigatista rosso era stato trasferito un mese fa a Cuneo «per assegnazione». Il trasferimento, cioè, era stato disposto dal ministero di grazia e giustizia nell'ambito dei normali avvicendamenti tra i penitenziari «speciali». Non si trattava, quindi, di un provvedimento disciplinare né era stato chiesto dalla magistratura.

Un fatto che può essere sintomatico e che può inquadrare il personaggio è quanto all'epoca della condanna sua moglie aveva detto di lui: «E' troppo debole di nervi. Non resisterà al carcere». Una dichiarazione che si è tristemente trasformata in realtà.

DORMIVA IN UN SACCO A PELO SUL CAMPIDOGLIO

# Rifiuta un amico e viene sgozzata

ROMA – Una donna è stata trovata morta, uccisa a colpi di coltello alla gola, nell'interno del Campidoglio, sede del comune di Roma. Il cadavere della donna–identificata per Rossana Ricci di 32 anni – è stato trovato da un vigile urbano composto in un sacco a pelo, dove la donna era solita dormire all'aperto.

L'assassino, dopo aver commesso l'omicidio, ha trascinato il corpo della vittima e lo ha chiuso nel sacco. La salma, trasferita all'istituto di medicina legale, è stata sottoposta ad un prime esame e il medico legale ha riscontrato due ferite profonde alla gola e al torace. Una terza coltellata l'ha raggiunta alla mano sinistra, che è probabile la donna abbia messo avanti per ripararsi dai colpi del suo carnefice.

La donna, che non aveva precedenti penali, era da tempo separata dal marito, al quale erano stati affidati i due figli. Da quando aveva abbandonato la casa del coniuge aveva sempre vissuto di espedienti, dormendo spesso nel sacco a pelo nei pressi della piazza del Campidoglio.

Rossana Ricci aveva con sé una borsa nella quale sono stati trovati, oltre ad alcuni documenti, indumenti intimi e qualche panino: conferma della vita di stenti che la donna conduceva da tempo. Alcuni tra coloro che la conoscevano hanno detto che la Ricci era di continuo alla ricerca di qualcuno che potesse sfamarla e si rivolgeva a diversi enti assistenziali nella speranza di ricevere qualche sussidio.

Il presunto assassino di Rossana Ricci è stato ben presto fermato dagli agenti della sezione omicidi diretta dal dott. Rino Monaco . Si tratta di uno studente disoccupato di 28 anni, Nicola Marco de Martino, al cui fermo si è giunti dopo la testimonianza di due vigili urbani, in servizio la scorsa notte nei pressi del Campidoglio.

Di fronte all'evidenza della prova, l'imputato ha infine ammesso di essere l'autore dell'omicidio. Motivo dell'omicidio è stato il rifiuto della vittima a passare la notte con lui.

Nicola Marino aveva incontrato la donna sulla piazza del Campidoglio e alle sue proteste aveva ricevuto un netto rifiuto. Tornato più tardi dalla donna aveva ricevuto un nuovo rifiuto che ha scatenato la sua furia omicida.

L'EX SCIÀ FESTEGGERÀ OGGI IN OSPEDALE IL SESSANTESIMO COMPLEANNO

# «Troppo buona una morte pacifica» affermano i nemici di Reza Pahlevi

NEW YORK – I (pochi) amici e i (tanti) nemici di Reza Pahlevi sono concordi nell'augurarsi una pronta ripresa dello Scià dall'operazione subita ieri a New York. Gli obiettivi sono però diversi: i primi pregano perché guarisca veramente, i secondi sperano che sopravviva in modo da andare incontro a morte violenta, secondo le direttive del regime rivoluzionario iraniano.

Così è successo che ieri, mentre i chirurghi toglievano al deposto sovrano la cistifellea e «esploravano» lo stadio di sviluppo del linfoma di cui soffre da sei anni, quattro donne pregavano sinceramente per la guarigione del regale paziente all'interno dell'ospedale, e fuori più di 150 dimostranti gridavano «morte allo Scià» con la specificazione, messa bene in evidenza su uno striscione, che «una morte pacifica è troppo buona» per il deposto sovrano.

Reza Pahlevi ha trascorso le prime ore successive al delicato intervento in modo tranquillo. Il portavoce dell'ospedale in cui lo Scià è sistemato in una stanza da 300 dollari al giorno sotto la protezione di guardie del corpo e agenti privati, si è rifiutato di fornire altre indicazioni sulle sue condizioni. Ma Robert Armao, il portavoce personale dell'ex sovrano, ha affermato che «si prevede una ripresa senza complicazioni» dall'operazione alla cistifellea e che lo Scià, che oggi compie 60 anni, dovrebbe rimanere in ospedale da due a tre settimane.

È stato Armao, dopo l'intervento, a rivelare che Reza Pahlevi lottava contro il cancro al sistema linfatico da ben sei anni e veniva curato segretamente da un team di medici francesi.

Armao ha sottolienato che lo Scià non aveva voluto che si sapesse della sua lunga lotta contro il cancro perché non sarebbe stato «nel miglior interesse del suo paese».

Dopo la deposizione in gennaio ad opera del regime dell'ayatollah Khomeini, lo Scià è stato processato in contumacia e condannato a morte da un tribunale rivoluzionario iraniano. Le autorità di Teheran hanno promesso un premio di 131 mila dollari e il viaggio gratis alla Mecca a chiunque riuscirà ad assassinare Reza Pahlevi.

Gli echi della dimostrazione ostile fuori dell'ospedale non potevano raggiungere né lo Scià né sua moglie, l'imperatrice Farah che ha atteso tutto il tempo dell'operazione, circa due ore e mezza, per conoscerne l'esito. Nei pressi, pregavano le quattro donne iraniane. «La famiglia reale è sola – ha detto una di esse, chiedendo di non essere identificata – ho voluto semplicemente esprimere la mia solidarietà».

Armao ha precisato che i medici hanno trovato calcoli nella cistifellea e ne hanno trovato e rimosso un altro nel condotto biliare che unisce il fegato all'intestino tenue. Quanto alle risultanze dell'intervento esplorativo sul linfoma, il portavoce ha dichiarato che si sta procedendo alle opportune analisi.

Il genere di linfoma di cui soffre lo Scià non è stato rivelato ma, pure se alcuni tipi sono più pericolosi di altri, si può dire che grazie ai progressi della medicina è diventato uno dei cancri più curabili.

Il linfoma colpisce il sistema linfatico attraverso cui circola il liquido che imbeve tutte le strutture organiche e che produce i linfociti o globuli bianchi, importanti per la difesa immunitaria dell'organismo. A seconda della gravità, può essere curato con trattamento radiante o sostanze antitumorali chimiche. Nel caso del linfoma denominato male di Hodgkin, le persone colpite possono vivere grazie alle cure fino a cinque anni e oltre. I linfomi di tipo diverso tendono a riapparire più rapidamente.

Lo Scià e sua moglie erano giunti a New York lunedì dal Messico con visto speciale concesso dalle autorità americane per ragioni mediche. Secondo Armao, si era deciso il viaggio dopo che due settimane fa le condizioni dell'ex sovrano si erano aggravate dando luogo a ittero, con ovvio sospetto di problemi alla cistifellea.

Il passo del governo americano nei confronti dello Scià non è stato visto di buon occhio a Teheran. Il dipartimento di stato ha comunque assicurato a quel governo che il visto è limitato solo alle necessità dello Scià in tema di cure mediche.

### Khomeini: Mi auguro che sia cancro

**TEHERAN — Il capo rivoluzionario iraniano ayatollah Khomeini ha detto oggi che spera che le notizie sul cancro che avrebbe colpito l'ex Scià siano vere.**

**«Recentemente lo Scià si è recato negli Stati Uniti dove è stato accolto e hanno detto che egli è malato di cancro. Spero che sia vero, a Dio piacendo», ha detto l'ayatollah rivolgendosi a una folla nella città santa di Qom. E la folla ha fatto eco gridando «a Dio piacendo».**

SVENTATO «COLPO» AI DANNI DI UN ISTITUTO DI CREDITO NEL VARESOTTO

# *Carabinieri e rapinatori si sparano Due banditi feriti (uno è molto grave)*

VARESE – Una sparatoria è avvenuta nella zona di Vedano Olona (Varese) fra alcuni malviventi e carabinieri.

Due dei banditi sono rimasti feriti e sono stati quindi bloccati dai militari.

La sparatoria è avvenuta durante un tentativo di rapina ai danni dell'agenzia di Vedano Olona del «Credito varesino». Due banditi armati hanno fatto irruzione nella banca poco dopo l'orario di apertura, alle 8.40. Fuori, a bordo di una «Golf», li attendeva un complice. Una «Gazzella» dei carabinieri passava davanti all'agenzia ed i militari hanno notato qualcosa di strano. Sono scesi con le armi in pugno ed hanno intimato l'alt. I banditi hanno reagito ed è scoppiato un conflitto a fuoco. Due malviventi sono stati raggiunti dai proiettili, mentre il terzo è riuscito a fuggire a bordo della «Golf».

I due feriti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Varese. Uno dei due, ferito al polmone e con una gamba spappolata, è giudicato gravissimo; l'altro malvivente è stato colpito al ginocchio.

I due banditi feriti sono Giuseppe Scibona, di 22 anni, originario della provincia di Caltanisetta ma residente nel novarese, e Giovanni La Rosa, di 25 anni, palermitano, che sembra sia giunto apposta dalla Sicilia per compiere la rapina. Scibona è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma i medici temono di non riuscire a salvargli la vita. La Rosa invece dovrebbe guarire in poche decine di giorni.

Continuano frattanto in tutto il Varesotto le ricerche del terzo complice, carabinieri e polizia hanno istituito numerosi posti di blocco, ma sinora della «Golf» usata dall'uomo per fuggire non sono state trovate tracce.

L'agenzia di Vedano Olona del «Credito varesino» era stata bersaglio di un'altra sanguinosa rapina nel marzo del 1973. Anche in quell'occasione i banditi spararono ed addirittura lanciarono una bomba a mano. Due rapinatori ed una guardia giurata rimasero feriti.

L'arrivo della «gazzella» dei carabinieri a Vedano Olona non è stato casuale, ma sollecitato da un militare in borghese che sorvegliava l'agenzia del «Credito varesino». Questo perché i carabinieri di Varese erano venuti a sapere nei giorni scorsi che una banda operante nella zona di Novara e di Busto Arsizio si apprestava a compiere una rapina nei dintorni di Varese.

### Spacciavano eroina ai detenuti

BERGAMO – Sette persone sospettate di aver fornito eroina a detenuti sono state arrestate a Bergamo dagli agenti della squadra mobile. Il primo ad essere arrestato è stato Enrico Fantini, di 31 anni, custode del palazzo di giustizia di Bergamo. In carcere è finita anche la moglie di quest'ultimo, Maria Teresa Carbonari, di 28 anni.

Sull'automobile dei coniugi, parcheggiata all'interno del cortile del palazzo di giustizia, gli agenti hanno trovato diciotto dosi già preparate di eroina.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B — Lire 230 per parola

**CERCASI** per Gorizia cuoca/o turno spezzato presentarsi, personalmente hotel internazionale via Trieste 175 ogni giorno escluso mercoledì dalle ore 12 alle 14. 848 B

**PRESTASERVIZI** stabile con dormire o lungorario per casa signorile Miramare cerchiamo. A elemento veramente capace alto stipendio Telefonare 422595. 18451 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C — Lire 90 per parola

**AUTISTA** patente - E offresi - pratico containers viaggi Sicilia telefonare ore pasti 766644.

**DATTILOGRAFA** offresi mezza giornata tel. 723784 ore pasti.

**IMPIEGATA** 28enne referenziata pratica lavori ufficio-tedesco cerca urgentemente lavoro tel. 796596. 18348 C

**MILITESENTE** diplomato in edilizia, non primo impiego, volenteroso, offresi anche per altre attività. Tel. 748166 ore pasti.

**MONFALCONE** 18 enne offresi banconiera, cameriera o commessa. Telefonare 040/209349 ore pasti. 993 C

**OFFRESI** manicure buona esperienza oppure operaia. Tel. 813850. 18447 C

**RAGIONIERA** esperta corrispondente lingue estere quarantenne offresi studio commercialista, ufficio, import-export o azienda piccole dimensioni in Trieste o Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/R 34100 Trieste. 18265 C

**SEGRETARIO** con buone referenze di lavoro offresi per Trieste telefonare tutti pomeriggi al 734271. 18464 C

**STUDENTESSA** ottima famiglia pratica anche neonati offresi baby-sitter ore serali telefonare 762487. 18463 C

**STUDIO** consulenza offre assistenza ad aziende che intendono istallare un sistema contabile meccanizzato o ampliare procedure preesistenti scrivere cassetta n. 35 Q. 34100 Trieste. 840 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC — Lire 200 per parola

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 16913 CC

**CERCASI** lavoro a domicilio scrivere Publikompass casella n. 23 R 34100 Trieste. 18393 CC

**PITTORE** stanze cucine bagni coloritura porte lavori accurati tel. 824728. 18320 CC

**PORTE** soffietto, avvolgibili legno plastica, tende veneziana, verticali, filtranti, cappottiere negozi e poggioli. Forniture-riparazione Malossi, Nordio 9 telefono 732833. 050360 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine soffitte eseguiamo trasporto mobili telefonateci sempre 422298 410275. 17405 CC

**TRASLOCHI** trasporti sgomberi lavoro accurato prezzi convenienti tel. 68214 792054. 18321 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D — Lire 230 per parola

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** tecnici capaci con esperienza manutenzione e riparazione fotoriproduttori. Inquadramento commercio. Telefonare orario ufficio al 60211. 18345 D

**A.A.A. TRIESTE** Gorizia, per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700 mensili. Telefonare 049/38913. 570 D

**A. TRIESTE**, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450/500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 570 D

**APPRENDISTA** commesso cercasi 15 anni possibilmente sloveno presentarsi martedì presso ditta Raguseo via S. Giacomo in Monte. T.A. 1940 D

**AZIENDA** leader settore integratori zootecnici bioattivi cerca concessionari solo se già introdotti per la zona di Trieste a cui affidare nuova linea stimolanti fisiologici per vitelli carne bianca bovini suini. Telefonare ore ufficio pomeridiane allo 045/566255 - 566637 chiedere signorina Laura 585 D

**ASSUMESI** esperto import export settore mobili arredamenti conoscenza inglese Bassa friulana scrivere referenze pretese a Publikompass cassetta n. 26/R 34100 Trieste. 27358 D

**BUFFET NINO MONFALCONE** cerca apprendista banconiera. 992 D

**CERCASI** aiuto pasticcere e apprendista pasticcere. Tel. 741779 in mattinata. 1836 D

**CERCASI** aiuto barman e internista tel. 827236 dalle ore 20.30 alle 22. 18380 D

**CERCASI** aiuto banconiere/ra per pizzeria trattoria tel. 64543. 18419 D

**CERCASI** cameriere telefonare 774908. 18355 D

**CERCASI** commessa/o abbigliamento preferibilmente conoscenza sloveno presentarsi Corso Italia 25. 18376 D

**CERCASI** per autoricambi giovane volenteroso militesente anche non del ramo. Scrivere a Publikompass cassetta N. 28/R 34100 Trieste. 18446 D

**COMPAGNIA** Triestina Ostricoltura Spa cerca cinque giovani operai stagionali e quattro giovani operai disponibili apprendere lavorazione mitili et ostriche in stabilimento sito laguna Grado ottima retribuzione Presentarsi domenica ore 9/12 filiale società via L. Rizzo n.11/12 Grado. 18409 D

**FALEGNAMERIA** artigiana via Giarizzole, 20 cercansi falegnami. 18402 D

**FALEGNAMI** specializzati assume stabilmente impresa artigiana allestimenti fieristici rivolgersi Publiesse via B. D'Alviano 15/1 tel. 731360. 18310 D

**GUARDAROBIERA**/e assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale tel. 813259 mattinata. 18344 D

**LA Siderurgia industriali «Friuli» cerca operai generici per il proprio stabilimento di Villesse (Gorizia). Scrivere alla sede di Udine via R. D'Aronca 2 o telefonare al n. 0481-91086 di Villesse.** 271 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E — Lire 200 per parola

**STUDENTESSA** di lingue cerca una stanza per l'anno accademico 1979/80. Tel. 0473/51094. 18408 E

**ISTRUZIONE**
G — Lire 230 per parola

**CERCO** lezioni private da insegnante madre lingua francese. Tel. 762487. 18463 G

**OGGETTI SMARRITI**
H — Lire 200 per parola

**SMARRITA** agenda telefonica contenente documenti di lavoro a Trieste. Lauta mancia al trovatore. Tel. 0481-778919. 990 H

**SMARRITI** 24/10 sera astuccio blu con patente e documenti auto mancia onesto rinvenitore. Tel 68931 - 761486. 18456 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I — Lire 230 per parola

**PORDENONE** affittasi tristanze salone cucina biservizi cantina garage 150.000 scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 7/R 34100 Trieste. 18150 I

**POSTO** macchina in autorimessa zona centrale AFFITTASI Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/10 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L — Lire 230 per parola

**CERCASI** miniappartamento o stanza con servizi per due studentesse. Tel. 793270. 18440 L

**CONIUGI** studenti stranieri cercano stanza ammobiliata o appartamento. Telefonare 64668 ore pranzo. 18465 L

**LIBERO** professionista cerca appartamento ammobiliato in Trieste per 1 anno. Tel. 71792. 18327 L

**STUDENTESSA** cerca mini appartamento ammobiliato o stanza, presso famiglia telefonare ore 8.30-10 al 69482. 18458 L

**STUDENTI** stranieri cercano appartamento o stanza ammobiliata. Telefonare 62249. 18466 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N — Lire 200 per parola

**A. ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, curiosità, cartoline, libri, giornalini, lampade, bilance, radio, grammofono, eccetera purché vecchi. Telefonare 793972 18028 N

**A. ANTIQUARIO** via Cadrona 13 acquista sempre quadri soprammobili tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719.

**A. LIBRI** vecchi di ogni argomento, periodici, stampe, cartoline acquistansi prontamente. Telefonare, feriali 68-5-25. 18228 N

**ACQUISTO** oggetti liberty quadri orologi tappeti soprammobili vari telefonare 31500. 18277 N

**EL Canton** di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, libri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856.

**IL GIARDINO** di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie telefono 68242. 16816 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN — Lire 230 per parola

**A. ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti telefonare 30358. 18260 NN

**CAMERA** matrimoniale buono stato vendo causa trasloco. Telefonare 762487. 18463 NN

**MOBILI:** vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9/10 NN

**COMMERCIALI**
O — Lire 230 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete più vantaggiosamente Goldmarket Via Roma. 17961-O

**ACQUISTASI ORO**, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16945 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» compilato con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scandenza. Universaltecnica, corso Saba, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

**L'OREFICERIA** Liberty acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi vecchi via Malcanton 14/B tel. 31641. 18322 O

**PRODUTTORE** vende direttamente frutta di Actinidia. Grossa pezzatura. Telefonare 0432 - 851777. 272 O

**ALIMENTARI**
OO — Lire 235 per parola

**DI.BE.MA.** distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre ad un prezzo eccezionale sino al 27 ottobre l'acqua oligominerale Alba delle valli del Pasubio sia gassata che naturale a lire 110 il litro le bibite Alba da litro a lire 300 l'olio di semi vari o di soia a 790, la passata di pomodoro a 210, la grappa da 1 litro 40° a 1.750. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 793661 418762. T.A. 1823 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P — Lire 230 per parola

**CAMICERIA** Medio fine uomo donna classica sportiva ricerca agenti veramente introdotti. Ritmo Via F.lli Lechi 32 Brescia. 927 P

**PRIMARIA** azienda settore commercio materiale elettrico cerca Agente per Trieste e Monfalcone mano scrivere a Publikompass cassetta n. 48-Q 34100 Trieste. 18064 P

**STABILIMENTI** Chiesa Liquori S.p.A. cerca esclusivisti per immissione sul mercato nazionale nuovissimi prodotti di alta classe per bar, ristoranti e drogherie per Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e province. Si richiede: serietà, ottima volontà, auto propria, liberi subito. Si offre: ottimo trattamento economico, possibilità carriera, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa S.p.A. - 27040 Portalbera (Pv). 619 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q — Lire 230 per parola

**A.A.A.A. AUTOCCASIONI** Via Romagna, 6, Trieste con garanzia: Range Rover '78 Overdrive, Maserati Kyalami 77, Porsche 911 S 75, Bmw 316 78, Lancia Beta Montecarlo 75, Peugeot 504 familiare 74, Fiat 132 2000 78 Ritmo 78. 18444 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 18271 Q

**A. ACQUISTATE** la vs. nuova vettura presso Autosaloni Fiat via di Prosecco 235, tel. 61550 Opicina e via F. Severo 65, tel. 54089. Massime valutazioni vs. usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali usati garantiti: Fiat 127 72, 76, 3p 73, 127 1050 78, 128 coupé 3p 76 131 1300 77, Alfetta Gt 1800 76, Alfetta 1800 73, Alfasud 74, Giulia Super 1.3 73, Lancia Beta 1.6 73, Beta Hpe 78 1600 Renault 5 Tl 76, Vw 1200 67, Vw Porsche 914 73, 132 1.8 73, Gt Junior 72, Range Rover 75. T.A.1923 Q

**A. CONCESSIONARIA** Talbot Simca Padovan de Carli, via Flavia 47, Tel. 827782 Bmw 3,0 S, Matra Bagheera, Fiat 131 S 1600, Lancia Fulvia 5 v, 127, 128, 128 fam. 124, Citroen Cx 2.0, Ami 8, Alfasud Sprint, Opel Kadett fam. Simca 1000 Ls, Gls, Rally 1, 1100 Gls, Special, 1301 S, 1307 S, Horizon Sx automatica, Chrysler 2l automatica. T.A. 1902 Q

**A. EUROCASION** viale Miramare 1, prenotate la vs. Citroen nuova, la pagherete in 36 mesi senza cambiale e ipoteche massime valutazioni vs. usato, occasioni garantite: Fiat 128 4p 74, 124 special 72, 126 75, Citroen Gs Club 78, 1015 Break 72 Ds 5 73, Mini Cooper 72, Mk3 71, Alfa Romeo Gt 1.3 72, Alfasud Ti 75, Lancia Fulvia coupé 1.3 71, Occasione Opel Rekord 2.0 diesel 75, Guzzi California 850 cc. T.A. 1922 Q

**ACQUISTO** e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 18020 Q

**ALFA ROMEO** Gt junior 1600 unipropriétario 1974 perfetta vende rateizza senza anticipi, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

**ALFA ROMEO** 2000 berlina 73, Alfasud 73, 74, Gt Junior 70, 72, 73, Peugeot 504 diesel e benzina 73, 74, Opel Manta 1900 72, Reynold R8 70. Tel. 231193. T.A. 1891 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20 tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Alfetta Gt 1.8 75, Alfa 2000 Gtv 72, Giulia 1.3 74, Alfasud Ti 1300 77, Alfasud 5m 78, Alfasud L 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 132 1800 impianto gas 76, 127 special Giannini 78, 127 Special 78; 127 3 porte 77. INNOCENTI Mini de Tomaso 78. AUTOBIANCHI A112E 74. CITROEN Gs 1200 Club 76, Ln 78, Dyane 6 76. RENAULT Alpine 77 5 Tl 75. FORD Fiesta S 1100 78. VOLKSWAGEN Cabriolet 78. RANGE ROVER 76: SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. 18259 Q

**APE** mq 550 cilindrata 200 vendo cambio autovettura piccola. Tel. 417010. 18449 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 126, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, A.R. Gt 1300, A.R. 2000, Alfasud, A112, 850 pulmino 70, 1100 R 1300 Fiat, Peugeot 304, 128 coupé, Citroen Ds 71. B. Casale 7. Tel. 826084. T.A.1727 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan Gatteri 13 permuto rateizzo; Giulia 71, 125 S 69, 127 75, 1100 R, Pulmino 750 67, 500 R 74, Renault R4 74, Simca Rally 2, 73, 1000 72, Vw Porsche 914 74, Kavasaki 900 75, Vespa Primavera 76, Ciclomotore Peugeot. Acquisto auto usate. T.A. 1914 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122: Citroen Gs Club 78, Alfetta 1800 73, 125 Special 71, Alfa 2000 73, Simca 1100 5 porte 75, Simca 1000 Gls 75, Fulvia coupé 1300 71, Fiat 124 73, Giulia 1300 Ti 70, Mini 1001 73, Alfa 1750 70, 850 Coupé 69, 126 73, 500 L Giannini 72, 238 cassone con cabina allungata doppia 72.

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7, laterale Corso Italia: Alfasud Sprint 1978 km 17000, 1300 Spyder, 1600 Gt, 1750, Beta coupé, Bmw 525, Scirocco Km 24.000, Ford Fiesta km 11.000, Fiat 127 2 3 porte 1978 km 28.000, 850 coupé, 850 special. T.A. 1903 Q

**BEDFORD** cf. pronta consegna tutti modelli presso ditta Autocar. Tel. 828655 nuovo punto vendita via S. Forti 4/1. 18318 Q

**CICLOMOTORE** Peugeot con omaggio di assicurazione contro furto e giubbetto originale, troverete nel nuovo Autosalone di via Ghirlandaio 5, tel. 790659.

**CONCESSIONARIA** Volkswagen Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173 vende Audi 80 L 1300 unipropriétario 1978, Polo 900 unipropriétario 1977, Maggiolino 1200 1977 come nuovo. 5/10 Q

**CITROEN** Cx 2000 1976 impianto gas autoradio unipropriétario, Gs break 1976 ottima vende rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

**DINOCONTI** F. Severo 124 Tel. 573173 vende Citroen Ln bellissima 1977 unipropriétario, 2 cavalli 1978 km 11.000 Gs 1220 unipropriétario 1973 L. 1.500.000. Visitateci. 5/10 Q

**DISPONGO** nuove di fabbrica, pronta consegna: Fiat 131 Brava, 128-1300, Abarth, 128 1100, Rally, 128 panorama, Seat 124 special, 133 L, in arrivo altri modelli, prenotateli. Sconti senza permute, massime valutazioni sull'usato. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 18188 Q

**FIAT** 30 76, 125 special 72, 124 70, 128 familiare 72, 128 Rally 73, 124 sport coupé 72, 127 72, A112 73. Tel. 231193. T.A. 1891 Q

**INNOCENTI** Mini 90 L 1977 unipropriétario occasione L. 2.500.000. Fiat 126 Personal 1978 km 19.000. Fiat 124 unipropriétario 1974 L. 1.800.000, vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

**IN VIA** Ghirlandaio 5. Tel. 790659 Renault 4 74, 5 Tl 73, 12 71, 5 Tl 75, Simca 1300 Gl 76, Citroen Mehari 73, a112 75, Peugeot 304 74, 504 71, 204 73, 104 77, Lancia Beta 76, Mini K3 71, Alfa Gt 70, Fiat 126 75. Anche nei giorni festivi, rateizzazioni 36 mesi senza acconto. 18438 Q

**LANCIA** Beta 2000 1977 unipropriétario L. 5.000.000 Autobianchi 112 Abarth 1977, Autobianchi 112 1974 perfette vende, permuta rateizza anche senza anticipo Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

**MERCEDES** 200 diesel 74, Citroen Ds 21 iniezione 73, Volkswagen 72, Lancia Cabriolet, furgoncini 750, 850, 238, 616 soccorso stradale. Tel. 231193.

**PRIVATO** vende rateizza Fiat 124 special 72 e Citroen Gs Club 1220 73, perfette telefonare mattinata 9-12 226474. 18317 Q

**RENAULT** R5 Alpine dic. 1978 garanzia, R5 automatica 1979 perfetta vende rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

**UNIPROPRIETARIO** vende Dyane 1978 perfetta 2.800.000 trattabili. Tel. 870114 ore pasti. 18383 Q

**VENDESI** 500 L da rodare. Autofficina via Gorizia 8/1. Tel. 422410. 18461 Q

**VENDO** 130 Fiat automatica 1971 perfetta 1.900.000. Tel. 826084. 6/10 Q

**VENDO** Giulia 1300 buone condizioni. Tel. 811037. T.A.1938 Q

**500** 126 e 850 berlina ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 18396 Q

**850** coupé Fiat 1970 vendo 560.000 ottime condizioni. Tel. 567228. 18401 Q

**127** e 128 quattro porte perfetto stato, vendo. Tel. 793578. 18396 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R — Lire 300 per parola

**A.A. AFFARE** cedo negozio licenza mercerie. Gorizia tel. 80210. 846 R

**A.A.G. VUOI** cedere la tua attività noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30 tel. 68758. 18129 R

**MONFALCONE** periferia vendesi o affittasi locale. Tel. 0481-44426. 989 R

**NEGOZIO** fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

**PIZZERIA** bar, bene avviata, ottima posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

**PER** cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso soprammobili, ecc. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

**SALUMERIA** centrale, bene avviata cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

**OROLOGERIA** oreficeria a Ronchi avviata vendesi. Attuale proprietario si impegna ad insegnare il mestiere di orologiaio Telefonare 0481-777407. 991 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S — Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA** vende centralissimo prestigioso 150 mq doppi servizi due ingressi. Giulia 13 tel. 794286. 18450 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA** vende Roiano bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina servizi. Giulia 13 tel. 794286 18450 S

**A. ACIT GRETTA** (zona) prenotansi appartamenti soggiorno 2 stanze servizi soggiorno 3 stanze doppi servizi su due piani giardinetti propri vista panoramicissima visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1901 S

**A. ACIT OCCUPATI VIA CRISPI** 4-5 stanze servizi 12.000 000 contanti 4.200.000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

**A. ACIT VIA VECELLIO** vendonsi occupati 1-2 stanze cucina wc minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze cucina wc doccia. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1900 S

**A. ACIT SAN GIACOMO** consegna fine anno prezzi bloccati mutui approvati permute con l'usato ultimi soggiorni 2 stanze doppi servizi poggioli, altri soggiorno cucina stanza tutti comfort posto macchina. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 1900 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende FILZI appartamento tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli. Disposto su due piani con due ingressi indipendenti. Tel. 69349. 18186 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende CENTRALISSIMO Borgo Teresiano mq 250 negozio abbigliamento. Tel. 69349. 18186 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende paraggi PONTEROSSO ampio negozio con annesso appartamento libero. Tel. 69349. 18186 S

**A.I. LOCALI DAFFARI** occupati zona SETTEFONTANE mq. circa 70 e 100. Vendonsi facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777. T.A. 1888 S

**A.I. COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE.** 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli VISTA MARE, ogni comforts garage, cantine. VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. T.A. 1888 S

**A.I. CORONEO SIGNORILE** circa 160 mq 3 stanze, stanzino, salone, doppi servizi, poggioli, ogni conforts moderno. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 75077. T.A. 1888 S

**A.C. OCCASIONE** appartamenti 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE-GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18033 S

**A.C. ROTONDA BOSCHETTO** vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno-wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18033 S

**A.C. PARAGGI ROSSETTI** appartamento libero ultimo piano, 3 stanze, cucina, doppi servizi, box, riscaldamento, 3 poggioli, ascensore. VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18033 S

**A.I. SORGENTE OCCUPATI OCCASIONE 2 STANZE, CUCINA, WC POSSIBILITA' BAGNO.** 8.500 000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. T.A. 1888 S

**A. ROIANO** bistanze, soggiorno, bagno centralnafta, ascensore vendesi libero Agep Zanetti 1. 18452 S

**ACQUISTASI** urgentemente 2-3 stanze possibilmente S. Giovanni massimo 30.000.000. 734905 18450 S

**ACQUISTIAMO** appartamento recente, 2 stanze, cucina, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 18423 S

**ACQUISTO** appartamento due stanze salone cucina accessori moderni tel. 31792. 18403 S

**AL «TERRAMARE»** di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefono 0431-71210 – 0432-208666. 235 S

**APPARTAMENTO** borgo Teresiano 3 stanze servizi vendesi prezzo occasione scrivere a Publikompass cassetta n. 29/R 34100 Trieste. 18468 S

**APPARTAMENTO** centralissimo ultimo piano 4 camere occasione vendesi tel. 790456 orario negozio. T.A. 1939 S

**APPARTAMENTO** paraggi TRIBUNALE libero, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10, Tel. 61712. 18423 S

**CENTRALISSIMO** VI piano tre camere salone doppi servizi tutti conforts vendesi libero. Tel. 793090. T.A 1937 S

**COLONCOVEC** appartamenti in palazzina corso costruzione, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, vende 12.000.000 dilazionati, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro Tel. 61712. 18422 S

Continua in 14.a pagina

## Alitalia

### RETE INTERNAZIONALE

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
| --- | --- | --- |
| Amburgo | 14.50 | 21.10 |
| Amsterdam | 14.50 | 18.45 |
| Atene | 11.10 | 17.15 |
| Barcellona | 07.00 | 14.05 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Bruxelles | 14.50 | 20.00 |
| Colonia-Bonn | 14.50 | 19.30 |
| Copenaghen | 07.00 | 12.05 |
| Düsseldorf | 14.50 | 21.25 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 14.50 | 20.10 |
| Istanbul | 07.30 | 16.05 |
| Londra | 07.00 | 10.50 |
| | 14.50 | 19.00 |
| Madrid | 11.10 | 18.15 |
| | 14.50 | 19.10 |
| Monaco | 14.50 | 22.00 |
| New York | 07.00 | 15.40 |
| Parigi | 07.00 | 12.05 |
| | 14.50 | 19.55 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.55 |
| Stoccarda | 14.50 | 21.30 |
| Tunisi | 11.10 | 18.15 |
| Vienna | 14.50 | 18.40 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
| --- | --- | --- |
| Amburgo | 07.50 | 14.10 |
| Amsterdam | 10.30 | 14.10 |
| | 19.30 | 22.50 |
| Atene | 16.45 | 22.00 |
| Barcellona | 14.45 | 22.50 |
| Bruxelles | 10.15 | 14.10 |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 14.10 |
| Düsseldorf | 08.00 | 14.10 |
| Francoforte | 17.35 | 22.50 |
| Ginevra | 19.10 | 22.50 |
| Istanbul | 16.50 | 22.00 |
| Londra | 10.20 | 14.10 |
| | 17.25 | 22.50 |
| Madrid | 11.55 | 17.50 |
| Monaco | 16.50 | 22.50 |
| New York | 18.00 | *10.30 |
| | 19.30 | *14.10 |
| Parigi | 10.15 | 14.10 |
| | 16.10 | 22 50 |
| Stoccolma | 14.40 | 22.50 |
| Stoccarda | 08.10 | 14.10 |
| Vienna | 19.20 | 22.50 |
| Zurigo | 09.40 | 14.10 |
| | 16.50 | 22.50 |

* Il giorno dopo

## ati — LINEE AEREE NAZIONALI

### RETE NAZIONALE

**PARTENZE**

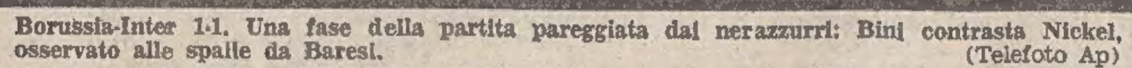
| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
| --- | --- | --- |
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| | 11.10 | 15.45 |
| | 14.50 | 22.55 |
| | 18.30 | 21.55 |
| Bari | 07.30 | 10.30 |
| | 11.10 | 14.05 |
| | 18.30 | 22.35 |
| Brindisi | 11.10 | 18.15 |
| | 18.30 | 22.55 |
| Cagliari | 07.30 | 10.45 |
| | 11.10 | 14.20 |
| | 18.30 | 00.20 |
| Catania | 07.30 | 11.30 |
| | 11.10 | 17.45 |
| | 18.30 | 22.40 |
| Genova | 14.50 | 19.20 |
| Lamezia Terme | 11.10 | 14.20 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 14.50 | 15.40 |
| Napoli | 07.30 | 10.05 |
| | 11.10 | 17.25 |
| | 18.30 | 22.15 |
| Palermo | 07.30 | 10.30 |
| | 11.10 | 15.30 |
| | 18.30 | 21.40 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.10 |
| | 11.10 | 16.00 |
| Reggio Calabria | 11.10 | 14.05 |
| | 18.30 | 21.30 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.10 | 12.15 |
| | 18.30 | 19.35 |
| Trapani | 11.10 | 14.10 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
| --- | --- | --- |
| Alghero | 07.00 | 14.10 |
| | 07 20 | 10.30 |
| | 13.05 | 17.50 |
| | 16.25 | 22.50 |
| Bari | 07.00 | 10.30 |
| | 14.55 | 17.50 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Brindisi | 07.00 | 10.30 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Cagliari | 07.20 | 10.30 |
| | 11.25 | 17.50 |
| | 17.30 | 22.00 |
| Catania | 06.40 | 10.30 |
| | 13.55 | 17.50 |
| | 18.25 | 22.00 |
| Genova | 09.50 | 14.10 |
| Lamezia Terme | 08.25 | 17.50 |
| | 15.05 | 22.00 |
| Lampedusa | 12.35 | 17.50 |
| Milano | 13.20 | 14.10 |
| | 22.00 | 22.50 |
| Napoli | 07.30 | 10.30 |
| | 13.00 | 17.50 |
| | 18 05 | 22.00 |
| Palermo | 06.55 | 10.30 |
| | 14.15 | 17.50 |
| | 18.00 | 22.00 |
| Pantelleria | 12.40 | 17.50 |
| Reggio Calabria | 14.45 | 17.50 |
| Roma | 09.20 | 10.30 |
| | 16.40 | 17.50 |
| | 20.50 | 22.00 |
| Trapani | 14.50 | 17.50 |

## CRONACHE DELLO SPORT

# Duello a Moenchengladbach



Borussia-Inter 1-1. Una fase della partita pareggiata dai nerazzurri: Bini contrasta Nickel, osservato alle spalle da Baresi. (Telefoto Ap)

INTER E PERUGIA DOPO LE PARTITE DI MERCOLEDI' SI SONO MERITATE LA CONSIDERAZIONE DELLA PLATEA EUROPEA

# Crescono a vista d'occhio i nerazzurri di Bersellini

MILANO — Con ancora vivissima l'eco degli applausi di alcune centinaia di tifosi in attesa fuori dallo stadio di Moenchengladbach, gli «eroi» dell'Inter sono rientrati ieri pomeriggio a Milano. Senza toni trionfalistici, è stato un pareggio fin troppo stretto per l'Inter che avrebbe potuto ottenere la vittoria senza recriminazioni. Hanno fatto difetto Muraro, ancora una volta poco «cuor di leone», la sfortuna di Altobelli, un palo, ed in talune occasioni la mancanza di un pizzico di determinazione.

Gli aspetti più confortanti di questa trasferta tanto temuta sono non tanto la metà, e forse qualcosa di più, della qualificazione al terzo turno di Coppa Uefa, ma la consapevolezza che l'Inter 1979 è qualcosa di più di una buona squadra. I giovani di Bersellini sono maturati rapidamente da un anno all'altro ed addirittura da un incontro all'altro.

Chi li aveva visti spauriti, disorientati, in affanno, davanti all'assalto degli spagnoli a San Sebastian paventava, abbastanza giustamente, una resa incondizionata l'altra sera con il Borussia. Invece i nerazzurri si sono subito spiegati molto chiaramente con il palo al 6' di Muraro e con una serie di veloci azioni che hanno disorientato i tedeschi. Che il Borussia non fosse gran cosa lo si è capito dopo, ma il merito dell'Inter è di aver avuto fiducia nei suoi mezzi fin dal fischio di avvio.

Il presidente Fraizzoli ha cercato di contenere la sua gioia: «Ho addirittura indovinato l'1 a 1 nel pronostico che la società dei viaggi che organizza le trasferte dell'Inter aveva indetto tra i presenti. Sono contentissimo per tutti i ragazzi. Non mi piace in genere sbilanciarmi troppo nei giudizi, ma credo che questa Inter possa veramente andare avanti».

Anche Bersellini ha trattenuto a stento la sua gioia: «Risultato giusto — dice — che forse penalizza un po' l'Inter. Comunque darà una grandissima carica a tutti i miei uomini anche per i prossimi impegni di campionato e in particolare nel derby. Non sarà facile a San Siro la partita di ritorno perché il Borussia è una squadra che segna anche in trasferta, ma certo che il più è fatto. Vorrei che tutti facessero presente ai tifosi italiani la correttezza del pubblico tedesco che questa sera si è limitato a qualche fischio, ma che ha osservato compostamente tutta la partita».

Per Pasinato i tedeschi hanno avuto una fortuna sfacciata perché potevano — dice — perdere per 2 o 3 a 1». «L'importante per noi è stato prenderli sul ritmo e potevamo segnare ancora. Mi aspettavo di più da loro. Però la sfida non è finita, ci rivedremo a San Siro». Per Marini, uno dei migliori in campo «è stata — dice — una grande sofferenza. Il risultato è comunque favoloso per noi». Mozzini: «Meritavamo di più. Il mio giocatore, Nickel, è buono ma non mi ha mai impensierito». Bini è felice: «La più bella partita dell'Inter e forse la mia più bella in assoluto».

Alla partita ha assistito anche il direttore tecnico della nazionale italiana Bearzot, giunto appositamente in giornata a Düsseldorf. Come sua abitudine, il tecnico non si è sbilanciato in giudizi sui singoli. Ha detto soltanto di aver visto un'ottima Inter e di non aver mai temuto, neppure per un momento, che potesse «andare sotto». «Durante l'intervallo — ha detto — mi sono rivolto all'avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter, e gli ho detto: "Stai tranquillo che con questa squadra il risultato non può mancare"».

### Risultati coppe

Coppa dei campioni: a Porto: Porto (Por)-Real Madrid (Sp) 2-1; Coppa Uefa: a Lisbona: Sporting Lisbona (Por) - Kaiserslauern (Rft) 1-1. Coppa Mitropa: Celik (Jug) - Rude Hveda (Cec) 3-1.

GIUDICE CALCIO

### Due giornate a Bellugi (Napoli)

MILANO — Il giudice sportivo della lega calcio professionisti ha squalificato, in serie «A», per due giornate di gara Bellugi (Napoli) e per una giornata Colomba (Bologna) e Boni (Pescara).

# Imbattibile anche in Coppa la compagine di Castagner

PERUGIA — Il Perugia è rientrato in Italia per prepararsi con un certo raziocinio per il difficile confronto di domenica con il Torino: probabilmente rientrerà Butti e in tal caso Castagner giocherà con la migliore formazione. Altrimenti il suo sostituto sarà ancora Tacconi che sul campo dell'Aris è stato uno dei migliori anche se molto sfortunato quando il pallone, che poteva essere del 2 a 0 ha incocciato la traversa della porta della squadra di Salonicco.

Prima che il Perugia rientrasse c'è stato il tempo per una chiacchierata addirittura con il commissario tecnico della nazionale greca, Alkis Panagulias, da oltre sei anni alla guida della squadra rappresentativa ellenica. Panagulias ha 45 anni, è stato giocatore per dieci anni filati proprio nell'Aris e tre volte nazionale. Dopo un periodo trascorso in America (ha due lauree, una delle quali in scienze politiche) ha preso la guida dei calciatori greci ed è convinto — lo dice con molta convinzione anche se forse con un po' di diplomazia — che «l'Italia calcistica è da classificare non fra le prime quattro del mondo, come taluni affermano, ma addirittura fra le prime tre». La mette cioè dopo Argentina e Olanda e prima di Germania e Brasile.

«Agli ultimi campionati mondiali — precisa Panagulias — l'Italia era senz'altro la squadra migliore e non dico questo per un motivo, diciamo così, diplomatico, ma perché ci credo e non so spiegarmi come mai l'Italia non abbia vinto la coppa del mondo. Ha perso solo a mio avviso, quello che aveva già conquistato solo pensando che è stata, fra l'altro, in grado di superare una delle squadre più imprevedibili, la Francia».

A proposito dell'Uefa, anche se ha visto a Salonicco Aris-Perugia «solo per rendersi conto del grado di gioco dei perugini e capire perché erano ancora imbattuti, Panagulias ha detto che il torneo non gli interessa. Panagulias ha però poi criticato anche «un certo tipo di gioco del Napoli nelle partite di coppa Uefa disputate in Grecia».

Poi è passato a parlare della nazionale greca che, ha detto, acquisirà esperienza nei prossimi europei in Italia. «Li vedremo il vero calcio italiano e forse anche quello greco; da parte nostra ci sarà qualche sorpresa in quanto inseriremo dei giovani (almeno due o tre punte) sotto i 21 anni».

Dagli europei, in proiezione verso i mondiali in quanto l'Italia, nel suo girone, oltre alla Jugoslavia, ha appunto la Grecia, la Danimarca e il Lussemburgo. «Nel nostro gruppo — dice il c.t. ellenico — Italia e Jugoslavia sono naturalmente le favorite. Ma io credo che saranno determinanti per tutti le partite con la Danimarca. Fare quattro punti con i danesi sarà importante anche per noi perché poi ad Atene avremo la possibilità di fermare sia Italia sia Jugoslavia. Pensate un momento a che cosa è accaduto a Urss e Ungheria nel nostro girone di qualificazione europeo e capirete che la mia ipotesi, con tutto il rispetto per le grandi del calcio europeo, non è fantasia».

Panagulias ricorda che la sua Grecia ha ottenuto la qualificazione con 13 gol dopo aver cominciato con due sconfitte.

### Aumenta il prezzo dei «popolari»

**ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di disegno di legge che, presentato dal ministro D'Arezzo, modifica la legge 5 dicembre 1975, numero 656, relativa all'imposta sugli spettacoli sportivi, elevando da L. 2.000 nette (2.200 lorde) a L. 3.150 (3.465 lorde) il nuovo prezzo dei «popolari» negli stadi. Comunque questo disegno di legge (sollecitato, come si ricorderà, soprattutto dal Coni e dalla Federcalcio) diventerà operante soltanto dopo l'ulteriore approvazione delle Camere.**

**Nei d.d.l. vengono anche fissate le aliquote fiscali relative ai vari ordini di biglietti: sono del 4 per cento per i biglietti popolari (L. 3.150), del 15 per cento per i biglietti fino a L. 13.000, del 20 per cento per i biglietti da 13.000 a 18.000 lire, del 25 per cento per i biglietti da 18.000 a 25.000 e del 50 per cento per i biglietti oltre le 25.000 lire.**

UNA RISOLUZIONE DI IMPORTANZA STORICA ADOTTATA DAL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

# Cina e Taiwan coesisteranno nel segno dei cinque cerchi

*NAGOYA — Il comitato esecutivo del Cio ha adottato una risoluzione che permette alla Cina popolare e a Taiwan di «coesistere» in seno al movimento olimpico. Lo ha annunciato a Nagoya Lord Killanin, presidente del Comitato internazionale olimpico.*

*La risoluzione adottata a Nagoya, che riammette la Cina popolare ufficialmente nel Comitato internazionale olimpico, perché diventi effettiva, dovrà però essere prima approvata dalla maggioranza degli 89 membri del Cio stesso attraverso una votazione per corrispondenza. Questa votazione dovrà essere completata entro il 25 novembre prossimo, comunque in modo che il giorno successivo — e cioè esattamente cinque giorni prima del termine ultimo per le iscrizioni degli atleti ai giochi invernali di Lake Placid — si possa fare a Losanna lo spoglio delle schede. Lo ha detto lo stesso Lord Killanin il quale ha anche precisato che si è preferito questo tipo di votazione piuttosto che convocare una sessione speciale del Cio.*

*Adottata all'unanimità dai componenti del comitato esecutivo, la risoluzione riprende i termini della raccomandazione presentata da Portorico in cui si chiede a Taiwan di cambiare la propria denominazione in «Comitato olimpico cinese di Taipeh», mentre la Cina popolare sarà riconosciuta dal Cio come «Comitato olimpico cinese».*

*Lord Killanin ha infine indicato che Taiwan non potrà utilizzare il suo inno nazionale quello della Repubblica di Cina, né la sua bandiera. Comunque i rappresentanti di Taiwan hanno già contestato questa misura, contraria — hanno sottolineato — all'articolo 64 della carta olimpica, relativo al cerimoniale di premiazione.*

*Soddisfazione da parte di Pechino, delusione tra i rappresentanti di Taiwan: queste le prime contrastanti reazioni alla risoluzione adottata dalla commissione esecutiva del Comitato olimpico internazionale che, dopo 21 anni, apre le porte delle Olimpiadi alla Cina senza estromettere Taipeh.*

*«E' una decisione positiva, che approviamo completamente» ha detto Song Zhong, segretario generale del comitato olimpico cinese, dopo l'annuncio dato da Lord Killanin.*

*Lawrence Ting, vicepresidente del comitato olimpico di Taiwan ha invece manifestato apertamente il proprio scontento abbandonando la conferenza stampa di Killanin. Ha quindi dichiarato ad alcuni giornalisti che la risoluzione è contraria alla carta olimpica che prescrive che «ogni delegazione porti il nome e la bandiera del paese a cui appartiene». Una interpretazione che sarà comunque superata a Lake Placid quando l'assemblea generale del Cio deciderà «retroattivamente» di sostituire la dizione «paese» con quella di «comitato olimpico». Ting ha inoltre ricordato che occorrerà ancora attendere il voto per corrispondenza degli 89 membri del Cio e che, a suo parere, l'odierna decisione della commissione esecutiva favorirà il sorgere di numerosi «comitati olimpici nazionali gemelli» indipendente l'uno dall'altro.*

*Il presidente del Coni Franco Carraro, ha così commentato la decisione presa a Nagoya, in Giappone, dal comitato esecutivo del Cio in merito al «problema cinese»: «Penso che la risoluzione adottata dal comitato esecutivo del Cio sia di importanza storica, perché da una parte consente il rientro nel movimento olimpico di una nazione così importante come la Cina e, contemporaneamente, elimina un serio motivo di divisione nel mondo sportivo. Mi auguro che la maggioranza dei membri del Cio approvi questa decisione e che, conseguentemente, a Lake Placid e a Mosca possano finalmente gareggiare atleti cinesi».*

### Approvato dal Coni il bilancio 1980

**ROMA — Il bilancio 1980 (secondo caute previsioni, le entrate del Totocalcio saranno di 460 miliardi, quelle del Coni di poco più di 164 dei quali oltre 68 andranno alle federazioni per contributi ordinari ed altri) è stato approvato all'unanimità dal consiglio nazionale del Coni (n. 61, oltre quattro ore di riunione). L'anno scorso, per fare un rapporto, su 151 miliardi 52 furono devoluti alle federazioni. L'approvazione del bilancio preventivo (per legge entro il 31 ottobre) è stata sottoposta al c.n. nonostante una lettera del ministero del turismo, pervenuta al Coni soltanto due giorni fa, in cui vengono annunciati nuovi adempimenti in materia, appunto, di bilancio. Qualcosa quindi dovrà essere riveduta.**

**In apertura di riunione il presidente Carraro, nelle sue comunicazioni, ha ricordato i momenti vissuti dallo sport italiano in quest'ultimo periodo, e cioè la finale dei Giochi della gioventù a Genova (presente Pertini), le Spartachiadi, le Universiadi (con il mondiale di Mennea) e i Giochi del Mediterraneo. Carraro ha anche precisato che per i Giochi di Lake Placid e Mosca la giunta ha sancito il principio di una partecipazione assai selettiva. Il presidente del Coni ha poi ricordato l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge per la definizione del rapporto tra lo sportivo professionista e la società sportiva, il provvedimento che adegua ai tempi mutati le aliquote dell'imposta sugli spettacoli sportivi e la necessità di provvidenze per atleti di alto livello e dell'ammissione delle società sportive all'attività dell'Istituto per il credito sportivo. Ha quindi toccato il problema della tutela sanitaria delle attività sportive.**

**Giochi della gioventù, trattamento per atleti di alto livello e tutela sanitaria sono i tre argomenti che hanno sollevato gridi di allarme da parte del presidente Carraro.**

**«Rimane vivo il rammarico — ha detto tra l'altro il presidente del Coni — per il fatto che i Giochi della gioventù costituiscano l'unica iniziativa concreta a favore dell'attività fisico-motoria e sportiva nella scuola mentre, in un paese moderno come il nostro, tale manifestazione dovrebbe essere soltanto un episodio nell'ambito di programmi scolastici organici».**

**Sulla tutela sanitaria, infine, Carraro ha ricordato tra l'altro: «Il governo ha approvato due giorni fa il piano sanitario — sul quale deve decidere il Parlamento — ma esso non offre soluzioni ai problemi sportivi che rischiano di essere rinviati per almeno altri tre anni».**

CAMPIONATO JUNIORES TRICOLORE

# Sollevare pesi è il loro hobby

Il palazzetto dello sport ospita a partire da domani il campionato nazionale juniores di sollevamento pesi. Organizzate dal Club pesistico triestino, le prove si articoleranno in due giornate nella palestra principale, con ingresso gratuito da parte del pubblico. Questi gli orari: domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21; domenica dalle 10 alle 13. Si daranno battaglia sulla pedana i club tradizionalmente più forti in Italia. Il duello — secondo le previsioni — dovrebbe essere circoscritto fra Fiamme Oro di Roma, Pesistica Udinese ed Unione Teramana di atletica pesante.

I primi, che hanno una lunghissima tradizione agonistica, hanno come maestro l'olimpionico Ermanno Pignatti, che viene unanimemente considerato il capo della pesistica italiana. Gli udinesi, invece, hanno dalla loro il numero, formando essi la società di gran lunga più vasta d'Italia. Non possono contare su nomi illustri ma hanno il vantaggio di avere istruttori ottimi, aggiornati sulle più moderne tecniche di allenamento, quali Marcella Zoratti.

In questo quadro non si inseriscono purtroppo i triestini, la cui società pesistica ebbe un momento di fulgore una quindicina di anni fa mentre ora può contare solo su una decina di atleti validi, anche a causa di uno spostamento dell'interesse sportivo locale verso la pratica del culturismo. Maestro della compagine triestina è Gino Corradini, che può contare sull'esperienza acquisita come azzurro alle olimpiadi di Città del Messico, dove — dicono di lui scherzando — se non ha trovato una medaglia, ha invece trovato una moglie (che ora vive con lui a Trieste).

Le categorie in gara saranno dieci, fissate in base ai limiti minimi e massimi di peso. Tali categorie, che non rispecchiano quelle del pugilato, vanno da meno di 52 chilogrammi a 110 e oltre (i cosiddetti supermassimi). E' interessante notare come a livello juniores i pesi alzati non crescano col crescere dell'atleta: si è constatato infatti che gli atleti più massicci — soprattutto in giovane età — sono pure meno forti, sia in proporzione al peso che in assoluto, rispetto a quelli più leggeri. Sia a livello italiano che mondiale infatti, il record assoluto juniores è detenuto dagli atleti della categoria che va dai 90 ai 100 chili. Diverso è il caso dei seniores, dove l'età s'accompagna a un rafforzamento del fisico anche nelle categorie più pesanti: ed ecco il «mostruoso» record del gigante sovietico Alexejev, che nelle due alzate (strappo e distensione) ha totalizzato la bellezza di 456,5 chilogrammi. In pratica, il peso di un bue.

La competizione di domani e domenica si svolgerà, come da regolamento della Federazione lotta-pesistica-judò, in tre successive alzate per ciascuna delle due specialità: verranno poi sommati i due migliori risultati ai fini della classifica. Chi si accosterà per la prima volta ad assistere a una competizione di questo tipo noterà con sorpresa come i pesisti, a differenza dei culturisti, non hanno una muscolatura appariscente, tutto teso com'è il loro allenamento a ottenere una forza esplosiva nel movimento piuttosto che un abbellimento estetico.

**Paolo Rumiz**

### Supertris a San Siro

Il Gran Premio dei Fantini, con dotazione raddoppiata, è il maggior evento per i purosangue in campo Tris. Si corre questo pomeriggio a San Siro con quattordici cavalli al via e con Orbiolo che pur gravato dal massimo peso, si presenta nel ruolo di cavallo da battere. L'allievo di Atzori troverà però avversari di una certa consistenza in Alceo, negli sfangatori Nicocle e Belussov, e anche nel giovane Vargas Llosa, in sella al quale ci sarà l'ottimo Marcel Depalmas. Da seguire infine, come non impossibili sorprese, Spring Heeled Jack, nonché i «romani» Worren e Top of The Charts.

Gran Premio dei Fantini, lire 18 milioni metri 1600 in pista media corsa Tris. 1) Orbiolo (57 S. Atzori); 2) Alceo (57 G.F. Dettori); 3) Nicocle (54½ A. Di Nardo); 4) Belussov (54 V. Panici); 5) Kalimir (53½ C. Forte); 6) Vargas Llosa (53 M. Depalmas); 7) Top of the Charts (51½ L. Ficuciello); 8) Worren (60½ A. Manzi); 9) Spring Heeled Jack (50 P.S. Perlanti); 10) Bel Gazou (47 M. Cantarini); 11) Off Limits (47 N. Mulas); 12) Canadian Club (46½ C. Castaldi); 13) San Gregorio (45 A. Saulì); 14) Ronsard (45½ D. Santoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) ORBIOLO. 2) ALCEO. 6) VARGAS LLOSA. Aggiunte sistemistiche: 9) SPRING HEELED JACK. 4) BELUSSOV. 8) WORREN.

GUIDATA DA VILLENEUVE, ROHRL E GEISTORFER

# Prima la «Lancia Beta» nel Giro automobilistico

**MONZA — La «Beta» di Villeneuve si è aggiudicata la vittoria con soli 38"8 di vantaggio sull'altra analoga Lancia affidata a Patrese-Alen-Kivimaki, mentre la Porsche «935 BT» di Moretti-Schon-Radaelli si è piazzata al terzo posto con un distacco di 6'48"4.**

**Successo quindi delle due «Montecarlo» che, avvalendosi dei «velocisti» Villeneuve e Patrese e dei «rallysti» Rorhl e Alen, si sono imposte sia nelle prove di velocità su pista sia in quelle speciali in salita, resistendo agli attacchi portati dalle tre Porsche di Facetti (fin quando è rimasto in gara, e cioè a Misano), di Moretti e della Hoepfner. L'unico che ha tentato di strappare il successo a Villeneuve è stato Patrese, specie dopo che il vice campione del mondo di Formula uno ha dovuto lasciare il giro — una volta terminata la prova di Vallelunga — per trasferirsi in Francia perché impegnato nelle prove della Ferrari.**

**Patrese ha cercato di colmare lo svantaggio di Perugia (4'31"2) giungendo fino a ridosso dell'avversario, ma non vi è riuscito nonostante le tre vittorie consecutive sul circuito di Magione, del Mugello e, stamane, a Varano.**

**Seguono al quarto e quinto posto la «Ritmo» di Bettega-Devito-Perissinot (a 17'19"8) e la «Stratos» di Carello-Meiohas-De Cesaris, che ha perso 6' per due incidenti nella prova Rieti-Terminillo e sul circuito di Magione.**

**La quinta e ultima tappa non ha praticamente portato cambiamenti nella classifica delineatasi già l'altro ieri. Patrese ha vinto la prova di velocità sul circuito di Varano davanti a Rohrl e Moretti; Alen ha avuto la meglio sulla «Stratos» di Alberti nella successiva prova speciale di Pellegrino Parmense. Nell'ultima prova sul circuito «Junior» dell'autodromo di Monza, Rohrl (che aveva sostituito Villeneuve alla guida) è giunto terzo mantenendo tuttavia quel minimo di margine che gli ha consentito la vittoria finale.**

**Ecco la classifica generale assoluta: 1) Villeneuve-Rohrl-Geistdorfer (Lancia «Beta» Montecarlo) in 3 ore 49'46"5; 2) Patrese-Alen-Kivimaki (Lancia «Beta» Montecarlo) a 35"8; 3) Moretti-Schon-Radaelli (Porsche 935) a 6'48"4; 4) Bettega - Devito - Perissinot (Fiat Ritmo, prima del gruppo 2) a 17'19"8; 5) Carello - Mehohas - De Cesaris («Stratos», prima del gruppo 4) a 17'58"; 6) Alberti-Alberti-Scaglia (Lancia «Stratos») a 22'52"8; 7) Sivel-Decourt (Porsche, prima del gruppo 3) a 24'50"7; 8) Fusaro-Perissutti - Alboreto (Fiat Ritmo) a 25'34"5; 9) Ragastas - Curatolo - Pedimatteo («Stratos») a 26'25"2; 10) Siena - Dilorenzo - Pennica (Renault) a 26'45"1.**

BASKET: SVENTOLA IL TRICOLORE DELLA PAGNOSSIN SUL PENNONE DELLA A-2

# L'«elastico» dell'Hurlingham ha messo in crisi la Canon

All'Hurlingham, dopo la brillante gara con la Canon, è rimasta la magra consolazione di aver costretto lo squadrone veneziano a non oltrepassare quota cento, cosa che in precedenza non era riuscita neppure alla Sarila. La compagine neroverde ha dato l'impressione di chi è sul punto di raggiungere la sponda della salvezza e sistematicamente viene respinto. Laurel e soci si sono trovati spesso in questa situazione, però hanno trovato sulla loro strada «giustizieri» impietosi quali De Santis, Carraro, Della Fiori e, sul finire, anche Serafini. Guerrieri, allenatore della Canon, è stato forse l'unico a deludere. In pratica ha adottato una zona «due-tre» che è sembrata una tattica... ineluttabile. Anche in attacco ha dato l'impressione di non sapere che pesci pigliare, tant'è vero che a un certo punto l'oriundo De Santis è andato a realizzare da distanze impossibili.

Guerrieri a parte (evidentemente deve avere un «complesso Lombardi»), va anche sottolineato che l'Hurlingham con la sua zona «combinata» è stata un «elastico» pressoché perfetto, che ha messo in crisi giocatori che hanno combattuto mille battaglie sulla scena internazionale. Altro fatto importante, i neroverdi, proprio contro la squadra più alta del campionato, hanno conquistato rimbalzi sia offensivi che difensivi. Abbiamo notato Meneghel, Bradley, Ritossa, Laurel e persino Scolini, buttarsi su palloni vaganti come furie, per dare la possibilità alla propria squadra di sopperire alla differenza di centimetri.

Purtroppo tante realizzazioni non hanno dato il bottino sperato. Anche Laurel è stato tradito dalla foga, sbagliando addirittura da sotto, cosa che gli capita di rado. Inconvenienti che accadono anche ai campioni e, tra l'altro, non va scordato che Rich lamentava un leggero stiramento. Per dare un'idea della professionalità dello statunitense, va aggiunto che subito dopo la partita ha chiesto all'allenatore di effettuare un supplemento di lavoro preparatorio nella mattinata di ieri, però il dott. Fortunato gli ha prescritto una giornata di riposo.

A Venezia si sono visti poco Tonut e Baiguera ed entrambi ci sono sembrati abbastanza delusi. Per il primo riteniamo si tratti soltanto di un problema di rodaggio: ha bisogno di giocare per trovare fiducia ed esperienza e, naturalmente, non può dare quanto è nelle sue possibilità se il tecnico decide di avvicendarlo. Baiguera, non dimentichiamolo, deve recuperare un campionato quanto a ritmo e velocità; ha fatto dei progressi e non deve certo demoralizzarsi.

Domenica al palasport di Chiarbola arriva il Cagliari: ci sono le premesse per far giocare tutti, a meno che Puidokas e Garrett non siano in vena come mercoledì contro la Mobiam.

Nell'ennesima giornata delle sorprese i friulani hanno forse procurato la delusione più cocente. Una certa presunzione e probabilmente la sicurezza di trovarsi di fronte ad avversari rassegnati può aver giocato un brutto scherzo. Un «infortunio» che potrebbe servire, perché gli uomini di Blasone dimostrano di possedere i mezzi per puntare in alto. E a proposito del vertice, salutiamo con favore questa Pagnossin che è stata tanto brava da recuperare infinite volte contro gli irriducibili trevigiani. Pondexter, tiratore scelto della serie A 2, è stato l'artefice principale di questa importante vittoria, che permette ai «tricolori» di occupare la prima posizione in graduatoria assieme alla Canon. Comunque non va dimenticata la squadra che si è messa al servizio dell'«inaffèrrabile Roscoe».

Il turno infrasettimanale ha portato fortuna (ma forse è più opportuno dire che la fortuna se l'è meritata) alla Postalmobili che ha liquidato i temibili bolognesi della Mercury. Finalmente soddisfazione per i «nuovi» Dalla Costa e Bechini, i quali avevano fornito in precedenza prove altalenanti. Questa serie A 2 è abbastanza indecifrabile, se si osservano i colpi a sensazione, primo fra tutti quello del Mecap, che ha violato il campo della Sarila.

**S. B.**

RUGBY SERIE C - LA FIAMMA NELLA DIFFICILE TRASFERTA DI BELLUNO

# Esame Feltre per il Cus Veneziani

Quarta tornata di impegni stagionali per il rugby di serie C che quest'anno presenta un torneo con equilibri nuovi, meglio distribuiti. Dietro al battistrada Oderzo, il gruppo degli inseguitori si dipana in un ordine incerto che attende, di domenica in domenica, nuove verifiche.

Una conferma dei nuovi valori di rendimento ci viene data proprio dal Cus Veneziani, partito con dichiarate ambizioni da capofila e protagonista invece di un avvio piuttosto stentato, che lo ha portato alla sconfitta di Montebelluna. Va detto che nell'occasione una serie di circostanze negative si sono accumulate a danno degli universitari, cominciando dalla defezione giunta all'ultimo momento di un paio di componenti il pacchetto di mischia, giocatori di un certo peso ed esperienza; la giornata negativa di Giorgio Metz, che non è riuscito a trasformare nemmeno uno dei sette calci piazzati a disposizione; infine l'incredibile errore di Scaggiante, che a meta praticamente fatta si lasciava sfuggire il cuoio di mano in mezzo ai pali della porta avversaria. Ma al di là di queste circostanze, c'è un qualcosa che si è inceppato nel meccanismo gialloblù forse è venuta a mancare un po' dell'umiltà che aveva caratterizzato le prestazioni degli universitari nel campionato scorso.

Già dal prossimo impegno casalingo con il Feltre, il Cus Veneziani sarà nuovamente sotto esame, e questa volta dovrà vincere e convincere per fugare ogni dubbio sulla legittimità delle sue ambizioni. Battig, che dovrà ancora fare a meno di Riosa, sembra orientato a confermare il nazionale giovanile Fabris, autore di un esordio positivo, e dovrebbe poter recuperare Salvador e Daus.

La Fiamma invece sarà impegnata a Belluno in una trasferta che si annuncia alquanto difficile vista la situazione dell'infermeria rossonera. L'infortunio occorso a capitan Bertozzi si è rivelato più grave del previsto; allo sfortunato allenatore-giocatore è stata diagnosticata la rottura di un legamento del ginocchio sinistro.

La sorte non sembra voler prendere benevolmente di mira i rossoneri, ma non si esauriscono qui le cause di tanti infortuni. Come più volte scritto, i rossoneri non possono disporre di un terreno di gioco per gli allenamenti per più di un'ora alla settimana, ed è quindi conseguente che un atleta fisicamente impreparato, nel momento di maggiore impegno agonistico, vada facilmente incontro a un incidente di gioco.

Questo il quadro completo della quarta giornata: Libertas Oderzo-Conegliano, Polar Polcenigo-Maniago, Amatori Pordenone-Romana Monfalcone, Premet Portogruaro-Garmont Montebelluna, Cus Veneziani-Feltre, Belluno-Fiamma.

**A. d. C.**

PALLAMANO

### Presentato il reclamo della Cividin

**L'allenatore della Cividin Lo Duca e l'avv. Carretti, consigliere della società verdeblù, si sono recati a Roma per presentare il ricorso avverso l'eliminazione dalla Coppa Italia. Conoscendo come funzionano le cose alla segreteria della Federpallamano è assai difficile fare delle previsioni. Un esempio della superficialità di questa Federazione viene anche dalla generica motivazione del «caso Polese» che parla semplicemente di tesseramento irregolare.**

**La Cividin, intanto, continua gli allenamenti agli ordini del «vice» Pellegrini. Domenica, se le trattative andranno in porto, i verdeblù saranno impegnati a Lubiana in un'amichevole con lo Slovan. I campioni d'Europa del Grosswallstadt hanno proposto che le due gare di Coppa si svolgano il 27 novembre e il 4 dicembre. La Cividin si è dichiarata d'accordo, chiedendo però l'inversione di campo, preferendo disputare la gara d'andata in casa.**

BASKET MINORE

### Alabarda - Treviso

Basket a pieni giri anche nelle serie minori. I campionati sono alle prime battute ma c'è già chi ha fretta di rimediare alle delusioni o di continuare sulla buona strada. Nella terza giornata diversi gli scontri interessanti sia a livello maschile.

SERIE C 1 — L'Alabarda, sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria colta a Padova, gioca finalmente di fronte al pubblico amico ospitando il Mobil Dual Treviso, forte di Frezza, ex Lloyd. L'allenatore Federici assicura che la sua squadra è in forma, capace di un gioco aggressivo e spettacolare nel quale si alterneranno tutti i giocatori, vista la panchina lunga. Le altre gare: Oece Pordenone-Elcrom Monfalcone, Pagnossin-Diadora, Virtus Padova-3 Garofani.

SERIE C 2 — Trasferta difficile per la Servolana che va a Riva del Garda priva del suo sfortunato regista Comici (al bravo Fabio, vittima di un incidente stradale, l'augurio di vederlo presto in palestra).

SERIE D — Derby di giovani fra Inter 1904 e Don Bosco con pronostico favorevole ai ragazzi di Micol, però non va dimenticato che alla loro prima uscita i salesiani di Pistrin hanno dato una grossa prova di vitalità. L'imbattuto Jadran renderà visita al Cer Udine.

## In poche righe

GIUDICE BASKET

Il giudice sportivo della Federazione italiana pallacanestro ha squalificato per una giornata, in serie A-2, Firpo (Cagliari) e Andreani (Mobiam) per reciproche scorrettezze, Giampiero Savio (Mobiam) per frase irriguardosa verso un arbitro.

«TUTTI IN PISTA»

Il Marathon Club Alabarda organizza una riunione di corsa e marcia allo stadio Grezar per allievi, juniores, seniores e amatori, denominata «Tuti in pista con il Marathon». Iscrizioni sul posto. Ritrovo ore 14.

ATLETICA: CHIUSURA

L'atletica leggera «chiude» domani al Grezar con una riunione dedicata ai più giovani. In programma la rassegna regionale staffette per la «Coppa Libertas 1979» (ragazzi e ragazze A e B) e il campionato regionale ragazzi e ragazze gruppo. Inizio ore 9.30. Ritrovo ore 9.

ASSEMBLEA S.T.V.

La S.T.V. ha convocato per oggi alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci. Ordine del giorno: illustrazione progetto costruzione pontili d'ormeggio e approvazione spesa per il sondaggio del fondale.

***La Triestina aspetta la Reggiana***

(servizi a pag. 14)

# CRONACHE DELLO SPORT

**SOCIETÀ E SQUADRA ALABARDATA IN UNA PRECISA ANALISI FATTA DAL PRESIDENTE**

## Del Sabato: «La fiducia dei tifosi verrà ripagata a fine campionato»

*Il presidente alabardato Giorgio del Sabato, dopo un breve periodo di perplessità, è tornato più corazzato di prima. Ha la grinta dello scorso campionato, la sicurezza dei giorni migliori. Lo abbiamo trovato ieri mattina allo stadio, tirato a lucido assieme a tutta la rosa della prima squadra, che aveva «posato» per il «poster» della stagione 1979-80. Potrebbe diventare storico nel caso in cui...*

- Presidente del Sabato, facciamo il punto della situazione in casa alabardata, a tutti i livelli. Cominciando appunto dalla società, dal direttivo. C'era aria di crisi, la scorsa settimana. Poi un comunicato di tre righe ci ha annunciato che tutto è a posto. È così?

*«Tutto fila alla perfezione. Ovviamente ci sono anche dei problemi, ma di quelli che esistono in ogni società, non eccezionali direi. Sul piano finanziario tutto procede come previsto. Non c'è nulla che non possa essere affrontato. Gli impegni presi vengono affrontati secondo il piano che abbiamo programmato».*

- E i rapporti allenatore-squadra?

*«Direi che sono normali, in questo momento. C'è stata un po' di maretta, però il buon senso è prevalso. Era sorto il caso Mitri: nato male, stava deteriorando l'ambiente. Eravamo vicini al punto di rottura, ma poi il problema è stato affrontato a due mani, trattandosi di una divergenza di vedute superabile fra lo staff tecnico e il giocatore. La pace è tornata in famiglia. Se davvero ci fosse stata un frattura grave, non si sarebbe ritornati alla attuale situazione di normalità. Era un episodio che rischiava di incrinare l'ambiente, ma ora è completamente superato. Direi anzi che è stato benefico, perché ci ha fatto ritornare, una volta chiarito tutto, all'armonia, all'atmosfera dello scorso campionato».*

- Qual è la sua attuale carica di entusiasmo?

*«È al livello di sempre. Però quest'anno è più difficle ed è venuta anche qualche amarezza. Ma un presidente se lo deve aspettare. Non è un compito facile, il mio. Tuttavia, se sono consapevole che dovrò andare incontro ad altre amarezze, sono convinto anche che mi attende tanta, tanta gioia. E ciò contribuisce a darmi la carica».*

- Come vede la squadra, in questo momento?

*«I giocatori sono in forma, non penso che ci siano cali. I risultati ottenuti sono quelli che sono, ma bisogna considerare che la squadra deve amalgamare i nuovi ed i vecchi. Questione di settimane. Noi abbiamo una bomba in mano.. »*

- Paina?

*«No, tutti insieme. Un solo giocatore non fa la squadra, un giocatore non può decidere da solo il risultato. La bomba che dico io è composta da tutta la squadra. Che è forte e dovrà esplodere».*

- Ma bisogna che segni un po' di più o più facilmente. Per questo molti sperano in Paina e lo attendono con ansia. Dopo tutto, doveva essere lui il rinforzo principale per l'attacco...

*«Verrà il suo momento, i tifosi possono stare tranquilli. Paina adesso è più sereno, l'ansia di far bene alla svelta forse gli ha fatto invece male. Adesso lavora con calma, si prepara puntigliosamente, in attesa del suo esordio in campionato».*

- Intanto la squadra, pur avendo operato diversi acquisti, ha ripescato Politti per risolvere certi malanni...

*«Ripescato? Politti lo avevamo già. Lo abbiamo confermato proprio sapendo che è un giocatore sempre valido, disponibile in pieno in ogni momento. E queste ultime due partite lo hanno confermato».*

- Un giudizio sui nuovi?

*«Come ragazzi li stimo tutti, sono contento del loro comportamento. C'è affiatamento fra di essi, dimostrano serietà professionale. Lottano per un traguardo che premierà un po' tutti: società, squadra e tifosi».*

- Ci sono stati degli incentivi, per ottenere una maggiore spinta in campionato?

*«In considerazione che quest'anno lo sforzo per vincere il campionato sarà grosso, poichè avremo tutti contro, abbiamo ritenuto di dare ai giocatori qualcosa di più. Finora essi hanno dato abbastanza, anche se il risultato come spettacolo non è stato sempre soddisfacente».*

- E contento del pubblico?

*«Finora si è dimostrato meraviglioso. Tutto il nostro sforzo fatto per portarlo allo stadio è stato ripagato fin dalla prima partita. Continuerà a venire, ne sono certo, anche se qualche partita è stata un po' scadente. Ma avrà modo di vederne altre belle, ne sono certo. Sono troppo ottimista? Le mie convinzioni sono queste e finora le ho sempre azzeccate. Su questa squadra credo ad occhi chiusi. Quando finalmente si deciderà a mostrare il suo valore, saranno soddisfazioni per noi e guai per le avversarie».*

- I club dei tifosi alabardati stanno sorgendo di settimana in settimana. È un buon sintomo...

*«Certamente: dimostrano il crescente attaccamento alla Triestina e non si può che gioirne. Abbiamo in programma una inaugurazione alla settimana, ma se avessi tempo, si potrebbe anche raddoppiare la frequenza. I tifosi dei club fanno parte della società ormai. È come se il direttivo fosse composto di mille consiglieri. E simbolicamente, moralmente, essi sono tutti consiglieri della Trestina. Sono essi del resto che garantisono la continuità della vita della società perché i dirigenti, i giocatori, gli allenatori cambiano; i tifosi no: sono sempre attaccati alla squadra. Devono restare, perché essi ne sono il simbolo e il sostegno».*

- È soddisfatto del settore giovanile?

*«Abbiamo messo a disposizione un sostanzioso importo. Gigi Comuzzi, che è proprio un esperto del settore, ha fatto acquisti veramente validi. Tanti ragazzi sono di Trieste, ma ci sono anche elementi di fuori. I risultati li vedremo, senza dubbio».*

- Chiudiamo con un argomento - diciamo così - divertente. Ci sono novità per lo stadio?

*«La novità è... che non ci son novità. Sappiamo bene com'è la situazione a Trieste. Abbiamo già presentato un progetto. Ci è stato detto che non basta, bisogna presentare il progetto esecutivo. Così dobbiamo sobbarcarci altre spese, per il calcolo delle strutture in calcestruzzo armato e quanto altro occorre. Sono spese che non dovrebbero competere a noi. E poi, chissà se serviranno a qualcosa. Non possiamo permetterci il lusso di buttare via soldi. Ma se gli amministratori non lo fanno, siamo pronti ad affrontare anche questo problema, sperando di avviarne quanto meno la soluzione. Ma chi ci dà una mano? C'è una volontà politica di aiutare questa Triestina, che a parole tutti esaltano ma con i fatti nessuno agevola? La Triestina non è nostra: è della città. Perché non aiutarla, almeno per quelli che sono gli aspetti pubblici della gestione?»*

**Dante di Ragogna**



**Ecco la «rosa» alabardata al completo, con gli effettivi per il 1979-80, assieme al presidente. Dall'alto e da sinistra: Tullio Varglien, Grigollo, Schiraldi, Coletta, Franca, Fulvio Varglien, Marsich, Tagliavini, Paina, Geissa, Giglio, Bartolini, Evangelisti; Panozzo, Lucchetta, Prevedini, Magnocavallo, del Sabato, Politti, Quadrelli, Scarel, Lenarduzzi; Mitri, Francini, Mascheroni**



**Vasco Tagliavini, quando sente odor di Reggiana, ossia quando arriva la squadra della città in cui è nato, si arma di sacro furore, per ottenere con la Triestina il miglior risultato. E i tifosi sono d'accordo con lui** *(Italfoto)*

**TAGLIAVINI HA PENSATO A MITRI MEDIANO E GIGLIO TORNANTE**

## «Rimpasto» al centro campo per affrontare la Reggiana

Tagliavini, subito dopo Biella, aveva annunciato un minirimpasto al reparto che... governa il centrocampo e, come anticipato ieri, così è stato. Anzi, forse solo per confondere le idee e prendere così un altro po' di tempo prima di annunciare la formazione per domenica, di innovazioni ne ha apportate più d'una. Una cosa comunque è certa; contro la Reggiana, la Triestina presenterà nella zona centrale del campo un volto nuovo.

Stando alle indicazioni del galoppo sostenuto ieri pomeriggio a Valmaura contro la formazione primavera e alle abitudini di Tagliavini (solitamente la squadra che viene schierata inizialmente al giovedì è quella che alla domenica scende in campo), le novità dovrebbero essere costituite da Mitri mediano e Giglio tornante, con Politti e Lenarduzzi interni. Il sacrificato di turno, oltre a Franca che sta riprendendosi molto bene, dovrebbe essere Quadrelli, il quale però, dopo una cinquantina di minuti ha preso il posto di Lenarduzzi.

Accennavamo agli altri esperimenti effettuati dal tecnico. Il primo, di brevissima durata però, prevedeva l'impiego di Magnocavallo mediano con lo spostamento di Giglio a sinistra e Mitri tornante; il secondo, che potrebbe trovare applicazione forse già dalla trasferta di Rimini, presentava un centrocampo con Mitri mediano, Giglio tornante, Franca e Quadrelli interni, Un vero e proprio tourbillon, insomma, dopo i primi 50' di gioco. E' chiaro che Tagliavini, individuati i «mali» della squadra, è alla ricerca della terapia migliore per rendere quanto più possibile funzionale il gioco.

L'allenamento di ieri, limitatamente alla prima parte, ha detto ben poco. I titolari hanno evidenziato i difetti di sempre: la lentezza nell'avviare l'azione, poco movimento, rare aperture sulle fasce e troppi giocatori che portano la palla. Il gioco, via via, è migliorato e sono arrivati anche i primi gol (cinque in tutto, con doppiette di Panozzo e Coletta e una rete di Lenarduzzi).

La squadra, pur tenendo presente il valore dell'avversaria, alla lunga ha convinto. Giglio, non più condizionato dal dover francobollare un avversario, si è prodotto in numerose sgroppate sulla fascia destra, si è smarcato di continuo, inserendosi spesso nella manovra offensiva, anche se molte volte ha corso a vuoto, in quanto è stato un po' trascurato dai compagni. Bene anche Mitri mediano alle spalle di Lenarduzzi e Politti; i suoi affondo hanno prodotto quasi sempre l'effetto desiderato e dai suoi piedi sono partiti numerosi suggerimenti per i compagni.

Non è naturalmente tutto oro quello riluce, nel senso che la squadra dovrà sveltire maggiormente la manovra, eliminare quel tocco in più che rallenta il gioco e consente agli avversari di chiudere ogni varco. Qualche progresso lo si è registrato e il gioco, a questo punto, non potrà che migliorare.

Alla partitella non hanno preso parte, per motivi precauzionali, i terzini Schiraldi e Prevedini, i quali hanno lavorato a parte con Varglien. La loro presenza, contro la Reggiana, è scontata. Mentre i compagni davano vita alla partitella, Paina ha continuato ad effettuare giri di campo. Il passo è sempre più spedito, la tenuta atletica migliora di allenamento in allenamento per cui il giorno dell'esordio si avvicina sempre più.

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del Pescatore.

**C. N.**

### Calcio femminile

Prosegue a pieno ritmo il torneo di calcio femminile a sette intitolato alla memoria di Bergamini. La quarta giornata è stata caratterizzata dai successi del Radici e del Manzi Ponterosso, rispettivamente su Chiarbola e S. Andrea. Radici e Manzi rafforzano dunque la loro posizione al vertice della classifica, mentre il Milan Modabella ha dovuto segnare il passo essendo stato sconfitto anche dal Costalunga.

Risultati: Costalunga-Milan Modabella 3-1; S. Andrea-Manzi Ponterosso 0-16; Radici-Chiarbola 13-1.

Queste le gare del prossimo turno, in programma domani: Costalunga-Chiarbola (Chiarbola, ore 20.30); Radici-S. Andrea (Chiarbola, ore 21.40); Manzi P.R.-Milan M.B. (Costalunga, ore 20.30).



**Giuseppe Mascheroni ha assorbito senza conseguenza la forte botta al costato ricevuta proprio alla fine della partita di Biella. Domenica sarà in campo in gran forma** *(Italfoto)*

**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**COMPRASI** privatamente, casette, appartamenti, terreni costruibili, pagamento contanti. Tel. 228390. 18445 S

**CONDOMINIO** PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate, ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18033 S

**DUINO** privato vende terreno bellissimo 1700 mq. accesso al mare edificabile. tel. 208251. 987 S

**DUINO** vendo terreno con progetto approvato 5 alloggi. Tel. 208251. 987 S

**GABETTI** vende magazzino conservizio zona Barriera totali mq. 110 altezza mt. 5 Tel. 764664.

**GABETTI** vende via d'Azeglio alloggio 2 stanze, cucina, servizi, III piano soleggiato 4.000.000 minimo contanti. Gabetti Via Carducci 20 tel. 764842. 50359 S

**GABETTI** vende S. Luigi immobile composto da 2 alloggi occupati e 1 libero, giardinetto, box, posizione panoramica. Tel. 764664. 050359 S

**GABETTI** vende Sappada appartamento ingresso cucina, soggiorno, camera bagno, balcone, cantina, recentissima costruzione in palazzina. Lire 35.000.000. Tel. 040/764664. 050359 S

**GABETTI** vende zona Tribunale appartamento adatto anche ufficio con due ingressi, ascensore, riscaldamento autonomo mq. 160. Tel 764664. 050359 S

**GABETTI** vende vicinanze Treviso capannone uso deposito 2.500 mq coperti 6.900 mq scoperti possibilità ulteriori ampliamenti, completo di palazzina uffici. Tel. 040/764842. 050359 S

**GABETTI** vende zona panoramica Strada Friuli appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento autonomo Lire 38.000.000. Tel. 764664.

**GABETTI** vende Sauris villetta recente costruzione saloncino con caminetto cucina, 2 stanze, doppi servizi. Tel. 040/764664. 050359 S

**GEOM. SBISA'** SVENDE OCCASIONE Gabrovizza CHALET prefabbricato 3 vani cucinino servizi terreno recintato 1800 mq. 24.000.000, tel. 775700. 18012 S

**GRIM** Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE VIA CARDUCCI in casa signorile, con tutti i conforts, proponiamo appartamento libero di circa 160 mq.: salone, 4 camere, cucina, servizi, ingresso, ripostiglio.

**GRIM** Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste via Puccini in costruzione recentissima: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, giardino, Lit. 23.730.000. 1000/10 S

**GRIM** Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Roiano: soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, Lit. 9.000.000.

**IMPRESA** vende appartamenti occupati attici con mansarda zona Valmaura tutti i comforts-mutui-agevolazioni di pagamento. Tel. 812219: 14.30-18. 18349 s

**INITERMEDIARI** vendesi attico con mansarda mq. 130 secondo ingresso tutti i conforts-agevolazioni di pagamento. Tel.812219 dalle 14.30 alle 18. 18349 S

**MAGAZZINI** liberi 180-650-850 mq. altissimi passo carraio vendonsi, oppure affittansi. Visitare ogge, domani ore (11-13) (15.30-17). Androna Campo Marzio 8. 18237 S

**MANSARDA** centrale 2 stanze, cucina, servizi, stanzetta, vende 7.000.000 contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18422 S

**MONFALCONE** L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!!.... Tel 0481/41569 Largo Anconetta I piano. 988 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende in centro appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno 41807. 978 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende appartamenti in costruzione 1-2-3 letto dai 24.000.000 in poi. Mutuo agevolato 41807. 978 S

**PARAGGI** Ospedale vendesi appartamento 3 stanze doppi servbizi cucina telefonare 68111 mattino feriale. 18467 S

**PARAGGI** Tergesteo appartamento libero 170 mq. vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 18468 S

**PIAZZA** Stazione vendesi appartamento 200 mq. da rimodernare adatto uffici con ascensore tel. 766676. 19/10 S

**PROFESSORE** acquista signorile ampio consentendo eventaulmente proprietario coabitarvi scrivere a Publikompass cassetta n.27/R 34100 Trieste. 18443 S

**ROIANO** recente 80 mq. riscaldamento terrazza ascensore ogni confort vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 18467 S

**TERRENO** carsico monovano vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 18467 S

**TRE** camere cucina doccia libero vendesi 17.000.000. Tel.793090. T.A. 1936 S

**VENDESI** 1000 mq. terreno costruibile zona periferica pianeggiante tel. 228390. 18445 S

**VENDO** box auto paraggi stadio Tel. 815219-820775. 18284 S

**IL LOTTO** «Le Agavi» palazzine in corso di costruzione appartamenti diverse grandezze rifiniture accurate box cantine e posti macchina-zona verde-campi gioco-cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati-contributo regionale facilitazioni massime di pagamento rincari futuri già concordati in corso di costruzione impresa vende, per informazioni: V. Carpineto n. 5 tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. 18349 S

**13.500.000** Zona S. Vito due stanze stanzetta servizi vendesi affittato minimo contanti 6.000.000 tel. 766676. 19/10 S

**16.000.000** Strada vecchia Istria vendonsi appartamenti affittati solleggiatissimi 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore minimo contanti 6.000.000 tel. 766676. 19/10 S

**DIVERSI**
V Lire 300 per parola

**ESPERTO** equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti, telefonare 209057. 16994 V

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z Lire 230 per parola

**ARCA** motocaravan roulotte carrelli via Rio Primario 2 occasioni autocasa Anaconda mini roulotte Dethleftt nomad 480 globetrotter 580 accessoriatissima motoscafo Molinari L 10. Envirunde 20 HP carrelo Ellebi carrelli usati. Sabato aperto. 18372 Z

**AUTO-CAR** via S. Forti 4/1 tel.828655 concessionaria Jokit arredamenti camper Bedford pronta consegna a prezzi di lancio. 18318 Z

**PICCOLO** Pavois di Caorle, 1-11 novembre, barche usate e nuove, tel. 0421-81957. 050353 Z

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*IL REFERENDUM SUGLI STATUTI DI AUTONOMIA*

## Voto senza incidenti per baschi e catalani

MADRID – In un clima di tranquillità e assoluta normalità si sono svolti ieri in sette provincie spagnole i referendum per l'autonomia della Catalogna e del Paese basco. Per il primo sono stati chiamati alle urne 4,3 milioni di elettori delle province di Barcellona, Gerona, Lerida e Tarragona, e per il secondo un milione e mezzo di baschi delle province di Bilbao, San Sebastiano e Alava.

La tranquillità è stata completa, come hanno rilevato con soddisfazione autorità civili e dirigenti politici. Nel Paese basco, è stato fatto notare, l'unica «esplosione» è stata quella di un aereo che ha superato il muro del suono.

In entrambe le regioni è scontata l'approvazione dell'iniziativa governativa. Si temeva che la paura di violenze da parte dei terroristi dell'Eta, riducesse l'affluenza alle urne nelle province basche dove sono iscritti 1 milione e 300 mila elettori, ma la percentuale sembra debba superare il 60 per cento nonostante abbia piovuto per tutto il giorno. A mezzogiorno la percentuale era solo del 15 per cento, ma col passare delle ore è andata progressivamente aumentando. Le urne sono state aperte alle 8 e si chiudono alle 20. I risultati si avranno oggi in mattinata.

In Catalogna non c'era alcuna opposizione organizzata al referendum e si prevede anche qui una buona affluenza alle urne dei 4,5 milioni di elettori iscritti. Dovrebbe superare il 67 per cento. Questa fiducia era stata un po' scossa dalla scoperta a Barcellona di una galleria scavata da terroristi per far saltare un isolato dove vivono due mila ufficiali e le loro famiglie.

Lo statuto d'autonomia darà ai governi regionali un controllo limitato sulla istruzione, sanità, sui tribunali e la polizia e una parte del gettito fiscale che ora va interamente al governo centrale. Inoltre, le lingue basca e catalana saranno ufficialmente riconosciute e la cultura delle due regioni autonome ufficialmente potenziata.

Le due regioni, le più ricche ed industrializzate della Spagna, ottennero l'autonomia dai re spagnoli, ma Franco gliela tolse perché avevano combattuto dalla parte dei repubblicani nella guerra civile, ai baschi nel 1937 e ai catalani nel 1939.

Il progetto d'autonomia alle province basche è appoggiato dal Partito nazionalista basco, dai centristi del primo ministro Suarez, dai comunisti e dai socialisti. E' avversato dall'Eta (che vuole l'indipendenza e solo quest'anno nella sua campagna terroristica ha ucciso oltre 60 persone) e da 1 suo fronte politico, il partito «Harri Batasuna» (Unione popolare).

■ VOLI – L'ideatore degli «skytrain» per l'America, sir Freddie Laker, è pronto a portare in tribunale i nove governi della Comunità europea se non otterrà il permesso di mettere in pratica il suo progetto di «open skies» in Europa che ridurrebbe di molto le più basse tariffe economiche su diverse linee continentali.

## Attentati dei corsi a Parigi

**PARIGI – Il «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» (Flnc) ha ripreso l'offensiva contro lo stato francese, facendo vivere alla città di Parigi e alla sua periferia un'altra impressionante notte di fuoco.**

**L'esplosione di cinque forti cariche di plastico nel giro d'appena un quarto d'ora nella notte tra mercoledì e ieri ha provocato gravi danni nel deposito militare di carburanti della Courneuve a Nord di Parigi, in un vicino stabilimento della «Seita», l'ente francese per la produzione di tabacchi e fiammiferi, al ministero delle università, in piena Parigi, e danni più lievi, alla Gare de Bercy adiacente alla Gare de Lyon, anche a una centrale di pompaggio dell'acqua a Villeneuve - le - Roi nella periferia orientale della capitale.**

**I pompieri hanno dovuto impiegare ingenti mezzi per evitare l'estensione dell'incendio provocato in quattro serbatoi, contenenti alcune decine di metri cubi di benzina, del deposito militare della Courneuve dall'esplosione dell'ordigno al plastico. L'attentato avrebbe potuto avere conseguenze disastrose se un secondo ordigno, fabbricato con due chili di esplosivo plastico e ritrovato ieri mattina dai pompieri intatto, fosse esploso a sua volta. In questo caso si sarebbe, infatti, potuto verificare l'incendio di serbatoi contenenti ben quattromila metri cubi di carburante.**

**Come fece nell'estate scorsa, in occasione dell'attentato al Palazzo di giustizia di Parigi, il «Flnc» ha rivendicato immediatamente la responsabilità degli attentati notturni che, data la dislocazione topografica degli obiettivi e il breve lasso di tempo entro il quale sono stati compiuti, hanno richiesto l'intervento di diverse squadre di pompieri. La precisione dei particolari forniti dal portavoce del «Flnc» nella telefonata alla agenzia di stampa francese con la quale la responsabilità degli attentati è stata rivendicata non lascia dubbi sulla veridicità di tale rivendicazione.**

**Di un alto livello di organizzazione gli attentatori hanno dato prova soprattutto nell'operazione contro il deposito della Courneuve, soggetto a una strettissima sorveglianza e difeso da alti recinti protettivi.**

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – Chiusura in netto ribasso ieri alla Borsa di New York. La media industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a quota 805,46, con una flessione di 2,90 punti. Il volume di scambio è stato di 28.440.000 contro i 31.480.000 di mercoledì.

## Colloqui sul M. O. a Londra

LONDRA - Il ministro degli interni israeliani Yosef Burg è giunto ieri a Londra per esaminare con il primo ministro egiziano Mustafa Khalil e l'inviato speciale americano in Medio Oriente, Robert Strauss, lo stato delle trattative per la concessione dell'autonomia ai palestinesi. «Non posso colmare il divario - ha affermato Burg al suo arrivo - ma posso costruire un ponte fra le due parti».

Come è noto i colloqui, che secondo gli accordi devono pervenire a una conclusione positiva entro il maggio prossimo, sono attualmente in una fase di stallo, perché le posizioni di Egitto ed Israele non collimano per quanto riguarda la portata dell'autonomia stessa.

Un rappresentante egiziano ha reso noto che ci sarà oggi una unica seduta. A Londra comunque, come si fa notare da parte americana, non saranno prese decisioni: la riunione servirà soltanto per valutare la situazione.

Il ministro israeliano della difesa Ezer Weizman si è intanto incontrato al Cairo con il presidente egiziano Sadat. Al termine del colloquio, che è durato un'ora, Weizman ha dichiarato di aver trasmesso a Sadat un messaggio del primo ministro Begin, relativo a un certo numero di problemi «specifici» riguardanti i due paesi. Egli ha precisato che in tale messaggio si fa riferimento all'eventualità di un nuovo incontro tra Sadat e Begin, «ma - ha detto Weizman - né la data né il luogo dell'incontro sono stati ancora stabiliti».

Sulla questione del prezzo del petrolio del Sinai che l'Egitto deve vendere a Israele, Weizman si è limitato a dire che le divergenze di vedute esistenti in merito tra i due paesi sono in fase di soluzione».

### Giornalista russo chiede asilo agli Stati Uniti

TOKYO – Il corrispondente a Tokyo della rivista sovietica «Tempi nuovi», il 38enne Stanislas Aleksandrovich Levchenko, ha chiesto asilo politico all'ambasciata degli Stati Uniti nella capitale nipponica ed ha lasciato ieri il Giappone su un aereo diretto negli USA.

Il giornalista è il quarto cittadino sovietico che quest'anno chiede asilo politico alle autorità diplomatiche americane in Giapppone. In giugno due membri di un'orchestra di Leningrado che effettuava una «tournee» in giappone abbandonarono la loro compagnia.

UN PATTO FIRMATO DA BREZNEV / ISMAIL

## Lo Yemen del Sud nell'orbita russa

MOSCA — *Unione Sovietica e Yemen del Sud hanno concluso ieri a Mosca due giorni di colloqui al vertice con la firma di un trattato ventennale di «amicizia e cooperazione» che prevede «contatti immediati» tra i due paesi nel caso di una minaccia esterna.*

*Leonid Breznev (ricomparso in pubblico dopo oltre due settimane) e Abdel Fattah Ismail ( il leader sud-yemenita) hanno firmato personalmente il trattato.*

*Nel documento viene ribadita la determinazione delle due parti a «rafforzare l'amicizia tra i due paesi» e a continuare a sviluppare «la cooperazione in campo militare sulla base dei relativi accordi conclusi tra le due parti dell'interesse del rafforzamento della loro capacità difensiva».*

*Il trattato firmato ieri prevede anche, tra l'altro, che «in caso di nascita di situazioni che creano una minaccia alla pace o una rottura alla pace internazionale, le parti cercheranno di entrare immediatamente in contatto reciproco per coordinare le loro posizioni negli interessi dell'eliminazione della minaccia o del ristabilimento della pace».*

*URSS e Yemen del Sud — si legge nel documento — «si consulteranno reciprocamente sulle importanti questioni internazionali aventi un riflesso diretto sugli interessi dei due paesi».*

*Il trattato contiene anche l'impegno sovietico e dello Yemen del Sud a «continuare la lotta attiva contro gli intrighi dell'imperialismo, per lo sradicamento del colonialosmo e del razzismo in ogni forma e manifestazione».*

*Breznev (che ha affrontato una temperatura di tre gradi sotto lo zero per recarsi ad accogliere all'aeroporto l'ospite, smentendo ancora una volta le voci su un suo precario stato di salute e sottolineando l'importanza attribuita dall'URSS alla visita del leader sudyemenita) e Fattah Ismail hanno avuto due giorni di colloqui al Cremlino, dedicati in gran parte alla situazione nel Medio Oriente, nel Golfo Persico, nella zona del Mar Rossso e nell'oceano Indiano.*

*Ismail ha ringraziato l'URSS per il sostegno dato al suo paese e sottolineato che «lungo la via del suo sviluppo la nostra repubblica ha incontrato difficoltà dovute soprattutto agli intrighi ostili dell'imperialismo e della reazione araba che stanno cercando di interferire con la edificazione di una società socialista nello Yemen democratico».*

*I colloqui si sono svolti, riferisce la Tass, in una «cordiale atmosfera da compagni».*

*La conclusione d'una formale alleanza tra Yemen del Sud e URSS sancisce la conquista, da parte dei sovietici, di un bastione di rilevante importanza strategica (Aden) ai fini della penetrazione nella Penisola arabica, nell'Africa orientale.*

### Dibattito a Strasburgo sulla fame nel mondo

STRASBURGO — Si è aperto ieri a Strasburgo il grande dibattito sulla fame promosso dal Parlamento europeo. La discussione, che si è protratta nella notte, è stata introdotta da una relazione della commissione per lo sviluppo, nella quale si ricordano i dati contenuti nella «carta della denutrizione» pubblicata dalla Fao: il 70 per cento della popolazione del globo vive in stato di sottoalimentazione cronica ed il 24 per cento in stato di carestia.

QUASI UN «OLOCAUSTO» IN INDOCINA

## Aiuti ai cambogiani aumentati da Carter

WASHINGTON — Poco dopo che il Congresso USA aveva stanziato aiuti speciali per 30 milioni di dollari in favore della popolazione civile cambigoana, il Presidente Carter ha annunciato un ulteriore piano di aiuti, portando il totale a quasi 70 milioni di dollari.

Carter, nel ricevere alla Casa Bianca un gruppo di esponenti religiosi americani, ha definito «un imperativo morale» venire in aiuto della popolazione cambigiana innocente colpita da una drammatica carestia nel conflitto tra fazioni in corso nel paese. Paragonando la situazione all'«Olocausto» della seconda guerra mondiale, Carter ha aggiunto che bisogna agire per evitare «una tragedia dalle proporzioni di genocidio».

Il piano di aiuti lanciato dal Presidente comprende per i prossimi dodici mesi tre milioni di dollari nel quadro del programma di aiuti ai profughi già esistente, 20 milioni di dollari in generi alimentari, cinque milioni già promessi dal presidente la settimana scorsa e nove milioni da inviare in Thailandia per l'assistenza ai profughi rifugiatisi oltre frontiera, Tali aiuti si aggiungono a 30 milioni di dollari a titolo straordinario stanziati dal Congresso

L'annuncio di Carter ha seguito di poche ore, nell'atmosfera ormai decisamente preelettorale che regna negli Stati Uniti, un aspro attacco alla «negligenza e inerzia» del governo riguardo alla tragedia cambogiana, lanciato in un discorso dal potenziale «rivale» del Presidente, il senatore Edward Kennedy.

### Matos: Castro «servo di Mosca»

SANTIAGO — In un'intervista telefonica concessa al quotidiano cileno «El Mercurio», l'ex maggiore cubano Huber Matos ha accusato Fidel Castro di essere «un semplice servo dei sovietici». Matos, che parlava dal Costa Rica, è stato recentemente liberato dopo vent'anni di carcere per «tradimento» della rivoluzione cubana. Egli ha dichiarato che «Castro non poteva accusarlo di slealtà. Tutto ciò che ha detto è menzogna».

«Quest'uomo, con il quale ho lottato nella Sierra, con la parola d'ordine "libertà o morte", nega ai cubani la libertà e li vota ad una morte lenta», ha detto Matos.

■ MISSILE – I paesi europei della Nato produrranno il missile antiaereo «Stinger», di progettazione americana, predisposto per la ricerca automatica del bersaglio.

RISULTATI DEI COLLOQUI DI MALFATTI

## Intesa italo-libica su pesca ed energia

TRIPOLI — Il rilascio dei 13 pescatori mazaresi ancora bloccati a Tripoli è stato il risultato più immediato della visita del ministro degli esteri Malfatti in Libia, ma non l'unico.

Il viaggio si è, infatti, concluso in maniera certamente positiva, ha detto una fonte italiana, per il futuro dei rapporti tra i due paesi, soprattutto per quanto riguarda il settore energetico e della pesca. Da Tripoli, il ministro degli esteri italiano non ha portato soltanto i 13 marittimi che hanno rivisto ieri sera dopo sei mesi le rispettive famiglie, ma anche un duplice impegno libico confermato proprio ieri dal primo ministro Jalloud in un colloquio di due ore.

L'accordo sulla pesca con la Libia che è poi uno schema di intesa tra società private italiane e società libiche al quale fare riferimento per eliminare i contrasti spesso drammatici nello sfruttamento del patrimonio ittico del Canale di Sicilia, «è infatti praticamente concluso». Lo ha detto il portavoce della Farnesina. È il primo passo verso un accordo-quadro (non intergovernativo perché la pesca è di competenza Cee) che allenterà la tensione nel Canale.

L'altro impegno preso dalla Libia, è quello relativo alle forniture di petrolio. Jalloud ha confermato che la Libia continuerà a fornire all'Italia l'attuale quantitativo di greggio (12,5 milioni di tonnellate) più 20 milioni di tonnellate supplementari in 4 anni.

### Fedain condannati a morte ad Ankara

**ANKARA - La corte marziale di Ankara ha condannato a morte i quattro palestinesi che il 13 luglio scorso occuparono l'ambasciata egiziana tenendone i dirigenti in ostaggio per due giorni. Nell'attacco, i quattro uccisero un agente di polizia turco e una guardia di sicurezza. Un funzionario dell'ambasciata morì cadendo dal terzo piano mentre tentava di fuggire.**

**La corte ha dichiarato il 24/enne Mervan Shebanu, il 23/enne Hussein Suleiman Abdullah, il 19/enne Mohammed Abourezat e il 19/enne Mustafe Besheishi, colpevoli di omicidio premeditato, di contrabbando di armi e di violazione del territorio di una legazione straniera.**

**I quattro sono stati identificati come membri delle «Aquile della rivoluzione palestinese», braccio terroristico dei guerriglieri filosiriani «Saiqa». Cinque complici turchi sono stati condannati a pene varianti da 19 anni a sei mesi.**

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

26-10-70 26-10-79

Con l'immutato rimpianto di sempre

**Tore**

mio ti sono vicina con tutto l'amore.

Tua LUCIANA

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il 19 ottobre 1979 si è spento prematuramente

**Nino Fazzini-Giorgi**

AVVOCATO

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA LA PORTA, i figli ADRIANA, PAOLA e CLAUDIO, la mamma EMMA DE COLLE, il fratello SERGIO con la moglie LAURA e le figlie.

Per espressa volontà del defunto le sue ceneri riposano nel Cimitero Anglicano di Trieste e la famiglia non porterà il lutto.

Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico del Centro di Rianimazione.

Trieste, 26 ottobre 1979

Si associano al lutto:
— la zia OLGA FAZZINI ved. ISOLA
— lo zio GUIDO DE COLLE
— la cugina KITTY ZERNITZ
— il cugino cav. LUCIANO e PINA ROSSI
— il cugino dott. TULLIO ROSSI e LAURA BENABBI
— i suoceri GIUSEPPE e MARIA LA PORTA
— i cognati LA PORTA e coniugi
— ENZO e LIDIA CHICCO

Trieste, 26 ottobre 1979

L'amico fraterno ENRICO GUZZI.

Trieste, 26 ottobre 1979

Ricordo il grande amico

**Nino**

così tragicamente ed immaturamente scomparso, con i sentimenti di quel tempo, sempre costanti e comuni nel nostro affetto.

UBALDO ULCIGRAI unitamente alla moglie LIDIA.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia DIANA e ANTONELLO MISSAGLIA, ROSSANA e ALDO BONIFACIO, BIANCA e SERGIO ZORZON.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipa vivamente al dolore della famiglia l'amico PRIMO ROVIS e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1979

Il Presidente, il Consiglio ed i Soci della Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Istituto Italiano dei Castelli (aderente all'Internationales Burgen Institut) partecipano commossi al cordoglio per la prematura scomparsa del Consigliere

AVV.

**Nino Fazzini-Giorgi**

Trieste, 26 ottobre 1979

Profondamente costernato per l'improvvisa perdita del caro amico

**Nino**

partecipo commosso all'immenso dolore della famiglia e dei suoi cari
— RENATO GENTILLI

Trieste, 26 ottobre 1979

Vicini a PAOLA e ADRIANA partecipano al grande dolore FULVIO e familiari.

Trieste, 24 ottobre 1979

Sono vicini a PAOLA, ADRIANA:
— GIANPAOLO
— MAURIZIO
— MARINA
— SANDRA, DARIO
— PIERO, PATTI
— ROBERTO, GIOVANNA
— PAOLO, EMANUELA
— PATRIZIA
— ANNA, PAOLO
— GUGHI, GIOVANNA

Trieste, 26 ottobre 1979

GUIDO SCHIRONI ex tribuno degli studenti dell'Università di Trieste ricorda commosso l'amico tribuno

**Nino Fazzini**

suo successore nella sua prorompente entusiastica smagliante giovinezza.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano addolorati al lutto:
— dott. BRUNO FAZZINI e fam.
— DORA e PIETRO ZITO

Trieste, 26 ottobre 1979

ANDY e ROSSELLA ROSADA, profondamente addolorati, si uniscono al dolore della Famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del caro amico

**Nino Fazzini**

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipa al lutto dell'amica PAOLA:
— ILEANA BUSSANI

Trieste, 26 ottobre 1979

Affettuosamente vicine a GIOVANNA:
— ANNA MARIA SCATOLA e collaboratrici dello studio

Trieste, 26 ottobre 1979

Vicina a PAOLA, ADRIANA e zia SILVA:
— SUSANNA

Trieste, 26 ottobre 1979

Profondamente rattristati per la perdita del carissimo fraterno amico

**Nino Fazzini-Giorgi**

gli amici del Gruppo «ALPI GIULIE», unitamente a tutti quelli del Circolo «GYMNASIUM», partecipano commossi al dolore della Famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— GABRIO e LICIA SZOMBATHELY
— GIORGIO e SILVANA FERRUCCI

Trieste, 26 ottobre 1979

Commossi, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Nino Fazzini-Giorgi**

ROSY e SERGIO ZOTTI con LUISELLA e SUSANNA.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

LA CAMERA DEL LAVORO-UIL ed il patronato UCAP partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

AVV.

**Nino Fazzini-Giorgi**

Prendono parte al lutto gli amici:
— CARLO FABRICCI
— GIULIO DESENIBUS
— BRUNO LOVERO
— ATTILIO PISON
— RENATO CORSI

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto FRANCA SIROTICH e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1979

Al dolore della famiglia prendono parte IDA e WANDA BASSI.

Trieste, 26 ottobre 1979

Commossi partecipano al dolore della famiglia:
— ELIO e WILMA BELSASSO
— LILLY GAMBASSI e figli
— PIERO GIORGACOPULO
— SERGIO e NERINA LIN
— ERNESTO e LUCILLA ZAR

Trieste, 26 ottobre 1979

Sono vicini ad ADRIANA e PAOLA gli amici:
— ANDREA, LORENZA e MAURA
— FABRIZIO, SERENA
— BEPPE, TERESA
— PAOLO e MARINA GASPERINI
— MARINA MOSETTI
— PUPPI
— GIANNI
— OLIVIA
— MARCO
— LELE

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— GUELFO Prof. ANNOVI
— GIULIO CANNATA
— GLAUCO GABER

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— RAIMONDO, LAURA GALLO
— EDOARDO, ISABELLA COBIANCO
— ALFONSO, MARIUCCIA CAVALLAR

Trieste, 26 ottobre 1979

Unitamente alla famiglia ricordiamo il nostro più caro fraterno amico

**Nino**

— EMMA e BRUNO SERGAS

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— TARCISIA e ATTILIO COEN

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— PAOLO DOLFINI e famiglia

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore di GIOVANNA
— SUSI e ROBERTO

Trieste, 26 ottobre 1979

Le famiglie LODES partecipano al Vostro dolore.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Isidoro Bean**

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 11 nella chiesa della B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto: SOGLIERO BEAN e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 24 ottobre ci ha lasciati la cara

**Renata Pertot ved. Angeli**

La piangono la figlia VITTORINA e le nipoti ANNAMARIA, MARIOLINA e CICI con le congiunte famiglie SAVORGNAN MUIESAN e TERRILE.

I funerali avranno luogo alle ore 12 di venerdì 26 ottobre al cimitero di S. Anna — Trieste — dove la salma arriverà da Pordenone.

Pordenone, 26 ottobre 1979.

---

†

Il giorno 25 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Amalia Rosar**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nuora, i nipoti, il fratello GIOVANNI e cognata, le sorelle PAOLA e ANTONIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 27 corr. alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

**Giorgio Franco**

ringraziamo gli amici, i colleghi e tutti coloro che lo hanno voluto ricordare.

I FAMILIARI

Trieste, 26 ottobre 1979

---

Nel primo anniversario della morte di

**Bruno Fabiani**

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

**Tina Granata**

i familiari la ricordano sempre.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il 24 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Neri**

FARMACISTA

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, il figlio PAOLO con la moglie PIA e gli adorati nipoti ANDREA, ALESSANDRA e BRUNO, il fratello ANTONIO, con la moglie, i nipoti, le cugine MARGHERITA e IOLANDA PETTENER e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 ottobre 1979

PIA e GIULIO si uniscono con grande affetto ad ANITA e PAOLO nel loro dolore per l'improvvisa perdita del carissimo

**Bruno**

Trieste, 26 ottobre 1979

SILVA, MARILENA, SILIO e bambini piangono addolorati la perdita del caro Zio

**Bruno**

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro ed indimenticabile

**Bruno**

ENRICO, ELEONORA e TITTI

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore
— ETTORE e ALMA SCHWAGEL
— MARCELLO e LUCIA SCHWAGEL
— MARIA GALLAROTTI

Trieste, 26 ottobre 1979

Il personale della FARMACIA «ALLA MADONNA» partecipa con commozione al profondo dolore che ha colpito la famiglia NERI per la scomparsa del caro

DOTT.

**Bruno**

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglie FORNASARO
— Famiglie GIANNARZIA-PITACCO
— RENATO e PAOLA BAREGGI
— Famiglia ALBA.

Trieste, 26 ottobre 1979

Si associano al dolore della Famiglia LUCIANO e SILLI SAVINO.

Trieste, ottobre 1979

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro

DOTT.

**Bruno Neri**

è vicina alla famiglia
— Famiglia DI ROCCO ANTONINO

Trieste, 26 ottobre 1979

DINO e ANNA FONDA sono affettuosamente vicini ad ANITA e PAOLO per la morte del caro

**Bruno Neri**

Milano, 26 ottobre 1979

Prende affettuosa parte al lutto della famiglia LIDIA SIMONI.

Trieste, 26 ottobre 1979

In questo tanto triste momento siamo vicini a PAOLO e alla sua mamma, a PIA, ALESSANDRA, ANDREA e BUNY per la scomparsa del loro caro

DOTT.

**Bruno Neri**

— LINA BOSCOLO e genitori
— SILVANO e FRANCA BOSCOLO
— GIORGIO e RENATA BOSCOLO
— UGO e RITA SUTTER.

Trieste, 26 ottobre 1979

L'ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DI TRIESTE partecipa al lutto del dott. PAOLO e della famiglia per la scomparsa del padre

DOTT.

**Bruno Neri**

Trieste, 26 ottobre 1979

L'ORDINE DEI FARMACISTI DI TRIESTE prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

**Bruno Neri**

già per molti anni consigliere e presidente dell'ordine.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

**Bruno Neri**

le famiglie:
— DE STAUBER
— KOZMANN
— CARMELA ACCERBONI VED. BRUNETTI

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano con vivo cordoglio:
— BRUNO, NILA CORTIVO
— MARIO, SILVA MEUCCI
— ANTONIO, GIULIA DELLA SANTA

Trieste, 26 ottobre 1979

Si associa al lutto la famiglia VENCATO.

Trieste, 26 ottobre 1979

Ricorderanno sempre con rimpianto il loro cugino: MARINO e LUCIA, ELVINO, ALFIO e GIULIO VARINI.

Trieste, 26 ottobre 1979

Sono vicine all'amico PAOLO le famiglie:
— BERTI
— CADORE
— CAPPUCCIO
— DAVANZO
— DU BAN
— FURIGO
— GIOITTI
— GREGO
— DE LEITEMBURG
— MERLUZZI
— PAPO
— PEGAN
— REA
— RUBINO
— ZAMBONI
— ZUCCHERI

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto FEDERICO e MARISA MILANI.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipa al lutto famiglia SFERZA

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 24 ottobre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Muratti ved. Miotti**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli GIUSTO con la moglie MINA, IDINA con il marito GINO DUDAN, PISANA con il marito DIEGO MERLUZZI, GIULIANO con la moglie MARTA, i nipoti LETIZIA, VALENTINO, RICCARDO MERLUZZI con la moglie ROSETTA, GIUSTO MERLUZZI, IDA con il marito BRUNO TAMOS, GIOVANNI con la moglie ROBERTA, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 26 ottobre, alle ore 11, nella Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 25 ottobre è mancato al nostro affetto

**Gavino Spiga**

Cav. di Vitt. Veneto

sottotenente E.I.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 26 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 23 ottobre è venuta a mancare

**Maria Jacomini ved. Giacomini**

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio la sorella e la nipote IDA unitamente a tutti gli altri nipoti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 26 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Barut ved. Sancin**

Ne danno il triste annuncio i figli assieme ai familiari.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 25 ottobre è spirato serenamente

**Emilio Molini**

Lo piangono la moglie MARIA, il fratello GIUSEPPE unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

†

Il giorno 24 ottobre è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Rigotti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIORGINA, le figlie BETTI e MARTA, i generi LUIGI ed ENZO, i nipoti FRANCESCA, FIORENZA e MICHELE, il fratello ALDO con la moglie BRUNA e figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 27 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore:
— LEANDRO e Franca SUSEL

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al dolore di ELISABETTA gli amici del GRUPPO TEATRALE.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipa al lutto: fam. SCAGNOL.

Trieste, 26 ottobre 1976

---

†

Ricordano la cara amica

**Fausta Wernigg**

— MARIA TOFFOLO LUZZATTI con LUIGI e SILVIO
— ALICE e GIORGIO CASACCIA
— ADELINA e ALESSANDRO PSACAROPULO
— NINO PERIZI
— MIRELLA SCHOTT SBISA'
— SPIRO DALLA PORTA XIDIAS
— EDOARDO DEVETTA
— JUSIK ACHRAFIAN

Trieste, 26 ottobre 1979

---

L'amministratore e i dipendenti della ditta BISCHOFF prendono parte al lutto del loro collaboratore GIANPAOLO per la perdita del padre.

Trieste, 26 ottobre 1979

Partecipano al lutto GIORGIO, VITTORIO, EDDA, NUCCIA SONCINI e familiari.

Trieste, 26 ottobre 1979

Sono vicini a GIAMPA gli amici e compagni della ex V E.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

DOTT.

**Antonio Mastropasqua**

Direttore Generale delle Dogane a riposo

Partecipa al lutto:
— GODIGNANI PAOLO.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Amalia Prah ved. Canziani**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I nipoti e parenti

Trieste, 26 ottobre 1979

---

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

**Paolino Marini**

Lo ricordano con immutato affetto famiglie MARINI, RENDI-CORTELLO.

Una santa messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

Sabato 27 c.m. ricorre il primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Zotti**

La moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 27 c.m. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Prosecco.

Trieste, 26 ottobre 1979

---

ANNIVERSARIO

1978 1979

Con infinito rimpianto per il nostro caro

**Guido Cherbava**

Il tuo ricordo non si spegne in mamma e papà, fratello, cognata e nipote.

Trieste, 26 ottobre 1979